



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2467

Seduta del 18/11/2019

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

MODIFICHE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE MONTAGNA, APPROVATO CON DGR N. X/6327 DEL 13.03.2017, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 15 DEL 28.11.2018, ART. 1, C.1 E C. 2 - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Marco Salmiraghi

L'atto si compone di 555 pagine

di cui 549 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTO** il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;

**VISTA** la legge regionale 30.12.2009, n. 33, e s. m. i., recante “Testo Unico delle leggi regionali in materia di Sanità” ed in particolare:

- l’art. 6, c. 6, ai sensi del quale ogni Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) adotta l’organizzazione interna più idonea alla propria realtà territoriale, sottoponendola all’approvazione della Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare;
- l’art. 17, c. 4, lettera a), che comprende il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico tra i provvedimenti soggetti a controllo da parte della Giunta Regionale nell’ambito delle disposizioni di cui all’art. 4, c. 8, della legge n. 412 del 30.12.1991;

**VISTA** la legge regionale 28 novembre 2018, n. 15, che modifica la l.r. n. 33/2009, ed in particolare l’art. 1, c.1, lettera ii) e c. 2, con cui sono stati modificati gli ambiti territoriali, comprensivi delle relative strutture sanitarie e sociosanitarie delle seguenti ASST:

- ASST dei Sette Laghi;
- ASST della Valle Olona;
- ASST Lariana;
- ASST della Valtellina e dell’Alto Lario;

**CONSIDERATO** che le modifiche dell’assetto territoriale della ASST Lariana e della ASST Alto Lario comportano la variazione dell’assetto territoriale della ATS Montagna e della ATS Insubria;

**VISTE:**

- la DGR X/4702 del 29 dicembre 2015 “*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2016 – (di concerto con l’Assessore Melazzini)*” ed in particolare il Sub Allegato 2 “*Criteri per la definizione delle dotazioni di personale dei nuovi enti*”;
- la DGR n. X/7600 del 20 dicembre 2017: “*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2018 – (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Brianza)*” ed in particolare quanto previsto al punto 4.3.2 in ordine alle modifiche dei POAS approvati;
- la DGR n. XI/1046 del 17 dicembre 2018 “*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2019 (di concerto con l’Assessore Davide Carlo Caparini)*”;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**RICHIAMATE** altresì le Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Sociosanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU approvate con DGR n. X/5113 del 29.04.2016 e DGR n. X/5513 del 02.08.2016;

**DATO ATTO** che il provvedimento di approvazione del POAS non ha in nessun caso natura autorizzatoria ma esclusivamente programmatica e che, pertanto, le modifiche non comportano ulteriori oneri a carico del Sistema sociosanitario regionale;

**VISTO** l'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991 che, nelle fattispecie in esso contemplate, attribuisce alla Regione il controllo preventivo sugli atti assunti dagli Enti Sanitari e il citato art. 17 l.r. n. 33 del 30.12.2009;

**RICHIAMATA** la DGR n. V/19855 del 17.03.1992 recante "*Disciplina provvisoria del controllo della Giunta Regionale sugli atti degli Enti Sanitari in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991*";

**RICHIAMATA** la DGR n. X/6327 del 13.03.2017 "Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Montagna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30.12.2009, come modificata con legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i.";

**VISTI:**

- la nota della Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2018.39173 del 14.12.2018, recante "Legge Regionale n.15/2018 – Indicazione per la modifica dei dati dei decreti del 31.12.2015";
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare n. 20038 del 28.12.2018 di assegnazione di personale dalla ATS Montagna alla ATS Insubria;

**VISTA** la nota ricevuta in data 07.02.2019, prot. n. G.2019.0005337, con la quale la ATS Montagna ha comunicato la proposta di modifica al POAS vigente;

**VISTA** la nota prot. n. G1.2019.0012862 del 28.03.2019, con la quale la Direzione Generale Welfare, ha comunicato alla ATS Montagna di adottare la deliberazione



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

contenente la proposta di revisione e di inviarla ai fini del controllo preventivo di cui alla legge regionale n. 33/2009 e s.m. e i.;

**VISTA** la deliberazione n. 597 del 09 agosto 2019, ricevuta in data 12 agosto 2019, prot. n. G1.2019.0028649, con la quale il Direttore Generale dell'Agenzia di Tutela della Salute Montagna ha adottato la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico approvato con la citata DGR n. X/6327 del 13.03.2017;

**ATTESO** che la citata deliberazione n. 597/2019 si compone di due allegati parti integranti e sostanziali della stessa:

- Allegato 1, contenente le modifiche proposte al POAS approvato con DGR n. X/6327/2017;
- Allegato 2, costituito dal documento ricognitorio consistente nel testo del POAS aggiornato con le modifiche di cui all'Allegato 1;

**DATO ATTO** che ai sensi della sopra citata DGR n. V/19855/1992, sono stati acquisiti i pareri di competenza delle UU.OO. della D.G. Welfare, attualmente agli atti della U.O. Personale, Professioni del SSR e Sistema Universitario;

**ACCERTATO** che nella citata deliberazione n. 597 del 09 agosto 2019 è dato atto, in particolare, che il medesimo provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;

**DATO ATTO** che le predette modifiche non comportano nessun ulteriore onere finanziario a carico della Regione a livello di sistema;

**RILEVATO** che il POAS della ATS Montagna, modificato come sopra riferito risulta coerente alle Linee Guida Regionali approvate con DGR n. X/5113 del 29.04.2016 e DGR n. X/5513 del 02.08.2016;

**RICHIAMATA** la DGR n. XI/2216 del 08.10.2019, con la quale è stato stabilito:

1. di approvare la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentata dal Direttore Generale dell'Agenzia di Tutela della Salute Montagna con deliberazione n. 597 del 09 agosto 2019, ai sensi dell'articolo 17, c. 4 della legge regionale n. 33/2009 e s.m.i, di cui





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

all'Allegato A, parte integrante del medesimo atto, da trasmettere alla competente Commissione consiliare per l'espressione del parere previsto dall'art. 6, comma 6 della l.r.33/2009;

2. di approvare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico risultante dalle modifiche di cui al precedente punto 1 apportate al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'Agenzia di Tutela della Salute Montagna approvato con DGR n. X/6327 del 13.03.2017, consistente nel documento ricognitorio di cui all'Allegato B, parte integrante del medesimo atto;

**VISTA** la nota prot. n. G1.2019,0036741 del 31 ottobre 2019, con la quale la III Commissione Consiliare Sanità e Politiche Sociali ha comunicato il parere favorevole a maggioranza (PAR. n. 54 – DGR n. XI/2216 del 08.10.2019);

**VAGLIATE** ed assunte come proprie le predette considerazioni;

**A VOTI** unanimi espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare, a seguito del parere reso dalla Commissione Consiliare la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentata dal Direttore Generale dell'Agenzia di Tutela della Salute Montagna con deliberazione n. 597 del 09 agosto 2019, ai sensi dell'articolo 17, c. 4 della legge regionale n. 33/2009 e s.m.i, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di approvare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico risultante dalle modifiche di cui al precedente punto 1 apportate al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'Agenzia di Tutela della Salute Montagna approvato con DGR n. X/6327 del 13.03.2017, consistente nel documento ricognitorio di cui all'Allegato B, parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che:
  - a) le modifiche approvate hanno decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento;
  - b) le modifiche non comportano ulteriori oneri a carico del Sistema



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

sociosanitario regionale;

- c) di stabilire che in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POA e l'organigramma approvato, sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma.

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**DELIBERA N. 597 DEL09/08/2019**

Proposta n. 755 del 08/08/2019:

**OGGETTO:** PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELL'ATS DELLA MONTAGNA: PROPOSTA DI REVISIONE IN ATTUAZIONE DELLA L. R. N. 15/2018.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. n. 4471 del 10 dicembre 2015 è stata costituita l'Agenda di Tutela della Salute (ATS) della Montagna, in attuazione della L.R. n. 23 del 11 agosto 2015: *“Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo”*,
- con delibera n. 493 del 20 ottobre 2016 è stato approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna, riadottato con delibera n. 12 del 11 gennaio 2017 e approvato con D.G.R. n. X/6327 del 13 marzo 2017;

**VISTO** il D. Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 2, comma 1, nel quale sono definite le competenze regionali;
- l'art. 2, comma 2-sexies, recante ulteriori tematiche che la Regione deve disciplinare;
- l'art. 3 e seguenti, con il quale sono date indicazioni inerenti le caratteristiche e la peculiarità delle aziende sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, individuando gli organi dell'azienda e le relative competenze, gli ulteriori organismi e l'articolazione distrettuale;

**VISTA** la L.R. 11 agosto 2015, n. 23, *“Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 23 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”*, con la quale è stata prevista l'istituzione delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST);

**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 33, come modificata dalla citata L.R. n. 23/2015, ed in particolare:

- gli artt. 6 e 7, che precisano la natura giuridica ed i principi organizzativi relativi, rispettivamente, alle ATS ed alle ASST;
- l'art. 17, ai sensi del quale le ATS e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il SSL, presentano alla Giunta regionale il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), che è ricompreso tra i provvedimenti soggetti alle procedure di controllo di cui all'art. 4, c. 8, della legge n. 412/1991;

**VISTA** la L.R. 28 novembre 2018, n. 15 *“Modifiche al Titolo I, Titolo III e all'allegato 1 della l.r. 33/2009 (Testo unico delle leggi in materia di sanità)”*;

**CONSIDERATO** che in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018 sopra citata è stato disposto il nuovo assetto territoriale che prevede la ricollocazione dell'ambito territoriale dell'ex Distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como afferente a n. 29 Comuni dell'area territoriale del Medio Lario venga riassegnato dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria;

**DATO ATTO** che con Decreto della Direzione Generale Welfare n. 20038 del 28 dicembre 2018 è stato assegnato il personale dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria a decorrere dal 1° gennaio 2019;

**PRESO ATTO** di quanto contenuto nella D.G.R. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Determinazione in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2019 - Regole 2019 al punto 13.17. Piani di organizzazione aziendali strategici - che prevede la possibilità di proporre modifiche ai POAS per esigenze derivanti dalla diretta attuazione di norme regionali, in particolare la legge regionale 28 novembre 2018, n.15;

**CONSIDERATO** che la Direzione Strategica dell'Agenzia con nota protocollo n. 0007155/2019 del 06 febbraio 2019 ha proposto la revisione degli assetti organizzativi di cui al POAS dell'ATS della Montagna, approvato con approvato con D.G.R. n. X/6327 del 13 marzo 2017;

**VISTA** la nota della Direzione Generale Welfare protocollo Numero G1.2019.0012862 del 28 marzo 2019 con allegata la Guida Operativa Modifiche POAS ATS;

**CONSIDERATO** che la Direzione Strategica dell'Agenzia ha predisposto la revisione del POAS secondo le modalità indicate nella Guida Operativa di cui alla nota sopra indicata e in linea con i principi e le finalità della L. R. 15/2018 unicamente per le strutture oggetto di modifica;

**ACQUISITO** il parere del Collegio di Direzione in data 05 giugno 2019, del Consiglio dei Sanitari in data 13 giugno 2019 ed esperito il confronto con le Organizzazioni Sindacali sia del Comparto che della Dirigenza in data 27 maggio 2019 e, successivamente con le Organizzazioni Sindacali delle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati in data 18 giugno 2019;

**CONSTATATO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;

**DATO ATTO** che tutte le variazioni decorrono dalla data di approvazione del POAS da parte di Regione Lombardia;

**DATO ATTO** dell'attestazione del Responsabile del Procedimento proponente in ordine alla completezza, alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente provvedimento;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario per la parte di rispettiva competenza;

### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate

**1. DI APPROVARE** la proposta di modifica del POAS vigente, approvato con approvato con D.G.R. n. X/6327 del 13 marzo 2017, di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del provvedimento, così composto:

- Parte descrittiva: descrizione delle modifiche relative alle variazioni effettuate rispetto al POAS vigente;
- Relazione di sintesi sulle proposte di modifica;
- Tabella comparativa UO interessate alle variazioni;

- Organigramma vigente;
  - Organigramma proposto;
  - Funzionigramma relativo alle sole strutture oggetto di modifica;
- 2. DI APPROVARE** il nuovo POAS risultante dalle modifiche di cui al precedente punto apportate al POAS vigente, denominato “**Testo Ricognitorio**”, **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del provvedimento, così composto:
- Documento descrittivo finale;
  - Relazione di sintesi vigente;
  - Relazione di sintesi sulle proposte di modifica;
  - Parere del Consiglio dei Sanitari;
  - Parere del Collegio di Direzione;
  - Verbali incontri con le Organizzazioni Sindacali;
  - Tabella comparativa tra l’assetto organizzativo complessivo del POAS vigente e quello proposto;
  - Organigramma vigente;
  - Organigramma relativo alla proposta di modifica;
  - Funzionigramma finale complessivo;
- 3. DI DARE ATTO** che le variazioni apportate al POAS riguardano esclusivamente le strutture oggetto di modifica ai sensi della L. R. 28 novembre 2018, n. 15;
- 4. DI DARE ATTO** che tutte le variazioni decorrono dalla data di approvazione del POAS da parte di Regione Lombardia;
- 5. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell’Agenzia;
- 6. DI TRASMETTERE** il documento relativo al POAS adottato con il presente provvedimento, comprensivo degli allegati sopra riportati, a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare - tramite la piattaforma SMAF, ai fini del controllo preventivo di cui all’art. 17, comma 6 della L. R. n. 33/2009 e s.mi.;
- 7. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà pubblicato all’Albo on-line dell’Agenzia ai sensi della vigente normativa;
- 8. DI INCARICARE**, per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento il Servizio Gestione Risorse Umane.

Il Responsabile del procedimento: Corrado Scolari\*

\*(firma elettronica omessa)

Il Direttore Amministrativo

Corrado Scolari\*\*

Il Direttore Sanitario

Maria Elena Pirola\*\*

Il Direttore Sociosanitario

Rosetta Gagliardo\*\*

IL DIRETTORE GENERALE

Lorella Cecconami\*\*

\*\*Atto Sottoscritto Digitalmente

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## **ALLEGATO 1**

### **PROPOSTA REVISIONE**

### **PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**IN ATTUAZIONE ALLA L.R.15/2018**

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

**REVISIONE**

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**IN ATTUAZIONE ALLA L.R.15/2018**

**Parte descrittiva modifiche rispetto al POAS vigente**



L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna si è costituita il 1 gennaio 2016 con D.G.R. X/4471 del 10 dicembre 2015 in attuazione della L.R. n. 23 del 11 agosto 2015: *"Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo"*.

Nella medesima sono confluiti i servizi territoriali dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio a seguito dello scorporo con l'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario e, contestualmente, nella stessa sono transitati i servizi territoriali dell'ex Distretto Medio Alto Lario (ambiti territoriali di Menaggio e di Dongo) afferente all'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como e dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica-Sebino.

L'attuazione della Legge Regionale n. 15/2018 ha comportato il nuovo assetto territoriale che prevede la ricollocazione dell'ambito territoriale dell'ex Distretto Medio Alto Lario dell'ASL di Como afferente a n. 29 Comuni dell'area territoriale del Medio Lario dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria.

Le variazioni di seguito proposte rispetto all'assetto vigente del POAS riguardano esclusivamente le strutture coinvolte nel processo di scorporo:

<b>FUNZIONIGRAMMA VIGENTE</b>			
<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	<p>Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.</p> <p>E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.</p> <p>Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.</p> <p>Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.</p>

<b>FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO</b>			
<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		<p>Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.</p> <p>E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.</p> <p>Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.</p> <p>Ha sede a Dongio e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongio.</p>

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

**REVISIONE**

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**IN ATTUAZIONE ALLA L.R.15/2018**

**Relazione di sintesi sulle proposte di modifica**

L'assetto dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna, costituita il 1 gennaio 2016 con D.G.R. X/4471 del 10 dicembre 2015, in attuazione della L.R. n. 23 del 11 agosto 2015, è stato oggetto di modifica con l'entrata in vigore della L.R. 28 novembre 2018, n. 15.

L'attuazione della Legge Regionale n. 15/2018 ha comportato il nuovo assetto territoriale che prevede la ricollocazione dell'ambito territoriale dell'ex Distretto Medio Alto Lario dell'ASL di Como afferente a n. 29 Comuni dell'area territoriale del Medio Lario dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria.

Le variazioni proposte rispetto all'assetto vigente del POAS riguardano le sotto indicate strutture coinvolte nel processo di scorporo:

- La struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza – Medio e Alto Lario - coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa → viene trasferita all'ATS dell'Insubria.
  
- La struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza – Valtellina - coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa → nel nuovo POAS è prevista la struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL che ricomprende le funzioni suddette in relazione al territorio di competenza di Valtellina e Alto Lario.
  
- Il DISTRETTO VETERINARIO MAL con sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi. → nel nuovo POAS è previsto il DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO, Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con il numero complessivo di strutture presenti nell'assetto vigente del POAS e nell'assetto proposto.

	Nr. UOC	Nr. UOSD	Nr. UOS
Assetto vigente	26	13	25
Assetto proposto	26	13	24
Variazioni	0	0	-1

Tabella comparativa UO modificate ATS MONTAGNA

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			I.S.P. IGIENE E SANITA' PUBBLICA	Cambio denominazione aziendale Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VETERINARIO MAL E CAMPIONE D'ITALIA		Cambio denominazione aziendale	

Tabella comparativa UO modificate ATS MONTAGNA

Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - FSTAFF SI/NO - Proposta	Codice_UC UO Complesse - Proposta
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	81102
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	81103
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO	82504

Tabella comparativa UO modificate ATS MONTAGNA

UO Semplici Dipartimentali - Proposta




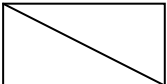
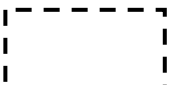



UO Semplici - Proposta  
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL  
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL

Note  
L.R. 15/2018 - cambio ambito territoriale e denominazione  
L.R. 15/2018 - ceduta ATS Insubria

DISTRETTO VETERINARIO ALTO

L.R. 15/2018 - cambio sede territoriale e denominazione

## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

<b>Legenda Strutture</b>	
	<b>Dipartimenti Gestionali</b>
	<b>Strutture complesse</b>
	<b>Strutture semplici</b>
	<b>Strutture semplici dipartimentali</b>
	<b>Dipartimenti funzionali</b>
<b>Legenda Relazioni</b>	
	<b>Dipendenza gerarchica</b>
	<b>Staff di una direzione</b>
	<b>Relazioni dipartimenti funzionali</b>
<b>Acronimi utilizzati:</b> VAL= Valtellina Alto Lario    VCS=Valcamonica    MAL Medio Alto Lario    VALT= Valtellina	

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

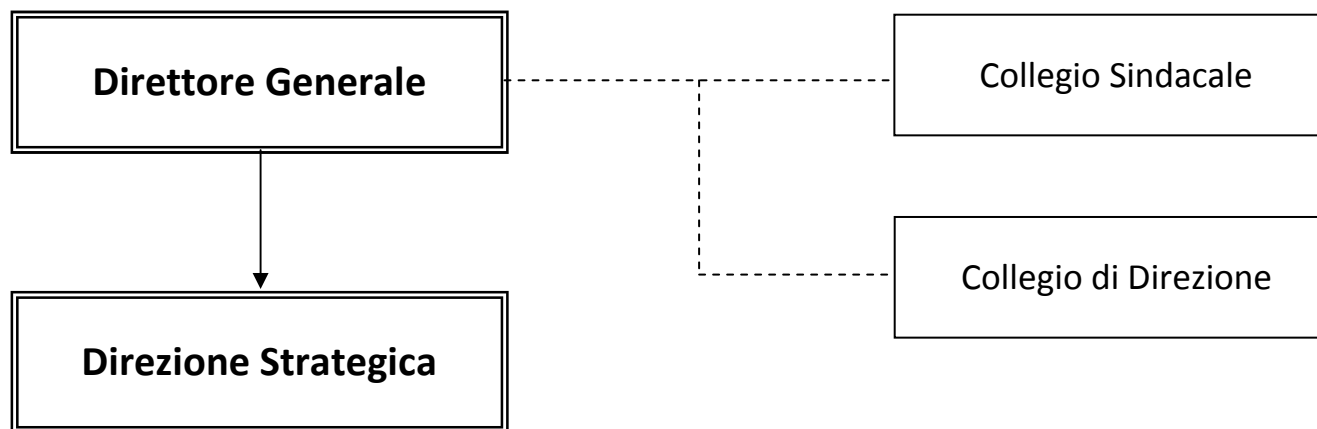
## Organi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



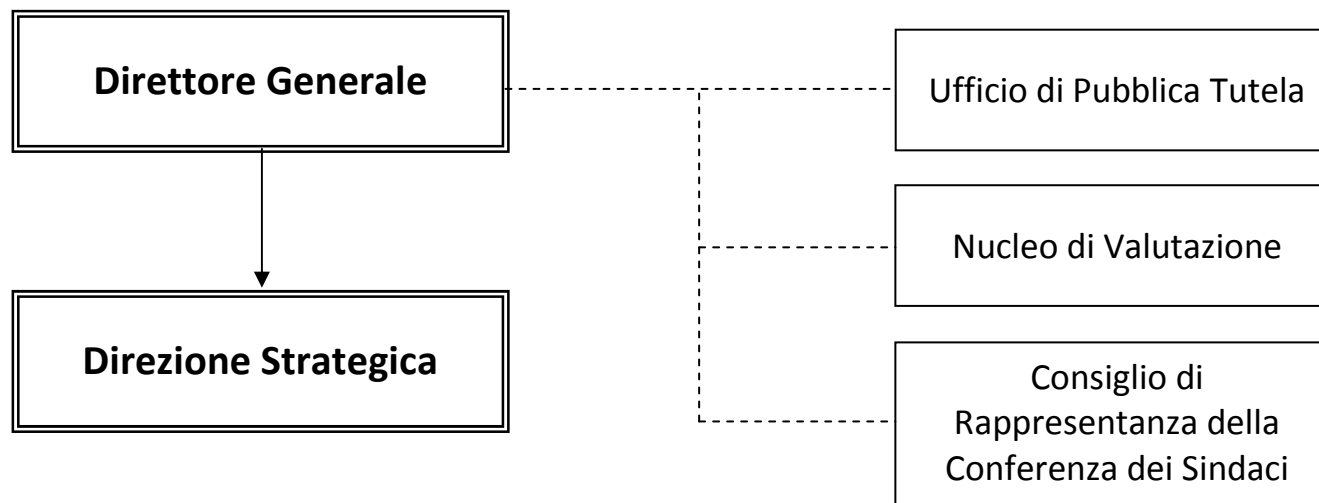
Regione Lombardia

ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Organismi Aziendali



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

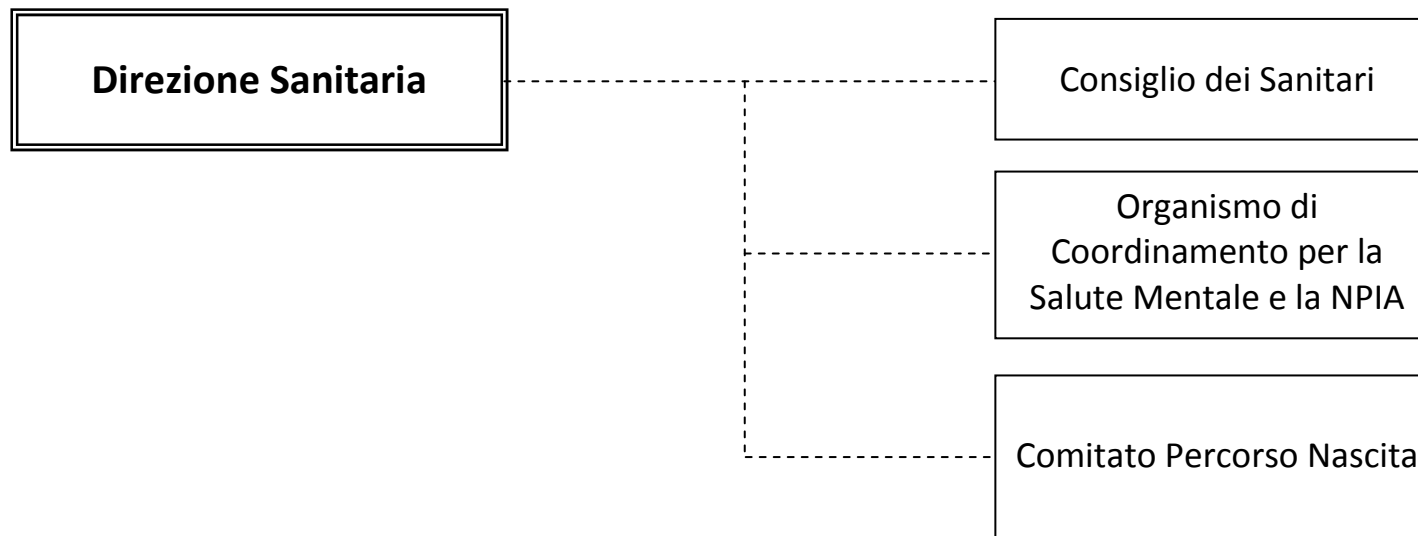
## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Organismi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



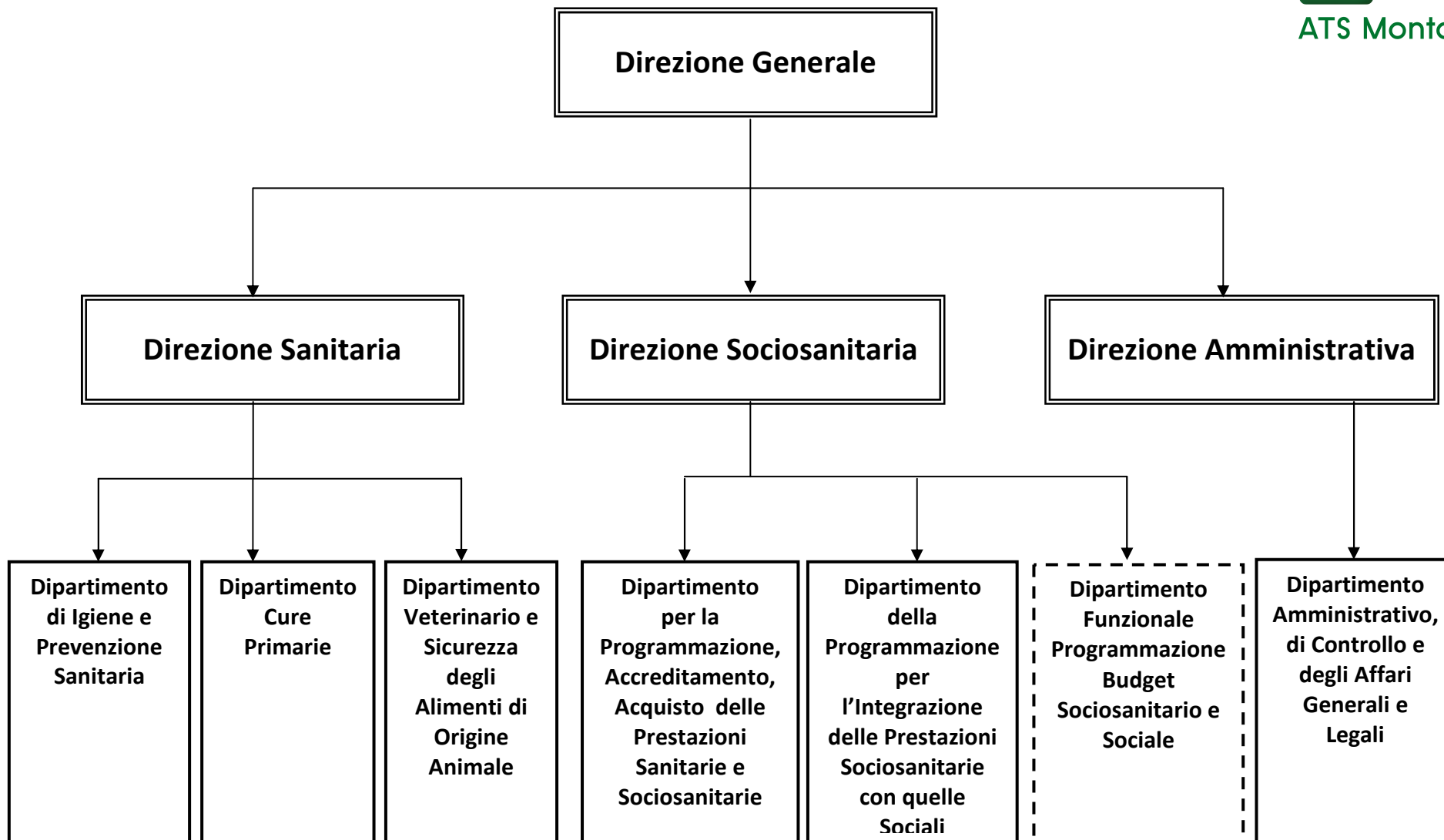
# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

## Direzioni e Dipartimenti

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

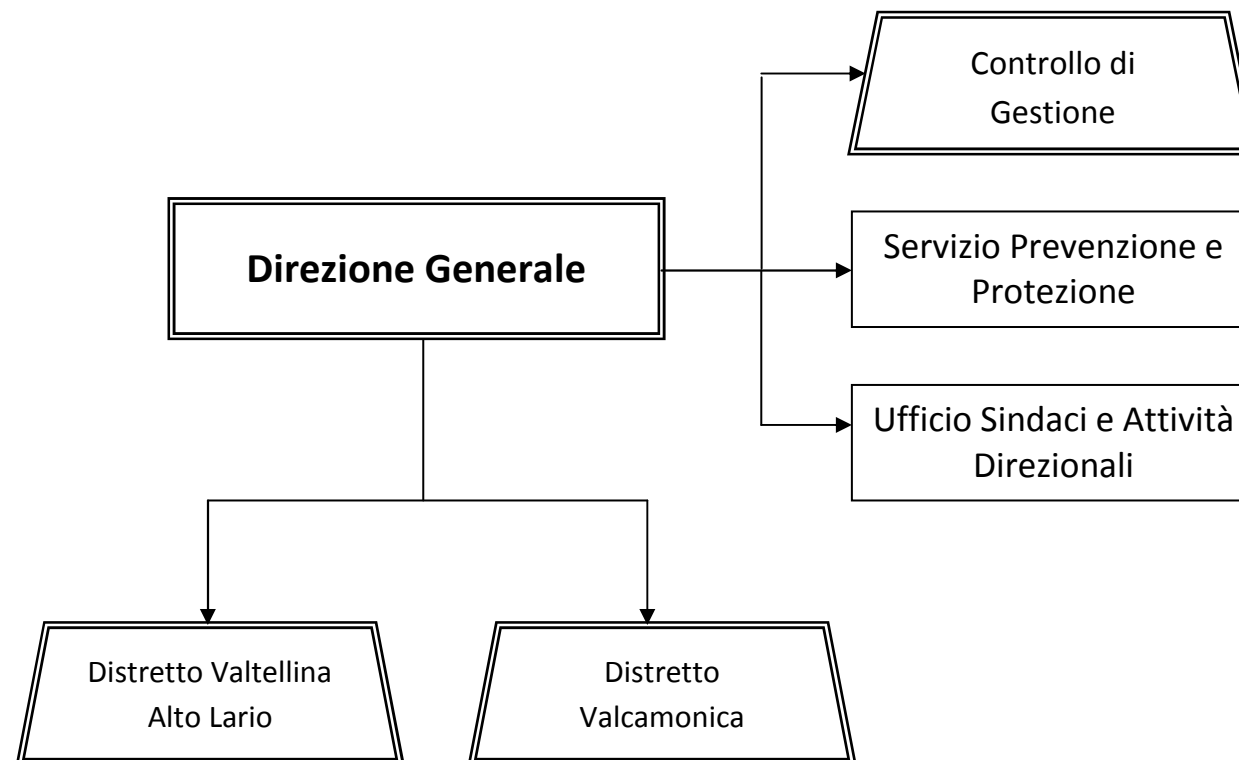
## Staff Direzione Generale

Sistema Socio Sanitario



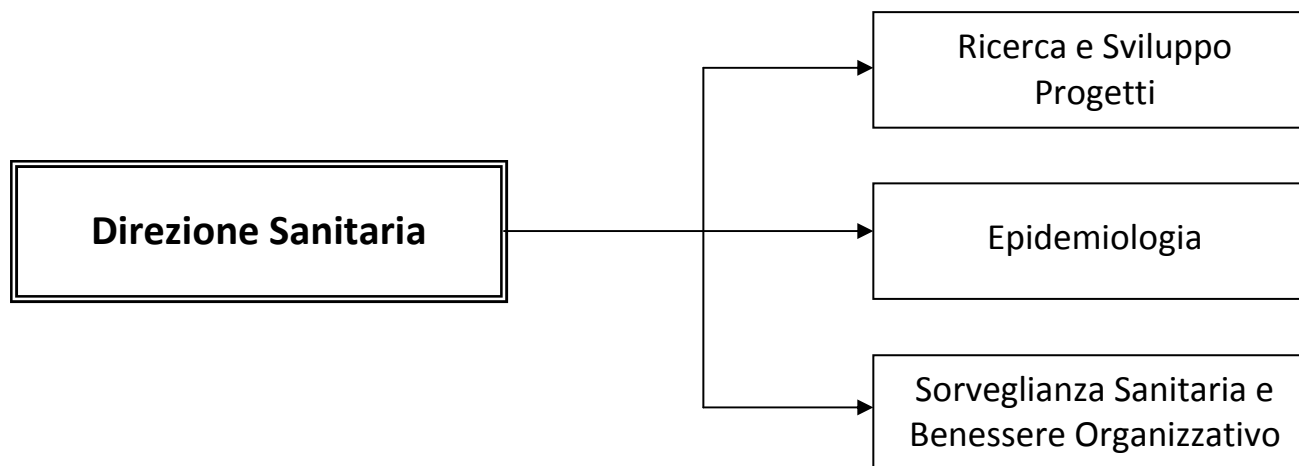
Regione  
Lombardia

ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Staff Direzione Sanitaria



Sistema Socio Sanitario



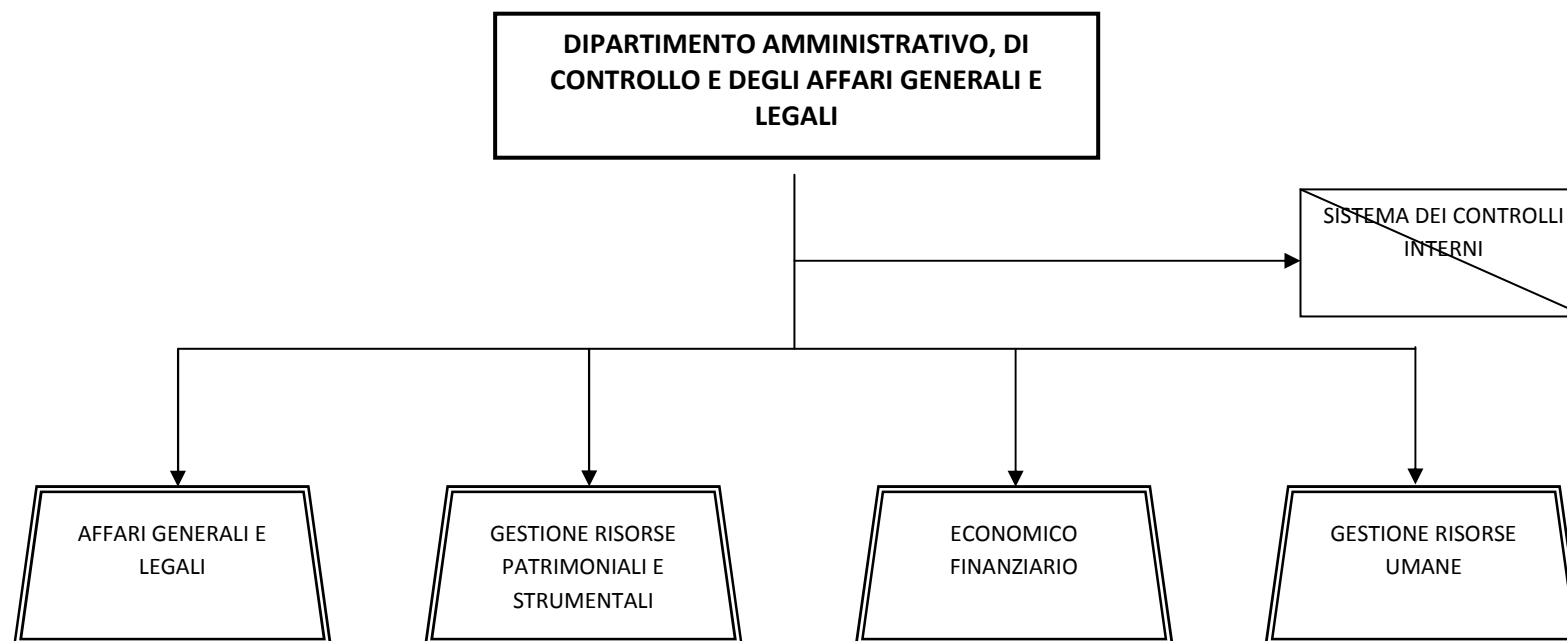
ATS Montagna

# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

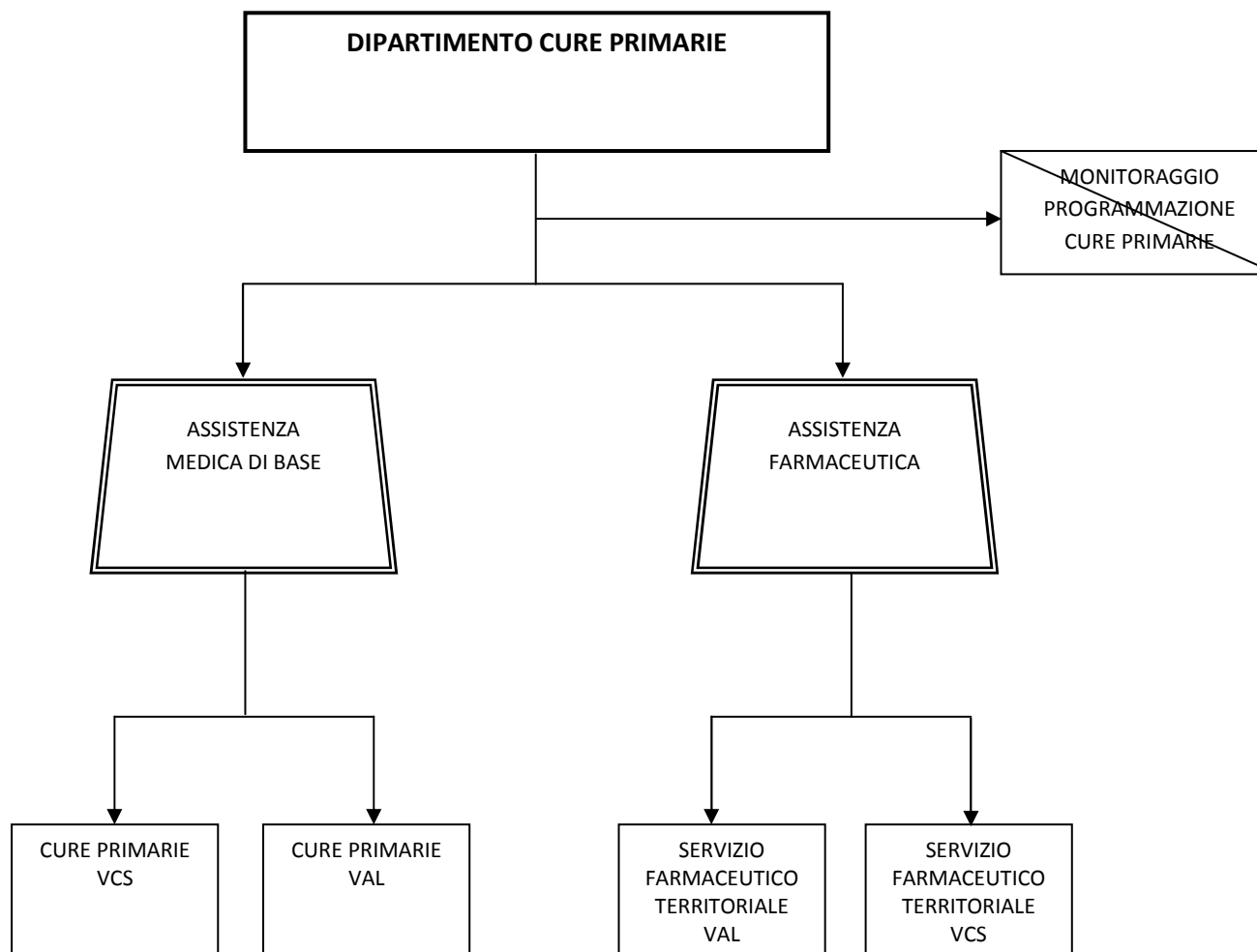


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



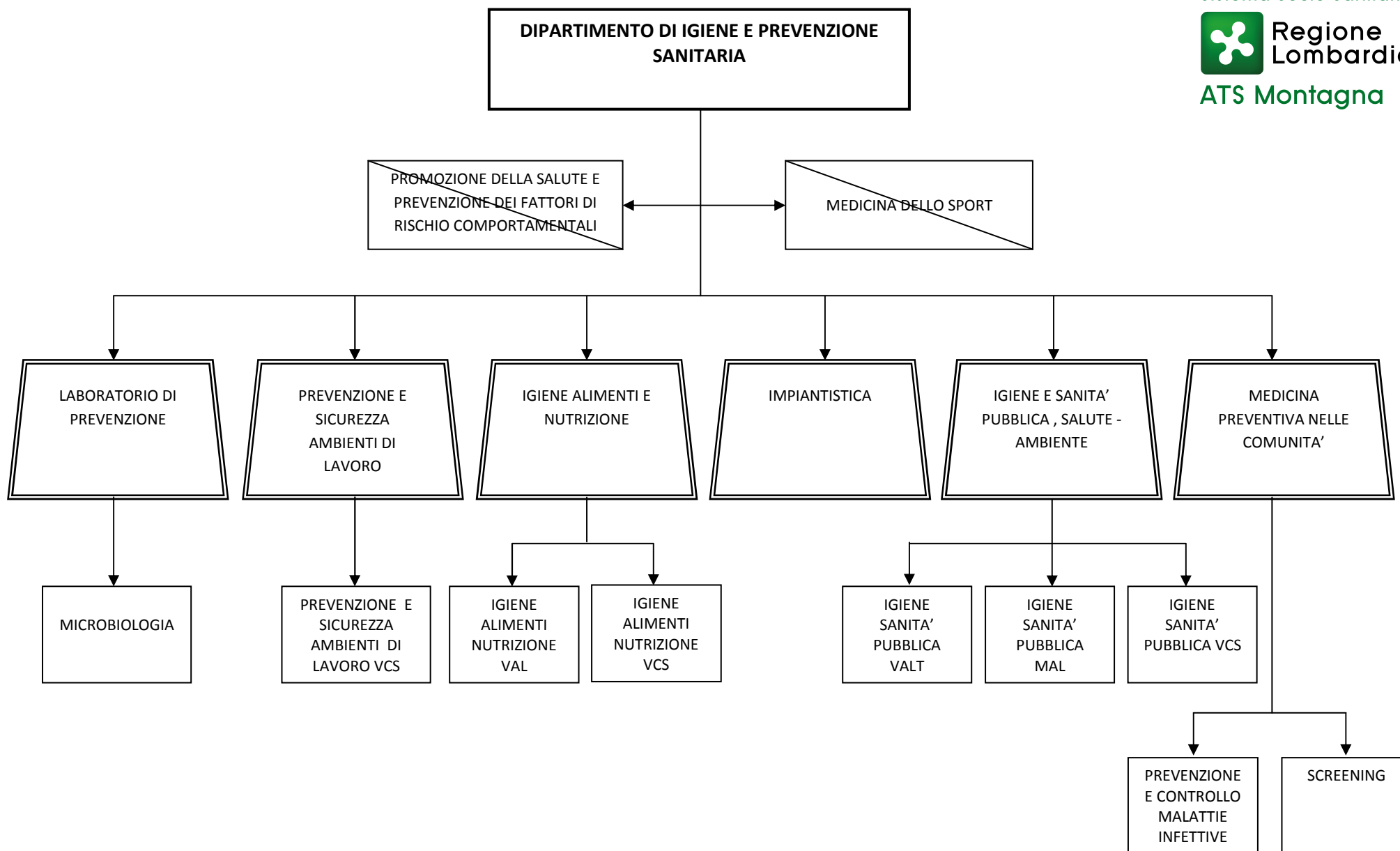


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

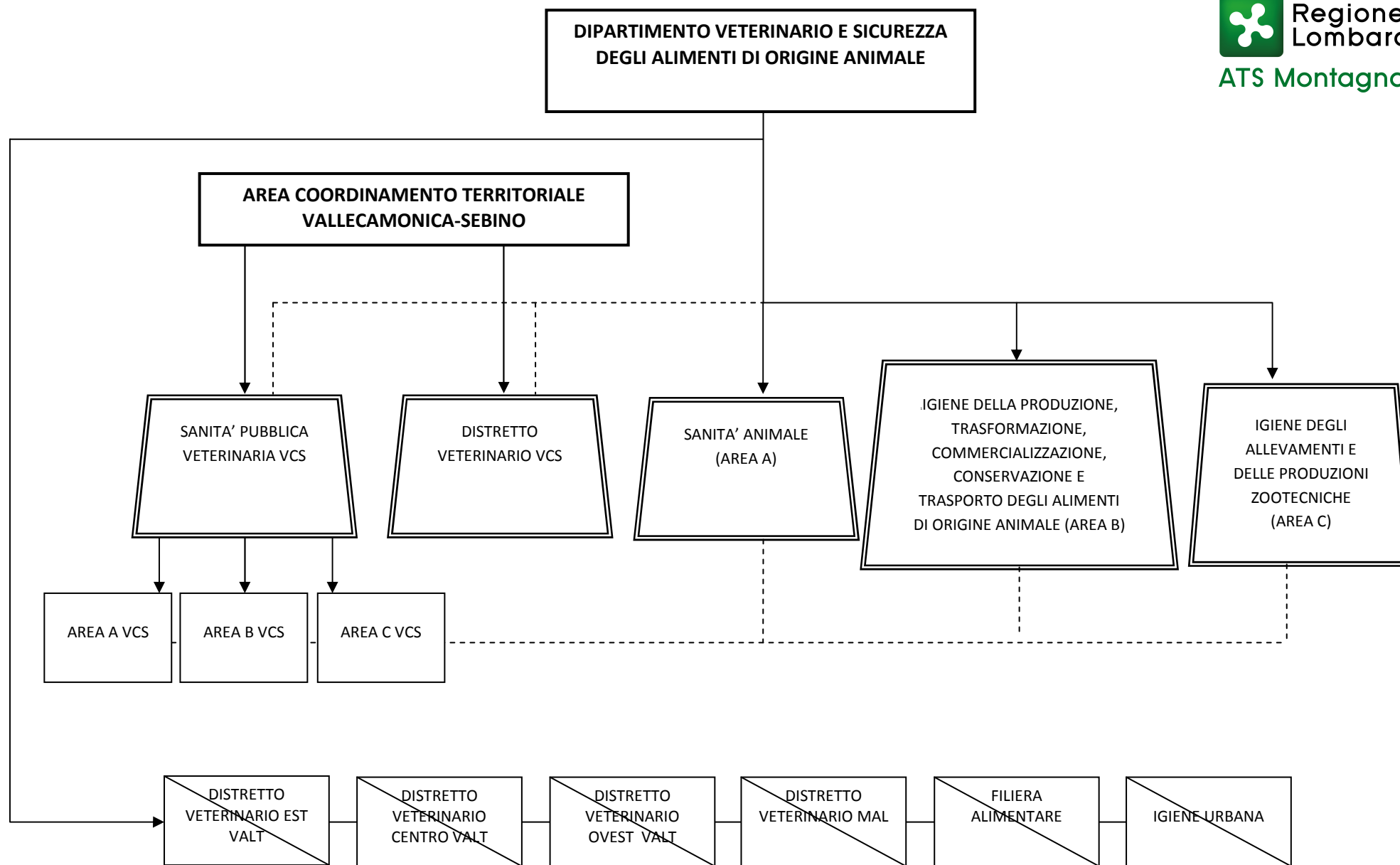


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

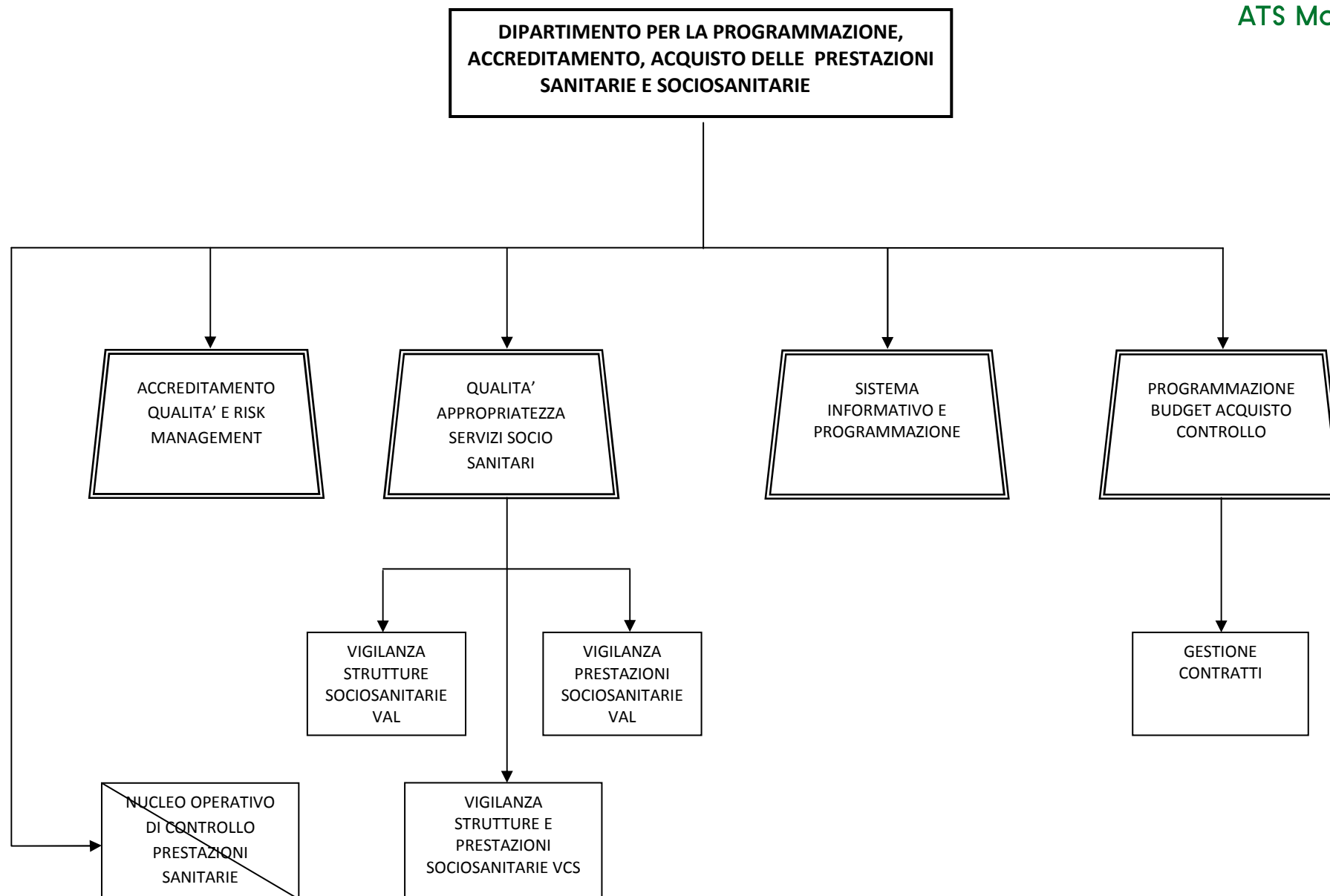


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

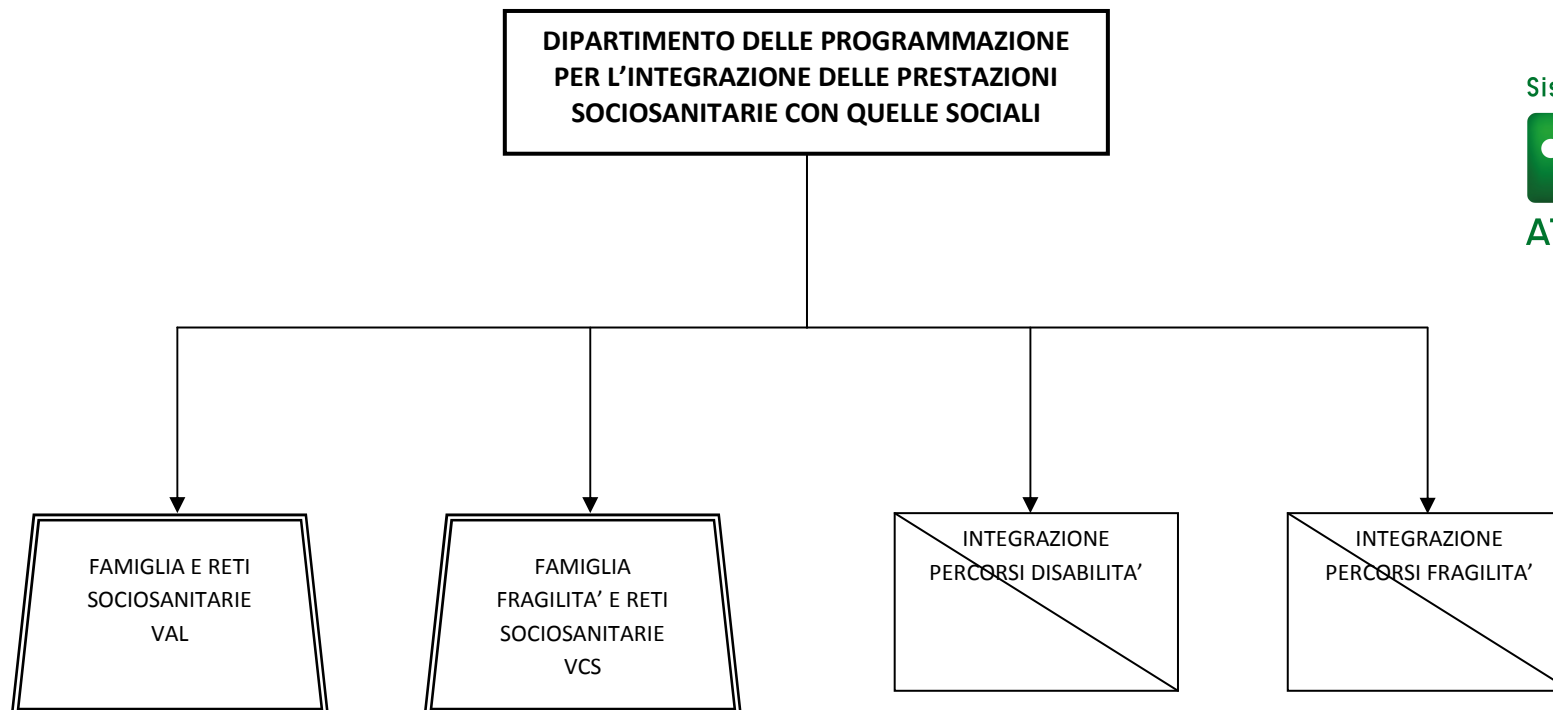
Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

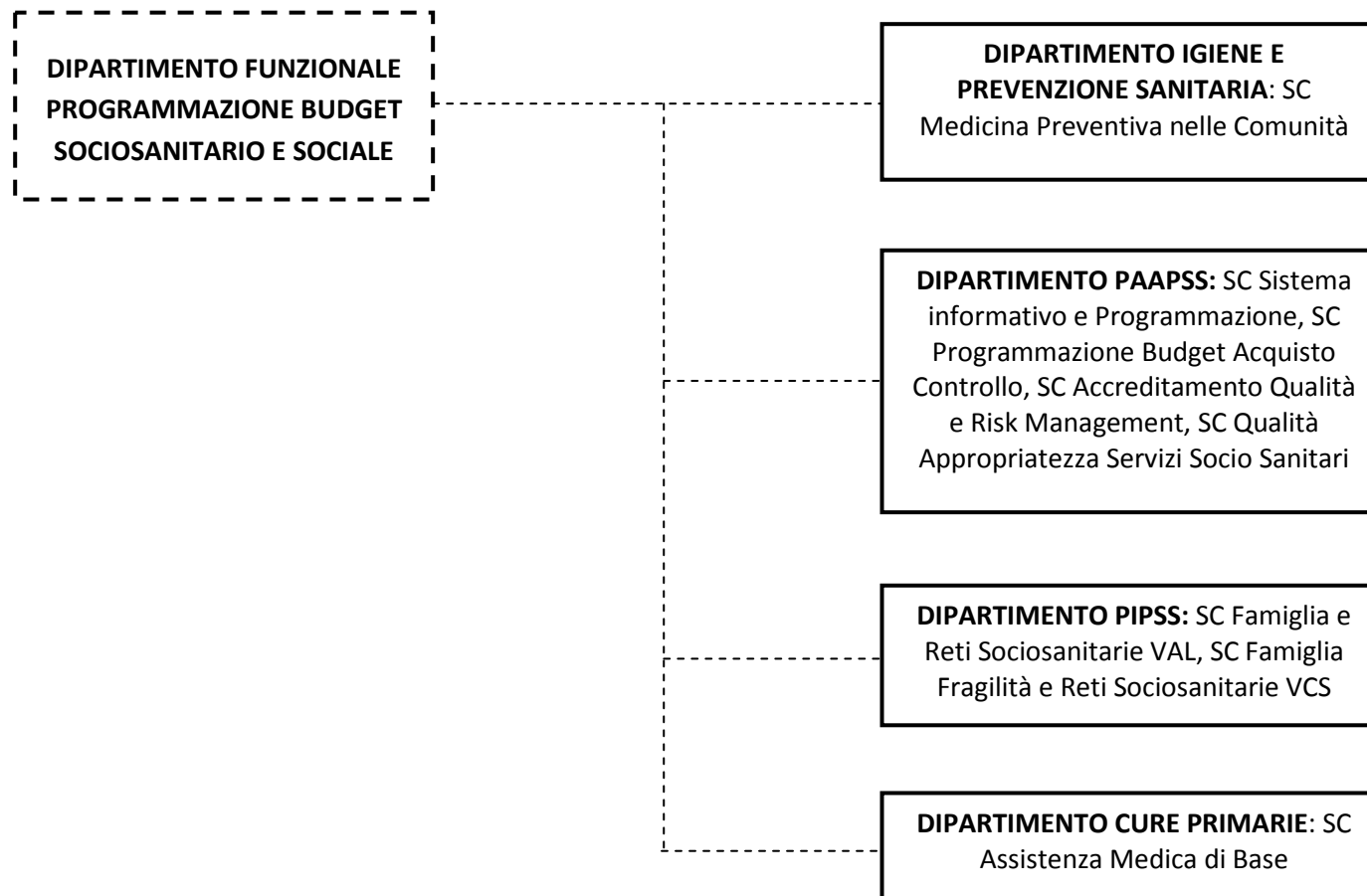


Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale vigente






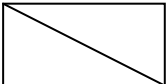
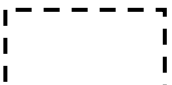



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Legenda Strutture	
	Dipartimenti Gestionali
	Strutture complesse
	Strutture semplici
	Strutture semplici dipartimentali
	Dipartimenti funzionali
Legenda Relazioni	
	Dipendenza gerarchica
	Staff di una direzione
	Relazioni dipartimenti funzionali
<b>Acronimi utilizzati:</b> <b>VAL = Valtellina Alto Lario    VCS = Valcamonica    ALTO LARIO = Alto Lario    VALT = Valtellina</b>	

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

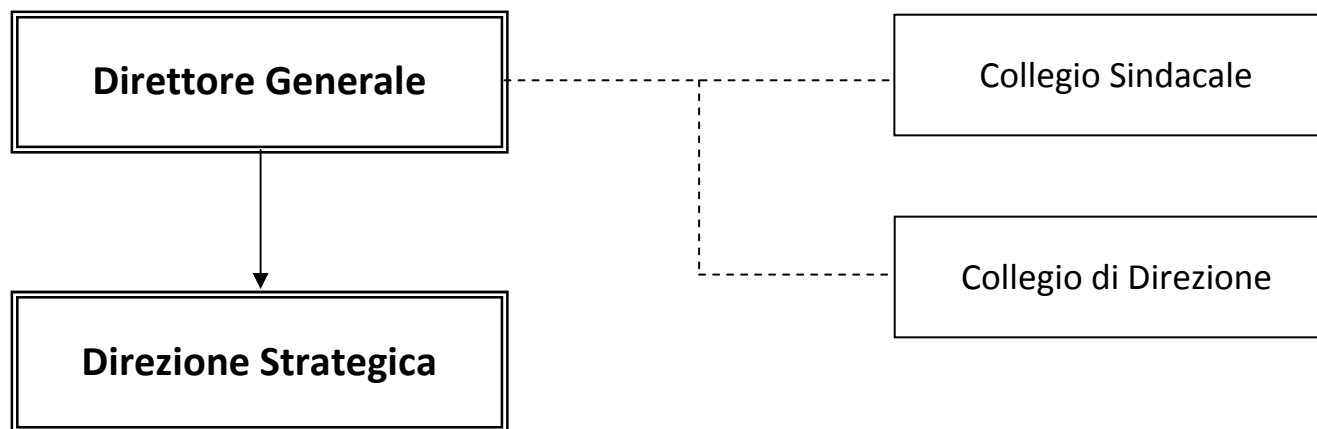
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

### Organi Aziendali

Sistema Socio Sanitario

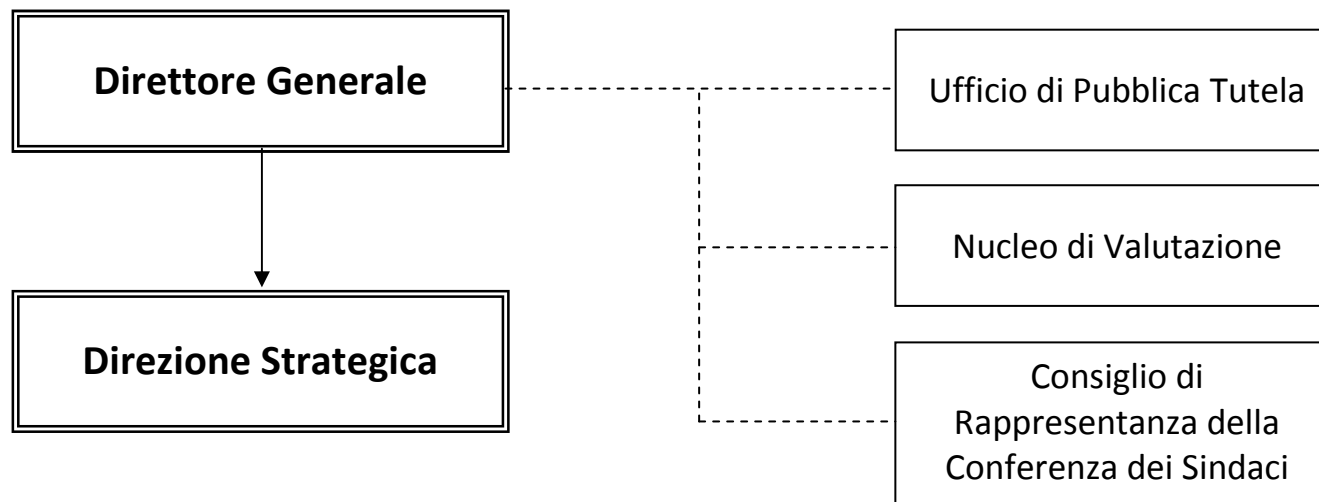


ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

### Organismi Aziendali



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



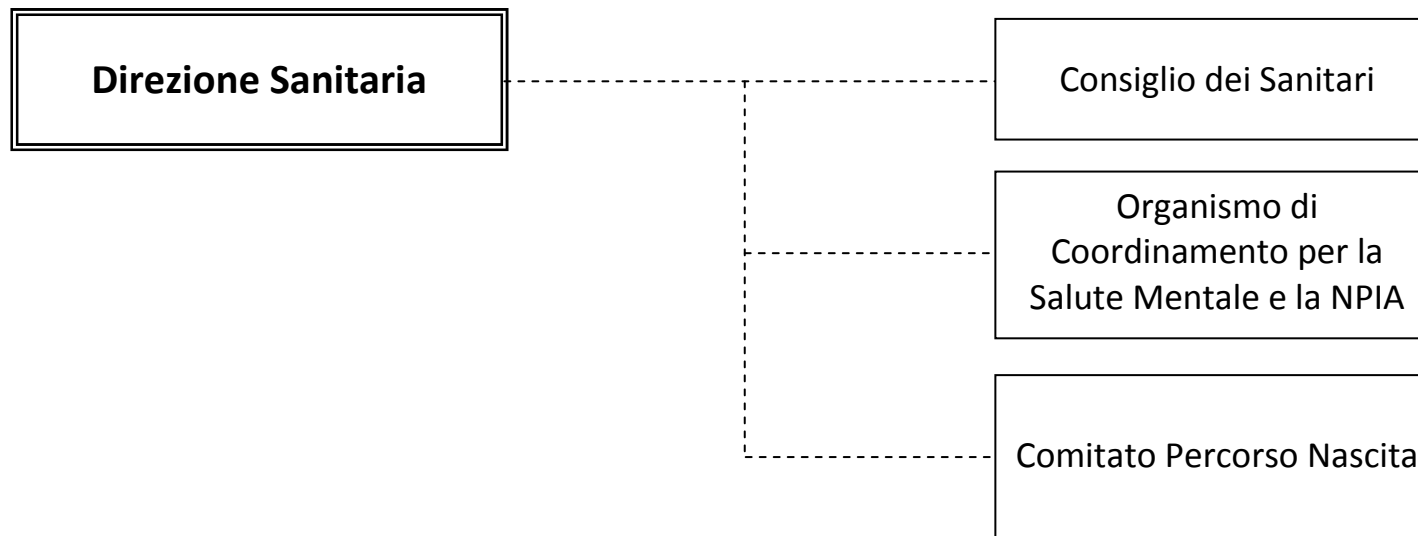
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

### Organismi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

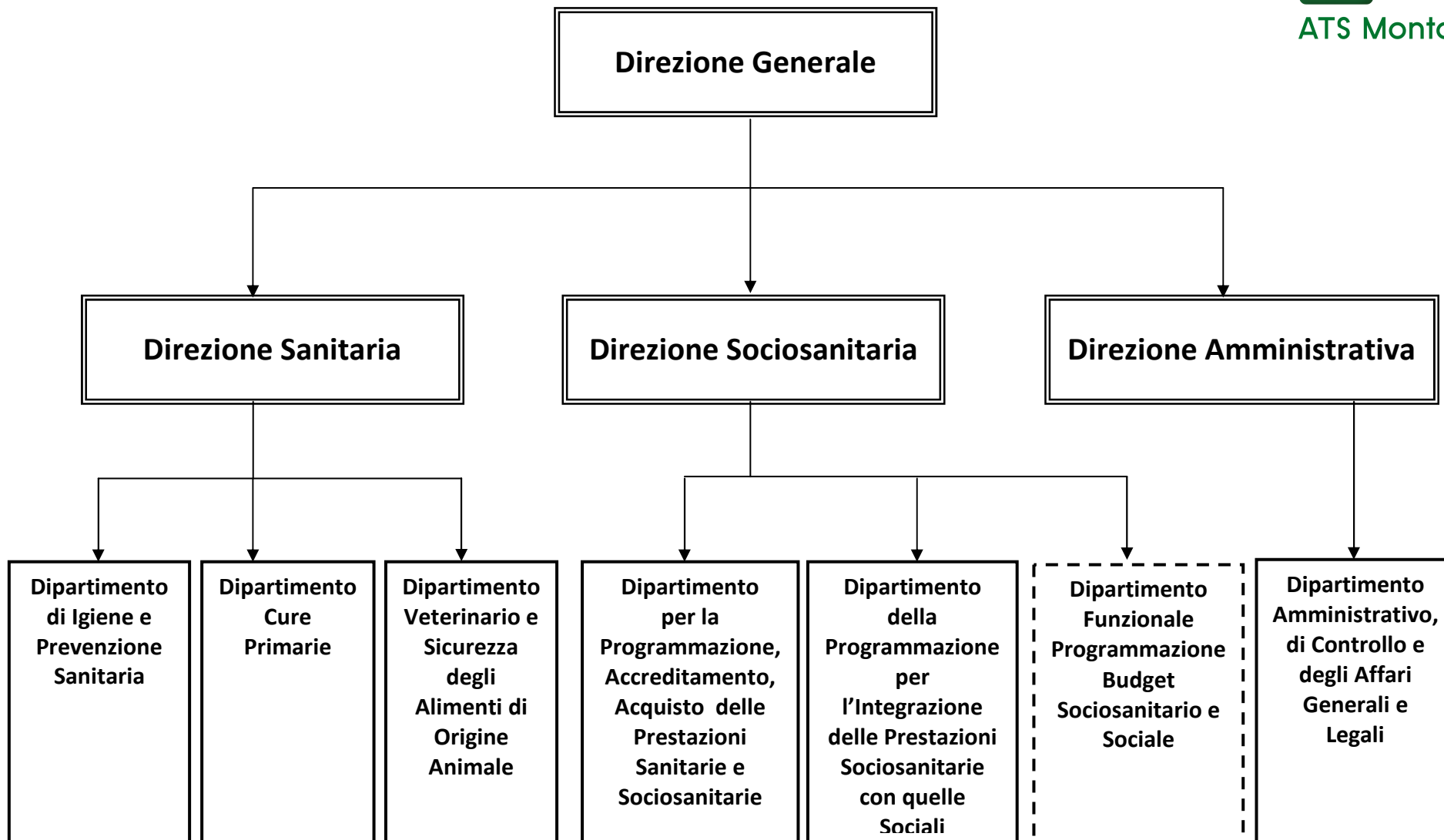
## Direzioni e Dipartimenti

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

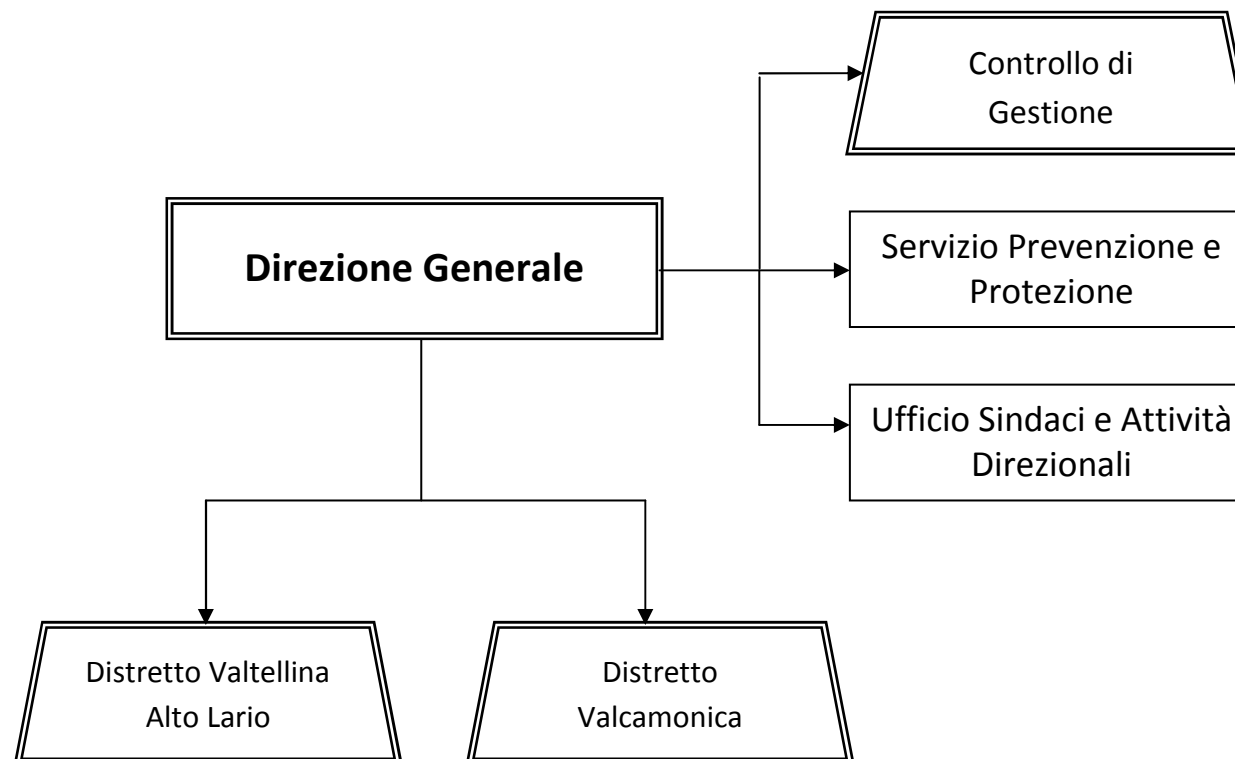
Staff Direzione Generale

Sistema Socio Sanitario



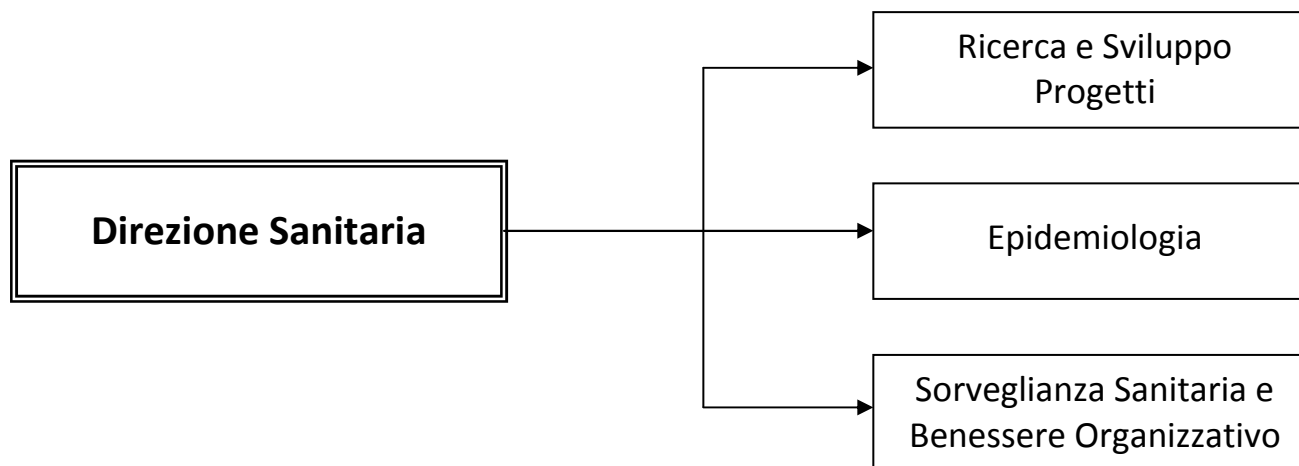
Regione Lombardia

ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Staff Direzione Sanitaria



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

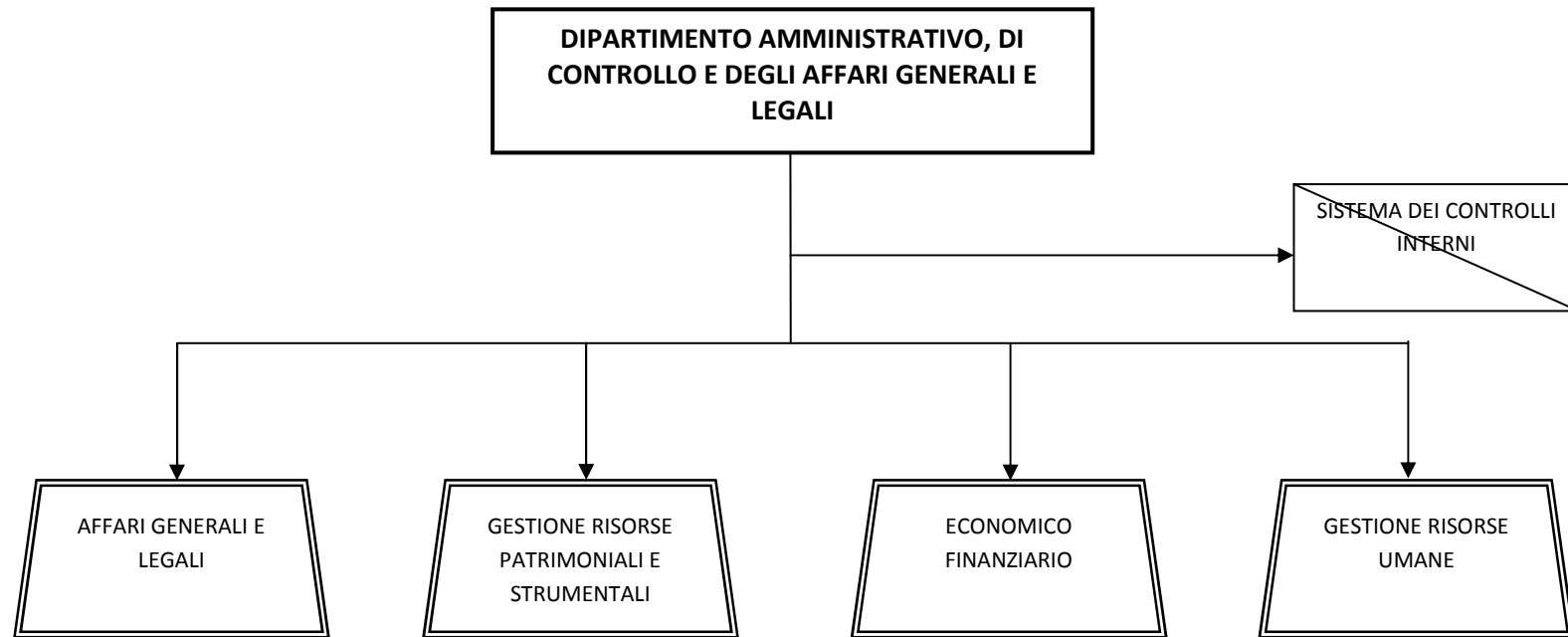
ATS Montagna

# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

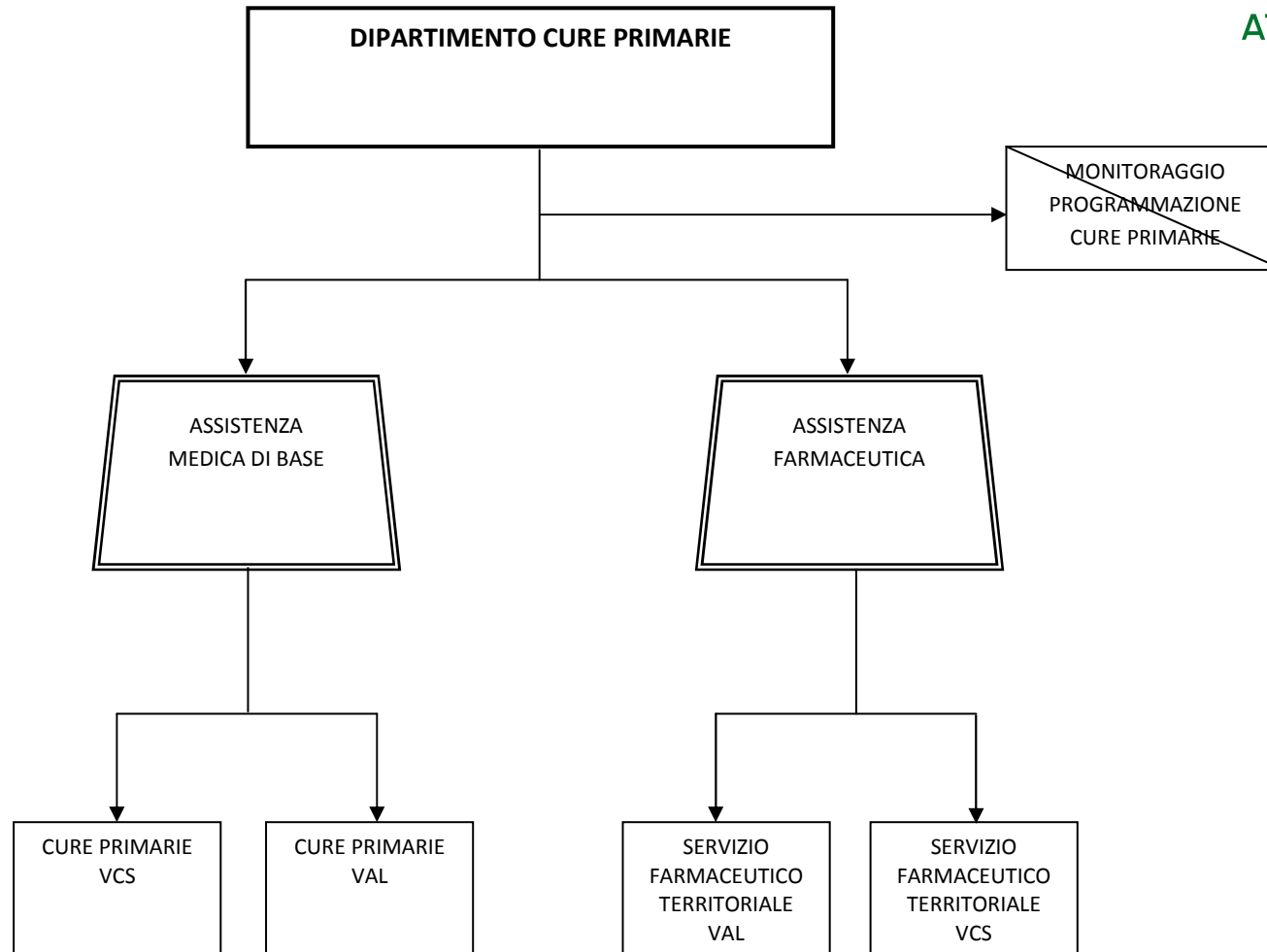


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

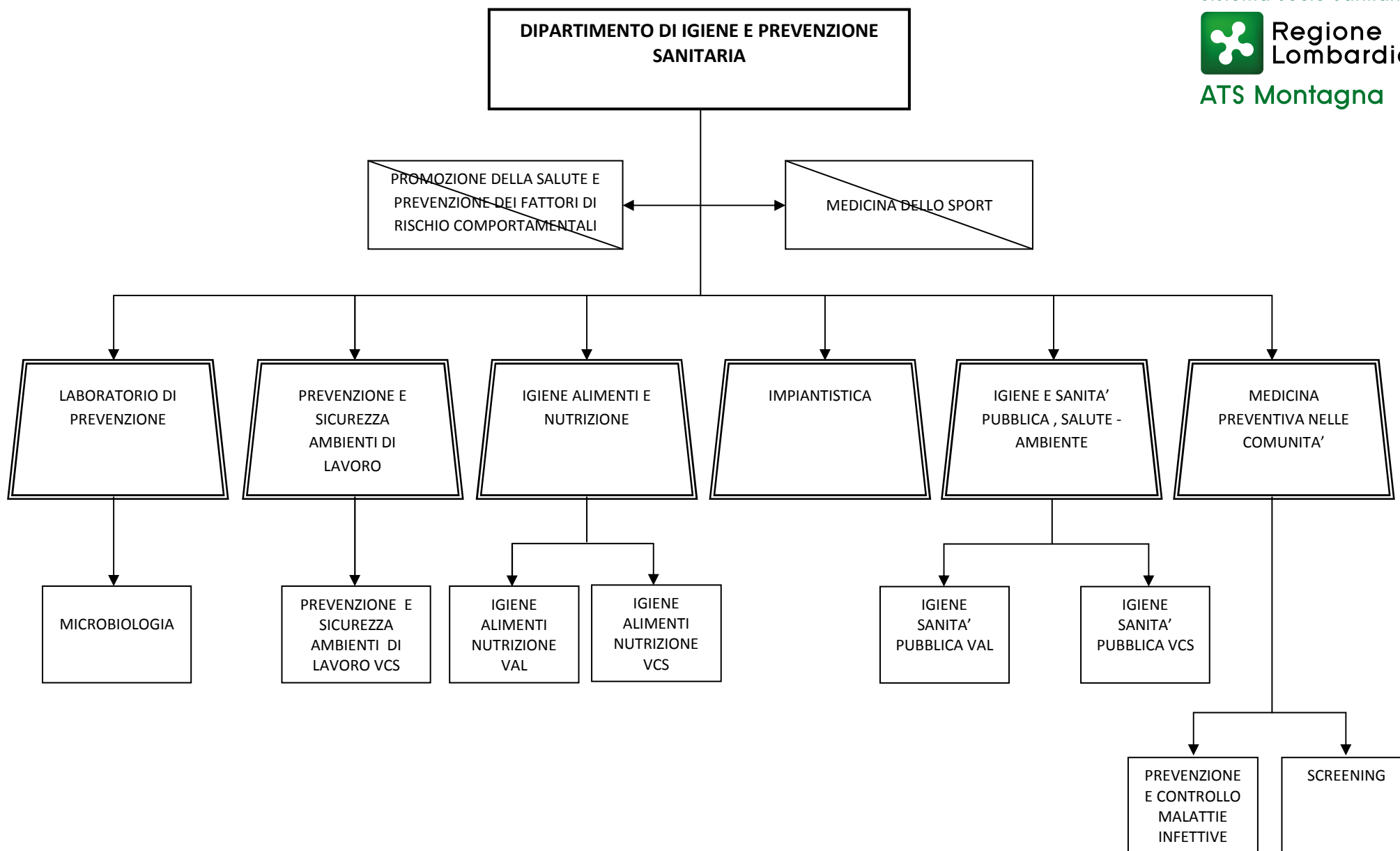


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



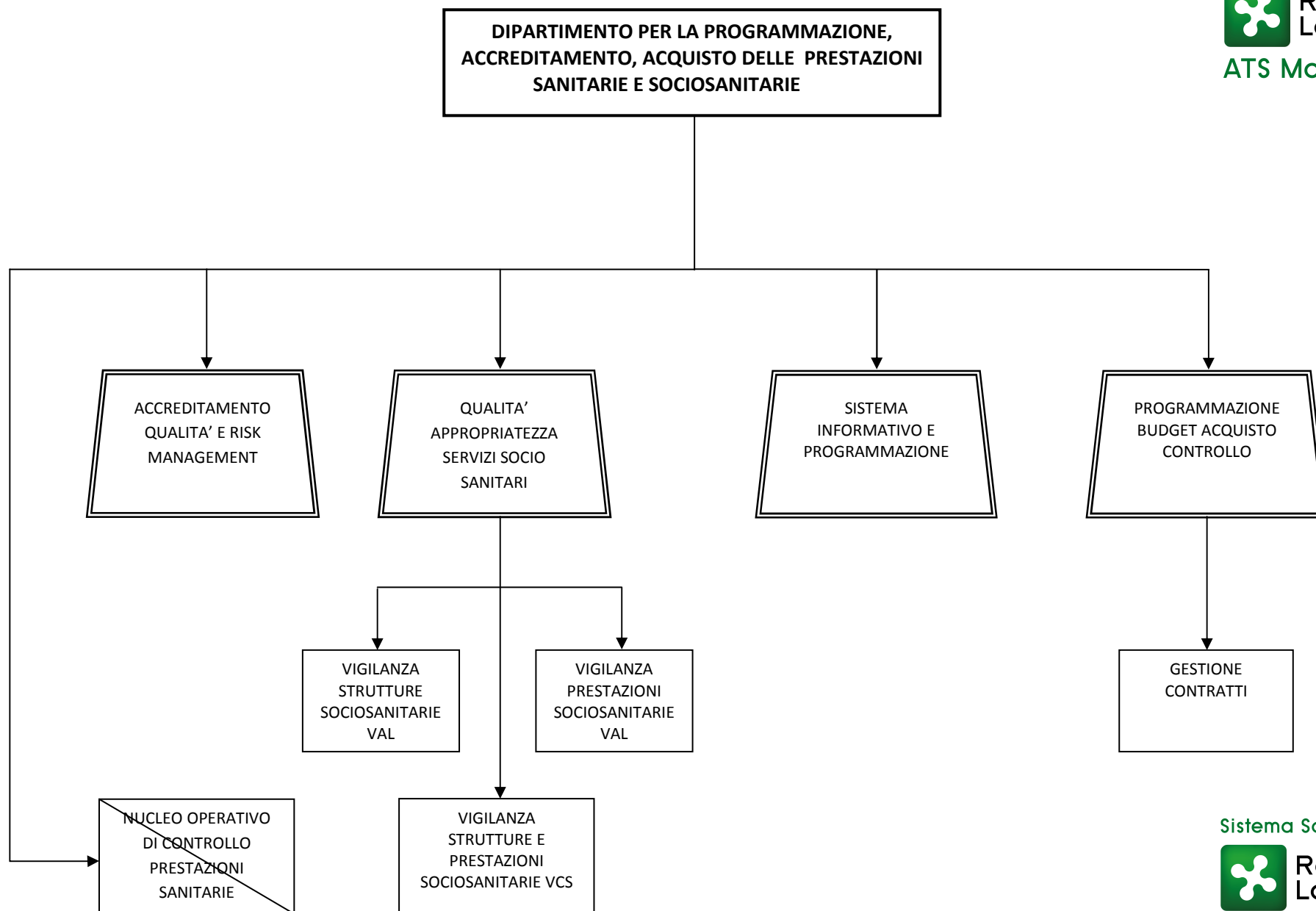
ATS Montagna



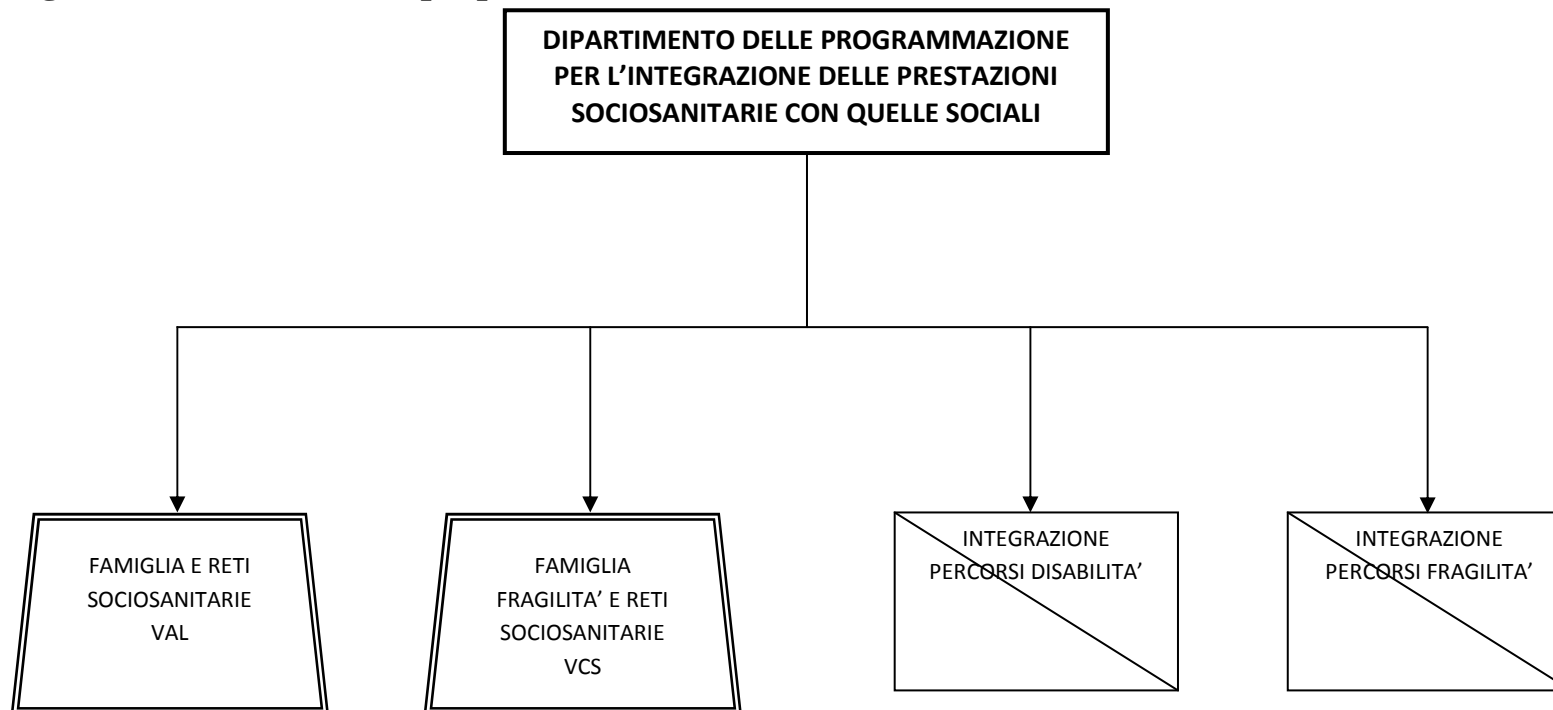




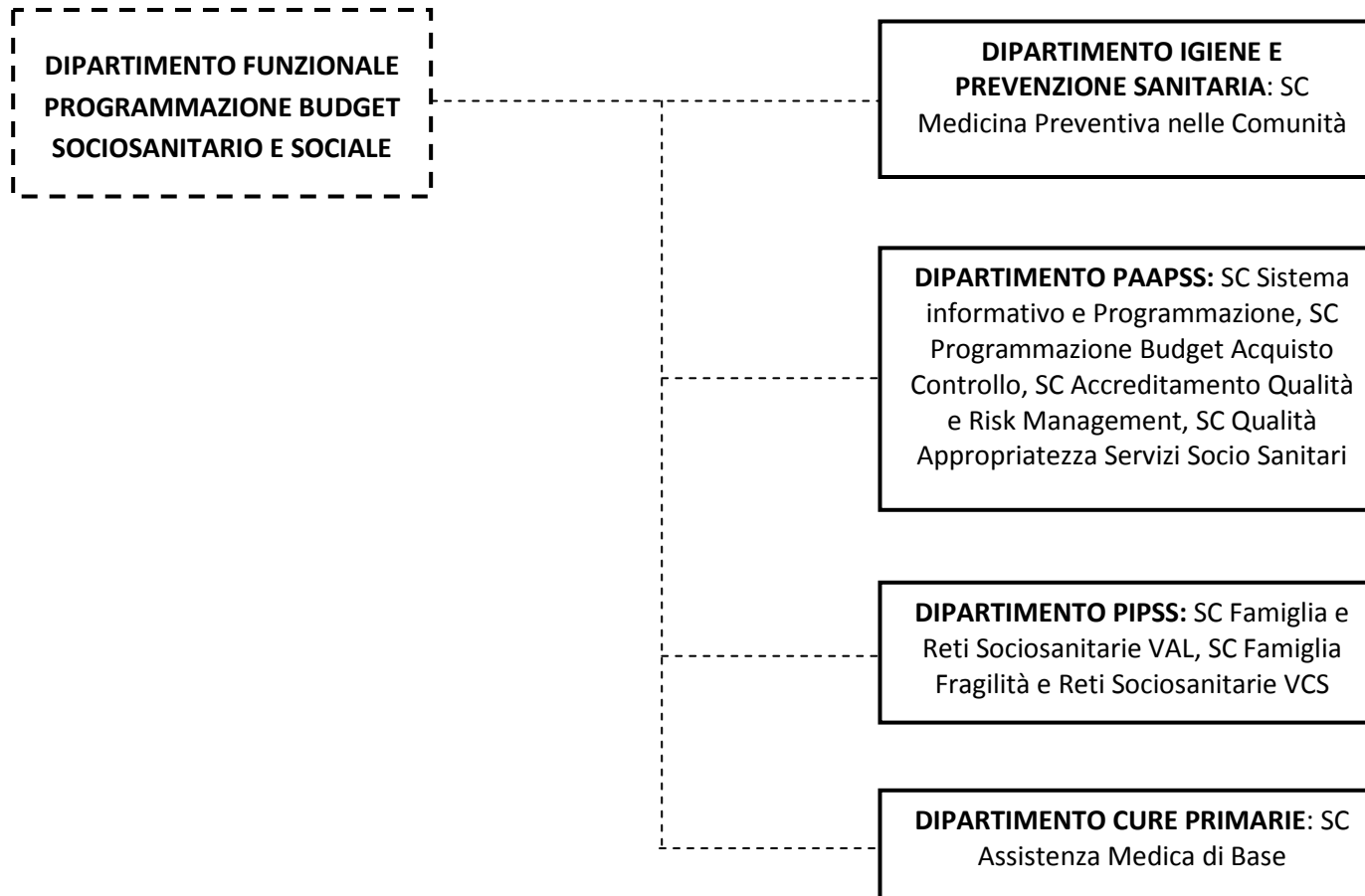
# Piano di Organizzazione Aziendale proposto



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto



## **DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria**

### **UOS IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL**

#### **Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

## **DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale**

### **UOSD DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO**

#### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## **ALLEGATO 2**

### **TESTO RICOGNITORIO**

#### **PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**MODIFICATO IN ATTUAZIONE ALLA L.R.15/2018**

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

Documento descrittivo

## Indice documento

<b>1. IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO</b>	Pag.	5
1.1 Premessa	Pag.	5
1.2 La mission dell'ATS della Montagna	Pag.	6
1.3 Sede Legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna	Pag.	10
<b>2. GLI ORGANI DELLA ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO</b>	Pag.	10
2.1 Organi della ATS della Montagna	Pag.	10
2.1.1 Il Direttore Generale	Pag.	11
2.1.2 Il Collegio Sindacale	Pag.	12
2.1.3 Il Collegio di Direzione	Pag.	12
2.2 La Direzione Strategica	Pag.	13
2.2.1 Il Direttore Sanitario	Pag.	13
2.2.2 Il Direttore Sociosanitario	Pag.	14
2.2.3 Il Direttore Amministrativo	Pag.	15
2.3 Deleghe conferite dal Direttore generale	Pag.	16
2.4 Modalità di conferimento incarichi dirigenziali	Pag.	16
2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei Dirigenti	Pag.	16
2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione	Pag.	17
2.7 I controlli interni	Pag.	17
2.7.1 Controllo di Gestione	Pag.	17
2.7.2 Internal auditing	Pag.	18
2.7.3 Controllo della qualità	Pag.	18
<b>3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO</b>	Pag.	19
3.1 Organizzazione della ATS Montagna	Pag.	19
3.1.1 Dotazioni Risorse Umane	Pag.	21
3.1.2 Dotazioni Risorse Strumentali	Pag.	23
3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti	Pag.	23
3.2.1 Direttore di Dipartimento	Pag.	23
3.2.2 Comitato di Dipartimento	Pag.	24
3.2.3 Il Regolamento del Dipartimento	Pag.	24
3.2.4 Le Risorse del Dipartimento	Pag.	24
3.3 Articolazione Organizzativa	Pag.	24
3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali	Pag.	26
3.5 Dipartimento Cure Primarie	Pag.	27
3.6 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Pag.	32
3.7 Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Pag.	35
3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto Delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	Pag.	40
3.9 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	Pag.	44
3.10 Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale	Pag.	46

<b>4. ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI</b>	Pag.	47
<b>5. ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO BUDGET</b>	Pag.	48
<b>6. NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI</b>	Pag.	48
6.1 Il Nucleo di Valutazione	Pag.	48
6.2 Il Collegio tecnico	Pag.	49
<b>7. MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI D'INTESA</b>	Pag.	49
7.1 Rete Antiviolenza	Pag.	49
7.2 Rete territoriale di conciliazione	Pag.	49
<b>8. REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO</b>	Pag.	50
<b>9. RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI</b>	Pag.	50
<b>10. PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI</b>	Pag.	51
<b>11. RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI</b>	Pag.	51
<b>12. L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS 81/2008)</b>	Pag.	51
<b>13. LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO</b>	Pag.	52
13.1 Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)	Pag.	52
13.2 Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)	Pag.	53
13.3 Rapporti con la Stampa e comunicazione esterna	Pag.	53
13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato	Pag.	53
13.5 Comitato Unico di Garanzia	Pag.	54
13.6 La Conferenza dei Sindaci	Pag.	54
<b>14. ALLEGATI</b>		

**Acronimi utilizzati:**

**VAL** = Valtellina Alto Lario

**VCS** = Valcamonica

**MAL** = Medio Alto Lario *modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018* in **ALTO LARIO** = Alto Lario

**VALT** = Valtellina



# 1 - IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

## 1.1 Premessa

Questo documento è stato predisposto nel rispetto delle Linee Guida regionali di cui alla DGR n. 5513/2016 tenuto conto anche della previsione dell'art. 7, comma 19 della L.R. 23/2015 che in ragione della peculiarità territoriale della ATS della Montagna prevede la possibilità di diversificare il modello organizzativo e aziendale per migliorare la rete di offerta e la sua razionalizzazione.

Il Documento tiene in debita considerazione il fatto che dal punto di vista delle risorse umane operanti la ATS della Montagna è l'Agenzia più piccola della Lombardia su un territorio però molto esteso, complesso e articolato quasi coincidente con l'intero arco alpino della Lombardia; pertanto, accanto a una quantificazione fortemente realistica del numero di Strutture coerentemente con il numero di operatori attualmente in servizio (circa 350 *dato modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in circa 300*), sono state operate scelte derivanti dalla necessità di garantire tutte le funzioni della ATS della Montagna assegnate dalla Legge.

Inoltre importanti funzioni di staff e nell'ambito dei Dipartimenti, proprio in considerazione delle effettive dimensioni in termini di risorse umane della Agenzia, troveranno copertura attraverso una ridefinizione degli incarichi di Posizione Organizzativa del comparto per le quali non vi è necessità di descrizione nel presente documento ma che saranno oggetto delle valutazioni conseguenti a seguito dell'approvazione definitiva del POAS.

Di seguito si riportano alcuni aspetti peculiari dell'organizzazione attuale della ATS della Montagna che sono stati considerati nel presente POAS:

- attualmente molte strutture organizzative sono scoperte o coperte con dirigenti "facenti funzione". Ciò ha radici nella mancata copertura delle posizioni negli anni scorsi nella ex ASL di Sondrio, alla penuria di strutture ereditate dalla ex ASL di Vallecamonica (quasi tutte transitate alla neonata ASST nata dalla ex ASL di Vallecamonica, unica che era ancora "sperimentale" in Lombardia) e alla sostanziale assenza di strutture ereditate dalla ex ASL di Como;
- l'attuale organizzazione ha una frammentazione della linea di comando tra livello dei servizi centrali e territoriali. Cio' comporta una eccessiva complessità che si ripercuote sulla effettiva responsabilizzazione dei Dirigenti preposti;
- lo Staff della Direzione Strategica è inconsistente e risente della limitata dotazione organica della Agenzia;
- l'organizzazione complessiva risente dei piccoli numeri di dipendenti assegnati e della scarsa "stabilità" sul territorio montano (meno ambito dai medici e da alcune funzioni sanitarie rispetto ai territori di pianura ). Il tema è già stato reso noto alla DG Welfare che dovrà sostenere ATS e ASST operanti sul territorio della montagna definendo modelli incentivanti per i profili di cui il territorio montano necessita e per operare un effettivo riequilibrio delle dotazioni di personale tra i diversi territori lombardi;
- la funzione di programmazione, acquisto e controllo delle prestazioni sanitarie è attualmente assai limitata in quanto la ex ASL di Sondrio aveva quale unico "oggetto" del controllo l'Azienda Ospedaliera e la ex ASL di Valcamonica aveva in sé, in modo che si può definire "indistinto", le funzioni di programmazione e erogazione diretta delle prestazioni specialistiche e ospedaliere.

In questo contesto la recente L.R. 23/2015 di evoluzione del sistema socio sanitario regionale ed i successivi provvedimenti attuativi indicano per la ATS della Montagna come imprescindibili le seguenti scelte organizzative rappresentate nel presente POAS:

- maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti dei Servizi centrali nei confronti delle linee di attività territoriali, anche per assicurare omogeneità professionale su tutto il territorio della ATS;
- forte indirizzo gestionale dei Dipartimenti, e ove prevista dell'Area di Coordinamento Territoriale, a effettivo supporto della Direzione Strategica da assicurare nel Collegio di Direzione quale organo autenticamente di governo della Agenzia;
- potenziamento delle funzioni nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, in coerenza per altro con le Linee guida regionali;
- preservare l'area veterinaria, le cui funzioni in toto la L.R.23 ha affidato alle ATS, con una struttura dipartimentale di Igiene Urbana Veterinaria, prevedendo altresì, nell'ambito di quanto le Linee Guida prevedono per le ATS di cui all'art.7, comma 9 della L.R. 23/2015, l'istituzione dell'Area di Coordinamento Territoriale per il territorio della Valcamonica in cui è fondamentale continuare ad assicurare un adeguato livello di governo delle linee di attività e dei livelli di erogazione;
- sviluppare l'area staff della Direzione Strategica a supporto della programmazione e progettazione degli interventi attraverso una riallocazione di strutture già esistenti e orientare i servizi amministrativi, attraverso il Dipartimento Amministrativo, alla innovativa funzione di controllo;
- valorizzare e assicurare l'integrazione attraverso la creazione del Dipartimento funzionale Programmazione Budget Socio sanitario e Sociale per dotare la ATS della Montagna di uno strumento indispensabile per assicurare l'integrazione tra (Dipartimento Programmazione Integrazione Prestazioni Socio sanitarie e Sociali (PIPSS), Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Socio sanitarie (PAAPSS), Dipartimento Cure Primarie e Distretti.);
- sviluppo delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo nel Dipartimento PAAPSS tenuto conto che alla ATS della Montagna, diversamente dal passato connotato da offerta sanitaria sostanzialmente pubblica, afferiscono due ASST, due importanti ospedali privati accreditati e diversi ambulatori specialistici;
- consolidamento dei processi di integrazione per la presa in carico e la continuità delle cure attraverso la collocazione del Dipartimento PAAPSS e del Dipartimento PIPSS nella Direzione Socio sanitaria, rafforzando lo strumento della negoziazione quale leva per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione dei percorsi di cura integrati.

## **1.2 La mission della ATS della Montagna**

La predisposizione di un nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è una importante occasione per definire un nuovo assetto organizzativo, adeguandolo alle mutate esigenze del nuovo contesto della sanità lombarda, ridefinito nelle sue linee direttrici dalla l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità come modificata dalla legge n. 23 dell'11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche al titolo I e II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che ha visto la costituzione delle Agenzie di tutela della Salute e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali con profonda revisione degli assetti territoriali e con netta separazione tra funzione di programmazione e funzione di erogazione.

La finalità dell’Agenzia è orientata ad un miglioramento dello stato di salute della comunità attraverso il governo di una rete integrata di servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, assicurando la qualità dei servizi, la facilità di accesso agli stessi, l’appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità economica del sistema, nel più ampio rispetto della dignità della persona umana e dei suoi primari diritti di salute.

Viene ribadita “la scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alla strutture”, ma viene posta anche l’attenzione all’ “orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso”; quindi la necessità di passare dalla cura al prendersi cura e si traduce concretamente nella capacità del sistema di affiancare alle persone croniche e fragili e le loro famiglie nel loro percorso di vita, mediante l’elaborazione di modelli che assicurino alla persona la continuità di cura e di assistenza, l’attivazione di percorsi personalizzati di presa in carico in un processo di integrazione fra le attività sanitarie, sociosanitari e quelle di competenza della autonomie locali.

Il territorio di montagna in particolare presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle reti dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

Di seguito le principali specificità territoriali della ATS della Montagna.

A seguito dell’approvazione della legge regionale n. 23 dell’11 agosto 2015 e la successiva costituzione nell’ATS della Montagna sono confluite:

- l’ ex Asl della Provincia di Sondrio;
- l’ ex Asl Vallecamonica-Sebino (esclusi i servizi specialistici e ospedalieri);
- il distretto Medio Alto Lario della ex Asl di Como.

L’ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 167 comuni con una popolazione di 338.291 di cui:

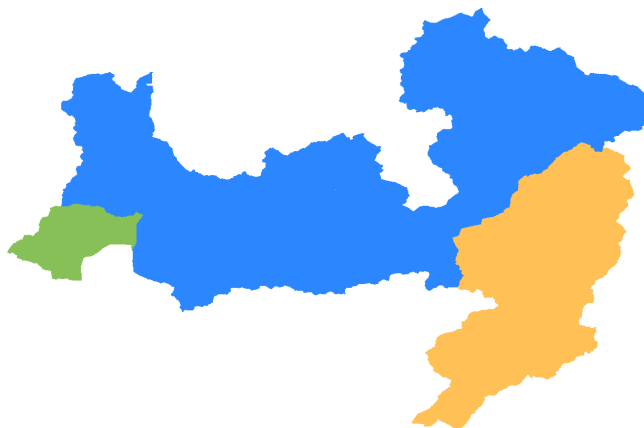
- 182.086 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57 ab./kmq)
- 55.087 abitanti in 49 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97 ab./kmq)
- 101.118 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 77 ab./kmq)



Assetto territoriale rivisto a seguito dell’attuazione della *legge regionale n. 15 del 28 novembre 2018 la quale prevede, a partire dal 01.01.2019*, la collocazione di n. 29 Comuni dell’area territoriale del medio Lario dell’ambito territoriale dell’ex Distretto Medio Alto Lario dell’ASL di Como dall’ATS della Montagna all’ATS dell’Insubria.

Dal 01.01.2019 l'ATS della Montagna si estende su un territorio di 4.757 kmq suddiviso in 134 comuni con una popolazione di 298.819 di cui:

- 181.403 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 56 ab./kmq) ■
- 17.255 abitanti in 16 comuni del distretto Alto Lario (densità abitativa 71 ab./kmq) ■
- 100.161 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 75 ab./kmq) ■



Proprio la realtà del territorio dell'ATS della Montagna, di fatto interamente montano, caratterizzato da una forte dispersione della popolazione sia in termini spaziali che in termini altimetrici, dalla conseguente bassa densità abitativa, dai flussi turistici rilevanti e concentrati in spazi e tempi limitati, dalla necessità di contenere l'abbandono e lo spopolamento delle porzioni più disagiate del territorio, dall'oggettiva difficoltà per contro di ottimizzare i collegamenti viari e ferroviari tra le diverse zone geografiche, ha generato nel tempo il radicamento di significative esperienze degli Uffici di Piano che costituiscono per la ATS interlocutori importanti per garantire la regia degli interventi sociali e per il confronto sui servizi sociosanitari.

Al tradizionale ruolo dell'Asl "di governo dell'offerta" si associa alla nuova ATS un ruolo nuovo "di governo della domanda" espressa dagli assistiti.

L'offerta sanitaria e sociosanitaria rileva:

Offerta Sanitaria	
tipologia	numero
Presidi Ospedalieri	9
Farmacie pubbliche	18
Farmacie private	115
Dispensari farmaceutici	19
Parafarmacie	10
Medici di Medicina Generale	217
Pediatrati di Famiglia	32

Area Socio Sanitaria	
Tipologia unità di offerta	numero
Residenza Sanitaria Assistenziale	45
Residenza Sanitaria Disabili	6
Centro Diurno per Disabili	15
Centro Diurno integrato	16
Comunità Socio Sanitaria	6
Assistenza domiciliare integrata	26
Consultori	12
Servizio territoriale per le dipendenze	8
Servizi multidisciplinari integrati	1
Comunità Tossicodipendenti	5
UDP a Bassa intensità assistenziale area tossicodipendenze	2
Istituto di Riabilitazione	1
Istituto di Riabilitazione a ciclo diurno continuo	1
Hospice	1
Totale	145

oltre a strutture sanitarie e sociosanitarie per le aree della psichiatria, della disabilità e per la dipendenza e postazioni di guardia turistica (ad integrazione della ordinaria continuità assistenziale) nei periodi invernali ed estivi per soddisfare le esigenze di assistenza derivante dai flussi turistici rilevanti su tutto il territorio della ATS della Montagna.

L'obiettivo fondamentale della Direzione strategica è in primo luogo motivare e costituire un gruppo dirigente aziendale consapevole e ben orientato, che sia in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze e alle richieste di salute espresse dalla popolazione di riferimento e che sia consapevole della necessità di modificare l'approccio prevalentemente focalizzato sulla erogazione (ex ASL) a un approccio finalizzato alla programmazione e progettazione (ATS).

L'attività dell'ATS è improntata a garantire la massima trasparenza intesa quale accessibilità totale alle informazioni in ogni aspetto dell'organizzazione anche al fine di consentire la partecipazione da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" e favorire forme di controllo sul buon andamento e imparzialità della gestione pubblica. La trasparenza è quindi strumento finalizzato alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità costituendo una delle imprescindibili misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale della Trasparenza adottato dall'Agenzia e pubblicato sul sito istituzionale nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Detto Piano presuppone un'attività di pianificazione e controllo con il coinvolgimento "a cascata" di tutti i livelli dell'ATS e si fonda principalmente sui seguenti strumenti: trasparenza, formazione, codici di comportamento e analisi del rischio.

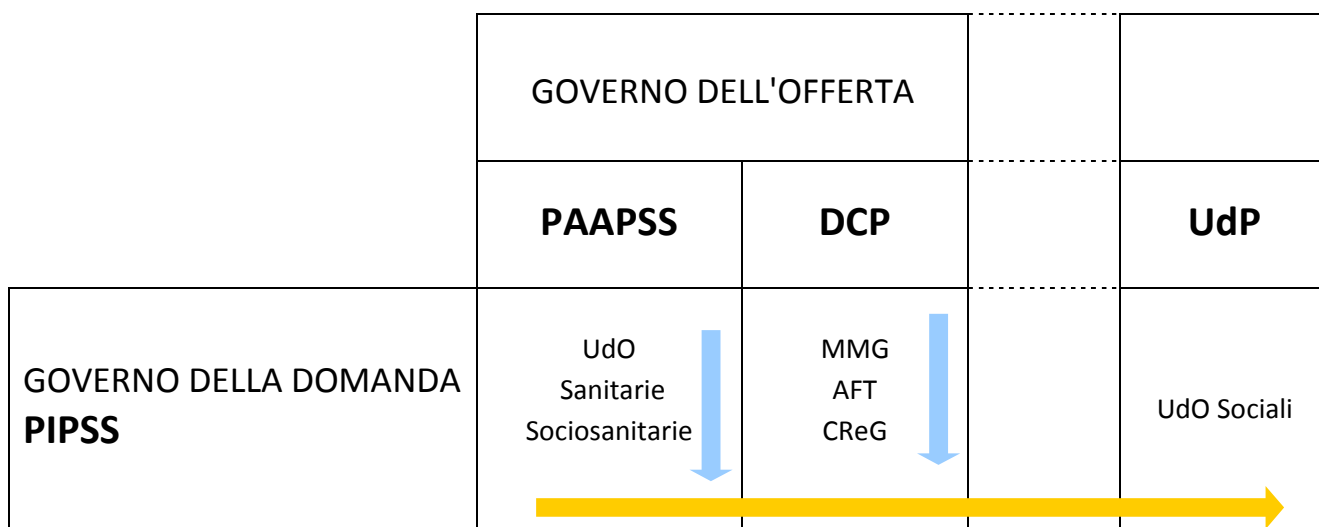
Nell'egida delle indicazioni dettate dalle linee guida per la predisposizione del POAS e della normativa regionale/nazionale di riferimento, l'ATS della Montagna tiene in debita considerazione il principio di rotazione degli incarichi nelle aree a rischio.

Il POAS deve rispondere adeguatamente al cambio di prospettiva che viene di seguito graficamente rappresentato e che costituisce, accanto ai servizi delle aree della prevenzione umana e veterinario, il "core" della mission affidato alle Agenzie di Tutela della Salute dalla L.23/2015.

### MODELLO PRECEDENTE (silos)

	<b>PAC – Cure Primarie</b> <b>SERVIZI SANITARI</b>	<b>ASSI</b> <b>SERVIZI SOCIOSANITARI</b>
<b>GOVERNO DELLA DOMANDA</b>	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni Integrazione sanitaria	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni / misure Integrazione sociosanitaria
<b>GOVERNO DELL'OFFERTA</b>	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio

## MODELLO ATTUALE (processi)



### 1.3 Sede Legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna

L'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna è stata costituita con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. X/4471 del 10.12.2015 recepita con deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 01.01.2016. L'Agenzia è dotata di autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

La sede legale dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna di seguito denominata ATS, è stabilita in Sondrio - Via Nazario Sauro, n. 38 - 23100 Sondrio e con sedi operative sul territorio presso strutture dell'ASST della Vallecamonica e della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario o in sedi di proprietà comunale.

La ATS, per precisa disposizione della L.R. 23/2015, non dispone di sedi di proprietà.

Uffici decentrati della Direzione strategica sono ubicati a Breno, in Valcamonica presso la struttura della ASST Valcamonica e, *fino al 31.12.2018 per effetto della l.r. 15/2018*, a Menaggio, nel Medio Alto Lario, presso la storica sede "Villa Govoni" della ex-USL 18 di Menaggio di proprietà comunale.

Il logo ufficiale della ATS della Montagna è il seguente:



Il patrimonio dell'ATS è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti registrati sul libro dei cespiti.

## 2 - GLI ORGANI DELLA ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

### 2.1 Organi della ATS della Montagna

### **2.1.1 Il Direttore Generale**

Sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 502/1992 e dalla l.r. 33/09, il Direttore Generale, in particolare:

- adotta l'atto di organizzazione aziendale, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali, nel quale sono individuate le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture organizzative;
- è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario e si avvale del Collegio di Direzione per le attività previste dalla vigente normativa.;
- costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario la Direzione Strategica Aziendale. Tale Direzione non si configura come un'articolazione organizzativa dell'Ente interessato;
- nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario che partecipano, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale;
- ha la rappresentanza legale dell'Ente nonché tutti i poteri di gestione e gli compete, in particolare, anche attraverso l'istituzione del sistema di controllo interno, la verifica, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- riceve le osservazioni, opposizioni, denunce o reclami relativi alle prestazioni di assistenza sanitaria, provenienti dall'interessato, dai suoi parenti o affini, dagli organismi di volontariato o di tutela dei diritti, accreditati presso la regione, da presentarsi entro 15 giorni dal momento in cui l'interessato abbia avuto conoscenza dell'atto o comportamento che ne costituiscono oggetto; il direttore generale decide in via definitiva o comunque provvede entro 15 giorni dal ricevimento.

Alla Direzione Generale afferiscono gerarchicamente le seguenti strutture che funzionalmente si integrano con i dipartimenti in capo alla Direzione Sociosanitaria:

- SC Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- SC Distretto VCS (Valcamonica).

In Staff alla Direzione Generale afferiscono le seguenti strutture:

- SC Controllo di Gestione;
- SS Servizio Prevenzione e Protezione;
- SS Ufficio Sindaci e attività direzionali;

Altre funzioni:

- Trasparenza e anticorruzione

L'ATS della Montagna, per quanto riguarda gli adempimenti previsti nell'ambito del processo di prevenzione della corruzione, ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RCPT) ed ha adottato, su proposta del suddetto Responsabile il "Piano

Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale della Trasparenza – aggiornamento 2016/2018” pubblicato sul sito istituzionale.

Il RPCT è stato individuato, così come previsto dalla normativa vigente, tra i Dirigenti di Struttura Complessa e la funzione che svolge è aggiuntiva rispetto alla funzione e al ruolo già ricoperto dal Dirigente all'interno dell'organizzazione. Nella individuazione del suddetto RPCT si è tenuto conto degli aspetti che connotano la funzione che lo stesso deve esercitare in termini di prevenzione e vigilanza e della tipologia della struttura organizzativa cui il Dirigente è preposto nonché del livello di integrabilità/compatibilità delle relative funzioni ed attività con quelle del ruolo di RPCT.

Con DGR n. X/4618 del 19 dicembre 2015 la Giunta di Regione Lombardia ha nominato il Direttore Generale dell'ATS della Montagna a decorrere dal 01.01.2016 fino al 31.12.2018.

### **2.1.2 Il Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 13, c. 14 della l.r. n. 33/2009, il Collegio Sindacale svolge le seguenti funzioni:

- verifica la regolarità amministrativa e contabile;
- vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.

L'art. 3-ter, cc. 1 e 2 del d.lgs. n. 502/1992, specificano i compiti del Collegio.

Il successivo c. 3, stabilisce che il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro della Salute. I componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali.

Ai sensi del c. 4 del medesimo art. 3 - ter, i riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle ASL e delle AO, si intendono applicabili al collegio sindacale.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale è ad opera del Direttore Generale che vi provvede mediante specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dal Collegio all'atto della prima seduta. Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi il collegio risultasse mancante di uno o più componenti, il Direttore Generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di due componenti, dovrà procedersi alla ricostruzione dell'intero collegio. Qualora il direttore generale non proceda alla ricostruzione del collegio entro trenta giorni, la regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della regione e due designati dal ministero del tesoro. Il collegio straordinario cessa dalle proprie funzioni all'atto dell'insediamento del collegio ordinario.

Il Collegio Sindacale è stata costituito con delibera n. 230 del Direttore Generale in data 20 maggio 2016.

### **2.1.3 Il Collegio di Direzione**

La L.R. 23/2015, in continuità con la previgente disciplina, individua il Collegio di Direzione tra gli organi dell'ATS con la funzione di coadiuvare e supportare la direzione generale per l'esercizio della funzione di governo dell'Ente con funzioni consultive e propositive.



La Giunta regionale, con la deliberazione n. X/4979 del 30 marzo 2016 ha provveduto a disciplinare composizione, funzioni ed attività di tale organo, allo scopo di assicurarne uniformità di funzionamento in tutti gli enti del SSL. Il Collegio di Direzione, è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori, ed è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa, sanitaria e sociosanitaria e dai Direttori di Distretto.

In previsione dell'adozione del presente POAS il Collegio di Direzione sarà integrato anche con il Responsabile dell'Area di Coordinamento Territoriale del Dipartimento Veterinario, in quanto Area con valenza dipartimentale, e potrà essere convocato in forma allargata ai Direttori di Struttura Complessa o ad altre posizioni aziendali per le materia di interesse e di competenza.

Il Collegio di Direzione svolge un ruolo di raccordo tra la direzione generale della ATS, al fine di:

- rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura;
- garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ente.

L'attuale Collegio di Direzione dell'ATS della Montagna è stato costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016.

## **2.2 La Direzione Strategica**

### **2.2.1 Il Direttore Sanitario**

Alla Direzione Sanitaria afferiscono:

- Il Dipartimento Cure Primarie;
- Il Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine Animale.

In Staff alla Direzione Sanitaria afferiscono le seguenti strutture semplici:

- SS Epidemiologia;
- SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo;
- SS Ricerca e sviluppo progetti.

Il Direttore Sanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi sanitari per la parte tecnico-organizzativa ed igienico sanitaria; fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza; svolge attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica dei Dipartimenti afferenti, promuovendone l'integrazione.

Contribuisce alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione strategica al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Funzioni:

- è responsabile degli uffici di staff della Direzione Sanitaria e gestisce le risorse assegnate alla propria struttura, garantendo l'uso integrato delle stesse per migliorare i risultati qualitativi ed economici;
- partecipa alla determinazione dei criteri, mediante indicazioni, proposte e valutazioni, per l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti sanitari e collabora alla verifica dei risultati raggiunti;
- assicura l'attuazione dei protocolli e delle procedure relativi all'aria di competenza;
- assicura, su mandato del Direttore Generale, il coordinamento e l'integrazione funzionale tra i Dipartimenti afferenti allo scopo di perseguire, nel rispetto dei livelli d'autonomia e delle specifiche missioni degli stessi, obiettivi d'efficacia ed efficienza;
- assicura altresì le attività di integrazione con gli altri Dipartimenti della ATS afferenti alle altre Direzioni per le finalità di cui alla L.23/2015;
- definisce, per le problematiche sanitarie prioritarie ricomprese nell'ambito di responsabilità delle diverse articolazioni aziendali, le soluzioni organizzative finalizzate al raggiungimento della migliore integrazione presidiandone la realizzazione;
- analizza lo stato di funzionalità, produttiva e congruità dei servizi dell'Agenzia, identifica e misura i fenomeni sanitari caratterizzanti la popolazione di riferimento, propone modelli organizzativi volti al conseguimento degli obiettivi aziendali d'efficacia, efficienza e qualità dei servizi sanitari;
- effettua costanti valutazioni di adeguatezza delle risorse rispetto ai piani di attività discendenti dalla pianificazione annuale aziendale ricercando il dimensionamento ottimale di tendenza rispetto alla domanda sanitaria, attraverso l'individuazione e la predisposizione di appositi indicatori;
- cura l'attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento del personale sanitario e ne verifica la corretta attuazione anche con riferimento al sistema ECM;
- svolge le funzioni delegate dal Direttore Generale su specifiche materie, adottando i provvedimenti del caso nei limiti del mandato ricevuto.

Il Direttore Sanitario presiede:

- il Consiglio dei Sanitari;
- l'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'età adulta;
- l'Organismo di Coordinamento per la salute mentale dell'età evolutiva;
- il Comitato percorso nascita;
- su delega del Direttore Generale, i Comitati Aziendali della Medicina Generale e della Pediatria di Famiglia.

Il Direttore Sanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 3 del 1° gennaio 2016.

### **2.2.2 Il Direttore Sociosanitario**

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono:

- il Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
- il Dipartimento Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS);
- il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale.

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono funzionalmente i Distretti dell'ATS mantenendo la dipendenza gerarchica dalla Direzione Generale.

Il Direttore Sociosanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i Dipartimenti e le relative Strutture organizzative afferenti alla Direzione Sociosanitaria di seguito indicati promuovendone l'integrazione e svolgendo attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica degli obiettivi assegnati.

Al Direttore Sociosanitario competono le funzioni di pianificazione strategica e contribuisce pertanto alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione aziendale al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari e sociosanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Il Direttore Sociosanitario coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni, assumendo la diretta responsabilità delle funzioni attribuitegli e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

Adotta direttive ed atti aventi contenuto sanitario e socio-sanitario, in conformità agli indirizzi generali di programmazione ed alle disposizioni del Direttore Generale, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate agli altri livelli dirigenziali. Fornisce parere al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il Direttore Sociosanitario cura lo sviluppo delle relazioni con i Rappresentanti degli Enti Locali e Istituzionali per le materie di competenza e coordina la Cabina di Regia istituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento PIPSS.

Il Direttore Sociosanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 4 del 1° gennaio 2016.

### **2.2.3 Il Direttore Amministrativo**

Alla Direzione Amministrativa afferisce:

- Il Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali

Il Direttore Amministrativo svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi amministrativi dell'agenzia ai fini tecnico-organizzativi; fornisce supporto al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli dal Direttore Generale. Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei servizi stessi.

Funzioni:

- concorre inoltre all'attività di gestione strategica dell'Agenzia alla formazione delle decisioni della Direzione Generale attraverso la formulazione di proposte e di pareri ovvero assistendo il Direttore Generale nell'adozione degli atti di particolare rilevanza e/o complessità attraverso il preventivo esame dei medesimi;
- coadiuva gli altri Direttori Aziendali nella definizione di appropriate procedure amministrative volte a recepire nella loro attività di gestione i principi ed i criteri delle linee guida regionali e delle norme di legge;
- coordina e supervisiona tutte le attività amministrative della ATS, sia quelle delle strutture afferenti al Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali, sia quelle tipicamente amministrative di altri Dipartimenti in una logica di integrazione delle competenze e di approccio multi professionale che valorizzi tra le altre le competenze amministrative dell'Agenzia;
- valorizza coordinandole le competenze delle strutture amministrative con particolare cura e riferimento alle funzioni che hanno il loro momento di sintesi nella predisposizione, sulla base delle indicazioni del Direttore Generale, del bilancio consuntivo di esercizio, nonché nella

stesura del bilancio di previsione dell’Agenzia, ferme restando le specifiche responsabilità proprie dei dirigenti dei diversi assetti aziendali ;

- segue l’attività del Nucleo di Valutazione delle prestazioni e su richiesta dello stesso partecipa direttamente o per il tramite di un proprio delegato alle riunioni del Nucleo;
- su indicazione del Direttore Generale segue i rapporti con il Collegio Sindacale;
- su delega del Direttore Generale presiede le delegazioni trattanti della ATS ai tavoli sindacali aziendali (Dirigenza e Comparto).

Il Direttore Amministrativo dell’ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 2 del 1° gennaio 2016.

### **2.3 Deleghe conferite dal Direttore Generale**

Con deliberazione n. 9 del 15/1/2016 è stato individuato il sostituto del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento. Con lo stesso provvedimento sono stati individuati i sostituti dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario per assicurare la piena continuità delle attività della Agenzia.

Con deliberazione n. 450 del 20/09/2016 sono state disciplinate le modalità di firma degli atti dell’Agenzia avente rilevanza esterna ed identificati gli atti che possono essere firmati dai Dirigenti/Funzionari titolari di posizione organizzativa. Con la medesima deliberazione vengono altresì individuati i Dirigenti delegati ed i documenti oggetto di delega di firma.

### **2.4 Modalità di conferimento incarichi dirigenziali**

Con deliberazione n. 285 del 23 giugno 2016 è stato adottato il Regolamento aziendale che definisce le procedure per l’affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali di Direzione di Dipartimento, di Struttura Complessa (SC), di Struttura Semplice (SS), Semplice a valenza dipartimentale (SSD) e di natura professionale, degli incarichi dirigenziali a tempo determinato, compresi quelli ex art. 15 septies D.lgs. n. 502/92, nel rispetto dei principi e delle procedure stabilite dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, e di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001.

### **2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei Dirigenti**

La regolamentazione dei contratti individuali di lavoro relativi agli incarichi dirigenziali, nonché l’individuazione delle attività di servizio e degli obiettivi da raggiungere è disciplinata dalla procedura generale “Job description” adottata dalla ex ASL di Sondrio con deliberazione n. 388 del 24.06.2009 il cui scopo è quello di orientare i dipendenti rispetto l’organizzazione e le responsabilità specifiche delle proprie mansioni.

Gli obiettivi propri degli incarichi dirigenziali conferiti sono individuati dal Direttore della Direzione/Dipartimento di afferenza del Dirigente e costituiscono parte integrante del contratto individuale sottoscritto.

Per quanto riguarda la valutazione dei Dirigenti in merito all’attività professionale svolta ed ai risultati raggiunti viene utilizzata un’apposita scheda di valutazione individuale - adottata con deliberazione della ex ASL di Sondrio n. 476 del 08.09.2010 a seguito di contrattazione integrativa aziendale con le organizzazioni sindacali. La scheda di valutazione viene sottoscritta dal Dirigente valutato e dal Dirigente

valutatore che ne ha la diretta responsabilità a seguito di contraddittorio e sottoposta agli Organismi valutatori di II istanza - Collegio Tecnico e Nucleo di Valutazione - .

La regolamentazione e l'aggiornamento di tali attività saranno oggetto di Contrattazione Integrativa Aziendale da definirsi entro il 31 dicembre 2016.

## **2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione**

L'attuale Collegio Direzione dell'ATS è stata costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016.

In previsione dell'adozione del presente POAS si prevede la seguente composizione:

Presidente

- Direttore Generale.

Componenti

- Direttore Amministrativo;
- Direttore Sanitario;
- Direttore Sociosanitario;
- Direttore Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali;
- Direttore Dipartimento Cure Primarie;
- Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale;
- Responsabile Area Coordinamento Territoriale Veterinaria Valcamonica;
- Direttore Dipartimento PAAPSS;
- Direttore Dipartimento PIPSS;
- Direttore Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale;
- Direttore Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- Direttore Distretto VCS (Valcamonica).

Segreteria

- Collaboratore della SS Ufficio Sindaci e Attività Direzionali.

In relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare alle riunioni del collegio, senza diritto al voto, dirigenti ed operatori dell'Agenzia o esperti esterni, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti.

## **2.7 I controlli interni**

### **2.7.1 Controllo di Gestione**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

### **2.7.2 Internal auditing**

Alla SC Controllo di Gestione è inoltre assegnata l'attività di Internal Audit, funzione aziendale preposta alla verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno Aziendale, la cui missione è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico orientato a valutare e migliorare i processi di controllo di gestione dei rischi identificandoli, mitigandoli e monitorandoli.

Si tratta di uno strumento necessario alla valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni, anche mediante la verifica dei processi, delle procedure e delle operazioni, nonché alla verifica dei sistemi di gestione e di controllo aziendali con la finalità di identificare, mitigare e/o correggere gli eventuali rischi (strategici, di processo e di informativa) presenti nell'organizzazione. La sua azione si esplica nell'elaborazione del piano di audit annuale e relativa attuazione. E' in raccordo con gli uffici competenti di Regione Lombardia per l'assolvimento del debito informativo (flussi istituzionali attribuiti alla funzione).

### **2.7.3 Controllo della qualità**

La funzione aziendale che presiede il sistema qualità intra ed extra aziendale è prevista in capo alla SC Accreditamento Qualità e Risk Management. Tale struttura, tra le altre competenze, promuove e coordina le attività aziendali volte all'applicazione dei sistemi di qualità e miglioramento continuo che hanno una valenza sia intra-aziendale che extra-aziendale

In particolare la SC

- supporta la Direzione Strategica nella definizione della politica della qualità aziendale anche attraverso l'individuazione di obiettivi specifici per le articolazioni organizzative
- svolge compiti di formazione e supporto metodologico alle strutture aziendali per il miglioramento continuo e il mantenimento degli standard di qualità
- raccoglie e analizza gli indicatori finalizzati alla valutazione di qualità nei servizi aziendali su temi specifici;
- garantisce l'applicazione, laddove sia previsto, dei requisiti della Norma ISO 9001;
- nell'ambito del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale delle strutture erogatrici pubbliche e private, si propone anche con compiti consulenziali per assicurare il miglioramento continuo della qualità anche da parte dei soggetti accreditati.

### 3 - IL MODELLO ORGANIZZATIVO

#### 3.1 Organizzazione della ATS Montagna

Nelle seguenti tabelle è descritta la proposta organizzativa dell'ATS della Montagna: in particolare, per ciascuna Direzione, oltre agli staff, è esplicitata l'articolazione nei dipartimenti e nelle relative strutture organizzative afferenti, con l'indicazione dei livelli gerarchici.

DIREZIONE GENERALE			
	SC	SS	SSD
DIREZIONE GENERALE STAFF	Distretto Valtellina Alto Lario		
	Distretto Valcamonica		
	Controllo di Gestione		
		Servizio di Prevenzione e Protezione	
		Uff. Sindaci e attività direzionali	

DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
	SC	SS	SSD
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI			Sistema dei Controlli Interni
	Affari Generali e Legali		
	Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali		
	Economico Finanziario		
	Gestione Risorse Umane		

DIREZIONE SANITARIA			
	SC	SS	SSD
DIREZIONE SANITARIA STAFF		Ricerca e Sviluppo Progetti	
		Epidemiologia	
		Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo	
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA			Promozione della Salute
			Medicina dello Sport
	Laboratorio di Prevenzione	Laboratorio Chimico Medico	
	Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro	Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro Valcamonica	
	Igiene Alimenti e Nutrizione	Igiene Alimenti e Nutrizione Valtellina e Alto Lario	
		Igiene Alimenti e Nutrizione Valcamonica	
	Impiantistica		
	Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente	Igiene e Sanità Pubblica Valtellina	<i>modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in Igiene Sanità Pubblica VAL</i>
		Igiene e Sanità Pubblica Medio Alto Lario	
		Igiene e Sanità Pubblica Valcamonica	
Medicina Preventiva nelle Comunità	Prevenzione Controllo Malattie Infettive Screening		
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE			Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie
	Assistenza Medica di Base	Cure Primarie Valtellina e Alto Lario	
		Cure Primarie Valcamonica	
	Assistenza Farmaceutica	Servizio Farmaceutico Territoriale Valtellina e Alto Lario	
		Servizio Farmaceutico Territoriale Valcamonica	
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE			Distretto Veterinario Est Valtellina
			Distretto Veterinario Centro Valtellina
			Distretto Veterinario Ovest Valtellina
			Distretto Veterinario Medio Alto Lario
			Servizio Filiera Alimentare
			Servizio Igiene Urbana
	Sanità animale (Area A)		
	Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti origine animale (Area B)		
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)			
AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE VALCAMONICA	Sanità Pubblica Veterinaria Valcamonica	Servizio Area A Valcamonica	
		Servizio Area B Valcamonica	
		Servizio Area C Valcamonica	
	Distretto Veterinario Valcamonica		

*modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in Distretto veterinario Alto Lario*



<b>DIREZIONE SOCIO SANITARIA</b>				
	<b>SC</b>	<b>SS</b>	<b>SSD</b>	
<b>DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE</b>			Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie	
	Accreditamento Qualità Risk Management			
	Qualità Appropriatelyzza Servizi Socio Sanitari	Vigilanza Strutture Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario		
		Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario		
		Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie Valcamonica		
	Sistema Informativo e Programmazione			
	Programmazione Budget Acquisto Controllo	Gestione Contratti		
<b>DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E SOCIALI</b>			Integrazione Percorsi Disabilità	
			Integrazione Percorsi Fragilità	
	Famiglia e Reti Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario			
	Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie Valcamonica			

### 3.1.1 Dotazioni Risorse Umane

Nelle tabelle sottostanti è elencato il personale in servizio alla data del 01.09.2016, distinto per staff della Direzione Strategica e per Dipartimento, nonché per ruolo di appartenenza, fatte salve successive assunzioni e/o eventuali riallocazioni in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi

<b>STAFF DIREZIONE STRATEGICA</b>			
	<b>Dirigenza</b>	<b>Comparto</b>	<b>Totale</b>
Ruolo sanitario	4	2	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	6	
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>15</b>

<b>DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE</b>			
	<b>Dirigenza</b>	<b>Comparto</b>	<b>Totale</b>
Ruolo sanitario	7	1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		12	
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>21</b>

**DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	26	83	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale	2		
Ruolo Amministrativo		26	
Totale	28	111	139

**DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	45	15	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		19	
Totale	45	35	80

**DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario		1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	4	31	
Totale	4	33	37

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	9	4	
Ruolo Tecnico		6	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	15	
Totale	10	25	35

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE E SOCIALI**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	4		
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		5	
Totale	4	7	11

### **3.1.2 Dotazioni Risorse Strumentali**

Tra le dotazioni strumentali maggiormente significative per l'ATS e assegnate ai Dipartimenti, atteso che l'Agenzia non dispone di apparecchiature di alto costo e di elevata complessità tecnologica, rientrano le seguenti:

- "Server Farm" ove sono ubicate le risorse tecnologiche informatiche che gestiscono i servizi di archiviazione ed elaborazione centrale;
- 100 autovetture di cui circa 50 in proprietà e 50 noleggiate a lungo termine ed adibite allo svolgimento di compiti istituzionali dei Dipartimenti Cure Primarie, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, Dipartimento Programmazione, Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie;
- strumentazione elettromedicale in dotazione alla Medicina dello Sport e frigoriferi per la conservazione di reperti e farmaci;
- dotazioni impiantistiche, cappe di aspirazione e apparecchiature analitiche al servizio del Laboratorio di Prevenzione;
- personal computer, stampanti, fotocopiatrici, scanner, telefoni cellulari in gran parte a noleggio o in contratto di locazione con accordo regionale di fleet management, per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- rete di apparati di telefonia e di connettività IP dedicati alla fonia e al collegamento delle postazioni informatizzate;
- beni mobili ed arredi in dotazione agli uffici.

### **3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti**

L'organizzazione dipartimentale è finalizzata alla gestione delle attività dell'Agenzia e al raggiungimento degli obiettivi aziendali di mandato e di budget.

Il Dipartimento, quale modello ordinario di gestione di tutte le attività dell'ATS, è costituito da una pluralità di strutture, complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, di particolare specificità che, per omogeneità, affinità e complementarietà assicurano, sulla base della programmazione, dei piani di attività e del budget, l'esercizio delle funzioni e la gestione delle attività propedeutiche ad assicurare i livelli essenziali di assistenza ai cittadini.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore di Dipartimento e il Comitato di Dipartimento.

#### **3.2.1 Direttore di Dipartimento**

La Direzione del Dipartimento è affidata su base fiduciaria dal Direttore Generale ad uno dei responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, tenendo conto dei requisiti di esperienza professionale, curriculum scientifico, capacità gestionale ed organizzativa, programmi di attività e sviluppo.

Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Struttura Complessa e mantiene la titolarità della propria Struttura Complessa.

L'incarico ha durata pari all'incarico del Direttore Generale ed è soggetto a verifica annuale in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'incarico è rinnovabile e termina in caso di decadenza del Direttore Generale; Il Direttore di Dipartimento resta comunque in carica fino alla nomina del nuovo Direttore di Dipartimento per assicurare continuità delle funzioni.

Il Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali del Dipartimento, ne promuove le attività, coordina le attività delle Strutture di riferimento di concerto con i rispettivi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione e l'uniforme applicazione di procedure comuni.

### **3.2.2 Comitato di Dipartimento**

Il Comitato di Dipartimento, presieduto dal Direttore di Dipartimento, è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e di verifica ed è composto di diritto dai responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, dai Responsabili delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale, dai Responsabili delle Strutture Semplici, dal Responsabile Infermieristico o Tecnico di area dipartimentale individuato tra le figure professionali prevalenti nel Dipartimento, dal referente amministrativo di Dipartimento, nonché da altri membri individuati nello specifico Regolamento. Le regole di funzionamento del Comitato di dipartimento sono fissate nel Regolamento di Dipartimento.

### **3.2.3 Il Regolamento del Dipartimento**

L'attività del Dipartimento è disciplinata:

- da un Regolamento quadro aziendale di Dipartimento per gli aspetti generali riguardanti la periodicità delle riunioni, le modalità di comunicazione, l'ordine del giorno, il quorum funzionale e strutturale, le verbalizzazioni;
- da un Regolamento specifico approvato dalla Direzione Generale, su proposta del Comitato di Dipartimento e regolante: la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi fisici assegnati, le modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza, il coordinamento e sviluppo delle attività di formazione, di studio e aggiornamento del personale, i criteri per la distribuzione degli obiettivi delle risorse disponibili, la proposta al Direttore Generale di istituzione e/o revoca delle Strutture semplici, l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni, la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

### **3.2.4 Le risorse del Dipartimento**

Nei piani annuali di attività e di budget sono indicate le risorse umane e strumentali assegnate al Dipartimento, in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi.

Allo stato le risorse umane e strumentali assegnate ai dipartimenti sono indicate nel paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

## **3.3 Articolazione Organizzativa**

I Dipartimenti sono articolati in strutture complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, aventi le seguenti attribuzioni e i seguenti profili di responsabilità.

### **Struttura Complessa:**

Il Responsabile della Struttura Complessa svolge le seguenti funzioni:

- direzione e organizzazione delle attività di competenza;
- gestione delle risorse umane e strumentali assegnate, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace;
- garanzia che le attività dei Servizi/U.O. di afferenza siano svolte in coerenza ed integrazione rispetto alla missione ed agli obiettivi assegnati;
- garanzia di collaborazione ed integrazione delle attività degli assetti di afferenza con quelle degli altri assetti aziendali.

### **Struttura Semplice:**

Ai Responsabili delle Strutture Semplici sono attribuite funzioni specifiche ed ambiti di autonomia definiti e rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

Ad essi compete la gestione di sezioni specialistiche interne alla Struttura Complessa di afferenza.

### **Struttura Semplice dipartimentale:**

Le Strutture Semplici dipartimentali svolgono una funzione trasversale alle attività delle Strutture del Dipartimento e di supporto alle politiche dipartimentali; sono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento; i Responsabili rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

### **Strutture organizzative extradipartimentali:**

Nel presente POAS sono previste inoltre le seguenti Strutture organizzative extradipartimentali:

**SC Distretto VAL;**

**SC Distretto VCS.**

### **Strutture in Staff:**

#### **Staff della Direzione Generale:**

**SC Controllo di Gestione**

**SS Ufficio Sindaci e Attività direzionali**

**SS Servizio Prevenzione e Protezione**

#### **Staff della Direzione Sanitaria:**

**SS Ricerca e Sviluppo progetti**

**SS Epidemiologia**

**SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo**

Nel quadro del piano di organizzazione oggetto del presente documento assumono particolare rilievo le Posizioni organizzative del comparto che, a seguito dell'approvazione del POAS, dovranno essere considerate nella loro importante funzione di supporto alla Direzione dell'Agenzia nelle sue diverse articolazioni.

### **3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali**

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'ambito del Dipartimento amministrativo trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al fine di presidiare le funzioni sopra indicate il Dipartimento è dotato della seguente Struttura Semplice Dipartimentale:

#### ***SSD Sistema dei Controlli Interni***

Il Dipartimento inoltre, organizzato secondo una logica gerarchico - funzionale al fine di integrare competenze specialistiche e operative, è costituito dalle seguenti Strutture Complesse:

***SC Affari Generali e Legali*** : svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito [www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it) in sezione specificatamente dedicata; del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti

all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

**SC Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali** : concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

**SC Economico Finanziario**: supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso :

- redazione dei Bilanci Preventivo ,Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale – clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.

**SC Gestione Risorse Umane**: si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'**ufficio fiscale** a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni .

### **3.5 Dipartimento Cure Primarie**

Il Dipartimento Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema della cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.

In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria. i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;



- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

Il Dipartimento Cure Primarie è così articolato:

- SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie;
- SC Assistenza Medica di Base;
- SS Cure Primarie VAL;
- SS Cure Primarie VCS;
- SC Assistenza Farmaceutica;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VAL;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VCS.

Lo staff del Dipartimento Cure Primarie è costituito dalla:

#### ***SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie***

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PDF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

In tale ambito ed in coerenza con i principi stabiliti dalla l.r. 23/15, il Dipartimento cure primarie è chiamato a far evolvere l'assistenza sanitaria di base verso un sistema integrato e omogeneo al fine di garantire a tutti gli utenti del territorio la medesima possibilità di cure e di prestazioni.

L'attività del Dipartimento deve essere condivisa con le ASST del proprio territorio per gli aspetti inerenti il governo clinico, l'individuazione di strutture, le modalità organizzative e le procedure che garantiscano percorsi integrati e continuità dell'assistenza su cui intervengono le altre Strutture del Dipartimento:

#### ***SC Assistenza Medica di Base***

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;

- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartimento di Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

La SC Assistenza Medica di Base è articolata nelle Strutture Semplici:

**SS Cure Primarie VAL;**

**SS Cure Primarie VCS**

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

**SC Assistenza Farmaceutica**

Afferisce al Dipartimento Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale.

Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali.

In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica.

La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionale e nazionale in ordine a:

- controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e sociosanitarie, farmacie on-line;
- gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...);

- gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi;
- governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD;
- programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale;
- pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative;
- farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio.

Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica:

- vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa;
- monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa;
- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- debiti informativi verso Regione ed altri Enti;
- attività liquidatoria delle farmacie;
- partecipazione al Comitato Etico;
- verifica e controllo attività correlate al SISS;
- attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni,
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza;
- controlli contabili farmaceutica e protesica;
- liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie;
- piani terapeutici;
- carenze di farmaci;
- PDTA e dei Prontuari;
- attività relativa alla galenica magistrale;
- rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie;
- cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

La SC Assistenza Farmaceutica è articolata nelle Strutture Semplici:

**SS Servizio Farmaceutico territoriale VAL**

### **SS Servizio Farmaceutico territoriale VCS**

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

### **3.6 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria**

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è così articolato:

- SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali;
- SSD Medicina dello Sport;
- SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente;
- SS Igiene Sanità Pubblica VALT; | *dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018,*
- SS Igiene Sanità Pubblica MAL; | **SS Igiene Sanità Pubblica VAL**
- SS Igiene Sanità Pubblica VCS;
- SC Igiene Alimenti e Nutrizione;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS;
- SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- SS Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro VCS;

- SC Impiantistica;
- SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- SS Prevenzione Controllo Malattie Infettive;
- SS Screening;
- SC Laboratorio di Prevenzione;
- SS Microbiologia.

Sono Strutture Semplici a valenza dipartimentale le strutture:

#### ***SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali***

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore (“Guadagnare Salute”, ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc).

#### ***SSD Medicina dello Sport***

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l’idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l’uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

Le altre Strutture del Dipartimento:

#### ***SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente***

Assicura l’attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali. Si avvale delle Strutture semplici:

***SS Igiene Sanità Pubblica VALT;*** | *dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018,*

***SS Igiene Sanità Pubblica MAL;*** | ***SS Igiene Sanità Pubblica VAL***

***SS Igiene Sanità Pubblica VCS.***

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

Alla nuova SS Igiene e Sanità Pubblica VAL è attribuito il coordinamento dell’attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

#### ***SC Igiene Alimenti e Nutrizione***

Assicura l’attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione.

Si raccorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore. Si avvale delle Strutture semplici:

***SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;***

***SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS.***

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa:

***SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro***

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica. Si avvale della Struttura semplice

***SS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro VCS***

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa

***SC Impiantistica***

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.

***SC Medicina Preventiva nelle Comunità***

Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.

Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.

Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.

Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale delle Strutture Semplici:

### ***SS Prevenzione e Controllo Malattie infettive***

#### ***SS Screening***

#### ***SC Laboratorio di Prevenzione***

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

#### Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;
- controllo microbiologico su acque ( potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;
- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;
- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale della Struttura Semplice

### ***SS Microbiologia***

## **3.7 Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale**

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.

Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

### Il Dipartimento

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

Il Dipartimento Veterinario è articolato nelle seguenti Strutture:

- SC Sanità animale;
- SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale;
- SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e nella unità organizzativa di Igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione e interventi assistiti con animali (pet-therapy).

I Servizi assicurano le seguenti specifiche funzioni:

#### **SC Sanità animale:**

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.



***SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale:***

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

***SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche:***

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

***Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino***

E' la Struttura che garantisce il governo di prossimità delle competenze professionali specialistiche sul territorio Vallecamonica-Sebino che dipende funzionalmente dal Dipartimento Veterinario e che si interfaccia funzionalmente con le tre strutture complesse dei servizi del dipartimento per assicurare l'uniformità e il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.

Ad essa compete il coordinamento delle due Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio, governo complessivo e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria svolte sul territorio Vallecamonica-Sebino.

L'Area di Coordinamento Territoriale è diretta da un Direttore di Struttura Complessa individuato dal Direttore generale tra i Direttori di Struttura Complessa afferenti.

Il Direttore dell'Area di Coordinamento Territoriale è responsabile dei risultati dell'attività svolta dalla stessa e del budget ad essa assegnato; relaziona annualmente sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e formula proposte per la programmazione delle attività.

La parte di budget di competenza del Distretto Veterinario VCS viene definita, con il rispettivo Direttore, in sede di contrattazione.

Alla Area di Coordinamento Territoriale afferiscono le seguenti Strutture:

### **SC Sanità Pubblica Veterinaria VCS**

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

L'attività è articolata nelle tre seguenti Strutture Semplici:

**SS Area A VCS**

**SS Area B VCS**

**SS Area C VCS**

Ciascuna delle tre Strutture Semplici è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

### **SC Distretto Veterinario VCS**

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
- significativa numerosità delle strutture produttive;
- notevoli aspetti di disagio logistico e geografico;
- peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;

e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali..

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti.

Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Il Dipartimento è inoltre articolato anche nelle seguenti Strutture Semplici dipartimentali:

#### **SSD filiera alimentare**

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

#### **SSD igiene urbana**

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

### **SSD Distretti veterinari VAL**

I Distretti Veterinari della Valtellina, Valchiavenna e del Medio Alto Lario sono Strutture Semplici Dipartimentali dotate di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. *A partire dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018*, i Distretti Veterinari interessano le aree della Valtellina, Valchiavenna e dell' Alto Lario.

I Distretti veterinari operano in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

Sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Sono istituiti in numero di quattro:

**SSD Distretto Veterinario Ovest VALT:** avente sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno;

**SSD Distretto Veterinario Centro VALT:** avente sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Struttura di erogazione in Sondrio;

**SSD Distretto Veterinario Est VALT:** avente sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno;

**SSD Distretto Veterinario MAL:** avente sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi. *Modificato dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018*, in **SSD Distretto Veterinario ALTO LARIO:** avente sede a Dongio e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongio.

Assicurano il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e rispondono funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

### **3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)**

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditamento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditamento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;
- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le scadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratti ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.

Sono di seguito riportate le strutture complesse (SC), semplici dipartimentali (SSD) e semplici (SS) afferenti al dipartimento:

#### ***SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie***

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

#### ***SC Sistema Informativo e Programmazione***

L'attività dell'SC Sistema Informativo e Programmazione si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

#### ***SC Accredimento Qualità e Risk Management***

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

### ***SC Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari***

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predisporre ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

La SC Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari si articola nelle seguenti Strutture semplici con e relative funzioni:

### ***SS Vigilanza Strutture Sociosanitarie VAL***

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

### ***SS Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie VAL***

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) /

Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;

- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

### ***SS Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie VCS***

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

### ***SC Programmazione Budget Acquisto Controllo***

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;

- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

La SC Programmazione Budget Acquisto Controllo ha una articolazione Struttura semplice:

### **SS Gestione contratti**

Che assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Sociosanitaria.

### **3.9 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)**

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata. In questo ambito il dipartimento assicura in particolare il raccordo con le ASST del territorio e con gli Uffici di Piano dei Comuni.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi; questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione



dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;

- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;
- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) di seguito riportate che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto. Per ciascuna struttura sono indicate le specifiche funzioni svolte.

### ***SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;

- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

### ***SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

### ***SSD Integrazione Percorsi Fragilità***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

### ***SSD Integrazione Percorsi Disabilità***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.

## **3.10 Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale**

Il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale assicura il supporto tecnico per la gestione, monitoraggio e valutazione della corretta allocazione delle risorse economiche finalizzate alla realizzazione dei percorsi di cura integrati e la presa in carico del paziente nelle rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali costituita dagli erogatori pubblici e privati accreditati a contratto. Lo

strumento della negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie costituisce infatti una leva efficace per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura integrati multidisciplinari garantendo la presa in carico e la continuità delle cure, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità con l'equilibrio economico di sistema. A tal fine il dipartimento si raccorda con le articolazioni organizzative dei Dipartimenti di igiene e Prevenzione Sanitaria, PAAPSS, PIPPS e Cure Primarie nelle fasi di definizione della programmazione dei budget economici per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, di monitoraggio delle prestazioni erogate attraverso i flussi informativi, di verifica della compatibilità economica secondo le indicazioni regionali.

Il dipartimento inoltre si raccorda con gli Uffici di Piano e con le articolazioni aziendali interessate nell'elaborazione, monitoraggio e rendicontazione dei piani di riparto dei fondi sociali (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale), nell'allocazione e nel monitoraggio delle risorse destinate all'attuazione dei progetti e delle sperimentazioni regionali e statali, nella gestione di casi complessi che richiedono specifici interventi non realizzabili nella rete delle strutture a contratto.

Ai fini dell'integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il direttore del Dipartimento partecipa alla Cabina di Regia costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23.

Sono di seguito riportati i dipartimenti e le relative strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che fanno riferimento funzionalmente al dipartimento Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale ai fini della negoziazione con le strutture accreditate a contratto:

- Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria: SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- Dipartimento PAAPSS: SC Sistema Informativo e Programmazione, SC Programmazione Budget Acquisto Controllo, SC Accreditamento Qualità e Risk Management, SC Qualità Appropriatezza Servizi Sociosanitari, SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie;
- Dipartimento PIPSS: SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL, SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS, SSD Integrazione Percorsi Disabilità, SSD Integrazione Percorsi Fragilità;
- Dipartimento Cure Primarie: SC Assistenza Medica di Base.

#### **4 - ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI**

L'ATS della Montagna è articolata in due distretti denominati rispettivamente Distretto Valtellina Alto Lario (VAL) e Distretto Valcamonica (VCS) corrispondenti, come previsto dall'Art. 7 bis della L.R. 23/2015, alle due ASST del territorio.

Il Distretto Valtellina Alto Lario è articolato in due ambiti distrettuali denominati Valtellina (VALT) e Medio Alto Lario (MAL) *modificato dal 01.01.201, per effetto della l.r. 15/2018, in Alto Lario (ALTO LARIO).*

L'articolazione dell'ATS in Distretti e Ambiti Distrettuali è definita tenuto conto delle caratteristiche socio demografiche del territorio che vede l'aggregazione delle tre aree del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como, dell'ex ASL di Sondrio e dell'ex ASL Vallecamonica Sebino, che storicamente si caratterizzano anche come bacini territoriali omogenei per la presenza di unità d'offerta e riferimenti istituzionali per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. *A seguito dell'attuazione della legge regionale n. 15/2018, i comuni del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como si riducono a 16.*

I Distretti, previsti nel presente POAS quali Strutture Complesse, afferiscono gerarchicamente alla Direzione Generale e funzionalmente alla Direzione Sociosanitaria per le funzioni specifiche di supporto al

governo territoriale ed alla programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali.

I Distretti svolgono in particolare le funzioni di cui di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipano alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

Nelle more delle procedure per la copertura delle posizioni dirigenziali:

**SC Distretto VAL;**

**SC Distretto VCS;**

alla luce della necessità di garantire con effetto immediato la funzione per realizzare la piena attuazione della L.R.23/2015, l'incarico di Direttore di Distretto viene attribuito dal Direttore Generale ad altro Direttore di Struttura complessa operante sul territorio interessato in aggiunta alle funzioni già svolte.

## **5 - ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO DI BUDGET**

Per quanto concerne l'articolazione dei Centri di Responsabilità si rimanda alle tabelle di cui al paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

Si evidenzia che i Centri di Responsabilità individuati sono quelli per i quali il Regolamento di Budget aziendale, approvato con delibera n. 449 del 20.09.2016, prevede l'assegnazione degli obiettivi di budget. Poiché al raggiungimento di tali obiettivi dovrà concorrere tutto il personale, i responsabili dei centri di responsabilità dovranno assicurare il coinvolgimento informativo ed operativo delle altre strutture e posizioni organizzative da esse dipendenti, assegnando gli obiettivi medesimi con meccanismo di "secondo livello".

I centri di costo rispecchiano le indicazioni contenute nelle Linee Guida al Controllo di Gestione emanate in applicazione alla legge regionale n. 23/2015 e risultano coerenti con l'organizzazione prevista nel presente documento.

## **6 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI**

### **6.1 Il Nucleo di Valutazione**

Con decreto n. 386 del 07 agosto 2014 è stato nominato il Nucleo di Valutazione della Performance dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, ora Agenzia di Tutela della Salute della Montagna. Con successive delibera n. 21 del 25 gennaio 2016 e n. 194 del 28 aprile 2016, questa Agenzia ha proceduto rispettivamente alla conferma dal 01.01.2016 sino al 30.04.2016 e alla proroga dal 01.05.2016 del Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni (N.V.P.) della neo costituita ATS della Montagna sino alla nomina del nuovo Nucleo di Valutazione della Performance sulla base delle nuove indicazioni fornite dalla Direzione Generale Welfare con D.G.R. n. X/5539 del 02.08.2016 avente ad oggetto "Linee Guida per i Nuclei di Valutazione delle Performance/Prestazioni del personale degli Enti Sanitari".

Con decreto n. 554 del 09 dicembre 2014 è stato approvato il regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione della Performance dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio.

## **6.2 Il Collegio Tecnico**

Con atti deliberativi n. 19 del 27 gennaio 2005 e n. 504 del 14.12.2006 è stato approvato il Regolamento per la costituzione, la disciplina e il funzionamento del Collegio Tecnico per le verifiche previste dagli articoli 26, comma 2 dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 – Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Il Collegio Tecnico come da suddetto regolamento risulta così composto:

Presidente: Direttore Sanitario o Direttore Amministrativo o Direttore Sociosanitario o Direttore di Dipartimento Territoriale o Direttore di Distretto o Direttore di Struttura Complessa

Membri: due Dirigenti esperti interni afferenti alla professionalità del valutato.

Il Collegio Tecnico si avvale dell'apporto di un funzionario della SC Gestione Risorse Umane dell'Agenzia con funzioni di segretario verbalizzante.

## **7 - MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI D' INTESA**

L'ATS nell'ambito delle proprie attività di competenza sviluppa con gli Organismi ed Enti Pubblici del territorio una serie di rapporti di collaborazione sulla scorta della normativa regionale e nazionale di riferimento. A titolo meramente esemplificativo si evidenziano le iniziative di seguito riportate.

### **7.1 Rete Antiviolenza**

E' stato sottoscritto il "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne" promosso dal Comune di Sondrio quale ente capofila della rete. All'interno della rete l'ATS assicura il proprio supporto per favorire la massima integrazione tra le politiche di contrasto alla violenza e delle pari opportunità e quelle per sostenere la conciliazione tra la vita familiare e la vita lavorativa, sviluppare le attività di diffusione e di monitoraggio del protocollo operativo, informare e sensibilizzare, attraverso il Dipartimento Cure Primarie, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia.

### **7.2 Rete territoriale di conciliazione**

E' stato redatto il piano Territoriale di Conciliazione 2014-2016 successivamente prorogato come da indicazioni regionali, quale strumento con cui il territorio assicura la piena realizzazione delle progettualità e degli adempimenti connessi agli Accordi per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa promossi da Regione Lombardia. Gli accordi territoriali hanno favorito la nascita di reti locali con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che possono concorrere alla realizzazione di una rete integrata di servizi e interventi a sostegno della conciliazione.

## **8 - REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO**

L'obiettivo principale delle attività di negoziazione e gestione degli accordi e dei contratti con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate pubbliche e private è quello di garantire a tutti i cittadini l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura secondo criteri di qualità e appropriatezza in rapporto ai bisogni. I contratti definiscono i rapporti giuridici ed economici fra l'ATS e le Strutture erogatrici, sono redatti secondo schemi tipo definiti a livello regionale e rappresentano gli atti attraverso cui le Struttura accreditata assume lo status di "fornitore" del SSR, impegnandola al mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento e all'erogazione di prestazioni per conto del Servizio Sanitario Regionale secondo l'assetto accreditato a contratto e nel rispetto delle modalità di remunerazione e delle tariffe stabilite per le diverse prestazioni. L'attività di predisposizione e gestione dei contratti con le Strutture sanitarie accreditate persegue le seguenti finalità:

- stipulare i contratti con le strutture sanitarie accreditate quale condizione per le stesse per poter erogare prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale;
- migliorare la qualità dell'assistenza;
- monitorare l'adempimento agli obblighi contrattuali;
- garantire la compatibilità economica con le risorse definite a livello regionale;
- provvedere alla remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie accreditate.

L'assegnazione delle risorse alle singole Strutture per l'erogazione delle specifiche prestazioni avviene su base annuale attraverso la stipula di contratti integrativi che definiscono i budget economici di produzione e gli obiettivi di qualità che le Strutture si impegnano a raggiungere nell'anno di riferimento, in coerenza con le determinazioni fissate dalla Direzione Generale Welfare regionale in ordine alla gestione del sistema sociosanitario.

La sottoscrizione dei contratti integrativi con le strutture accreditate di diritto privato è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, mediante l'acquisizione di specifica documentazione trasmessa dalle strutture accreditate e l'acquisizione d'ufficio delle certificazioni emesse dalle amministrazioni competenti (Prefettura, Camera di Commercio, Inps, Inail).

## **9 - RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI**

Il protocollo d'intesa stipulato fra l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, e le Organizzazioni Sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) del personale del Comparto Sanità, sottoscritto in data 01 settembre 2000, disciplina le relazioni sindacali nell'ambito dell'Azienda in sede di contrattazione decentrata ed è parte integrante del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale 1998-2001 (C.C.I.A).

L'obiettivo è quello di raggiungere un sistema di relazioni sindacali attraverso un costante, completo, stabile e corretto sistema relazionale sulla base della comune consapevolezza che la risorsa personale è componente essenziale per la concretizzazione delle scelte organizzative. Le relazioni sindacali devono quindi avere carattere di sistematicità e consentire un'assidua azione di verifica e di confronto fra le parti.

Le relazioni sindacali si articolano nei seguenti modelli relazionali previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:

- Contrattazione collettiva integrativa, che si svolge a livello aziendale, sulle materie e con le modalità indicate dal C.C.N.L.;
- Informazione, concertazione, consultazione e commissioni paritetiche.

## **10 - PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI**

Con delibera n. 451 del 20/09/2016 è stato approvato il Regolamento che disciplina, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi formati o detenuti dall'ATS della Montagna, al fine di favorire la partecipazione all'attività amministrativa e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa medesima.

Il Regolamento prevede, altresì, i casi di esclusione e differimento del diritto di accesso ai documenti amministrativi in relazione alla necessità di tutelare la riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese nonché la segretezza e riservatezza della stessa Agenzia.

La finalità sottesa all'adozione del provvedimento in argomento è quella di regolamentare, proprio a garanzia degli utenti, in maniera uniforme il procedimento di accesso su tutto il territorio dell'ATS della Montagna, costituita con la D.G.R. n. X/4471 del 10/12/2015 a decorrere dal 01/01/2016.

## **11 - RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI**

Con deliberazione n. 439 del 16/09/2016 è stata approvata la procedura generale "PG 02 Rev. 00" - Gestione delle segnalazioni e dei reclami, predisposta dal Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che stabilisce le modalità di raccolta e gestione delle segnalazioni e dei reclami presentati all'ATS della Montagna dall'utenza esterna, definisce i ruoli e le responsabilità di ciascun attore coinvolto nel processo e le modalità per il monitoraggio delle espressioni presentate dall'utenza ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

## **12 - L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS. 81/2008)**

L'ATS della Montagna considera la sicurezza e la salute dei lavoratori come bene inalienabile, la cui tutela rappresenta un valore prioritario per la Direzione aziendale.

A tale scopo l'ATS si pone come obiettivo il garantire, all'interno della propria organizzazione, idonee condizioni di lavoro, con particolare attenzione alla diffusione della politica aziendale in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso il coinvolgimento dei più alti livelli direzionali, di tutto il personale dipendente, dei frequentatori esterni (studenti, volontari, borsisti, liberi professionisti ecc.), delle ditte appaltatrici, degli utenti.

Al fine di rendere operativo il "sistema di prevenzione" l'ATS dispone di specifici strumenti gestionali:

- la valutazione dei rischi: è l'elemento fondamentale del "sistema di prevenzione";
- il sistema di responsabilità e di deleghe: la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse, quali l'ATS, richiede una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative. A garanzia di ciò il Direttore Generale opera un decentramento operativo e gestionale, in applicazione della normativa vigente, definendo l'organigramma aziendale per la sicurezza;
- funzioni operative di supporto al Direttore Generale sono la Struttura Semplice Prevenzione e Protezione e la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo. Con varie attribuzioni, tali strutture collaborano in modo sostanziale alla realizzazione del "sistema di prevenzione" con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori.

La corretta interazione dei ruoli, ciascuno con propri compiti, obblighi e responsabilità, garantisce il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. La consapevolezza dell'importanza della propria funzione e della collocazione della stessa nel sistema generale di prevenzione è perseguita, approfondita e resa permanente anche attraverso un progetto di formazione continua costantemente aggiornato e contestualizzato. In tale sistema il Direttore Generale, ai sensi ed in conformità all'art. 16 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., conferisce formale delega di funzioni (art. 18 del D.Lgs 81/08) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro a Dirigenti apicali incaricati di gestire e coordinare macro-aggregati quali, a titolo non esaustivo, i Dipartimenti ed i Distretti.

## **13 - LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO**

### **13.1 Ufficio di pubblica tutela (UPT)**

E' disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.9.1988, confermata dalla L.R. 33/2009 e s.m.i. Opera secondo le linee guida approvate con D.G.R. VIII/ 10884 del 23.12.2009, raccoglie e rappresenta all'ATS, a seconda della competenza, le istanze sociali e civili in materia di salute e sanità affinché siano effettivi e praticabili i diritti degli utenti riferiti a informazione, riservatezza, rispetto della libertà e dignità personale.

Per le funzioni e competenze assegnategli, l'U.P.T. è retto da persona qualificata con natura di servizio onorario non dipendente dal SSR, costituisce l'interlocutore naturale delle Organizzazioni di Rappresentanza e Tutela dei Cittadini e del Volontariato per l'apertura degli spazi di partecipazione e di consultazione con il Servizio Sanitario previsti dalla Normativa Nazionale e Regionale.

Il Responsabile dell'U.P.T. è nominato dal Direttore Generale su indicazione della Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dura in carica per tutto il mandato dello stesso.

Il Responsabile dell'U.P.T. esercita le sue funzioni in piena indipendenza funzionale, senza vincoli gerarchici ed ha accesso agli atti necessari allo svolgimento delle sue funzioni.

Per le finalità e assegnate, la sua collocazione "organizzativa" è individuata tra gli organismi afferenti alla Direzione Generale e per quanto riguarda il supporto amministrativo si avvale della collaborazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ufficio in staff alla Direzione Generale .

Sede: Sondrio Via Nazario Sauro 38 - piano terra

Mail: [upt@ats-montagna.it](mailto:upt@ats-montagna.it)



### **13.2 Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**

L'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), funzione in staff alla Direzione Generale della ATS della Montagna, è indirizzata, ai sensi della legge n. 150/2000, n. 150, ai cittadini, singoli ed associati.

L'ufficio è organizzato secondo i seguenti criteri:

- garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i.;
- agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione in ordine alle strutture ed alle relative competenze. Si conferma l'utilità della carta dei servizi quale strumento di tutela dei cittadini;
- promuove l'adozione di sistemi di interconnessione telematica;
- attua, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- garantisce la reciproca informazione tra l'ufficio delle relazioni con il pubblico e le strutture degli enti interessati, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

### **13.3 Rapporti con la Stampa e comunicazione esterna**

La comunicazione è parte integrante del processo di "promozione" sociale della salute in quanto sostiene la realizzazione di un'azione coordinata ed efficace per favorire la conoscenza dei servizi e delle innovazioni organizzative e prestazionali.

In particolare per la ATS della Montagna, che si rivolge a tre territori di ex ASL afferiti all'Agenzia, la comunicazione costituisce elemento aggregante e favorente il senso "identitario" tra gli attori (enti, istituzioni, soggetti sociali, cittadini e dipendenti) coinvolti nelle attività della ATS e che a loro volta concorrono a favorire la promozione della salute, intesa nel suo più ampio significato e valore.

Per quanto sopra esposto l'ATS con delibera n. 201 del 28 aprile 2016 ha previsto il servizio relativo alla tenuta dei rapporti con la stampa locale e nazionale (ufficio stampa), lo svolgimento dell'attività di Direttore Responsabile del periodico "newsletter aziendale" che raggiungerà tutti gli stakeholders della ATS della Montagna e lo svolgimento dell'attività di riprogettazione del sito web aziendale.

### **13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato**

La l.r. n. 33/2009 stabilisce che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del servizio sanitario devono conformarsi, tra gli altri, al principio della promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato, che non devono essere considerate sostitutive di servizi.

In particolare, è riconosciuta la funzione complementare ed ausiliaria al SSL del volontariato, finalizzata al raggiungimento e al conseguimento di più elevati standard di qualità, efficienza e professionalità, nonché di appropriatezza e umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

In tale ottica di sussidiarietà saranno favoriti momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato anche attraverso la costituzione di tavoli di lavoro su singole tematiche e il coinvolgimento attivo in iniziative specifiche che affianchino le associazioni alla ATS su campagne, iniziative e forme di reciproco riconoscimento/collaborazione.

### **13.5 Comitato Unico di Garanzia**

Il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), costituito all'interno dell'ATS della Montagna, è un organismo che propone un ulteriore rafforzamento delle misure tese a garantire la tutela delle pari opportunità e del benessere lavorativo; la sua costituzione è prevista dall'articolo 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010, e il Comitato unifica in un solo organismo le competenze del Comitato per le Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge, al fine di contribuire ad un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e all'assenza di ogni discriminazione, attraverso la promozione della cultura delle pari opportunità di genere e le pari opportunità per tutti, la promozione del rispetto della dignità della persona, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale.

### **13.6 La Conferenza dei Sindaci**

Gli enti locali sono tra i principali interlocutori dell'ATS in quanto coinvolti nella programmazione sanitaria e sociosanitaria.

La ATS della Montagna intende porsi quale partner dei Comuni e delle autonomie locali in quanto riconosce il loro status di soggetti estremamente qualificati nella conoscenza e consapevolezza delle problematiche tipiche dei territori di montagna, delicati e complessi con i quali intende condividere una "visione" unitaria della progettazione degli interventi.

A seguito della applicazione della normativa di riferimento che di seguito si richiama viene istituita la Conferenza dei Sindaci:

- Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i;  
Legge Regionale della Lombardia 30/12/2009 n. 33 – art. 20;
- D.G.R. n. X/5003 del 5 aprile 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (richiesta di parere alla commissione consiliare);
- D.G.R. n. X/5507 del 2 agosto 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (a seguito di parere della commissione consiliare).

La Conferenza dei Sindaci costituisce il principale strumento dei rapporti ATS/Sindaci ed è costituita da tutti i Sindaci dei 167 Comuni della ATS (*scesi a 134 a seguito della l.r. 15/2018*) ed esprime un Presidente, un Vice-Presidente e un Consiglio di Rappresentanza formato da cinque componenti tra cui il Presidente e il Vice-presidente della Conferenza dei Sindaci e altri tre membri elettivi in rappresentanza di tutti gli ambiti distrettuali.

Gli altri organismi di rappresentanza dei Sindaci sono:

- l'assemblea dei sindaci di Distretto (ATS della Montagna ha n.2 Distretti in corrispondenza della ASST Valtellina Alto Lario e della ASST Valcamonica);
- l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale.

La L.R.23/2015 e s.m.i. ha posto in capo alle ATS la definizione degli ambiti distrettuali. La ATS della Montagna al fine di garantire idonea rappresentanza a tutti i territori individua n. 2 ambiti distrettuali per il Distretto Valtellina e Alto Lario:

- ambito distrettuale VALT (= ex ASL Sondrio);
- ambito distrettuale MAL (= ex distretto Medio Alto Lario ASL Como) *modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in ambito distrettuale ALTO LARIO (=16 comuni del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como).*

Inoltre l'ATS, considerate le caratteristiche del territorio, non prevede l'articolazione in ambiti distrettuali del distretto Valcamonica.

La conferenza dei sindaci, in particolare:

- formula, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ATS di competenza, proposte per l'organizzazione territoriale dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione socio-sanitaria e sociale. Partecipa inoltre alla definizione dei piani socio-sanitari territoriali all'interno delle cabine di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009;
- partecipa alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ATS con particolare riferimento a quelli relativi alle ASST;
- promuove l'integrazione delle prestazioni e/o delle funzioni sociali, con le funzioni e/o le prestazioni dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria;
- esprime il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# **PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**Relazione di sintesi vigente**

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna si è costituita il 1 gennaio 2016 con D.G.R. X/4471 del 10 dicembre 2015 in attuazione della L.R. n. 23 del 11 agosto 2015: *"Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo"*.

Nella medesima sono confluiti i servizi territoriali dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio a seguito dello scorporo con l'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario e, contestualmente, nella stessa sono transitati i servizi territoriali dell'ex Distretto Medio Alto Lario (ambiti territoriali di Menaggio e di Dongio) afferente all'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como e dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica-Sebino.

L'ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 167 comuni con una popolazione di 338.291 di cui:

- 182.086 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57 ab./kmq)
- 55.087 abitanti in 49 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97 ab./kmq)
- 101.118 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 77 ab./kmq)

L'assetto territoriale è stato rivisto a seguito dell'attuazione della *legge regionale n. 15 del 28 novembre 2018 la quale prevede, a partire dal 01.01.2019*, la collocazione di n. 29 Comuni dell'area territoriale del medio Lario dell'ambito territoriale dell'ex Distretto Medio Alto Lario dell'ASL di Como dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria.

Dal 01.01.2019 l'ATS della Montagna si estende su un territorio di 4.757 kmq suddiviso in 134 comuni con una popolazione di 298.819 di cui:

- 181.403 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 56 ab./kmq)
- 17.255 abitanti in 16 comuni del distretto Alto Lario (densità abitativa 71 ab./kmq)
- 100.161 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 75 ab./kmq)

Si rappresenta che il territorio dell'ATS della Montagna, di fatto interamente montano, è caratterizzato da una forte dispersione della popolazione sia in termini spaziali che in termini altimetrici, da bassa densità abitativa, da flussi turistici rilevanti e concentrati in spazi e tempi limitati, dalla necessità di contenere l'abbandono e lo spopolamento delle porzioni più disagiate del territorio, dall'oggettiva difficoltà, per contro, di ottimizzare i collegamenti viari e ferroviari tra le diverse zone geografiche.

La finalità dell'Agenzia è orientata ad un miglioramento dello stato di salute della comunità attraverso il governo di una rete integrata di servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, assicurando la qualità dei servizi, la facilità di accesso agli stessi, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità economica del sistema, nel più ampio rispetto della dignità della persona umana e dei suoi primari diritti di salute.

Il territorio di montagna, in particolare, presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da notevoli difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle reti dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

L'Agencia, sul tema delle nuove attività promosse in esecuzione del progetto A.R.N.I.C.A., sta raccogliendo le adesioni degli Uffici di Piano alla sperimentazione di un progetto volto ad integrare ambiti differenti allo scopo di fornire risposte sulle condizioni sia sanitarie che sociosanitarie nel quadro della presa in carico del paziente cronico nel suo complesso. L'integrazione fra area sociale e sanitaria è quasi al completo e presto si raggiungerà l'obiettivo finale che è quello di offrire al cittadino un servizio di dimissioni protette grazie ad uno scambio continuo di informazioni che favorirà una sempre migliore integrazione degli interventi volti alla corretta presa in carico dei pazienti cronici. Nello stesso tempo si stanno sperimentando modelli di telemedicina proprio per facilitare l'accesso alle prestazioni in un territorio così vasto, attraverso il coinvolgimento progressivo di tutti i possibili nodi della rete della presa in carico del paziente cronico.

Relativamente alla strategia sottesa al Piano si evidenziano in particolare i temi di maggiore attenzione sui quali si è sviluppato un lavoro comune e di integrazione tra le funzioni di programmazione e governance dell'ATS e le funzioni di erogazione e presa in carico delle ASST rappresentati da:

- condivisione delle rispettive funzioni di erogazione delle prestazioni e di programmazione e governance territoriale finalizzate ad assicurare in modo corresponsabile, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema, i livelli di assistenza, l'appropriatezza degli interventi, il corretto impiego delle risorse disponibili. In questo senso si è avviato il percorso di riorganizzazione dei servizi territoriali delle ASST orientato alla realizzazione delle reti territoriali integrate di continuità clinico assistenziale rivolte alla presa in carico della cronicità, delle reti integrate materno infantili e delle reti per la salute mentale che coinvolgeranno il sistema d'offerta delle strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché le realtà dei servizi socioassistenziali gestiti dagli Uffici di Piano del territorio. E' prevista in particolare la possibilità di attivare forme di collaborazione con le strutture sociosanitarie (RSA, CDI) che si renderanno disponibili per l'erogazione sia di prestazioni estemporanee sia di prestazioni inserite nei percorsi di cura (prelievi, visite specialistiche, diagnostica di primo livello).
- caratterizzazione delle nuove unità d'offerta rappresentate dai POT e dai PRESST intesi come servizi in grado di garantire l'integrazione tra cure primarie, strutture specialistiche e strutture sociosanitarie, di promuovere la medicina di iniziativa nei confronti della fragilità e cronicità, di concorrere a garantire la presa in carico e la continuità delle cure.
- i modelli organizzativi dei servizi erogativi dell'ASST orientati all'integrazione con la rete dei servizi socioassistenziali dei Comuni in particolare nell'area della valutazione multidimensionale delle persone in condizioni di disabilità; in questo ambito si sono tenuti incontri specifici della Cabina di Regia e sono stati sottoscritti appositi protocolli di intesa con gli Uffici di Piano.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

**REVISIONE**

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**IN ATTUAZIONE ALLA L.R.15/2018**

**Relazione di sintesi sulle proposte di modifica**

L'assetto dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna, costituita il 1 gennaio 2016 con D.G.R. X/4471 del 10 dicembre 2015, in attuazione della L.R. n. 23 del 11 agosto 2015, è stato oggetto di modifica con l'entrata in vigore della L.R. 28 novembre 2018, n. 15.

L'attuazione della Legge Regionale n. 15/2018 ha comportato il nuovo assetto territoriale che prevede la ricollocazione dell'ambito territoriale dell'ex Distretto Medio Alto Lario dell'ASL di Como afferente a n. 29 Comuni dell'area territoriale del Medio Lario dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria.

Le variazioni proposte rispetto all'assetto vigente del POAS riguardano le sotto indicate strutture coinvolte nel processo di scorporo:

- La struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza – Medio e Alto Lario - coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa → viene trasferita all'ATS dell'Insubria.
- La struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza – Valtellina - coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa → nel nuovo POAS è prevista la struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL che ricomprende le funzioni suddette in relazione al territorio di competenza di Valtellina e Alto Lario.
- Il DISTRETTO VETERINARIO MAL con sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi. → nel nuovo POAS è previsto il DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO, Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con il numero complessivo di strutture presenti nell'assetto vigente del POAS e nell'assetto proposto.

	Nr. UOC	Nr. UOSD	Nr. UOS
Assetto vigente	26	13	25
Assetto proposto	26	13	24
Variazioni	0	0	-1





**Direzione Sanitaria**

## **CONSIGLIO DEI SANITARI**

### **Verbale riunione del 13 giugno 2019.**

In data 13 giugno 2019 alle ore 14:30, presso l'Aula Magna della Direzione Strategia dell'ATS della Montagna, si è tenuta la prima riunione del Consiglio dei Sanitari al fine di esaminare la proposta di revisione del POAS come da indicazioni della Legge Regionale n. 15/2018.

Il Consiglio è presieduto dal Direttore Sanitario, Dott.ssa Maria Elena Pirola.  
E' presente la Sig.ra Lucina Bettini, funzionario amministrativo, in sostituzione del Direttore delle Risorse Umane ad interim Dott. Corrado Scolari.

#### **Risultano presenti:**

Castelli Carlo  
Cattaneo Sabrina  
Cometti Marina  
De Giacomi Salvatore  
Fiorina Silvia  
Fumagalli Riccardo  
Gari Silvia  
Giompapa Enza  
Mariotti Orietta  
Prezioso Gisella  
Ricci Giuseppe  
Turetti Lucio  
Viganò Giancarlo

#### **Risultano assenti:**

Gaia Elvira  
Marongiu Maria Fatima  
Mazzocchi Cesare

#### **Insediamiento nuovo Consiglio dei Sanitari.**

Aprè i lavori e porge i saluti il Direttore Sanitario, Dott.ssa Maria Elena Pirola, in qualità di Presidente del Consiglio dei Sanitari nominato con deliberazione n. 231 dell'11 aprile 2019.

La riunione è stata convocata al fine di illustrare il nuovo assetto del POAS, sancito dalla Legge Regionale n. 15/2018 ed in vigore dal 1° gennaio 2019 che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna con lo scorporo dei comuni dell'Alto Lario.



## Direzione Sanitaria

Vengono illustrate le modifiche apportate al POAS e precisamente:

- la struttura “Igiene Sanità Pubblica VALT” di tipo UOS viene rinominata con “Igiene Sanità Pubblica VAL”;
- la struttura “Igiene Sanità Pubblica MAL” viene soppressa;
- la struttura “Distretto Veterinario MAL” viene rinominata “Distretto Veterinario Alto Lario” con sede a Dongo.

Il Consiglio dei Sanitari esprime parere favorevole in merito alle modifiche apportate al POAS.

In merito al nuovo POAS si comunica che per procedere all’elaborazione si resta in attesa dell’emanazione delle linee guida, presumibilmente in autunno, da parte della Regione.

Terminati gli argomenti, viene recepito il parere favorevole del Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario, ringrazia e conclude la seduta alle ore 15:00.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente  
Dott.ssa Maria Elena Pirola

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Si allegano: foglio firme e slides

Verbalizzante: Noris Caprari

# CONSIGLIO DEI SANITARI

13/06/2019

COGNOME	NOME	FIRMA
PIROLA	MARIA ELENA	
CASTELLI	CARLO	
CATTANEO	SABRINA	
COMETTI	MARINA	
DE GIACOMI	SERGIO SALVATORE	
FIORINA	SILVIA	
FUMAGALLI	RICCARDO	
GARI	SILVIA	
GAIA	ELVIRA	ASSENTE GIUSTIFICATO
GIOMPAPA	ENZA	
MARIOTTI	ORIETTA	
MARONGIU	MARIA FATIMA	ASSENTE GIUSTIFICATO
MAZZOCCHI	CESARE	
PREZIOSO	GISELLA	
RICCI	GIUSEPPE	
TURETTI	LUCIO	
VIGANO'	GIANCARLO	

**CONSIGLIO DEI SANITARI**  
**Revisione POAS**  
**Legge Regionale n. 15/2018**

Sondrio, lì 13 giugno 2019

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## FUNZIONIGRAMMA VIGENTE

<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
Igiene Sanità Pubblica VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della struttura complessa.

## FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO

<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
Igiene Sanità Pubblica VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività della struttura complessa del responsabile della struttura complessa.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# FUNZIONIGRAMMA VIGENTE

<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
Igiene Sanità Pubblica MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della struttura complessa. Alla Struttura Semplice Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

# FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO

Struttura Eliminata

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# FUNZIONIGRAMMA VIGENTE

STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
Distretto Veterinario MAL	UOSD	82504	<p>Il Distretto Veterinario è una struttura semplice dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.</p> <p>Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.</p> <p>E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.</p> <p>Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.</p> <p>Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio.</p> <p>Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.</p>

# FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO

STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
Distretto Veterinario Alto Lario	UOSD		<p>Il Distretto Veterinario è una struttura semplice dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.</p> <p>Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.</p> <p>E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.</p> <p>Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.</p> <p>Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Monagna ai sensi della Legge Regionale n. 15/2018.</p> <p>Strutture di erogazione sita in Dongo.</p>

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

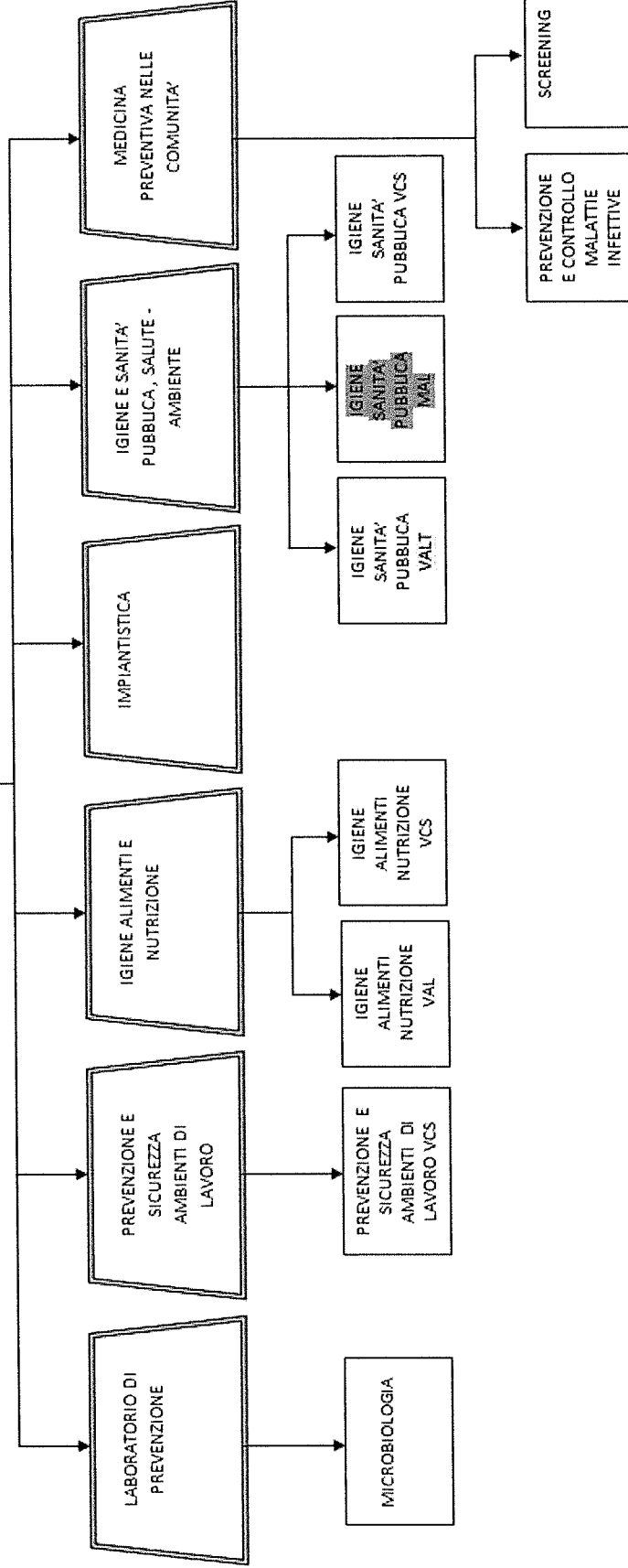


# ORGANIGRAMMA VIGENTE

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE  
SANITARIA

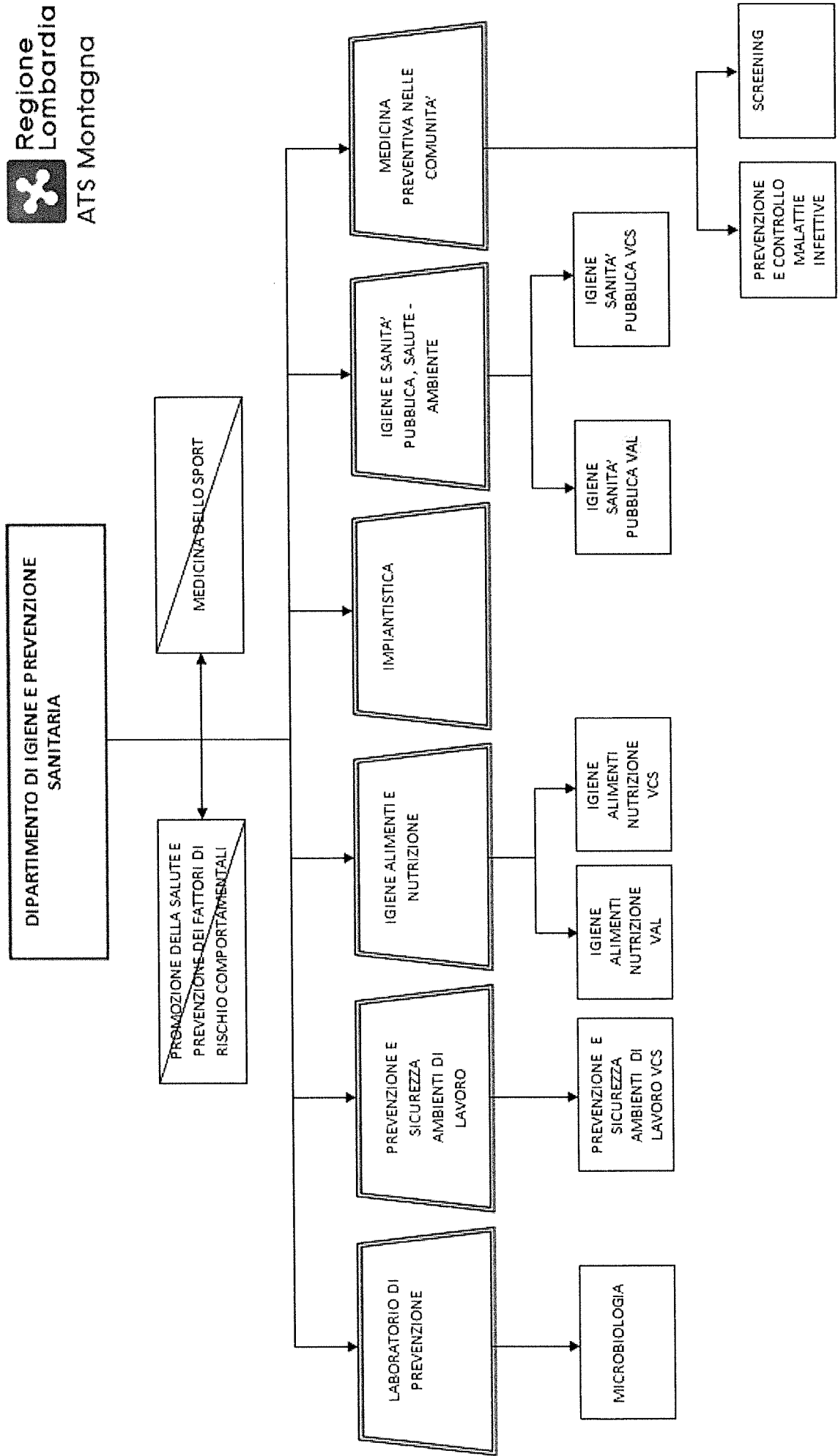
PROMOZIONE DELLA SALUTE E  
PREVENZIONE DEI FATTORI DI  
RISCHIO COMPORTAMENTALI

MEDICINA DELLO SPORT



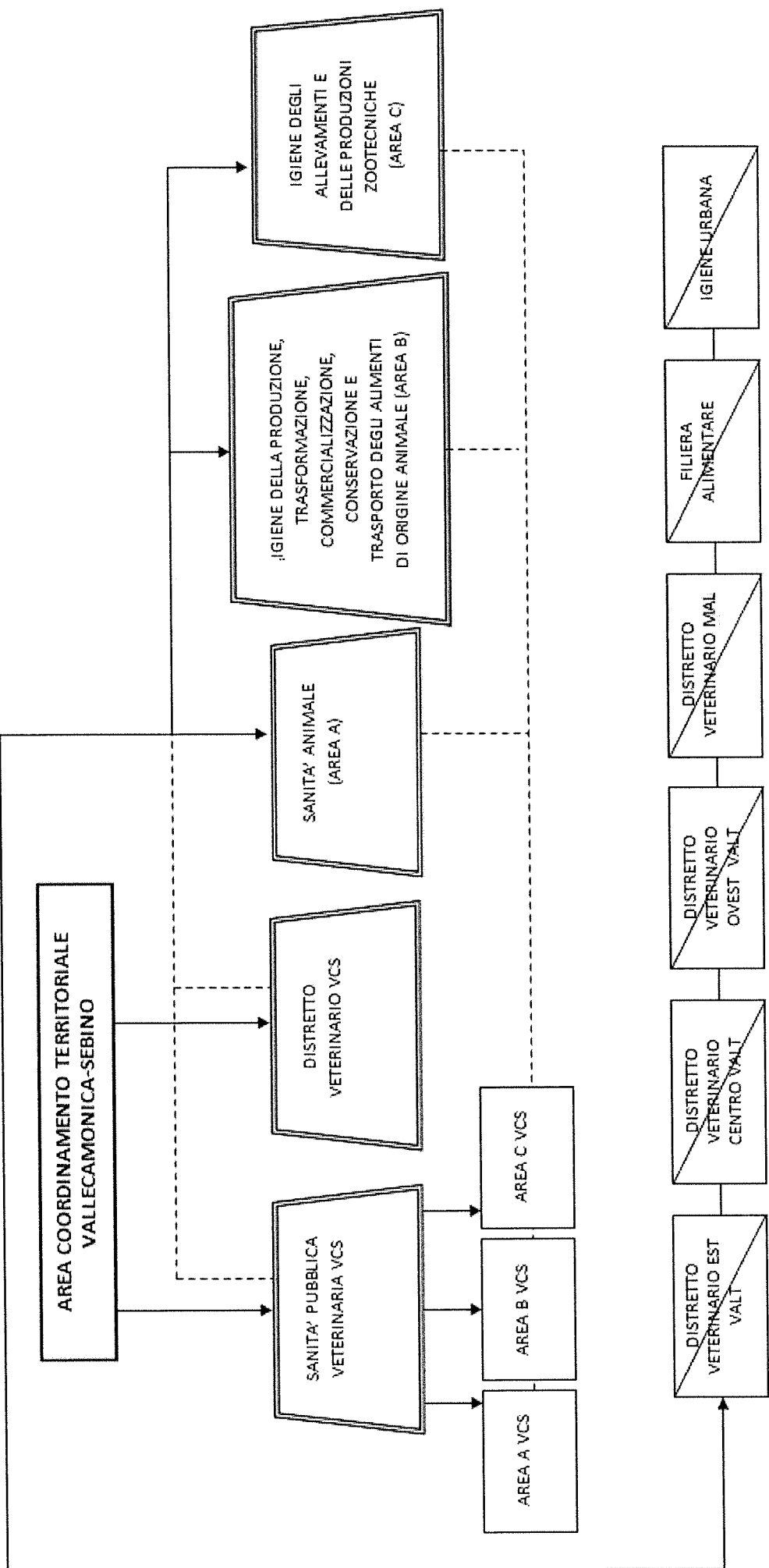
o Sanitario

# ORGANIGRAMMA PROPOSTO

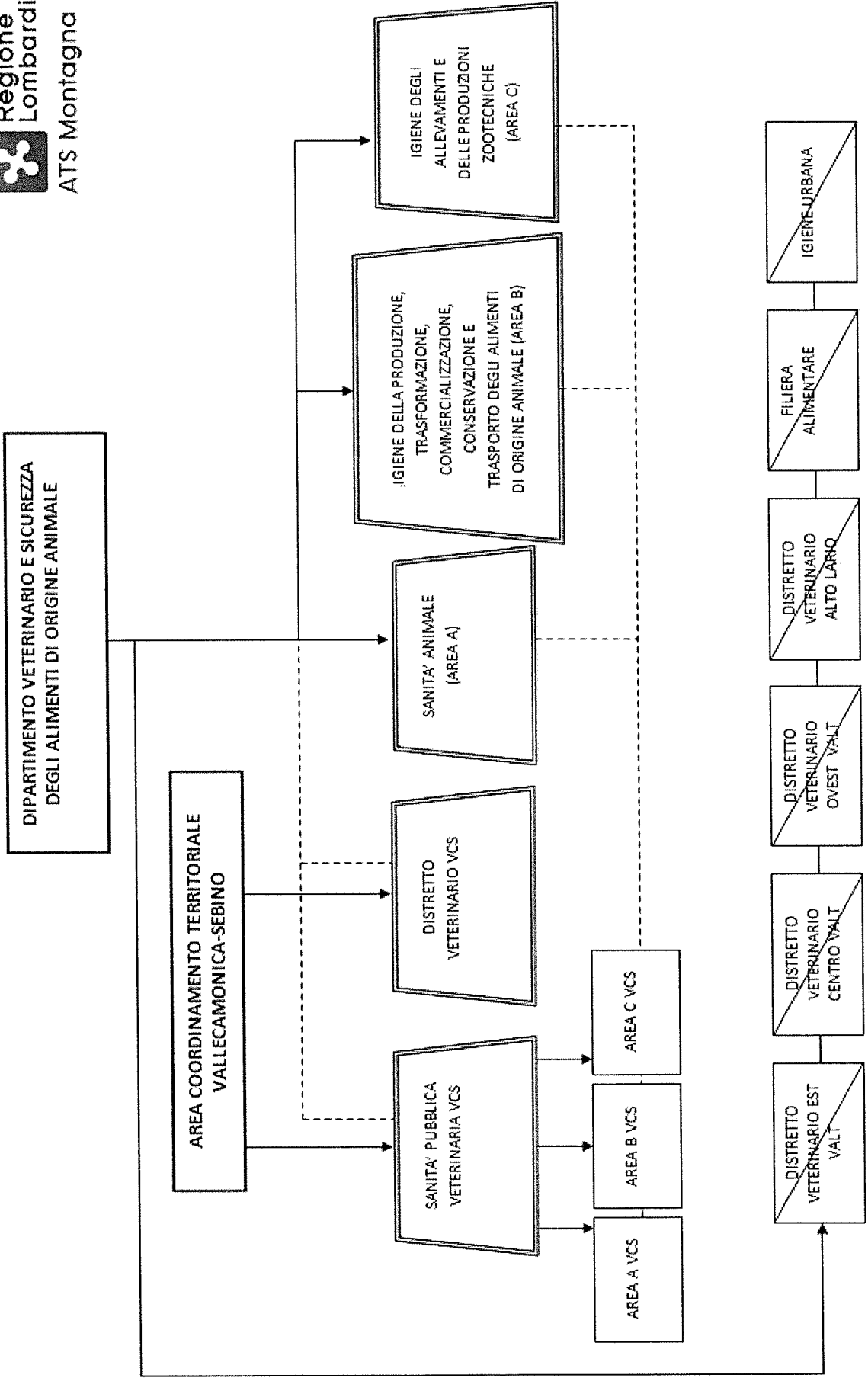


# ORGANIGRAMMA VIGENTE

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA  
DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE



# ORGANIGRAMMA PROPOSTO





## Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione allargato ai Direttori di Struttura Complessa, convocato dal Direttore Generale, si è riunito il **5 giugno 2019** alle ore 15 presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede ATS di via Nazario Sauro 38 a Sondrio per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- presentazione proposta di modifica POAS ai sensi della L.R. 15/2018
- progetti RAR 2019 personale comparto
- stato dell'arte obiettivi 2018- 2019
- varie ed eventuali

Sono presenti

la Direzione Strategica:

- Lorella Cecconami - Direttore Generale
- Corrado Scolari - Direttore Amministrativo
- Maria Elena Pirola - Direttore Sanitario
- Rosetta Gagliardo - Direttore Sociosanitario

i Direttori di Dipartimento/Distretto:

- Gian Carlo Battaglia – Direttore Area Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino Direttore e Direttore del Distretto Valcamonica
- Elisabetta Busi – Direttore Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali
- Cinzia Cattellini - Direttore del Distretto Valtellina Alto Lario
- Sergio Maspero - Direttore Dipartimento PAAPS
- Sara Gallo – Direttore Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale
- Marco Marchetti- Direttore Dipartimento Veterinario e S.A
- Andrea Maraffio \_ Direttore Dipartimento Cure Primarie
- Daniela Prandi - Direttore Dipartimento PIPSS
- Giancarlo Viganò – Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

I Direttori di Struttura Complessa:

- Fabio Orsi – Direttore Sanità Animale Veterinaria
- Giordano Caprari – Direttore Servizio Impiantistica
- Annamaria Cioccarelli – Direttore Laboratorio di Prevenzione



### Collegio di Direzione

- Enza Giompapa – Direttore Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente
- Gisella Prezioso – Direttore Igiene Alimenti e Nutrizione
- Lucio Turetti – Direttore Distretto Veterinario VCS
- Giuseppe Martinelli – Direttore Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
- Giacinta Pini – Direttore Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS
- Laura Ravelli – Direttore Accreditamento Qualità e Risk Management

E' altresì presente Lucina Bettini Responsabile Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali Servizio Gestione Risorse Umane

Assenti: Marina Cometti - Direttore Servizio Assistenza Farmaceutica

Paola Marsigalia- Direttore Servizio Affari Generali e Legali

Santo D'Auria Qualità e Appropriatezza Servizi Sociosanitari

Verbalizzante: Caterina Saracino – Responsabile Amministrativo delle Attività di Direzione

### **Presentazione proposta di modifica POAS ai sensi della L.R. 15/2018**

Dopo i saluti di rito il Direttore Amministrativo informa i presenti che questa Agenzia nel mese di febbraio ha trasmesso in Regione la proposta di revisione degli assetti organizzativi del POAS sulla scorta delle modifiche disposte dalla L.R 15/2018 che hanno comportato l'assegnazione dei Comuni del Medio Lario alla ATS Insubria,.

Tale nuovo assetto territoriale comporta a livello aziendale la variazione delle seguenti strutture:

- Igiene Sanità Pubblica VALT e Igiene Sanità Pubblica MAL che andrebbero a confluire nell'unica struttura Igiene Sanità Pubblica VAL;
- Distretto Veterinario MAL che verrebbe modificato in Distretto Veterinario Alto Lario.

Detta proposta di variazione, contenuta nell'allegato 4 trasmesso in Regione, è già stata oggetto di confronto con le OOSS ed ora viene sottoposta al Collegio di Direzione.

I presenti prendono atto della proposta senza sollevare obiezioni.

Una volta acquisiti i pareri anche di altri organismi aziendali, Scolari informa che sarà adottato il formale provvedimento di revisione del POAS della ATS della Montagna che sarà trasmesso in Regione per la necessaria approvazione.



Omissis

---

**Progetti RAR 2019 personale comparto**

Omissis

---



omissis

---

**Stato dell'arte obiettivi 2018 – 2019**

Omissis

---





**Varie ed eventuali**

Omissis

---

La seduta si conclude alle ore 16,30

Verbalizzante  
Caterina Saracino

Il Direttore Generale  
Lorella Cecconami

*Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.*



**Direzione Generale**

**Tit. I.01.02**

**Attestazione presentazione alla R.S.U. e alle OO.SS. dell'Area di Comparto e delle Aree della Dirigenza e alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia della proposta di modifica del Piano di Organizzazione Strategico Aziendale (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018.**

Con riferimento a quanto stabilito dalla Guida Operativa Modifiche POAS ATS di cui alla nota della Direzione Generale Welfare protocollo Numero G1.2019.0012862 del 28 marzo 2019 per l'adozione della proposta di variazione del POAS in applicazione della la L.R. 28 novembre 2018, n. 15,

Si attesta

- che in data 27 maggio 2019 questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna ha provveduto, in apposita riunione, a presentare alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali dell'Area del Comparto e delle Aree della Dirigenza, la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, a seguito dello scorporo del Medio Lario in attuazione della L.R. n. 15/2018;
- che in data 18 giugno 2019 questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna ha provveduto, in apposita riunione, a presentare alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia, la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, a seguito dello scorporo del Medio Lario in attuazione della L.R. n. 15/2018;

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott.ssa Lorella Cecconami**

Il Direttore Amministrativo: Dott. Corrado Mario Scolari

Il Responsabile del procedimento: Lucina Bettini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.L.gs 82/2005 e s.m.i.



---

**VERBALE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE  
ANNO 2019**

**Incontro del 27 maggio 2019 ore 10.30 – 13.00**

**Agenzia di Tutela della Salute della Montagna  
e  
Rappresentanza Sindacale Unitaria - Organizzazioni sindacali  
Personale di comparto**

**Argomenti all'ordine del giorno:**

1. **Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**
2. **Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**
3. **Informativa ai sensi dell'articolo 4 del C.C.N.L. del 21 maggio 2018 del personale di Comparto delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. 15/2018.**
4. **Preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali – Anno 2019 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica sottoscritta in data 09 maggio 2019 e definizione dei criteri di attribuzione delle quote definite nella suddetta preintesa al personale del Comparto;**
5. **Criteri per l'attribuzione delle risorse del nuovo “Fondo premialità” – anno 2019 al personale del Comparto.**
6. **Approfondimento tematiche di cui alla richiesta RSU con nota prot. 3/2019:**
  - **Incarichi funzionali (artt. dal 14 al 23 CCNL);**
  - **Fondo premialità e fasce (art. 81 CCNL);**
  - **Chiarimento sull'applicazione delibera 397/2018 (pag. 76 – Cap. 6 p. 6.1).**
7. **varie ed eventuali.**



---

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale  
della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**la Delegazione di parte datoriale dell'Agenzia**

(deliberazione n. 137 del 08 marzo 2019)

Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore Amministrativo	Firmato
Dott.ssa Maria Elena PIROLA	Direttore Sanitario	Firmato
Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane con funzioni di Responsabile delle Relazioni sindacali	Firmato
Sig. ra Lucina BETTINI	Responsabile Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato
Sig. ra Irma GARZONI	Responsabile Trattamento Giuridico Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato

**Segretario verbalizzante:** Sig. ra Lucina Bettini

Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali UOC Gestione Risorse Umane Firmato

**la Delegazione trattante di parte sindacale**

(deliberazione n. 657 del 22 novembre 2018 personale Comparto)

▪ **per la R.S.U.:**

Sig. Isidoro Bonomi	R.S.U.	Firmato
Sig. Marco Contessa	R.S.U.	Firmato
Sig.ra Antonella De Giacomi	R.S.U.	Assente



Sig.ra Maria Luisa Fumagalli	R.S.U.	Firmato
Sig. Salvatore Iannotti	R.S.U.	Assente
Sig. Dario Maranga	R.S.U.	Assente
Sig.ra Maria Fatima Marongiu	R.S.U.	Firmato
Sig. Giuseppe Nesina	R.S.U.	Assente
Sig.ra Poncia Colondrina	R.S.U.	Assente
Sig. Marcello Pontiggia	R.S.U.	Firmato
Sig.ra Elisa Simonetti	R.S.U.	Assente
Sig. Luciano Tolla	R.S.U.	Firmato
<b>▪ per le OO.SS. Comparto Sanità:</b>		
Sig. Francesco Caiazza	CISL FP	Firmato
Sig.ra Manuela Bresciani	CISL FP	Firmato
Sig. Marco Contessa	CISL FP	Firmato
Sig. Marcellino Marroccoli	CISL FP	Assente
Sig. Giuseppe Landi	CISL FP	Assente
Sig.ra Mirella Palermo	CISL FP	Assente
Sig.ra Simona Sessarego	CISL FP	Assente
Sig. Claudio Bottà	FP CGIL	Firmato
Sig.ra Michela Turcatti	FP CGIL	Assente




---

Sig.ra Laura Rigamonti	FP CGIL	Assente
Sig. Giacomo Bonomelli	FP CGIL	Assente
Sig. Luciano Tolla	FP CGIL	Firmato
Sig. Giorgio Cotti Cometti	FP CGIL	Assente
Sig. Giuseppe Sergi	UIL FPL	Firmato
Sig. Ferdinando Carnoli	UIL FPL	Assente
Sig.ra Anna Ferrari	UIL FPL	Assente
Sig.ra Romina Loreti	UIL FPL	Assente
Sig. Massimo Merolla	UIL FPL	Assente
Sig. Roberto Sanzogni	UIL FPL	Firmato
Sig. Angelo Zanelli	UIL FPL	Assente
Sig. Vincenzo Falanga	UIL FPL	Assente
Sig. Gian Pietro Durini	FSI-USAE	Assente
Sig.ra Poncia Colondrina	FSI-USAE	Assente
Sig. Salvatore Falsone	FIALS	Assente
Sig.ra Loredana Spinelli	FIALS	Assente
Sig.ra Daniela Troncatti	FIALS	Assente
Sig.ra Monica Trombetta	NURSING UP	Assente
Sig. Mauro D'Ambrosio	NURSING UP	Assente



---

Sig.ra Laura Corbellini	NURSING UP	Assente
Sig.ra Mariella De Astis	NURSING UP	Assente

### **Contrattazione Collettiva Integrativa anno 2019 – Comparto**

In data 27 maggio 2019 alle ore 10.30, a seguito di regolare convocazione, si è svolto presso l'Aula Magna della Direzione Generale dell'ATS della Montagna, sita in Sondrio, piano 3<sup>^</sup>, via Nazario Sauro n. 38 - sede, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali di comparto avente quale **ordine del giorno**:

1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.
2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.
3. Informativa ai sensi dell'articolo 4 del C.C.N.L. del 21 maggio 2018 del personale di Comparto delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. 15/2018.
4. Preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali – Anno 2019 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica sottoscritta in data 09 maggio 2019 e definizione dei criteri di attribuzione delle quote definite nella suddetta preintesa al personale del Comparto;
5. Criteri per l'attribuzione delle risorse del nuovo "Fondo premialità" – anno 2019 al personale del Comparto.
6. Approfondimento tematiche di cui alla richiesta RSU con nota prot. 3/2019:
  - Incarichi funzionali (artt. dal 14 al 23 CCNL);
  - Fondo premialità e fasce (art. 81 CCNL);
  - Chiarimento sull'applicazione delibera 397/2018 (pag. 76 – Cap. 6 p. 6.1).
7. varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*



---

Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, apre la seduta salutando tutti i partecipanti all'incontro.

**1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**

Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, illustra le variazioni del POAS 2016 in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018, di cui si allega tabella riassuntiva (ALL. 1), che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna dal 1° gennaio 2019. Informa, inoltre, che la Direzione Strategica è in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per il futuro POAS.

I rappresentanti sindacali presenti non rilevano nulla in merito alle modifiche apportate al POAS 2016 manifestando, inoltre, apprezzamento per l'informativa data e, pertanto, si prende atto dell'accoglimento favorevole delle stesse.

Il sig. Marco Contessa, rappresentante sindacale CISL, chiede delucidazioni in merito all'organizzazione dell'attività dal 1° giugno 2019 in questo ambito territoriale, in quanto termina la convenzione di collaborazione tra ATS dell'Insubria ed ATS della Montagna, e chiede che il Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario comunichino ai dipendenti interessati come intenderanno riorganizzare l'attività di questo ambito per il futuro.

**2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**

omissis

---

**3. Informativa ai sensi dell'articolo 4 del C.C.N.L. del 21 maggio 2018 del personale di Comparto delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. 15/2018.**

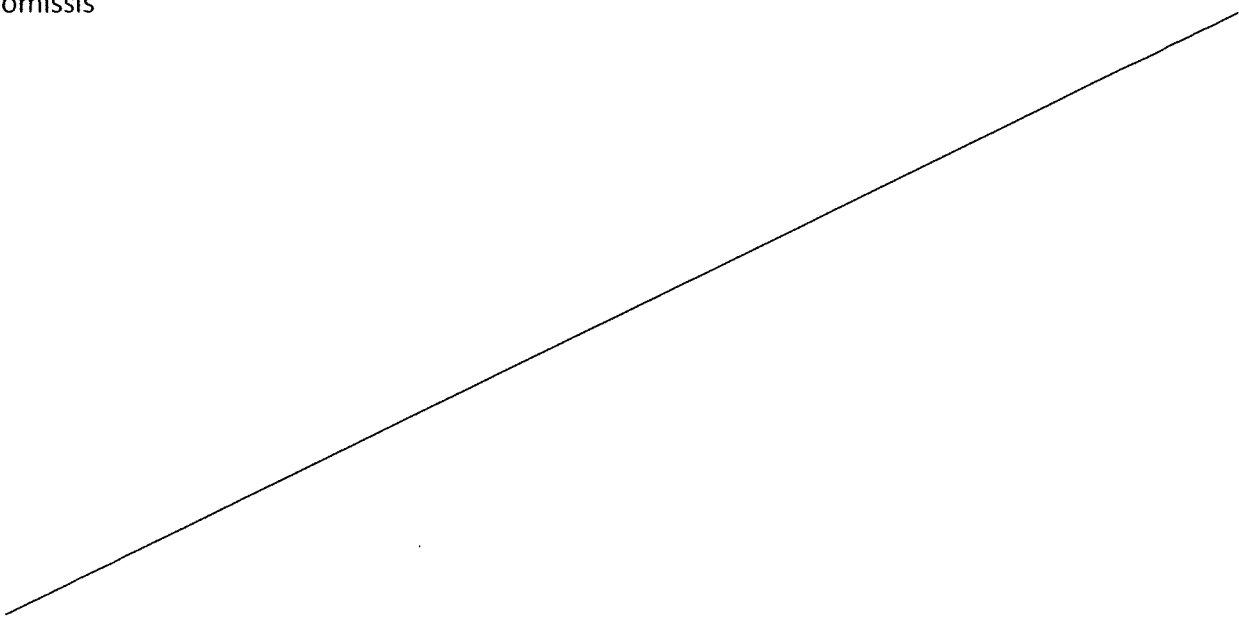
omissis

---





omissis



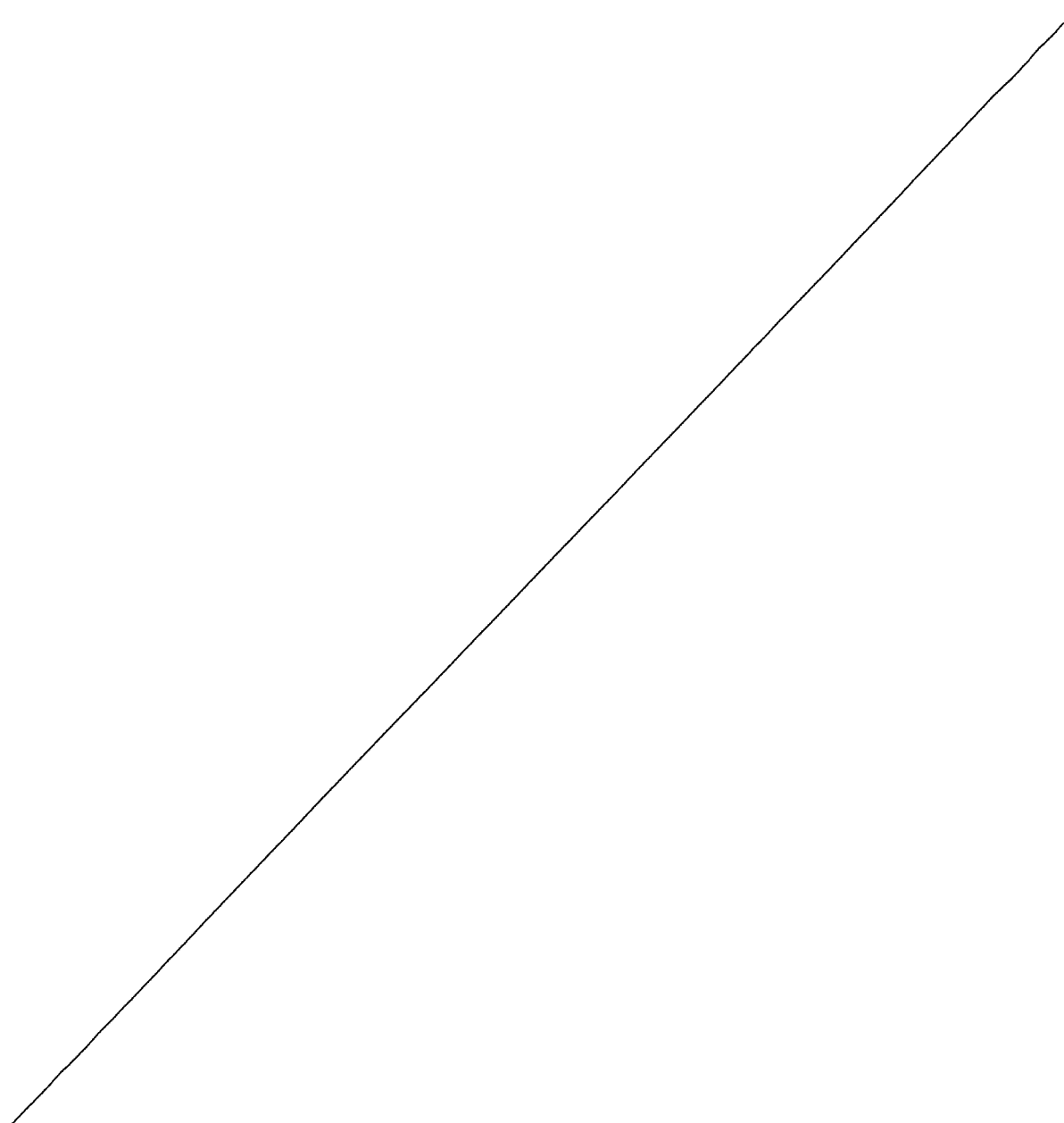
- 4. Preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali – Anno 2019 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica sottoscritta in data 09 maggio 2019 e definizione dei criteri di attribuzione delle quote definite nella suddetta preintesa al personale del Comparto.**

omissis



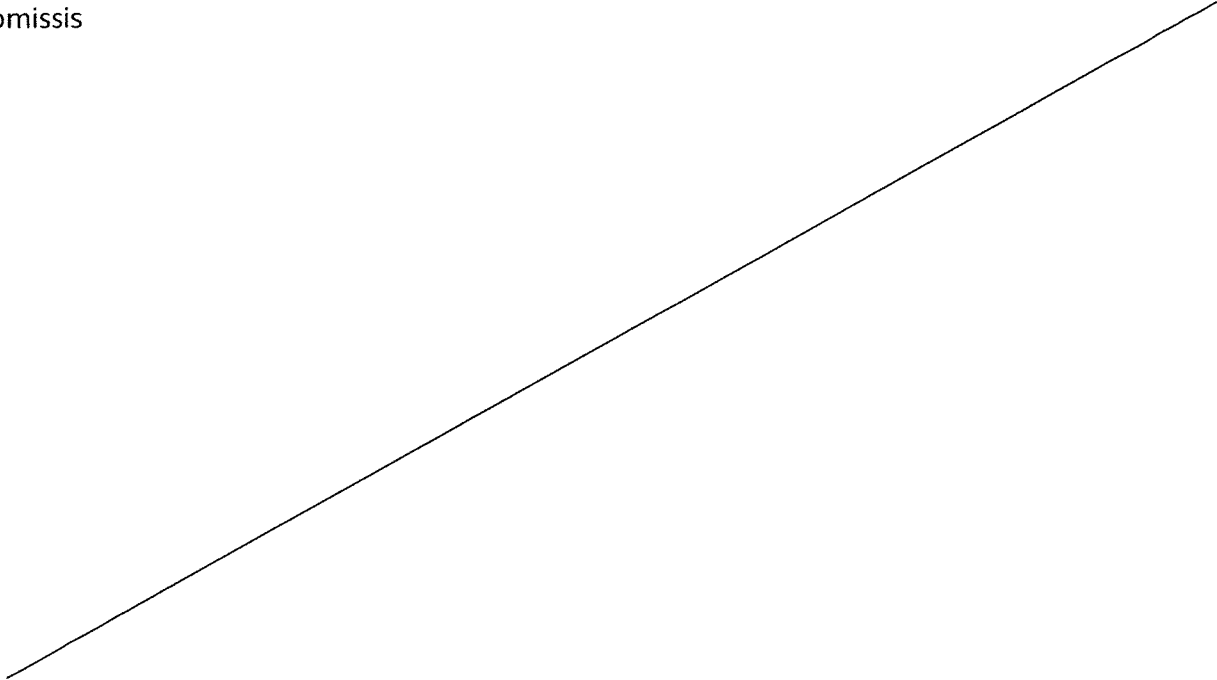


omissis





omissis



**5. Criteri per l'attribuzione delle risorse del nuovo "Fondo premialità" – anno 2019 al personale del Comparto.**

omissis





---

omissis



**6. Approfondimento tematiche di cui alla richiesta RSU con nota prot. 3/2019:**

omissis



\*\*\*\*\*

La seduta ha termine alle ore 12.00.

\*\*\*\*\*

ATS DELLA MONTAGNA

modifica POAS 2016 in attuazione della L.R. n. 15/2018

ALLEGATO 1

FUNZIONIGRAMMA VIGENTE			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvise e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.
FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.



**VERBALE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE  
ANNO 2019**

**Incontro del 27 maggio 2019 ore 14.30 – 17.00**

**Agenzia di Tutela della Salute della Montagna**

**e**

**Organizzazioni sindacali**

**Area dirigenza medica e veterinaria**

**Area dirigenza sanitaria, professioni sanitarie, professionale e amministrativa**

**Argomenti all'ordine del giorno:**

1. **Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**
2. **Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**
3. **Informazione ai sensi degli articoli 6, comma 1, lettera A) dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, sulla determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2018 - personale Aree Dirigenza di cui alla delibera n. 27 del 17 gennaio 2019 che si allega in copia e informativa delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. n. 15/2018.**
4. **Criteri per l'attribuzione delle risorse dei rispettivi Fondi della Retribuzione di Risultato per l'anno 2019 al personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, delle Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa.**
5. **Varie ed eventuali.**



**Delegazione abilitata alla Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale  
della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**la Delegazione di parte datoriale dell' Agenzia**

(deliberazione n. 137 del 08 marzo 2019)

Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore Amministrativo	Firmato
Dott.ssa Maria Elena PIROLA	Direttore Sanitario	Firmato
Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane con funzioni di Responsabile delle Relazioni sindacali	Firmato
Sig. ra Lucina BETTINI	Responsabile Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato
Sig. ra Irma GARZONI	Responsabile Trattamento Giuridico Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato

**Segretario verbalizzante:** Sig. ra Lucina Bettini

Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali UOC Gestione Risorse Umane Firmato

**la Delegazione trattante di parte sindacale**

**Area Dirigenza Medica e Veterinaria**

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED	Dott. Riccardo Fumagalli Firmato Dott. Silverio Selvetti Assente Dott. Pierluigi Capolino Assente	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
AAFM: Associazione Sindacale ANPO – ASCOTI – FIALS MEDICI	Dott.ssa Laura Ravelli Assente Dott.ssa Franca Paolucci Assente	
AAROI	Dott.ssa Gloria Parolini Assente	
FASSID AIPAC - FASSID SNR - FASSID SIMeT – FASSID	Dott.ssa Loredana Tocalli Assente Dott. Gianmarco Schena Assente Dott. Antonio Bastone Assente	
CISL MEDICI	Dott. Biagio Santoro Assente	
CIMO	Dott. Carmine Paparesta Assente	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi ----- Sig. Matteo Mandressi Assente Dott. Claudio Tosin Assente	
Federazione Veterinari e Medici FVM	Dott. Carlo De Giovanni Firmato Dott. Oscar Gandola Assente Dott. Francesco Di Leo Firmato	
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi Firmato Sig. Ferdinando Carnoli Assente Sig. Massimo Merolla Assente Dott. Stenio Rosato Assente	






---

**Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa**

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Sergio Maspero Assente Dott. Angelo Pintavalle Assente Dott. Gianfranco Fiordalisi Assente	
CISL FP	Sig. Francesco Caiazza Assente Sig.ra Manuela Bresciani Assente	
FASSID AUPI - FASSID  SINAFO - FASSID	Dott. Santo D'Auria Assente  Dott.ssa Marina Cometti Firmato Dott.ssa Silvia Gari assente	
FEDIRETS	Dott.ssa Elisabetta Busi Firmato Arch. Giordano Caprari assente  Dott. Samuel Dal Gesso assente	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi Firmato Sig. Matteo Mandressi Assente	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi Firmato Sig. Ferdinando Carnoli Assente Sig. ra Anna Ferrari Assente Sig. ra Romina Loreti Assente Sig. Massimo Merolla Assente	

### Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale – Anno 2019

In data 27 maggio 2019, a seguito di regolare convocazione, si è svolto presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede centrale dell'ATS della Montagna, 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali del personale delle Aree della Dirigenza, avente quale **ordine del giorno** :

1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018;
2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019;
3. Informazione ai sensi degli articoli 6, comma 1, lettera A) dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, sulla determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2018 - personale Aree Dirigenza di cui alla delibera n. 27 del 17 gennaio 2019 che si allega in copia e informativa delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. n. 15/2018;
4. Criteri per l'attribuzione delle risorse dei rispettivi Fondi della Retribuzione di Risultato per l'anno 2019 al personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, delle Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa;
5. Varie ed eventuali.



Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, apre la seduta dando il benvenuto ai presenti. Vengono, pertanto, trattati di seguito gli argomenti all'ordine del giorno.

**1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**

Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, illustra le variazioni del POAS 2016 in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018, di cui si allega tabella riassuntiva (ALL. 1), che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna dal 1° gennaio 2019. Informa, inoltre, che la Direzione Strategica è in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per il futuro POAS.

I rappresentanti sindacali presenti non rilevano nulla in merito alle modifiche apportate al POAS 2016 manifestando, inoltre, apprezzamento per l'informativa data e, pertanto, si prende atto dell'accoglimento favorevole delle stesse.

**2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**

omissis

---

**3. Informazione ai sensi degli articoli 6, comma 1, lettera A) dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, sulla determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2018 - personale Aree Dirigenza di cui alla delibera n. 27 del 17 gennaio 2019 e informativa delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. n. 15/2018.**

omissis

---



omissis

\_\_\_\_\_

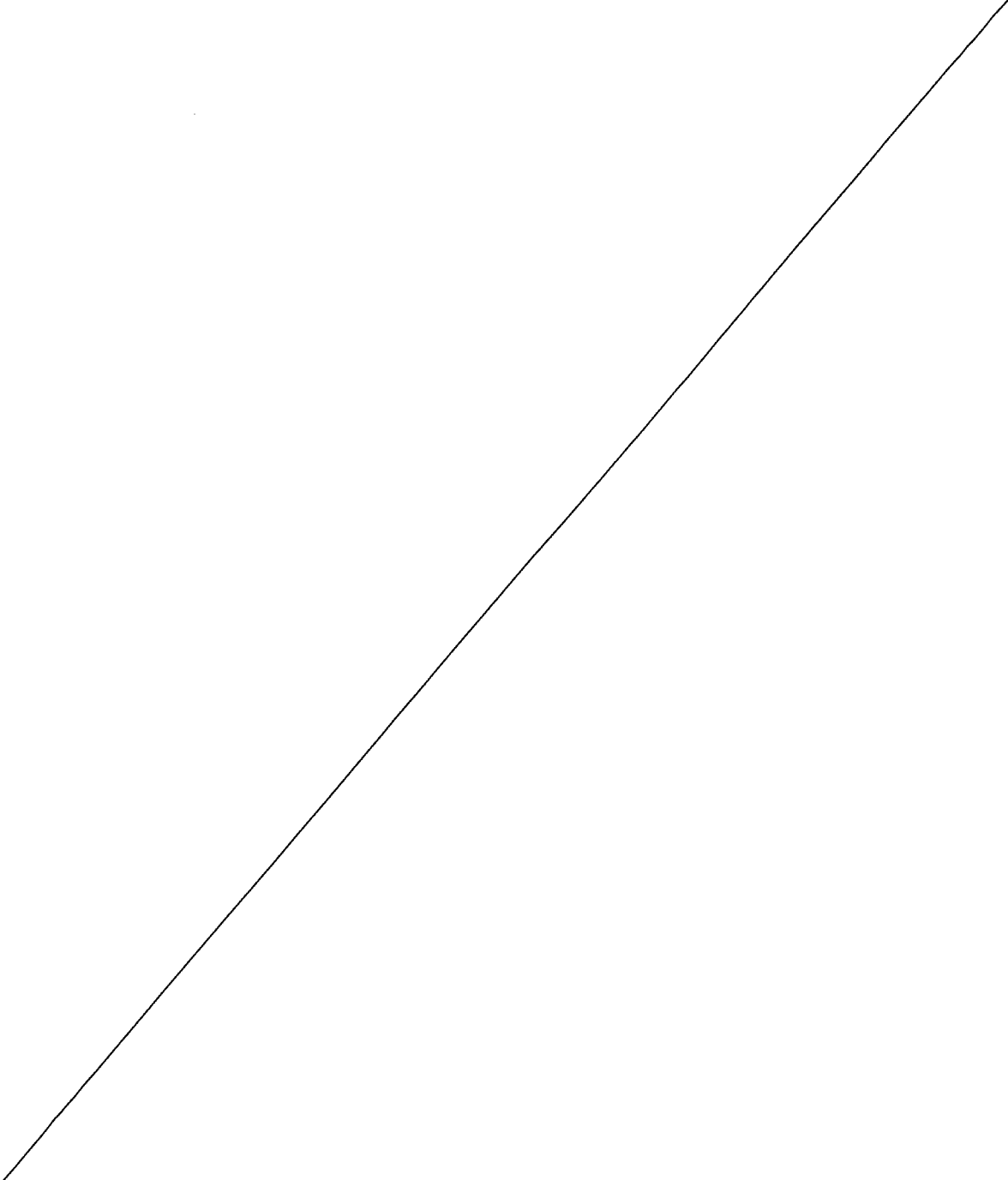
4. **Criteria per l'attribuzione delle risorse dei rispettivi Fondi della Retribuzione di Risultato per l'anno 2019 al personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, delle Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa.**

omissis

\_\_\_\_\_



omissis





omissis

\_\_\_\_\_

**5. Varie ed eventuali.**

omissis

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

La seduta ha termine alle ore 17.00

\*\*\*\*\*

***Si allegano al presente verbale il seguente documento:***

1. Funzionigramma vigente e funzionigramma proposto limitatamente alle strutture interessate della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.

ATS DELLA MONTAGNA

modifica POAS 2016 in attuazione della L.R. n. 15/2018

ALLEGATO 1

FUNZIONIGRAMMA VIGENTE			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.

FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.



**VERBALE**

**Incontro del 18 Giugno 2019 dalle ore 14,30 alle ore 17,00**

**con i rappresentanti delle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati  
delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Integrativa Aziendale  
della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**per l'Amministrazione la Delegazione trattante di parte datoriale**

Dott.ssa Lorella CECCONAMI	Direttore Generale	Firmato
Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore Amministrativo	Firmato
Dott.ssa Maria Elena PIROLA	Direttore Sanitario	Assente
Dott.ssa Rosetta GAGLIARDO	Direttore Sociosanitario	Assente
Dott.ssa Sergio MASPERO	Direttore Dipartimento PAAPSS	Firmato

**Segretario verbalizzante:** Lucina Bettini Firmato  
Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali UOC Gestione Risorse Umane

**per le Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

Sig. Marco CONTESSA	UST CISL	Firmato
Sig. Sergio MARCELLI	FNP CISL	Firmato
Sig.ra Maria Rosa LODA	UST CISL	Firmato
Sig. Roberto RAVELLI DARIOLI	FNP CISL	Firmato
Sig. Francesco DIOMAIUTA	UST CISL	Firmato





ig. Giovanni PEDRINELLI	FNP CISL	Assente
Sig.ra Michela TURCATTI	CGIL	Assente
Sig. Ettore ARMANASCO	SPI CGIL	Firmato
Sig. Luciano TOLLA	CGIL	Assente
Sig. Gabriele CALZAFERRI	CGIL	Firmato
Sig. Gianni LECCHI	SPI CGIL	Firmato
Sig. Matteo MANDRESSI	CGIL	Assente
Sig. Sergio POMARI	SPI CGIL	Assente
Sig. Vittorio GIUMELLI	CST UIL	Assente
Sig. Giuseppe SERGI	CST UIL	Firmato
Sig. Sergio CALLINA	UILP	Assente
Sig. Mario BAILO	CST UIL	Assente
Sig. Cesare MEINI	UILP	Firmato
Sig. Salvatore MONTEDURO	CST UIL	Assente
Sig. Enzo BARNI	UILP	Assente
Sig. Dario ARZAROLI	UILP	Firmato

\*\*\* \*\*



In data **18 Giugno 2019 alle ore 14.30**, a seguito di invito del Direttore Generale del 10 Giugno 2019, si è svolto presso l'Aula Magna della sede centrale dell'ATS della Montagna, ala est al 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra la Direzione Strategica ed i rappresentanti delle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati di Sondrio – Como e Brescia, avente quale ordine del giorno:

1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018;
2. Situazione presa in carico dei pazienti cronici sul territorio del Distretto e iniziative per superare le attuali difficoltà;
3. Attuazione progetto Arnica e integrazione dei servizi socio-sanitari;
4. Protocollo d'intesa sull'attuazione dell'articolo 18 della L.R. 23/2018 e della D.G.R. N. XI/1317 del 25.02.2019 (ticket sanitari);
5. Varie ed eventuali.

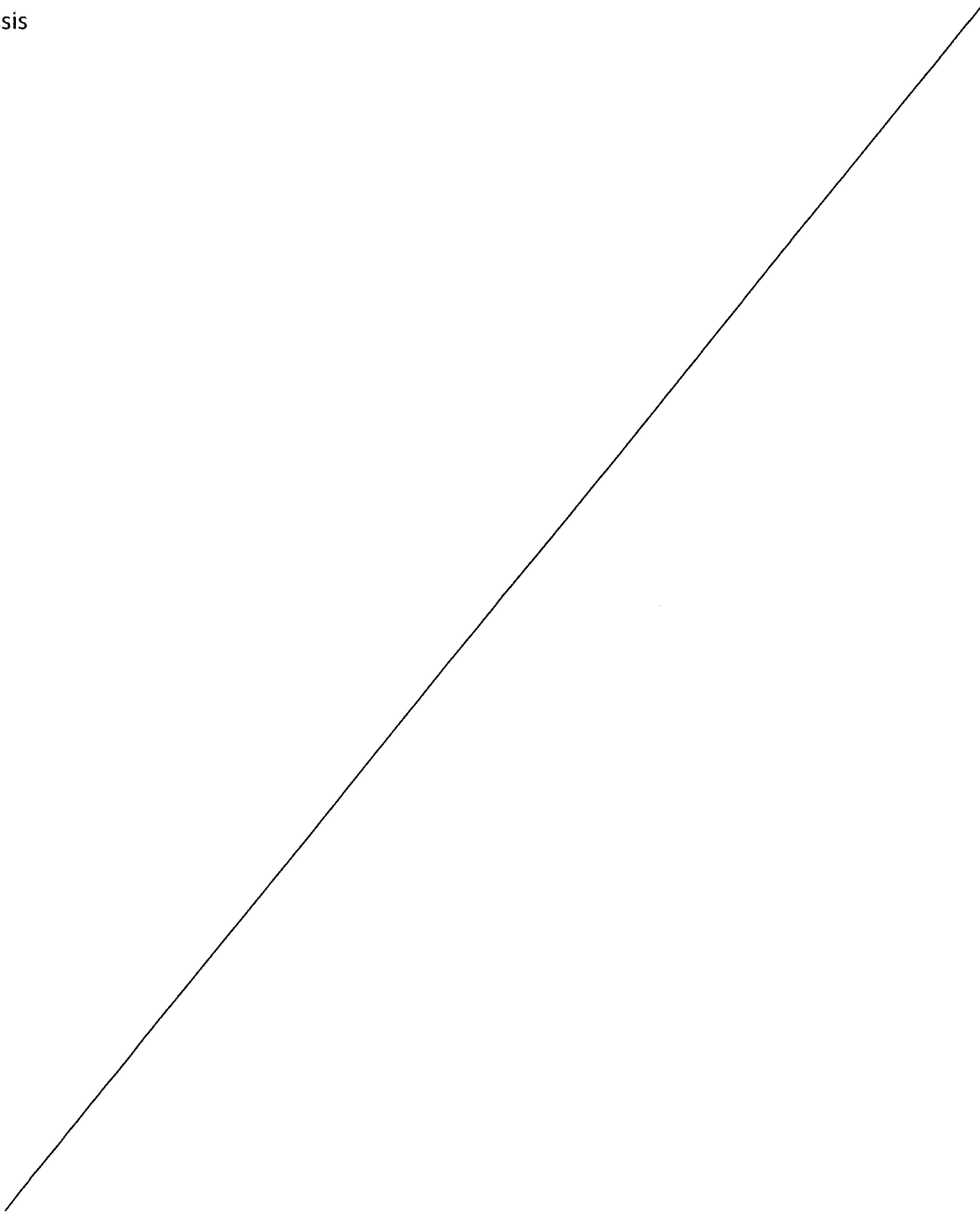
Il Direttore Generale, dott.ssa Lorella Ceconami, apre la seduta salutando i presenti e chiedendo di anticipare il punto quattro all'ordine del giorno che viene presentato dal dott. Sergio Maspero, Direttore del Dipartimento PAAPSS.

4. **Protocollo d'intesa sull'attuazione dell'articolo 18 della L.R. 23/2018 e della D.G.R. N. XI/1317 del 25.02.2019 (ticket sanitari).**

omissis



omissis





omissis

**1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**

Il Direttore Amministrativo Dott. Corrado Mario Scolari illustra le variazioni del POAS 2016 in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018, di cui si allega tabella riassuntiva (ALL. 2), che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna dal 1° gennaio 2019. Informa, inoltre, che la Direzione Strategica è in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per il futuro POAS.

I rappresentanti sindacali presenti non rilevano nulla in merito alle modifiche apportate al POAS e, pertanto, si prende atto dell'accoglimento favorevole delle stesse.

Il Direttore Generale, a fronte di una richiesta di delucidazione da parte delle OO.SS. relativa all'organizzazione generale del POAS, precisa che in base alla L.R. 23/2015 in ogni ATS sono stati costituiti un numero di distretti pari al numero delle ASST afferenti all'ATS. Nella fattispecie del vigente POAS sono due distretti, il Distretto Valtellina e Alto Lario e il Distretto Valcamonica i quali hanno competenza sul territorio della ASST Valtellina e Alto Lario e dell'ASST Valcamonica.

I distretti delle ATS contribuiscono alla programmazione per la realizzazione della rete d'offerta territoriale, al fine di:

- a) fornire informazioni alle ATS per l'analisi della domanda del territorio e per la programmazione delle attività, ai fini della stesura del POAS delle ATS;
- b) partecipare alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti;
- c) contribuire a garantire le attività di informazione, educazione e orientamento all'utenza, nonché all'accoglienza e alla presa in carico delle persone fragili con problematiche complesse, prestando particolare attenzione alla famiglia e al suo contesto di vita;



d) coordinare la realizzazione degli interventi di promozione della salute e la realizzazione delle campagne di screening.

L'erogazione delle prestazioni relative alle funzioni distrettuali sono invece affidate alle ASST attraverso i PreSST i quali erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie.

Il Direttore Generale precisa che l'ambito sociale è ancora più frammentato e coincide con gli Uffici di Piano, i quali seguono anche l'ambito sanitario. Per questo motivo sarà difficile che la richiesta delle OO.SS. di implementare i distretti possa essere accolta, ma bisognerà aspettare le linee guida con tutte le eventuali deroghe per l'ATS della Montagna.

Il Direttore Generale chiude il tema ribadendo la necessità di un lavoro sinergico da parte di tutti e l'importanza di dare risposte ai cittadini.

I rappresentanti sindacali sottolineano che da parte loro svolgono una attività di raccolta delle criticità volta al miglioramento dell'offerta ai cittadini.

La Direzione anticipa il punto 3. relativo al progetto Arnica per lasciare in conclusione il punto 2. riguardante la presa in carico.

### **3. Attuazione progetto Arnica e integrazione dei servizi socio-sanitari.**

omissis



omissis

---

**2. Situazione presa in carico dei pazienti cronici sul territorio del Distretto e iniziative per superare le attuali difficoltà.**

omissis

---

La seduta è terminata alle ore 17.00

ATS DELLA MONTAGNA

modifica POAS 2016 in attuazione della L.R. n. 15/2018

ALLEGATO 2

FUNZIONIGRAMMA VIGENTE			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.

FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

### Tabella comparativa Dipartimenti ATS Montagna

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	cod_direzione
		Nuovo		DA
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	Cambio denominazione aziendale		DS
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	Cambio denominazione aziendale		DS
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	Cambio denominazione aziendale		DS
		Nuovo		DSS
		Nuovo		DSS
		Nuovo		DSS
Direzione Generale	Dipartimento PAC	Dismettere	ex ASL Sondrio	
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Dismettere	ex ASL Sondrio	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Medico	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Veterinario	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	



### Tabella comparativa Dipartimenti ATS Montagna

Direzione - Proposta	cod_dipartimento
Direzione Amministrativa	DAM01
Direzione Sanitaria	DCP01
Direzione Sanitaria	DPM01
Direzione Sanitaria	DPV01
Direzione Sociosanitaria	DIP01
Direzione Sociosanitaria	DAC01
Direzione Sociosanitaria	1

### Tabella comparativa Dipartimenti ATS Montagna

Dipartimento - Proposta	Tipo Dipartimento
Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	GESTIONALE
Dipartimento delle Cure Primarie	GESTIONALE
Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	GESTIONALE
Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	GESTIONALE
Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	GESTIONALE
Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	GESTIONALE
DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIOSANITARIO E SOCIALE	FUNZIONALE AZIENDALE

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note
Direzione Amministrativa		UOC	NO	AFFARI GENERALI E LEGALI			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOC	NO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOC	NO	ECONOMICO FINANZIARIO			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOC	NO	GESTIONE DELLE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOS	NO			COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO DEI DISTRETTI	Nuova	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOC	NO	CONTROLLO DI GESTIONE			Dismettere	
Direzione Generale		UOS	SI			SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Cambio di afferenza	
Direzione Generale		UOS	SI			SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Nuova	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOSD	NO		OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO		Cambio di afferenza e denominazione - Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria		UOS	NO			QUALITA'	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO	ASSISTENZA MEDICA DI BASE			Mantenere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOS	NO			SERVIZIO DI ASSISTENZA PRIMARIA	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria		UOS	NO			SERVIZIO DI ASSISTENZA PRIMARIA	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria		UOC	NO			SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOS	NO			SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO	SERVIZI SANITARI DI BASE			Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOS	NO			PERCORSI SANITARI/PROTESICA	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			MEDICINA DELLO SPORT	Nuova	
Direzione Sanitaria		UOS	NO	SERVIZIO IGIENE E PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA			Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO			I.S.P. IGIENE E SANITA' PUBBLICA	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria		UOS	NO			I.S.P. IGIENE E SANITA' PUBBLICA	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			I.A.N. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITÀ			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITA'	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria		UOS	NO			MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITA'	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOSD	NO		LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA		Cambio denominazione aziendale - Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			TOSSICOLOGIA DEGLI ALLERGENI AMBIENTALI E DEI CONTAMINATI ALGALI NELLE ACQUE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO			Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Dismettere	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI CHIAVENNA E MORBEGNO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI SONDRIO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI TIRANO E BORMIO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SANITA' PUBBLICA VETERINARIA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOS	NO			SERVIZIO SANITA' ANIMALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOS	NO			SERVIZIO IGIENE PRODUZIONE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO SANITA' ANIMALE [AREA A]		SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE [AREA B]			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		COORDINAMENTO ATTIVITA' INERENTI LA FILIERA ALIMENTARE		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PROD. ZOOT. [AREA C]			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA OVEST		Nuova	Cambio denominazione aziendale
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA CENTRO		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA EST		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VETERINARIO MAL E CAMPIONE D'ITALIA		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	DISTRETTO MEDICINA VETERINARIA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	FAMIGLIA INFANZIA ETA' EVOLUTIVA			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	AREA FAMIGLIA			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOSD	NO		FRAGILITA'		Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOSD	NO		OSSERVATORIO FRAGILITA'		Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			SERVIZIO FRAGILITA'	Dismettere	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOC	NO	SISTEMI INFORMATIVI			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	QUALITA' E APPROPRIATEZZA DEI SERVIZI			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
							Nuova	
							Nuova	
Direzione Sociosanitaria		UOS	SI			VIGILANZA E ACCREDITAMENTO	Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sanitaria		UOC	SI	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT			Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria		UOC	SI	PROGRAMMAZIONE E BAC			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOSD	NO		NOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DIREZIONE SOCIALE		Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria		UOSD	SI				Dismettere	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			REFERENTE SOCIALE DEL DISTRETTO DI CHIAVENNA E MORBEGNO	Dismettere	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			REFERENTE SOCIALE DEL DISTRETTO DI SONDRIO	Dismettere	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - FSTAFF SI/NO - Proposta		Codice_UC UO Complesse - Proposta	
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	50201	AFFARI GENERALI E LEGALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	51301	GESTIONE RISORSE UMANE
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	52001	ECONOMICO FINANZIARIO
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	52401	GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOSD	NO	54101	
Direzione Generale			UOC	SI	50601	CONTROLLO DI GESTIONE
Direzione Generale			UOS	SI	51101	
Direzione Generale			UOS	SI	52801	
Direzione Generale			UOC	SI	86001	DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO
Direzione Generale			UOC	SI	86002	DISTRETTO VALCAMONICA
Direzione Sanitaria			UOS	SI	51201	
Direzione Sanitaria			UOS	SI	51202	
Direzione Sanitaria			UOS	SI	93001	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	83001	ASSISTENZA MEDICA DI BASE
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	830101	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	830102	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOSD	NO	830201	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	85001	ASSISTENZA FARMACEUTICA
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	85002	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	85003	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOSD	NO	80101	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOSD	NO	80102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81101	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81103	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81104	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81201	IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81202	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81203	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81301	MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	813101	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	813301	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81401	LABORATORIO DI PREVENZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	814102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81501	PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81502	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - FSTAFF SI/NO - Proposta		Codice_UC UO Complesse - Proposta	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	815101	IMPIANTISTICA
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82001	SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82102	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82203	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82302	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82101	SANITÀ ANIMALE [AREA A] IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82201	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82202	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82301	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82401	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82501	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82502	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82503	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82504	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82505	DISTRETTO VETERINARIO VCS
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOC	NO	71001	FAMIGLIA E RETI SOCIO SANITARIE VAL
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOC	NO	71002	FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIO SANITARIE VCS
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOSD	NO	73001	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOSD	NO	73101	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	50501	SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	70101	QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	911101	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	911102	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	911103	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	90001	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	910201	PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	910202	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOSD	NO	911201	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

UO Semplici Dipartimentali - Proposta

UO Semplici - Proposta

Note

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RICERCA E SVILUPPO PROGETTI  
SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

EPIDEMIOLOGIA

MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

CURE PRIMARIE VCS  
CURE PRIMARIE VAL

SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VCS

PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI  
RISCHIO COMPORTAMENTALI  
MEDICINA DELLO SPORT

IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL

L.R. 15/2018 - cambio ambito territoriale e denominazione

IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL

L.R. 15/2018 - ceduta ATS Insubria

IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS

IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL

IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS

SCREENING  
PREVENZIONE CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE

MICROBIOLOGIA

PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI LAVORO VCS

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

UO Semplici Dipartimentali - Proposta

UO Semplici - Proposta

Note

AREA A VCS

AREA B VCS

AREA C VCS

FILIERA ALIMENTARE

IGIENE URBANA

DISTRETTO VETERINARIO OVEST VAL

DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VAL

DISTRETTO VETERINARIO EST VAL

DISTRETTO VETERINARIO ALTO

L.R. 15/2018 - cambio sede territoriale e denominazione

INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'

INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'

VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE VAL

VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL



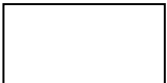
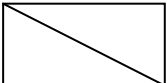




VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS

GESTIONE CONTRATTI

NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Legenda Strutture	
	Dipartimenti Gestionali
	Strutture complesse
	Strutture semplici
	Strutture semplici dipartimentali
	Dipartimenti funzionali
Legenda Relazioni	
	Dipendenza gerarchica
	Staff di una direzione
	Relazioni dipartimenti funzionali
<b>Acronimi utilizzati:</b> VAL= Valtellina Alto Lario    VCS=Valcamonica    MAL Medio Alto Lario    VALT= Valtellina	

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

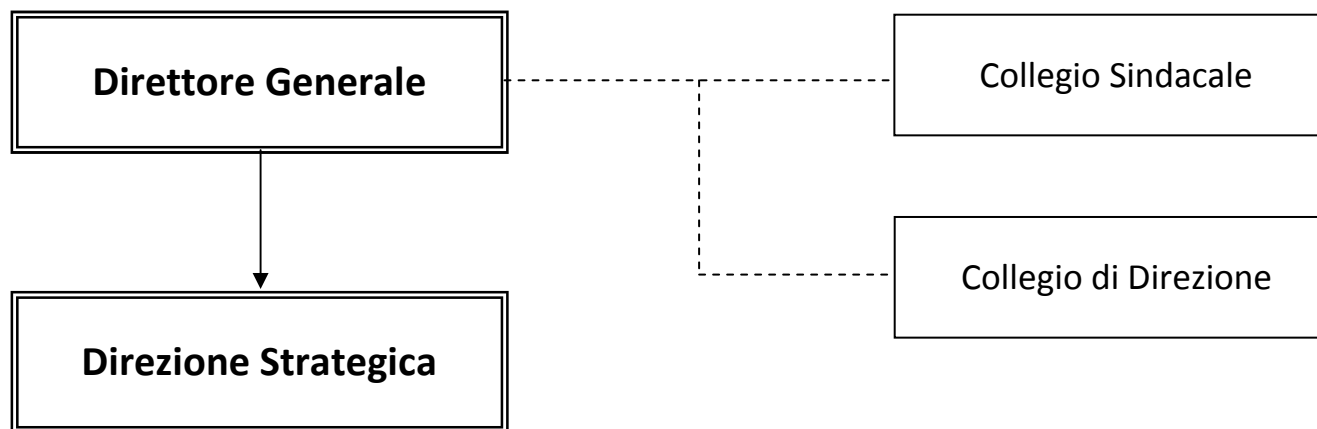
## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Organi Aziendali

Sistema Socio Sanitario

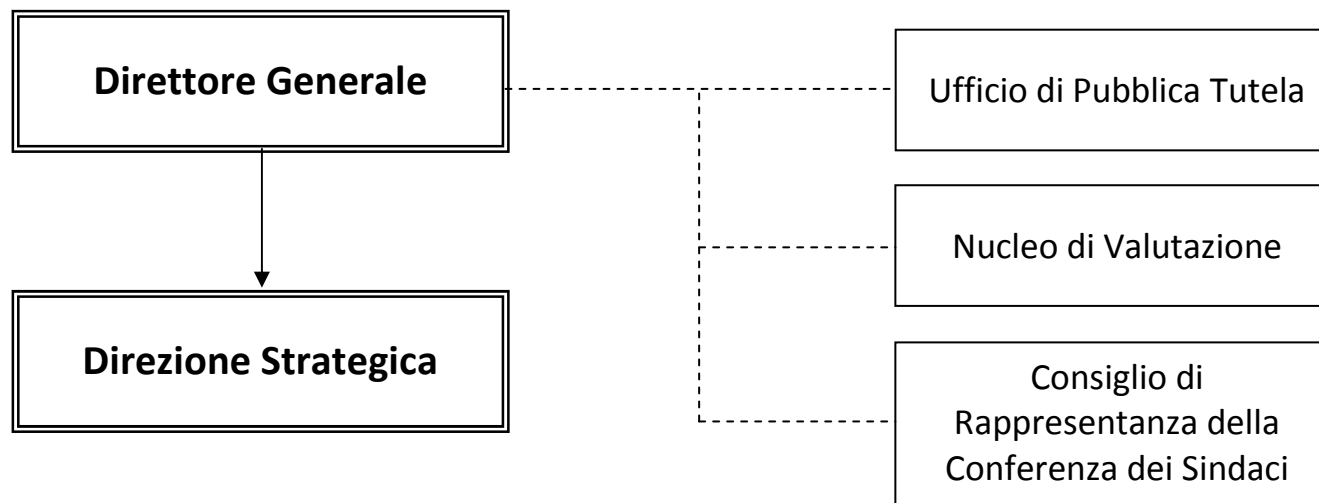


ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Organismi Aziendali



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

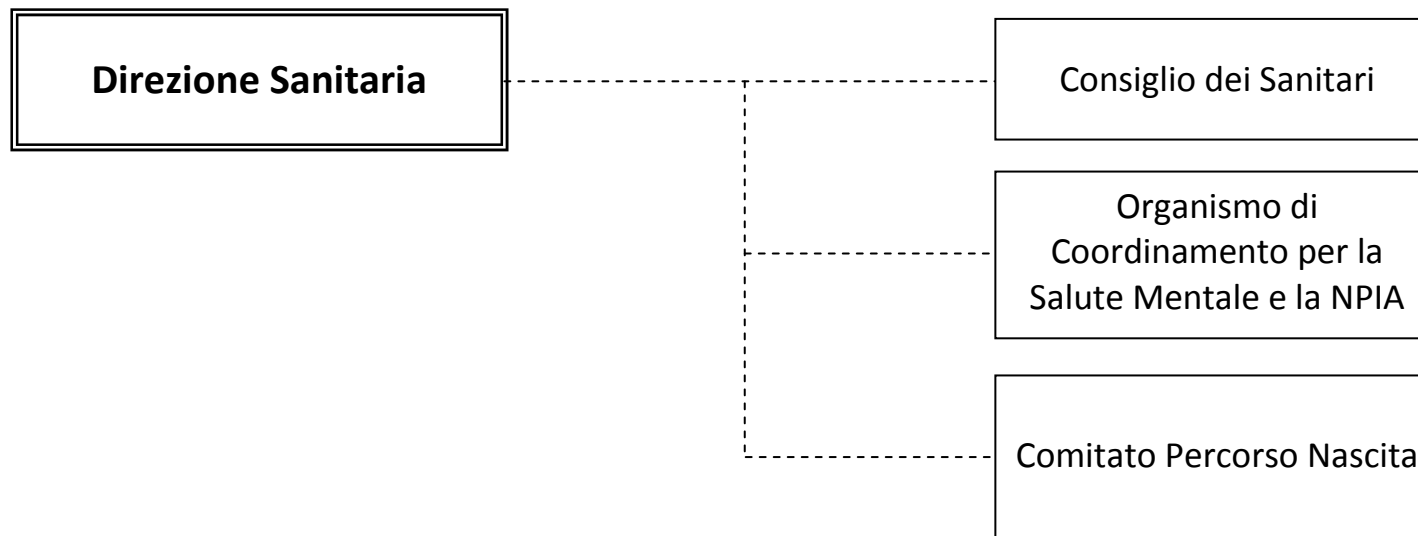
## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Organismi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



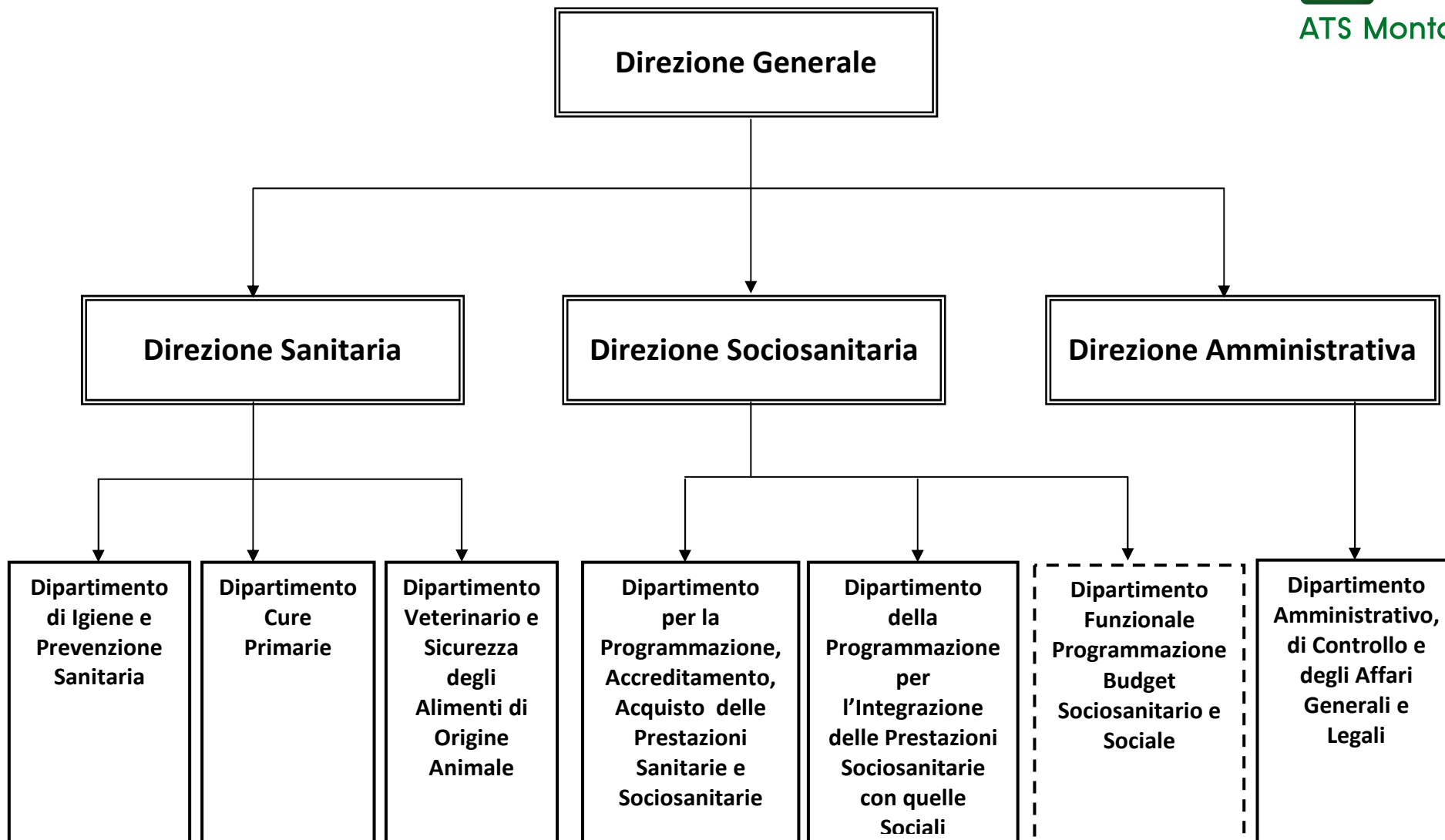
# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

## Direzioni e Dipartimenti

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

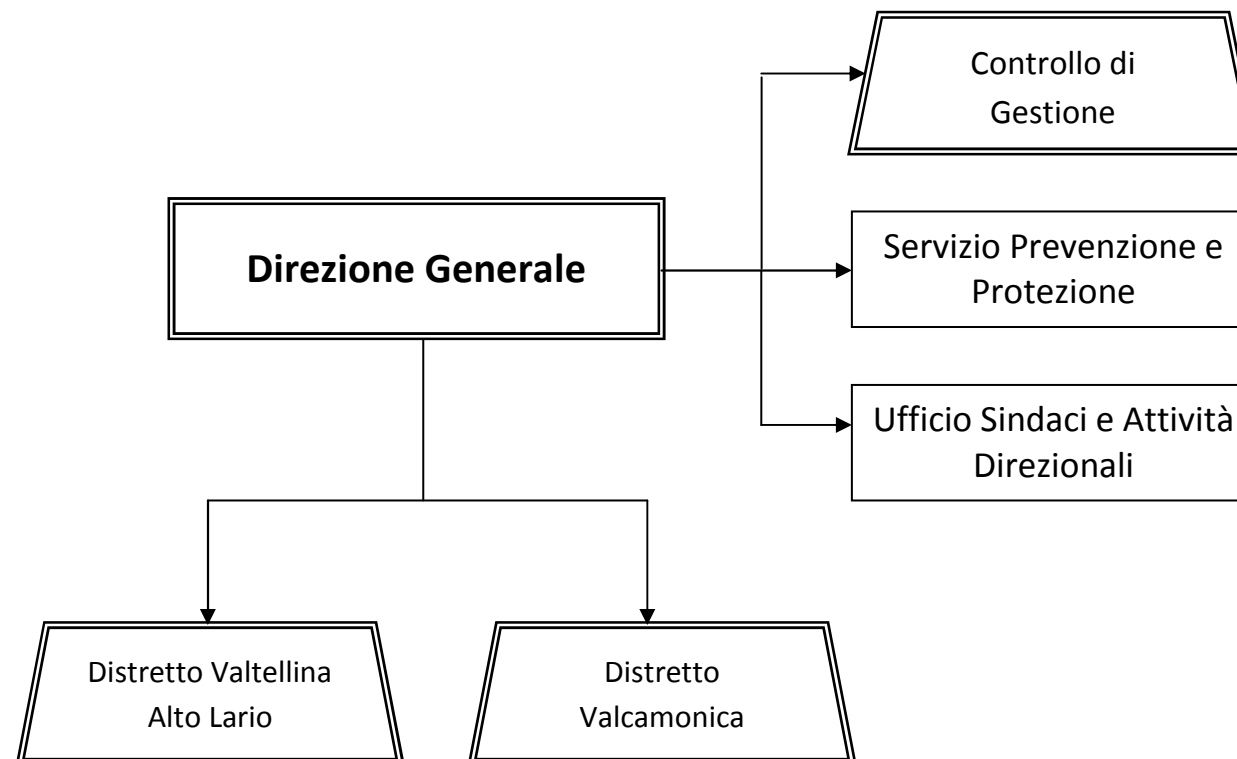
## Staff Direzione Generale

Sistema Socio Sanitario



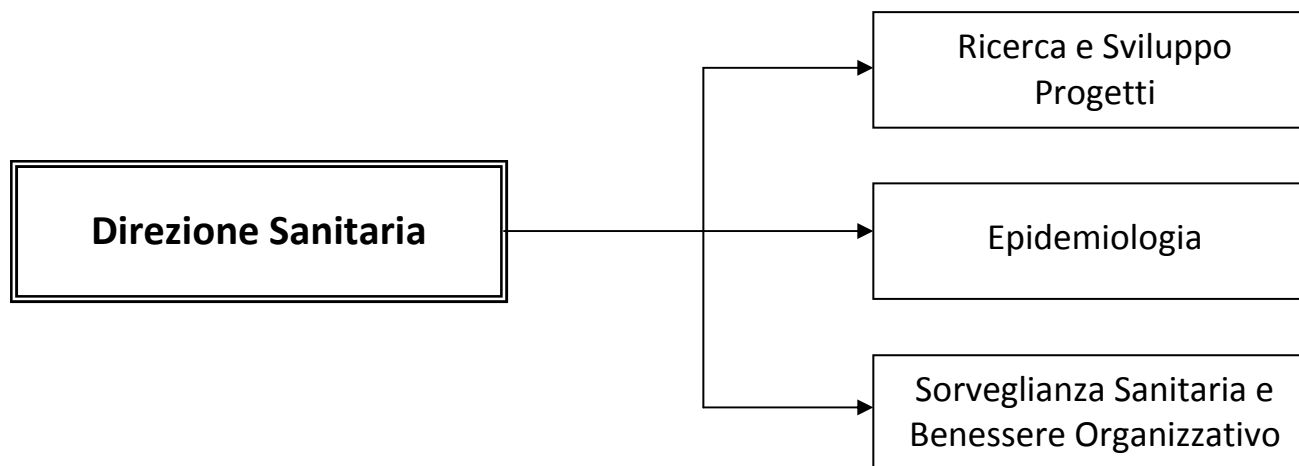
Regione  
Lombardia

ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Staff Direzione Sanitaria



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

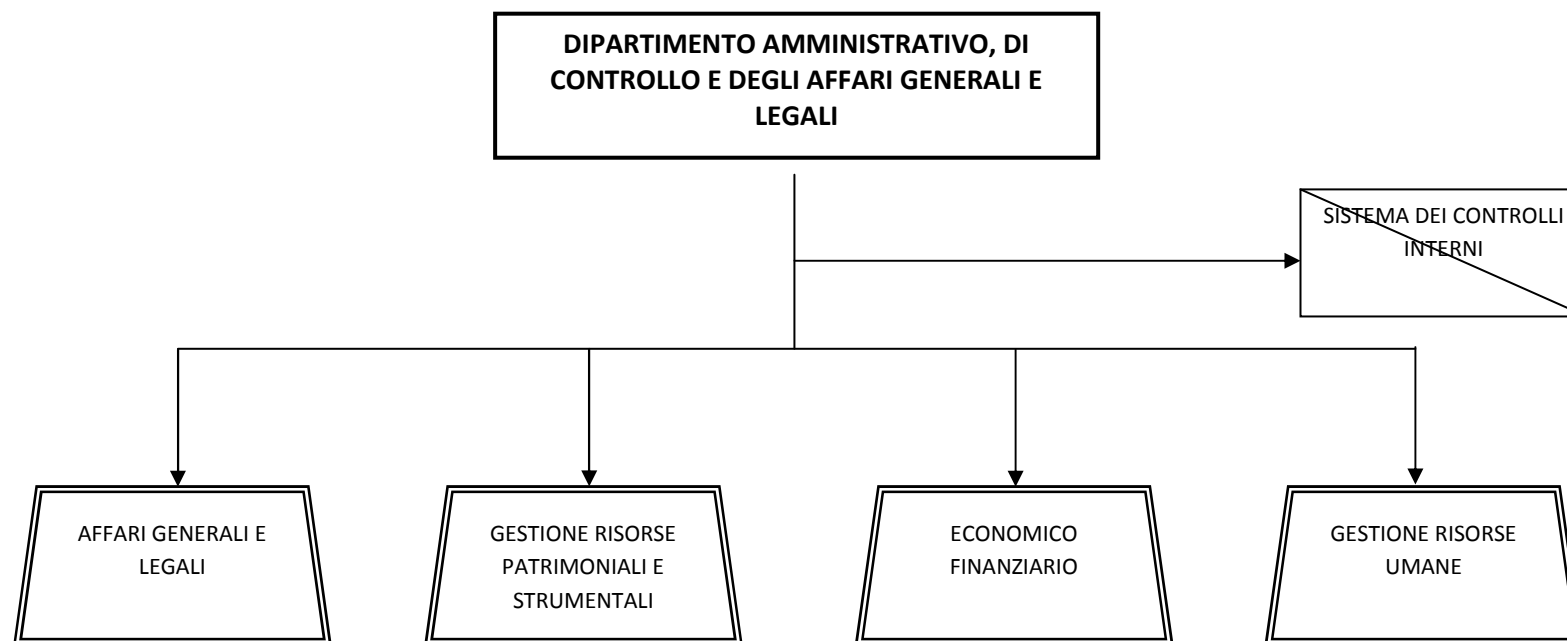
ATS Montagna

# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario

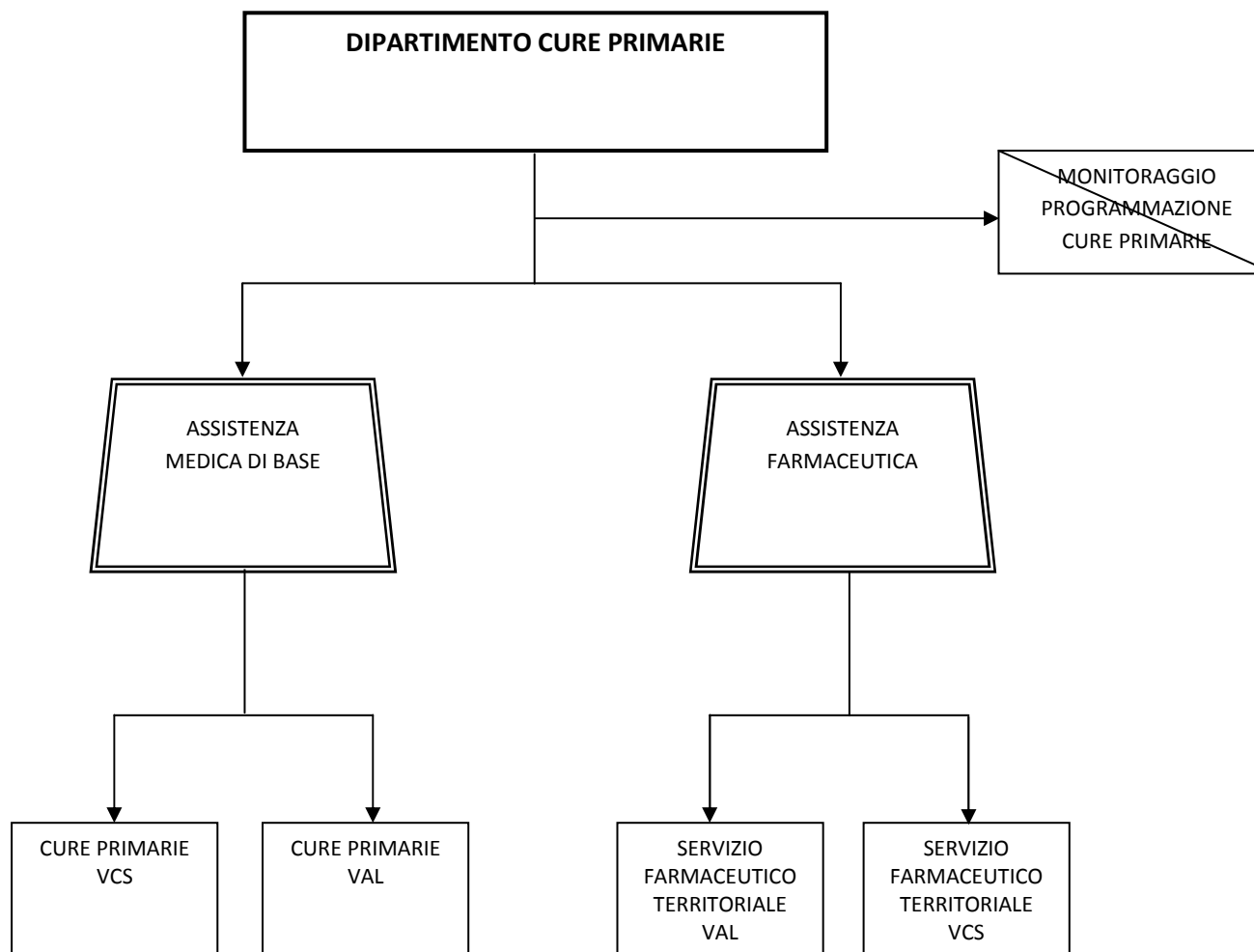


ATS Montagna





# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

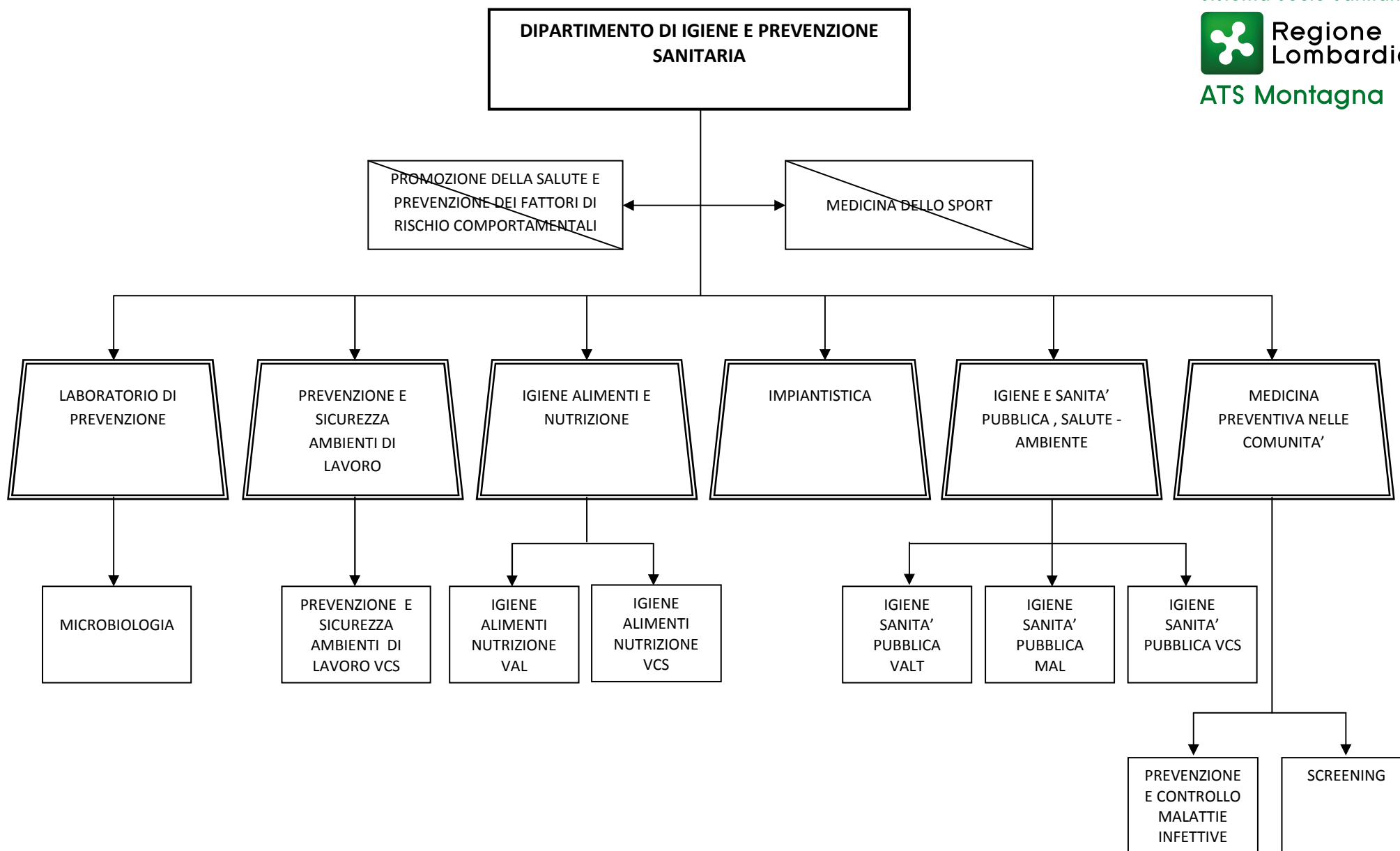


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

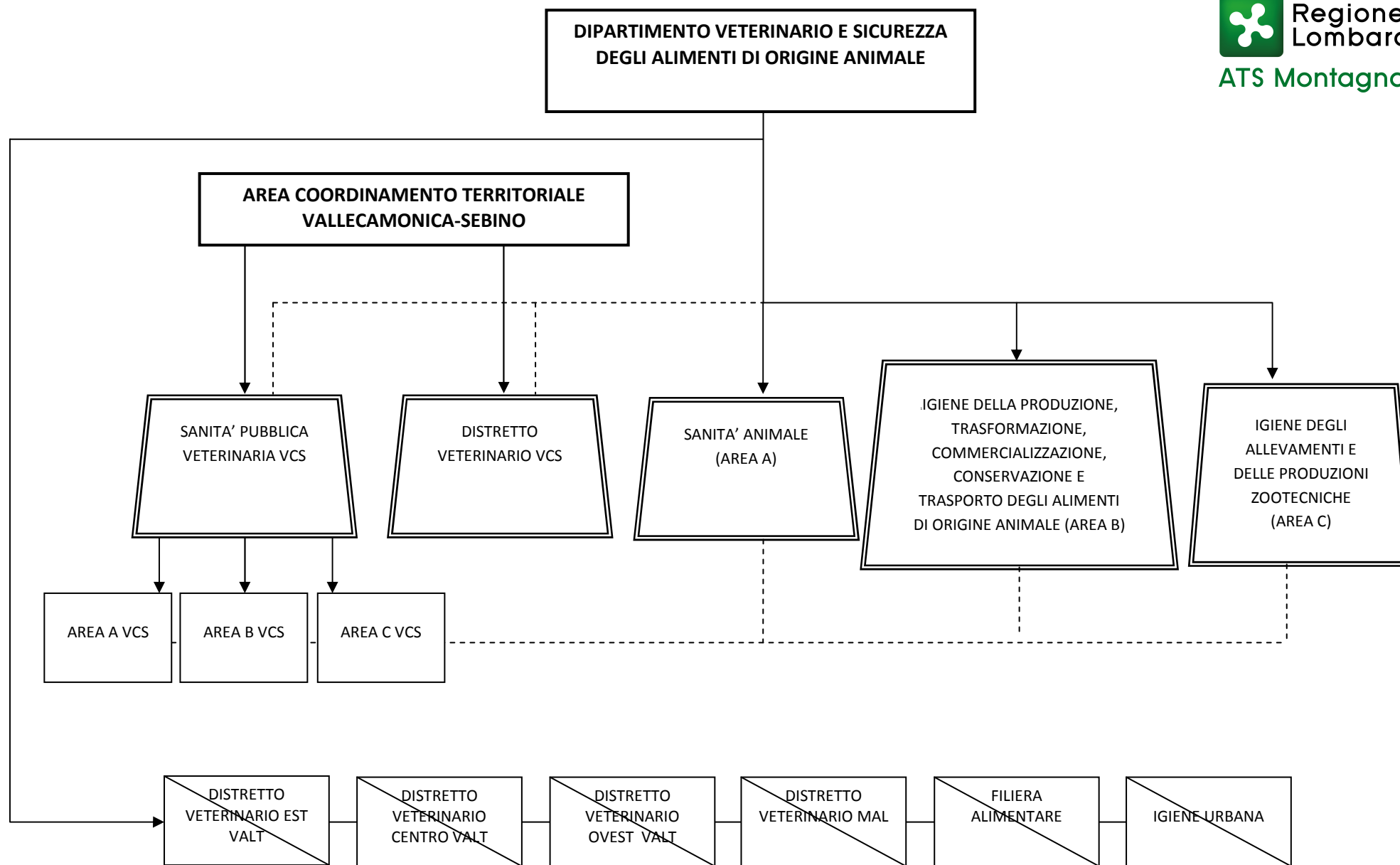


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

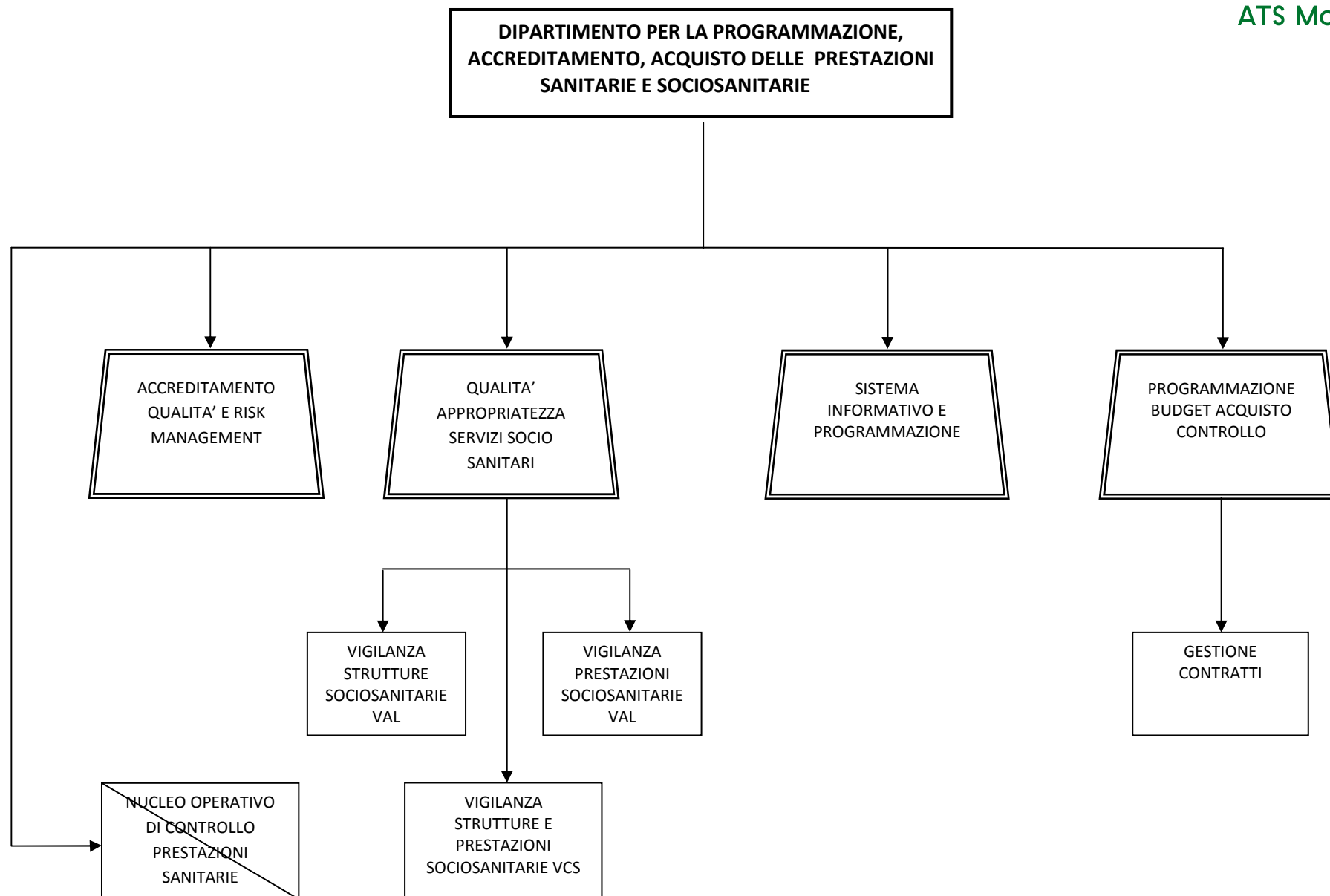


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

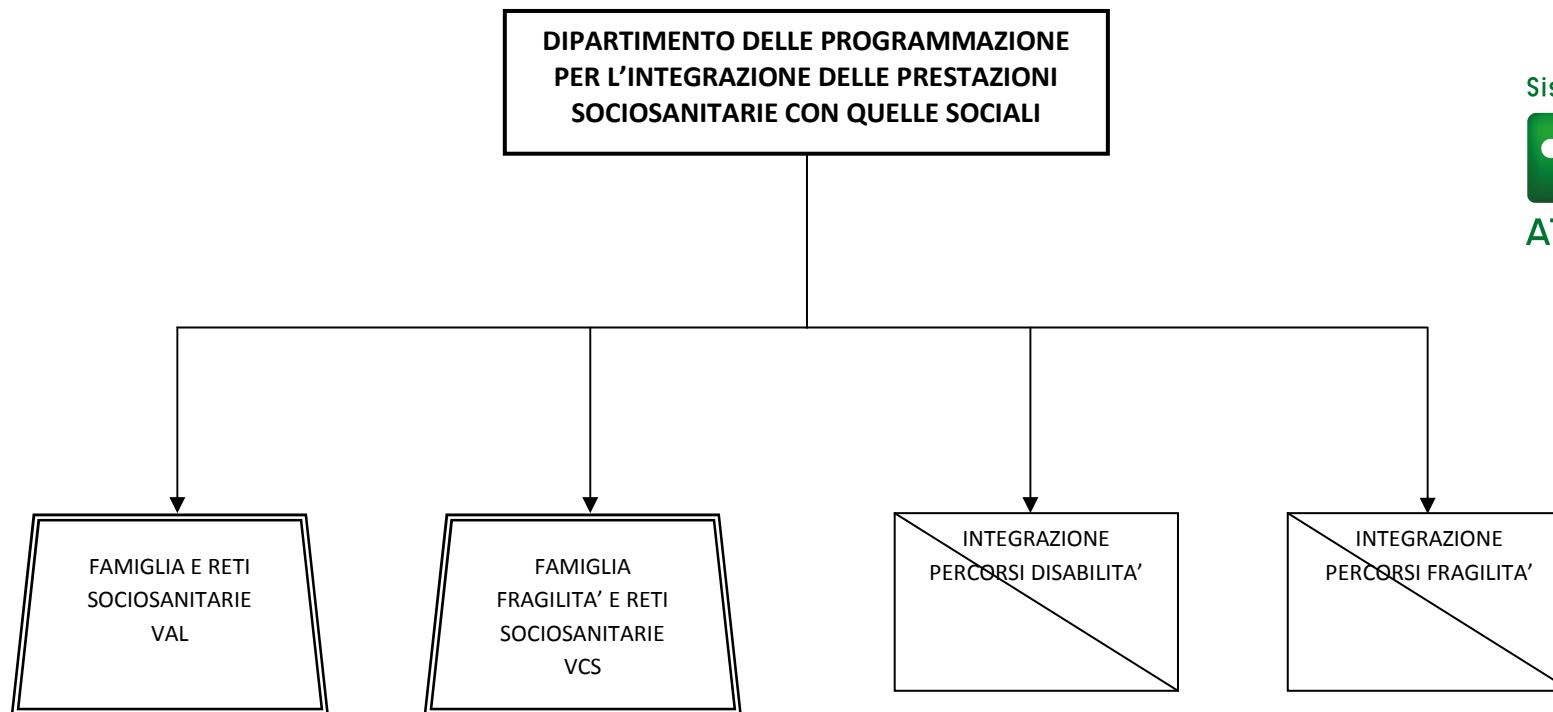
Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

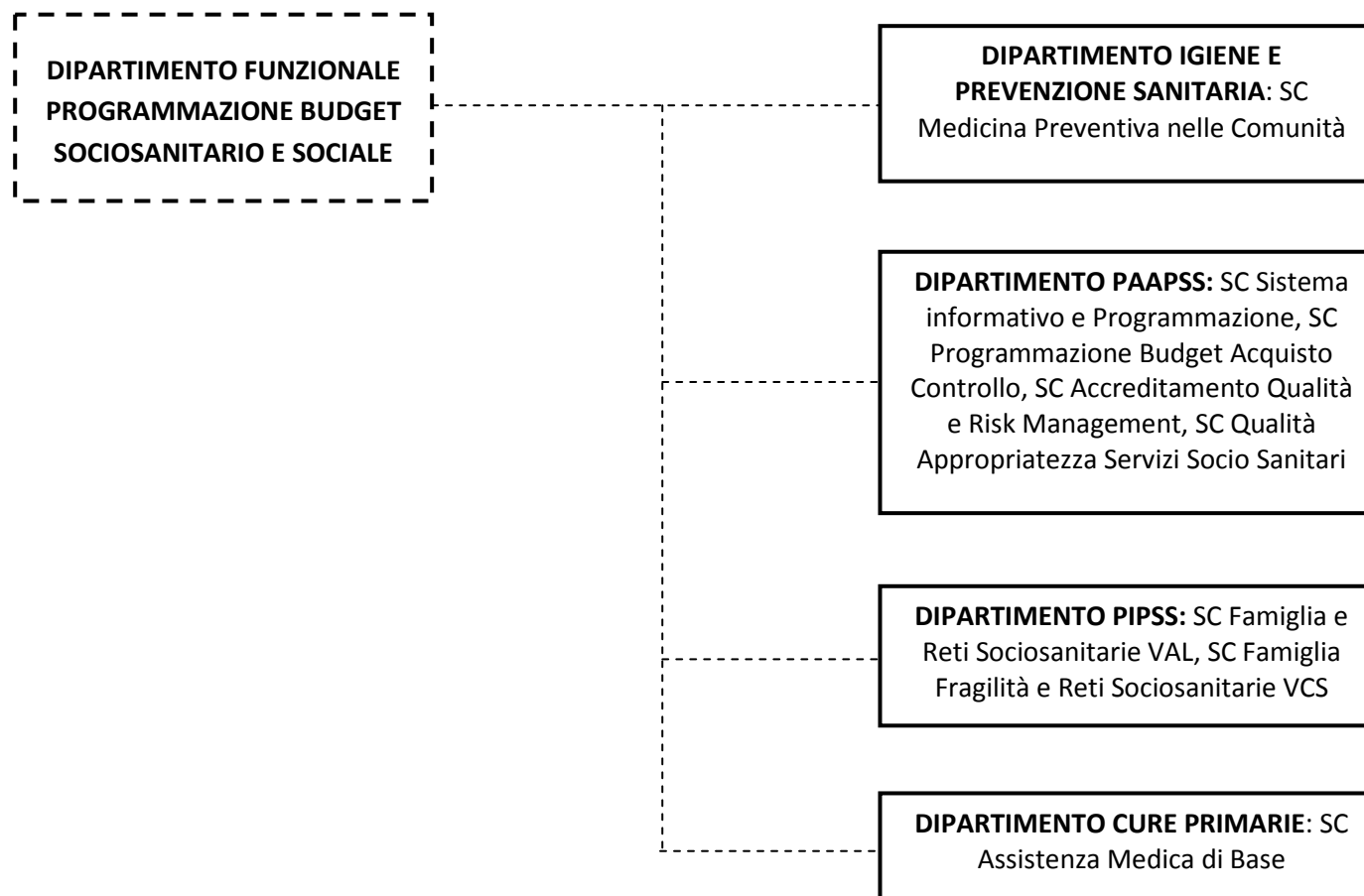


Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale vigente






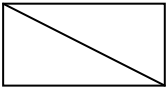




Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Legenda Strutture	
	Dipartimenti Gestionali
	Strutture complesse
	Strutture semplici
	Strutture semplici dipartimentali
	Dipartimenti funzionali
Legenda Relazioni	
	Dipendenza gerarchica
	Staff di una direzione
	Relazioni dipartimenti funzionali
<b>Acronimi utilizzati:</b> <b>VAL = Valtellina Alto Lario    VCS = Valcamonica    ALTO LARIO = Alto Lario    VALT = Valtellina</b>	

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

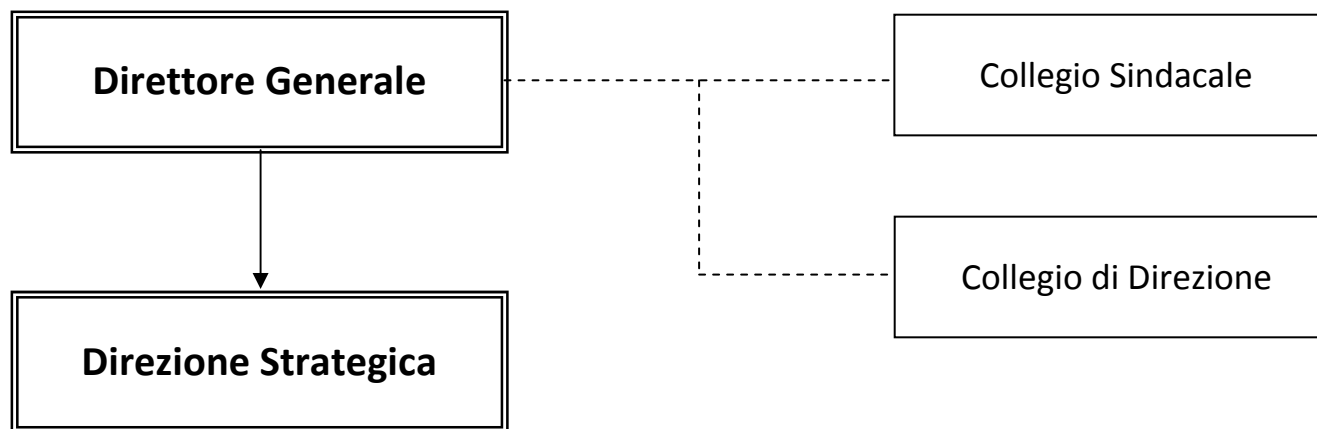
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

### Organi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



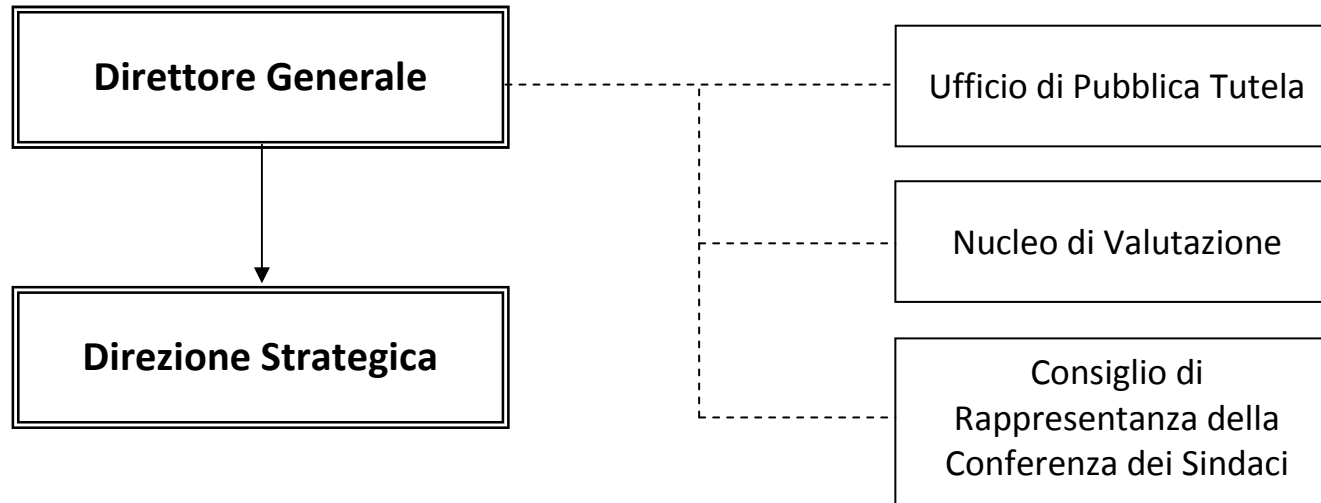
ATS Montagna





# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

## Organismi Aziendali



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

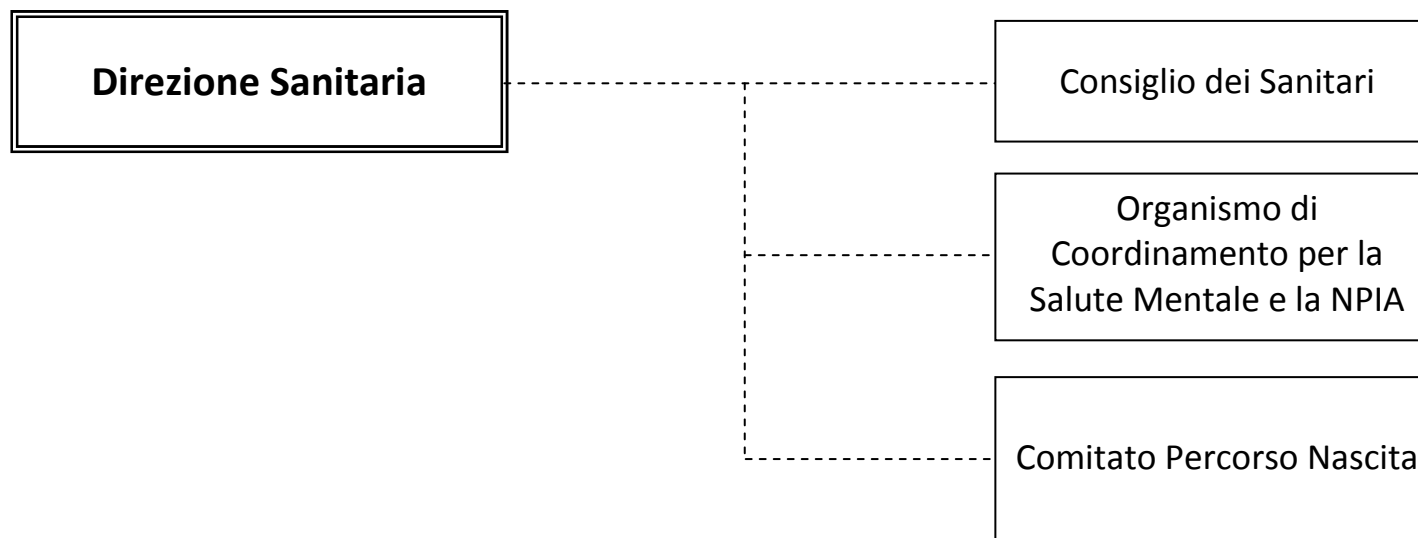
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

### Organismi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

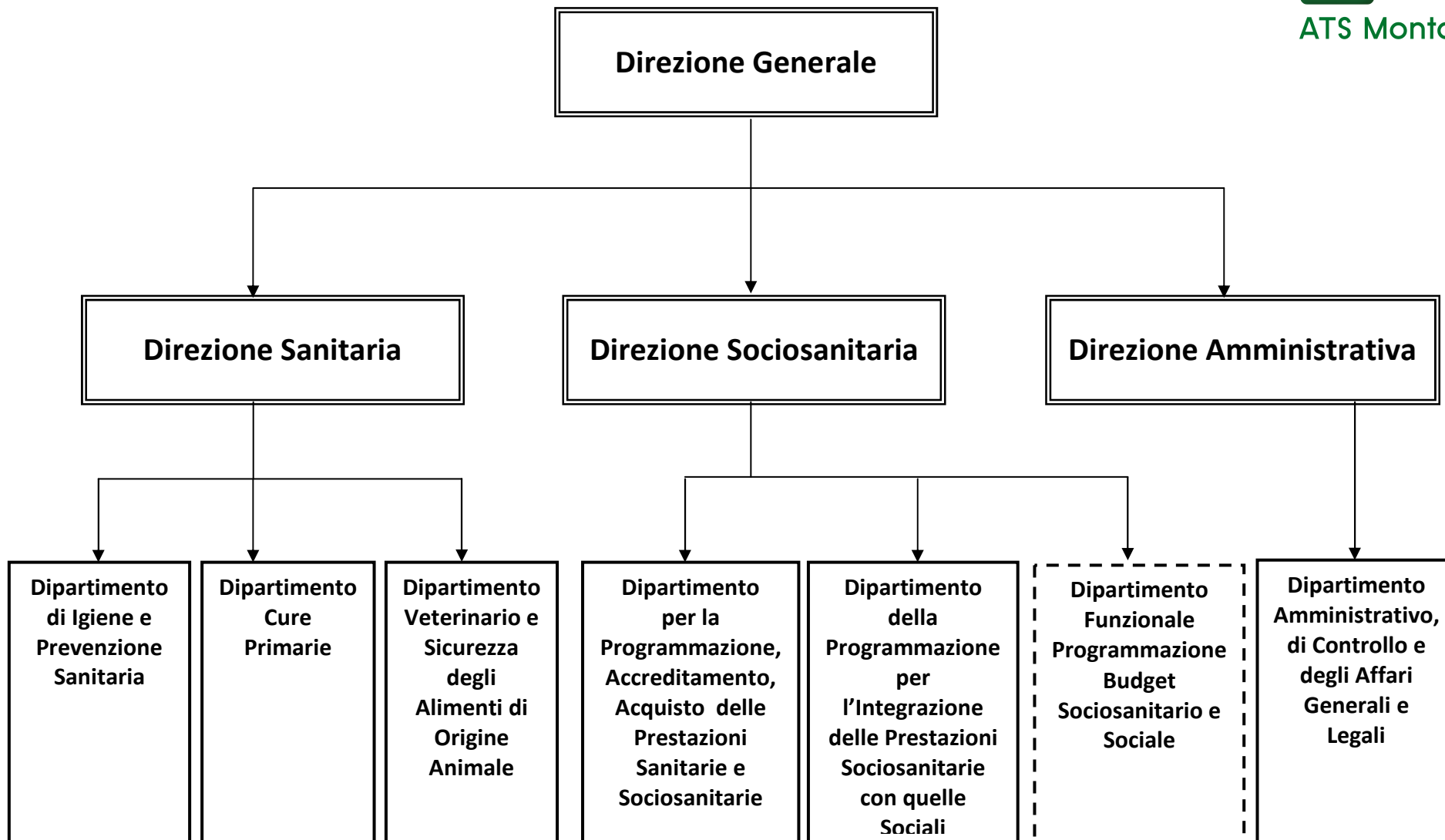
## Direzioni e Dipartimenti

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna



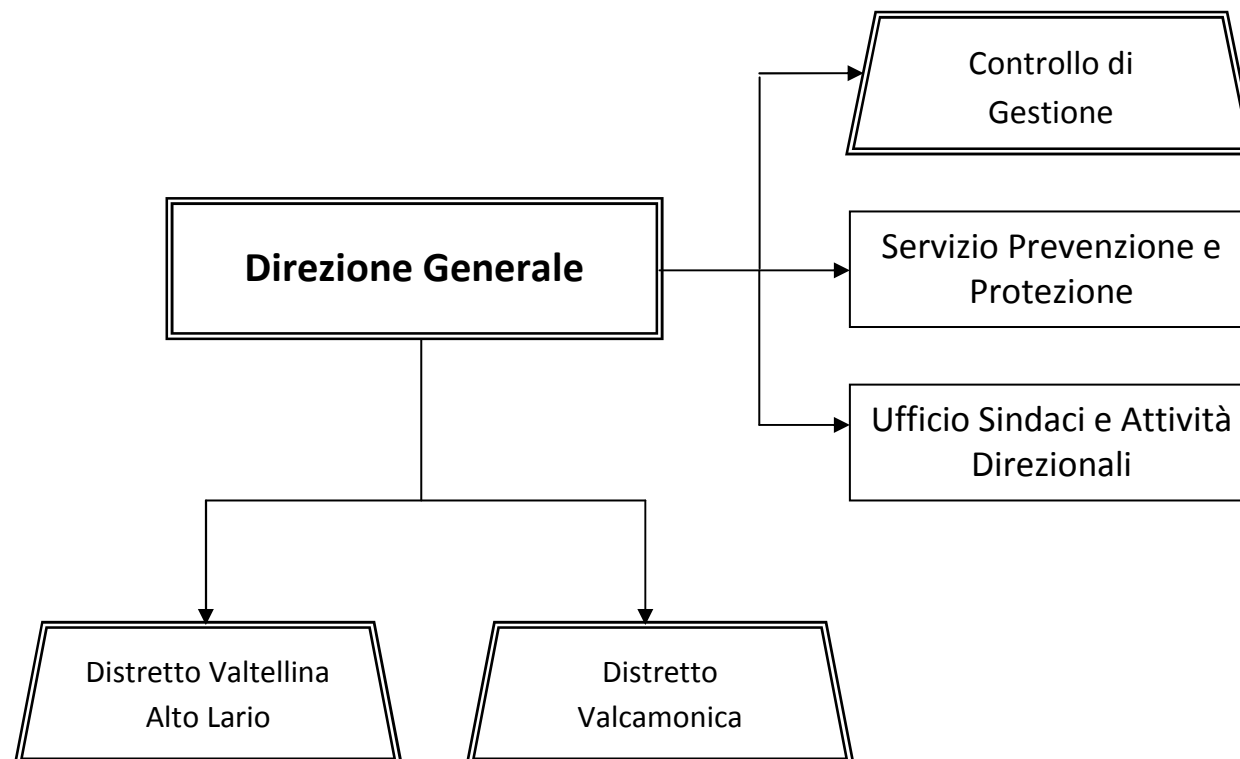
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Staff Direzione Generale

Sistema Socio Sanitario

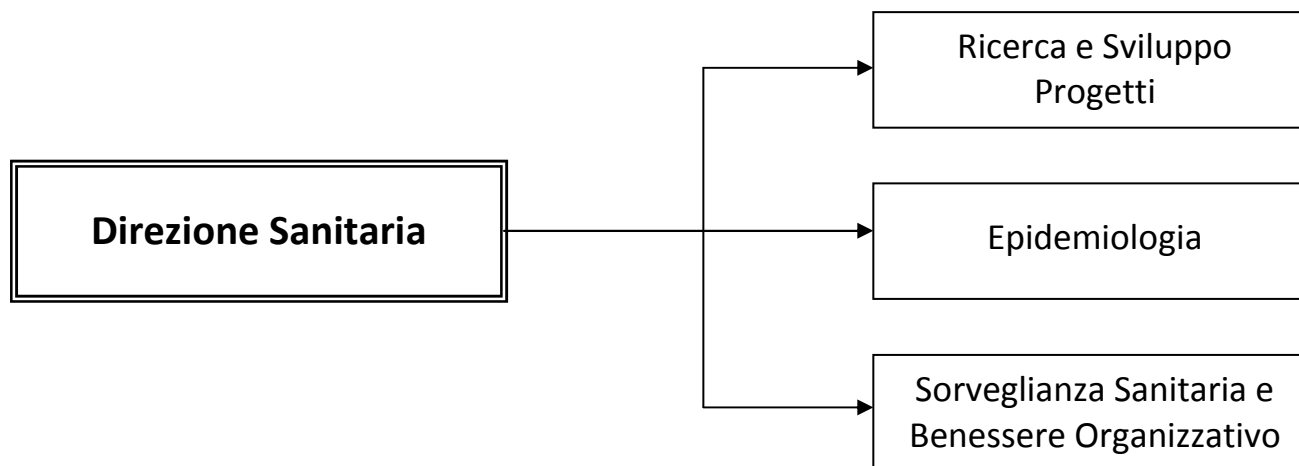


ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Staff Direzione Sanitaria



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

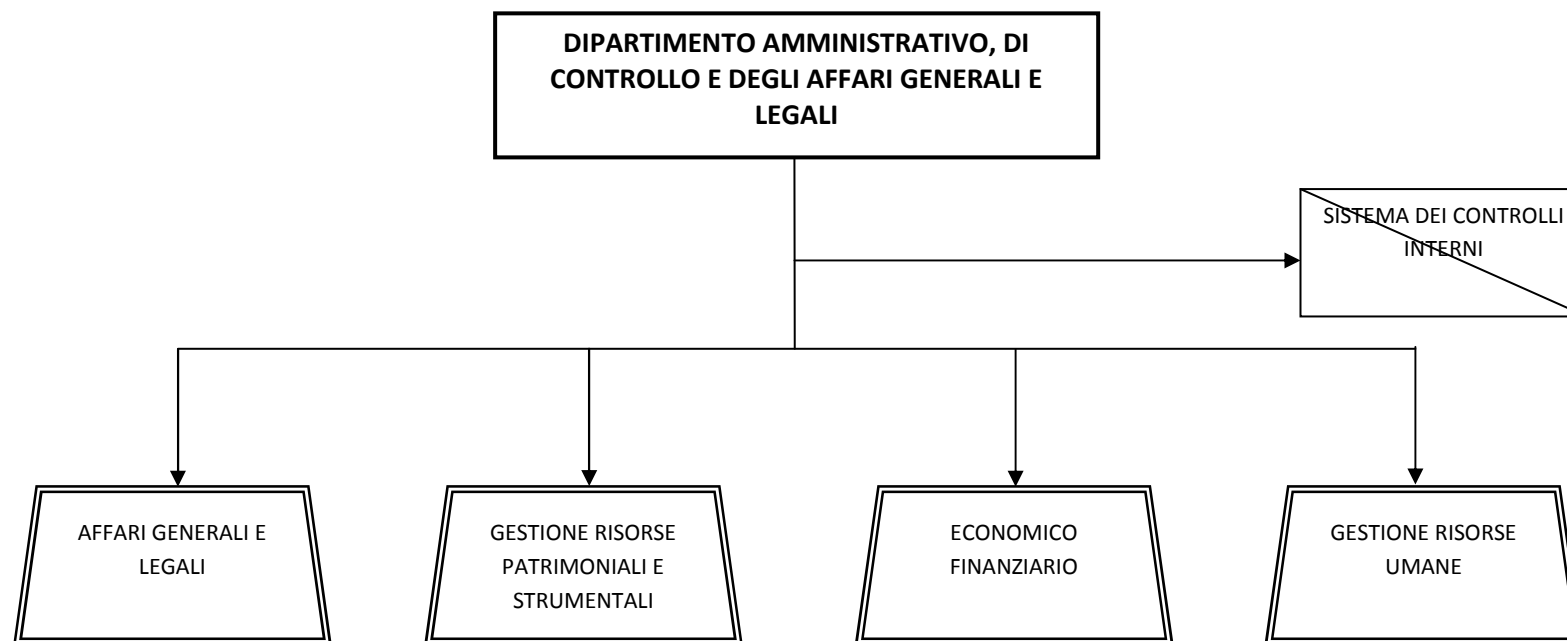
ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

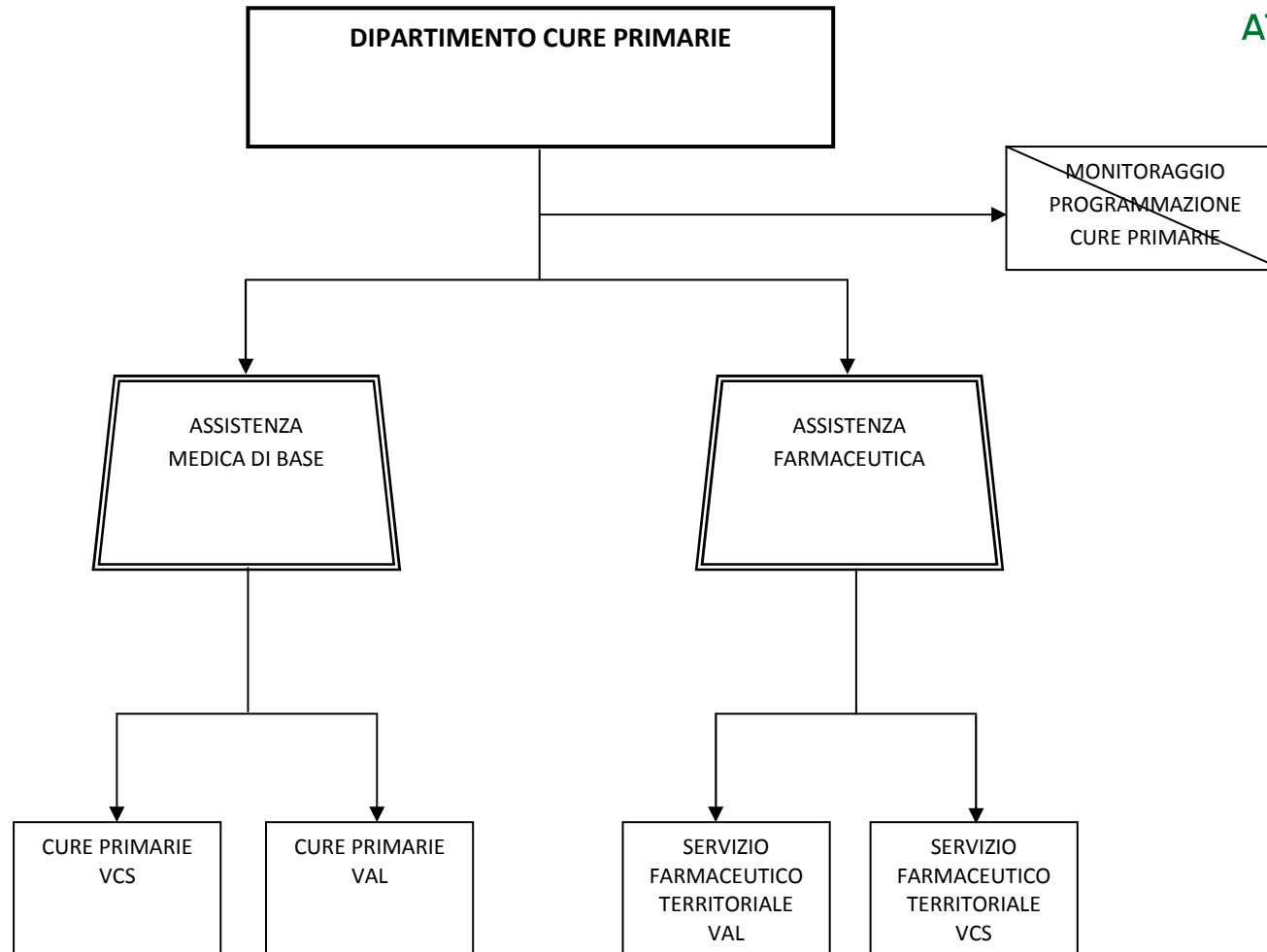


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

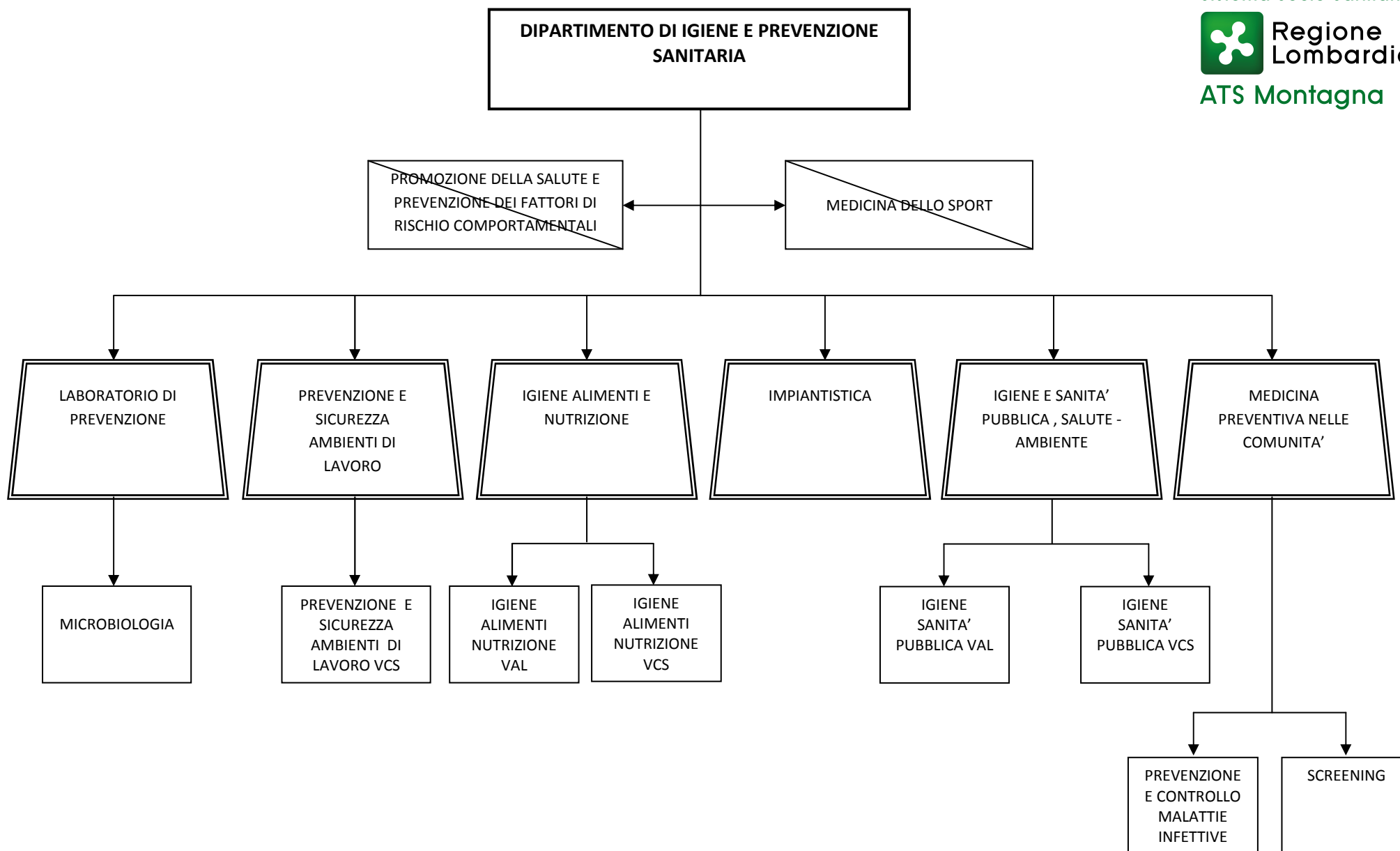


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



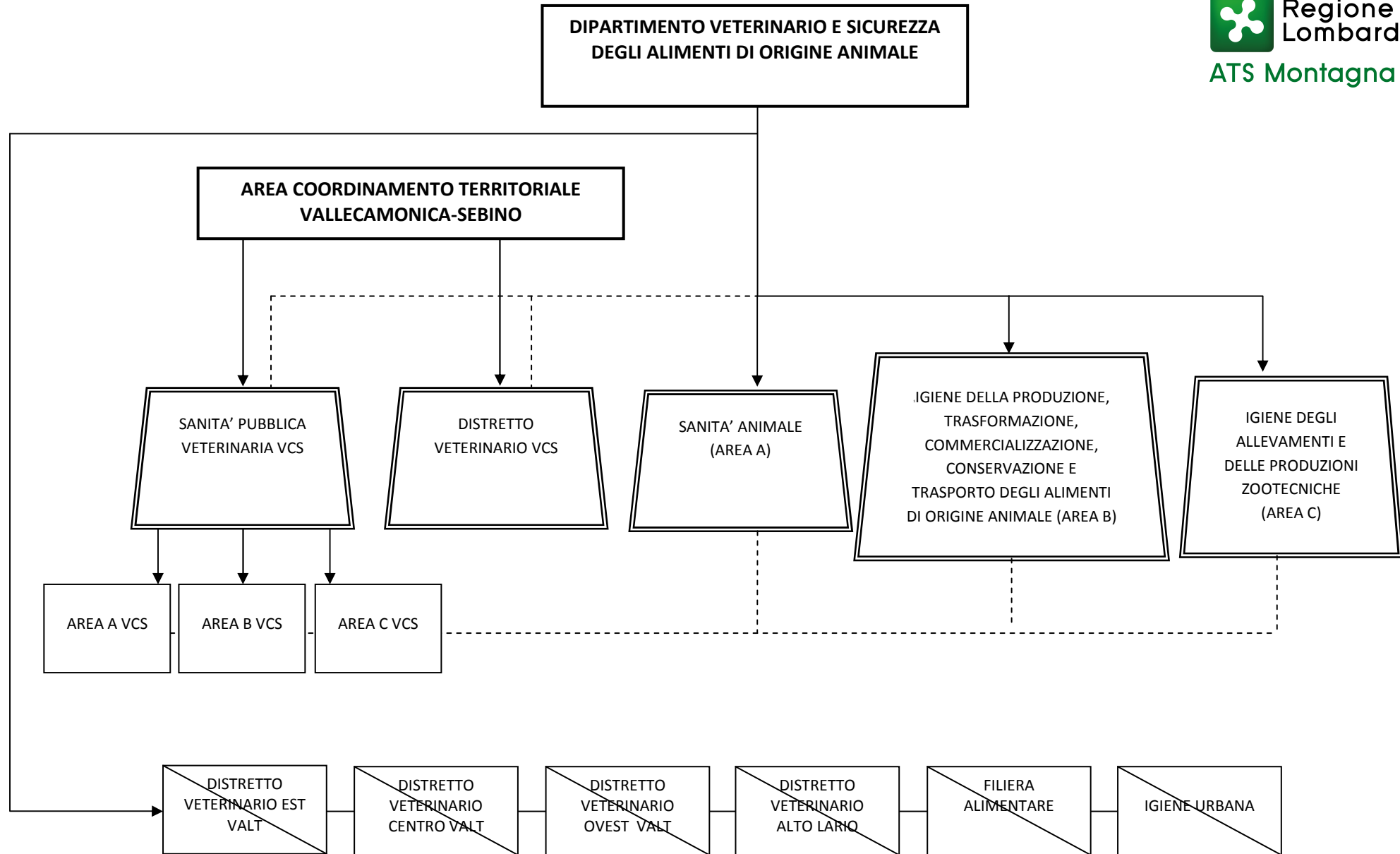


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

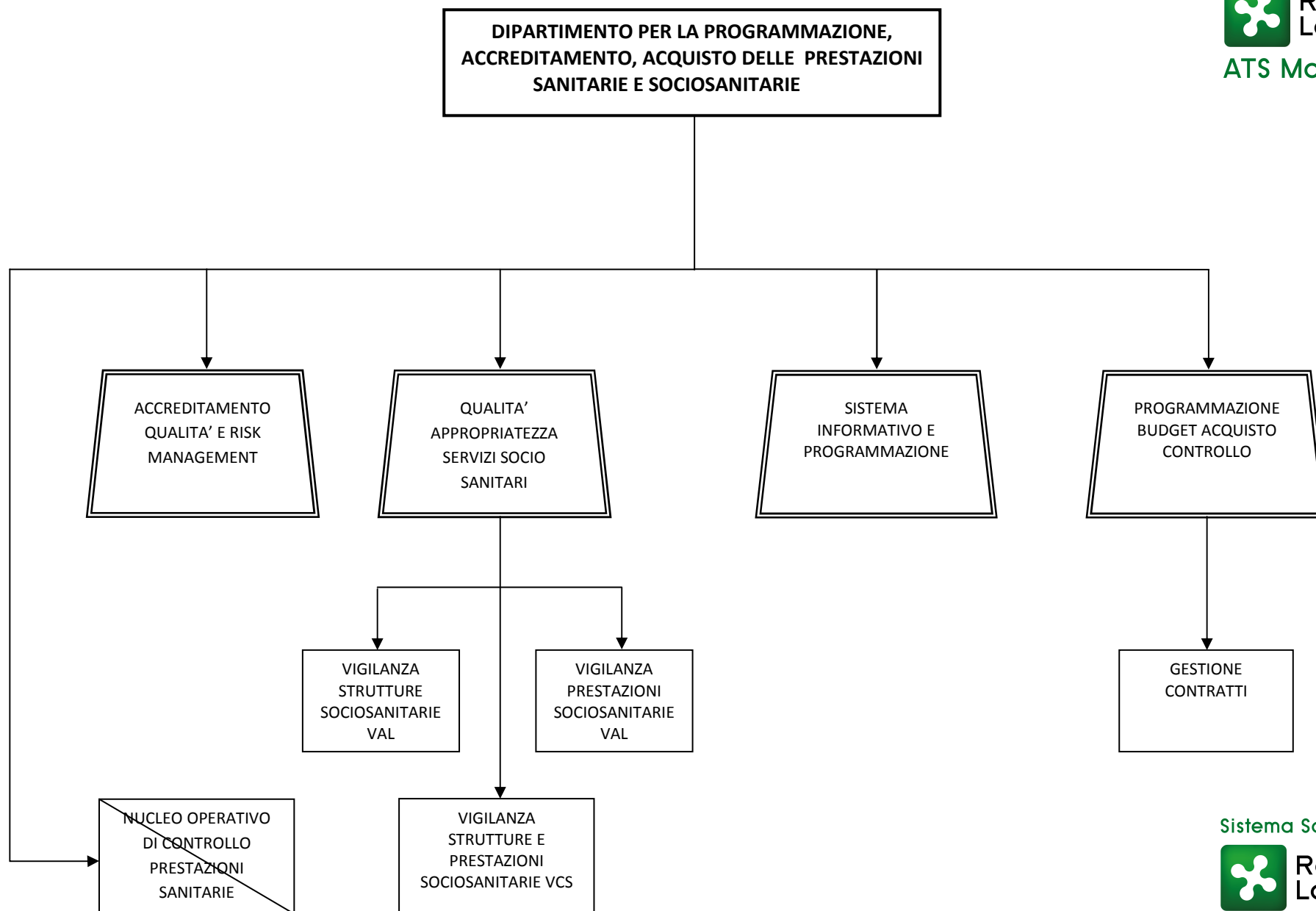
Sistema Socio Sanitario



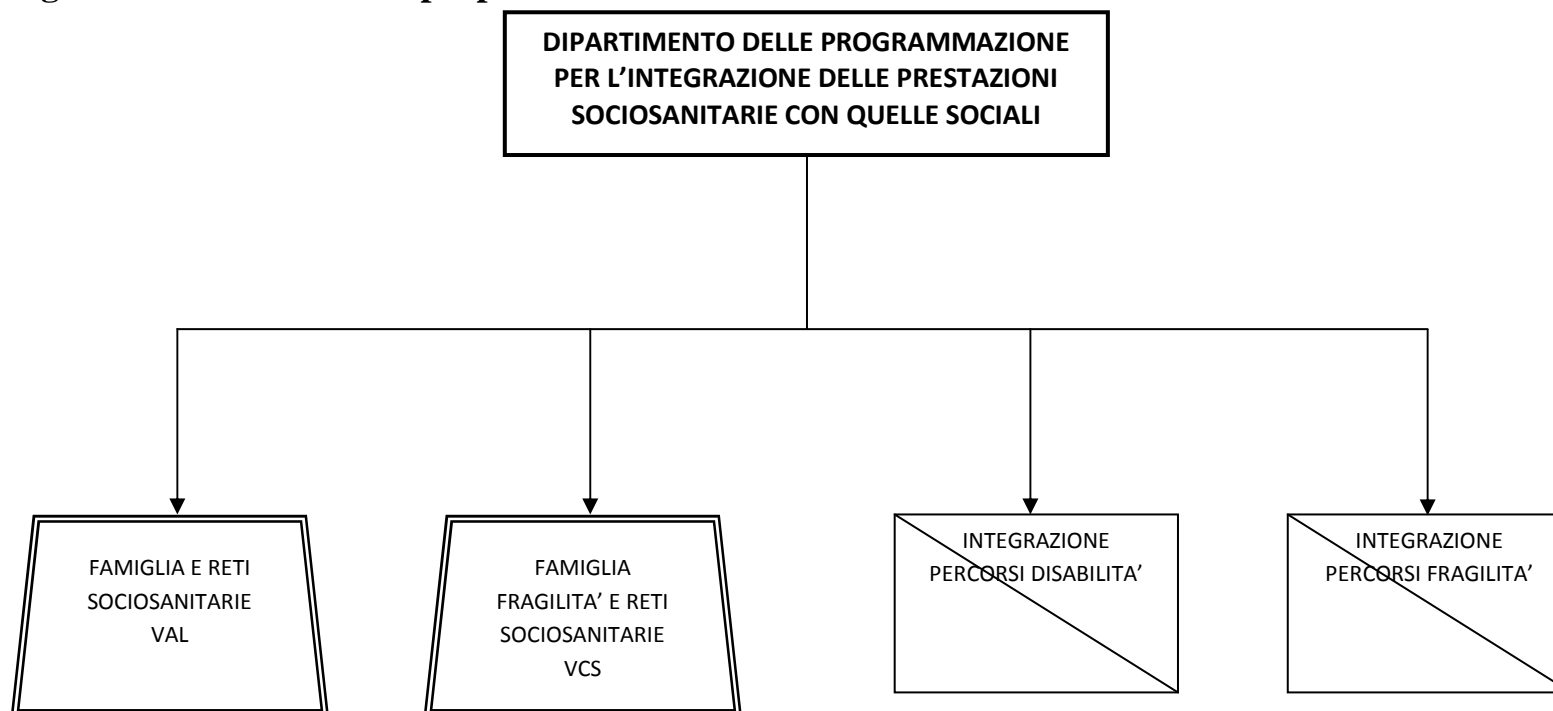
ATS Montagna



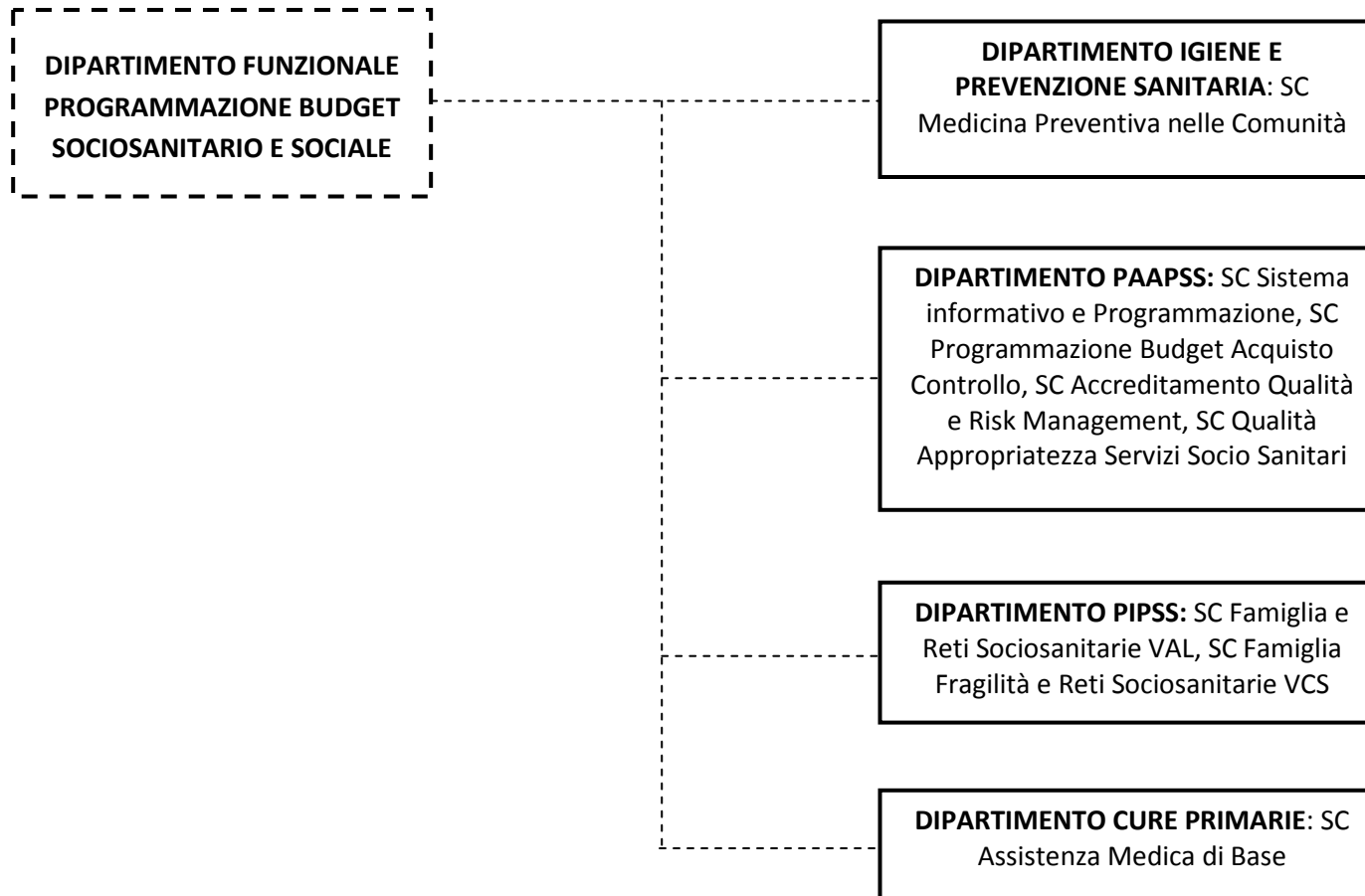
# Piano di Organizzazione Aziendale proposto



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto



# 323 - ATS DELLA MONTAGNA

## FUNZIONIGRAMMA

Direzione Generale

Direzione Generale

### SDG01 Staff della Direzione Generale

-

#### UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE

##### Esistente

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

#### STF 51101 UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI

##### Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Assicura il funzionamento dei seguenti organismi di rappresentanza dei Sindaci secondo quanto previsto dal Regolamento di cui alla DGR n. 5507/2016. :

- Conferenza dei Sindaci
- Consiglio di Rappresentanza
- Assemblee di Distretto
- Assemblee di Ambito Distrettuale Avvalendosi di personale operante nelle sedi decentrate rispetto alla sede legale. Coordina e sovrintende le attività di Segreteria della Direzione Strategica e di supporto logistico alla Direzione nelle sedi principale (Sondrio) e decentrate (Breno e Menaggio)

**STF 52801 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**Esistente**

Assicura quale struttura che esercita una funzione operativa di supporto al datore di lavoro

- la valutazione dei rischi, elemento fondamentale del “sistema di prevenzione”,
- la manutenzione e implementazione del sistema di responsabilità e di deleghe che richiede, per la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse quali l'ATS, una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative
- la collaborazione con tutte le funzioni aziendali per estendere la cultura della sicurezza
- la programmazione della formazione prevista dalle norme e necessaria al sistema di prevenzione della ATS
- la collaborazione con la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo
- la valorizzazione di tutte le funzioni e ruoli aziendali che partecipano al “sistema prevenzione” e della funzione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori

**UOC 86001 DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

**UOC 86002 DISTRETTO VALCAMONICA**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

**DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali****DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'ufficio fiscale a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni .

**UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI****Esistente**

Svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito [www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it) in sezione specificatamente dedicata; del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

**UOC 51301 GESTIONE RISORSE UMANE****Esistente**

Si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

**UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIO****Esistente**

Supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso :

- redazione dei Bilanci Preventivo ,Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale – clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.

**UOC 52401 GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI**

**Esistente**

Concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

**UOSD 54101 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Nell'ambito della struttura trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.





**DCP01 Dipartimento delle Cure Primarie****ESISTENTE**

Il Dipartimento delle Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema delle cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino. Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;

- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
  - intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.
- In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento delle Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento delle Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria, i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento delle Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;
- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

**Esistente**

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartiment delle Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

## UOS 83010 CURE PRIMARIE VCS

**Esistente**

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

## UOS 83010 CURE PRIMARIE VAL

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

## UOSD 83020 MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PDF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

## UOC 85001 ASSISTENZA FARMACEUTICA

### Esistente

Afferisce al Dipartimento delle Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale. Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali. In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica. La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionali e nazionali in ordine a: - controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...); - gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi; - governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD; - programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale; - pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative; - farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio. Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica: - vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa; - monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa; - farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza; - debiti informativi verso Regione ed altri Enti; - attività liquidatoria delle farmacie; - partecipazione al Comitato Etico; - verifica e controllo attività correlate al SSS; - attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F; - relazioni con la Regione, Enti e Associazioni; - rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie; - attività ispettiva di vigilanza; - controlli contabili farmaceutica e protesica; - liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie; - piani terapeutici; - carenze di farmaci; - PDTA e dei Prontuari; - attività relativa alla galenica magistrale; - rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie; - cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

## UOS 85002 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

### Attivare come nuova

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

**Esistente**

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

Direzione Sanitaria

**DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria**

**ESISTENTE**

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

**UOSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore ("Guadagnare Salute", ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc).

**UOSD 80102 MEDICINA DELLO SPORT**

**Esistente**

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l' idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l'uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

**UOC 81101 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**

**Esistente**

Assicura l'attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali.

**UOS 81102 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOS 81104 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOC 81201 IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione. Si raccorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore.

**UOS 81202 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOS 81203 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**Esistente**

Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.

Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.

Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.

**UOS 81310 SCREENING****Esistente**

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOS 81330 PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOC 81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Infatti già dal mese di marzo 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, tre volte/settimana, i campioni di acqua e alimenti provenienti dal MAL secondo programmazione concordata con il Laboratorio e dal mese di luglio 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, due volte/settimana, i campioni di urine raccolti presso il Sert di Menaggio per la determinazione di metaboliti di sostanze d'abuso.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;

- controllo microbiologico su acque (potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);

- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;

- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;

- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;

- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

**UOS 81410 MICROBIOLOGIA**

**Esistente**

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO**

**Esistente**

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica.

**UOS 81502 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO VCS**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOC 81510 IMPIANTISTICA**

**Esistente**

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.



**DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale****ESISTENTE**

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.

Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

All'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino compete il coordinamento delle Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono gestionalmente e funzionalmente, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

**UOC 82001 SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS****Esistente**

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

**UOS 82102 AREA A VCS****Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

**UOS 82203 AREA B VCS**

**Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

**UOS 82302 AREA C VCS**

**Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

**UOC 82101 SANITÀ ANIMALE [AREA A]**

**Esistente**

La struttura si occupa di

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.

**UOC 82201 IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)**

**Esistente**

La struttura si occupa di:

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

**UOSD 82202 FILIERA ALIMENTARE**

**Esistente**

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

**UOC 82301 IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)**

**Esistente**

La struttura si occupa di:

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

**UOSD 82401 IGIENE URBANA**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

**UOSD 82501 DISTRETTO VETERINARIO OVEST VALT**

**Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno.

## **UOSD 82502 DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VALT**

### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

Struttura di erogazione in Sondrio.

## **UOSD 82503 DISTRETTO VETERINARIO EST VALT**

### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno.

## **UOSD 82504 DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO**

### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

**UOC 82505 DISTRETTO VETERINARIO VCS**

**Esistente**

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamerica-Sebino.

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamerica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
- significativa numerosità delle strutture produttive;
- notevoli aspetti di disagio logistico e geografico
- peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;

e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamerica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti. Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Direzione Sanitaria

**SDS01 Staff della Direzione Sanitaria**

**STF 51201 RICERCA E SVILUPPO PROGETTI**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Sviluppo progetti innovativi a valenza aziendale
- Collaborazione ed integrazione con progetti sperimentali a valenza aziendale
- Predisposizione di progetti per partecipazione a bandi regionali e nazionali
- Sviluppo, valutazione e monitoraggio di progetti territoriali specifici
- Collaborazione con la struttura Qualità per l'elaborazione e la diffusione delle buone pratiche

**STF 51202 SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Coordinamento dei Medici Competenti
- Adempimenti previsti dalle legge 81/08 e s.m.i
- Valutazione dello stress lavoro-correlato
- Collaborazione ed integrazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Collaborazione con la struttura di Promozione della salute per lo sviluppo di progetti finalizzati al benessere organizzativo aziendale e al WHP

**STF 93001 EPIDEMIOLOGIA**

**Esistente**

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- studio delle caratteristiche di salute e di patologia della popolazione, di valutazione dell'impatto sulla salute dei fattori di rischio di rilevanza ambientale e sociale, delle abitudini di vita e di consumo sanitario, al fine di elaborazione e diffusione dei dati sullo stato di salute
- costruzione del profilo di salute del territorio
- collaborazione per la valutazione e la programmazione delle attività di promozione della salute
- collaborazione e integrazione con le altre strutture aziendali che si occupano di analisi dei dati sanitari
- gestione del Registro Tumori anche ai fini della valutazione della ricaduta dei programmi di screening oncologici, del Registro delle Malformazioni infantili e del Registro di Mortalità.



**DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)****DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditemento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditemento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditemento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditemento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;
- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le scadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratto ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.



**Esistente**

L'attività dell'SC Sistema Informativo si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

**Esistente**

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predisporre ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

**UOS 91110 VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) / Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;
- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

**UOS 91110 VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS**

**Esistente**

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

**UOC 90001 ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT**

**F**

**Esistente**

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

**Esistente**

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

**UOS 91020 GESTIONE CONTRATTI****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Socio sanitaria.

**UOSD 91120 NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE****Esistente**

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

**DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)****DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi; questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;
- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;
- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto.

**UOC 71001 FAMIGLIA E RETI SOCIOSANITARIE VAL**

**F**

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

**UOC 71002 FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIOSANITARIE VCS**

**F**

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

**UOSD 73001 INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'**

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

**UOSD 73101 INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'**

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## **ALLEGATO 2**

### **TESTO RICOGNITORIO**

#### **PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**MODIFICATO IN ATTUAZIONE ALLA L.R.15/2018**

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

Documento descrittivo

## Indice documento

<b>1. IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO</b>	Pag.	5
1.1 Premessa	Pag.	5
1.2 La mission dell'ATS della Montagna	Pag.	6
1.3 Sede Legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna	Pag.	10
<b>2. GLI ORGANI DELLA ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO</b>	Pag.	10
2.1 Organi della ATS della Montagna	Pag.	10
2.1.1 Il Direttore Generale	Pag.	11
2.1.2 Il Collegio Sindacale	Pag.	12
2.1.3 Il Collegio di Direzione	Pag.	12
2.2 La Direzione Strategica	Pag.	13
2.2.1 Il Direttore Sanitario	Pag.	13
2.2.2 Il Direttore Sociosanitario	Pag.	14
2.2.3 Il Direttore Amministrativo	Pag.	15
2.3 Deleghe conferite dal Direttore generale	Pag.	16
2.4 Modalità di conferimento incarichi dirigenziali	Pag.	16
2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei Dirigenti	Pag.	16
2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione	Pag.	17
2.7 I controlli interni	Pag.	17
2.7.1 Controllo di Gestione	Pag.	17
2.7.2 Internal auditing	Pag.	18
2.7.3 Controllo della qualità	Pag.	18
<b>3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO</b>	Pag.	19
3.1 Organizzazione della ATS Montagna	Pag.	19
3.1.1 Dotazioni Risorse Umane	Pag.	21
3.1.2 Dotazioni Risorse Strumentali	Pag.	23
3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti	Pag.	23
3.2.1 Direttore di Dipartimento	Pag.	23
3.2.2 Comitato di Dipartimento	Pag.	24
3.2.3 Il Regolamento del Dipartimento	Pag.	24
3.2.4 Le Risorse del Dipartimento	Pag.	24
3.3 Articolazione Organizzativa	Pag.	24
3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali	Pag.	26
3.5 Dipartimento Cure Primarie	Pag.	27
3.6 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Pag.	32
3.7 Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Pag.	35
3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto Delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	Pag.	40
3.9 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	Pag.	44
3.10 Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale	Pag.	46



<b>4. ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI</b>	Pag.	47
<b>5. ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO BUDGET</b>	Pag.	48
<b>6. NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI</b>	Pag.	48
6.1 Il Nucleo di Valutazione	Pag.	48
6.2 Il Collegio tecnico	Pag.	49
<b>7. MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI D'INTESA</b>	Pag.	49
7.1 Rete Antiviolenza	Pag.	49
7.2 Rete territoriale di conciliazione	Pag.	49
<b>8. REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO</b>	Pag.	50
<b>9. RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI</b>	Pag.	50
<b>10. PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI</b>	Pag.	51
<b>11. RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI</b>	Pag.	51
<b>12. L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS 81/2008)</b>	Pag.	51
<b>13. LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO</b>	Pag.	52
13.1 Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)	Pag.	52
13.2 Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)	Pag.	53
13.3 Rapporti con la Stampa e comunicazione esterna	Pag.	53
13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato	Pag.	53
13.5 Comitato Unico di Garanzia	Pag.	54
13.6 La Conferenza dei Sindaci	Pag.	54
<b>14. ALLEGATI</b>		

**Acronimi utilizzati:**

**VAL** = Valtellina Alto Lario

**VCS** = Valcamonica

**MAL** = Medio Alto Lario *modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in ALTO LARIO* = Alto Lario

**VALT** = Valtellina

# 1 - IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

## 1.1 Premessa

Questo documento è stato predisposto nel rispetto delle Linee Guida regionali di cui alla DGR n. 5513/2016 tenuto conto anche della previsione dell'art. 7, comma 19 della L.R. 23/2015 che in ragione della peculiarità territoriale della ATS della Montagna prevede la possibilità di diversificare il modello organizzativo e aziendale per migliorare la rete di offerta e la sua razionalizzazione.

Il Documento tiene in debita considerazione il fatto che dal punto di vista delle risorse umane operanti la ATS della Montagna è l'Agenzia più piccola della Lombardia su un territorio però molto esteso, complesso e articolato quasi coincidente con l'intero arco alpino della Lombardia; pertanto, accanto a una quantificazione fortemente realistica del numero di Strutture coerentemente con il numero di operatori attualmente in servizio (circa 350 *dato modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in circa 300*), sono state operate scelte derivanti dalla necessità di garantire tutte le funzioni della ATS della Montagna assegnate dalla Legge.

Inoltre importanti funzioni di staff e nell'ambito dei Dipartimenti, proprio in considerazione delle effettive dimensioni in termini di risorse umane della Agenzia, troveranno copertura attraverso una ridefinizione degli incarichi di Posizione Organizzativa del comparto per le quali non vi è necessità di descrizione nel presente documento ma che saranno oggetto delle valutazioni conseguenti a seguito dell'approvazione definitiva del POAS.

Di seguito si riportano alcuni aspetti peculiari dell'organizzazione attuale della ATS della Montagna che sono stati considerati nel presente POAS:

- attualmente molte strutture organizzative sono scoperte o coperte con dirigenti "facenti funzione". Ciò ha radici nella mancata copertura delle posizioni negli anni scorsi nella ex ASL di Sondrio, alla penuria di strutture ereditate dalla ex ASL di Vallecmonica (quasi tutte transitate alla neonata ASST nata dalla ex ASL di Vallecmonica, unica che era ancora "sperimentale" in Lombardia) e alla sostanziale assenza di strutture ereditate dalla ex ASL di Como;
- l'attuale organizzazione ha una frammentazione della linea di comando tra livello dei servizi centrali e territoriali. Cio' comporta una eccessiva complessità che si ripercuote sulla effettiva responsabilizzazione dei Dirigenti preposti;
- lo Staff della Direzione Strategica è inconsistente e risente della limitata dotazione organica della Agenzia;
- l'organizzazione complessiva risente dei piccoli numeri di dipendenti assegnati e della scarsa "stabilità" sul territorio montano (meno ambito dai medici e da alcune funzioni sanitarie rispetto ai territori di pianura ). Il tema è già stato reso noto alla DG Welfare che dovrà sostenere ATS e ASST operanti sul territorio della montagna definendo modelli incentivanti per i profili di cui il territorio montano necessita e per operare un effettivo riequilibrio delle dotazioni di personale tra i diversi territori lombardi;
- la funzione di programmazione, acquisto e controllo delle prestazioni sanitarie è attualmente assai limitata in quanto la ex ASL di Sondrio aveva quale unico "oggetto" del controllo l'Azienda Ospedaliera e la ex ASL di Valcamonica aveva in sé, in modo che si può definire "indistinto", le funzioni di programmazione e erogazione diretta delle prestazioni specialistiche e ospedaliere.

In questo contesto la recente L.R. 23/2015 di evoluzione del sistema socio sanitario regionale ed i successivi provvedimenti attuativi indicano per la ATS della Montagna come imprescindibili le seguenti scelte organizzative rappresentate nel presente POAS:

- maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti dei Servizi centrali nei confronti delle linee di attività territoriali, anche per assicurare omogeneità professionale su tutto il territorio della ATS;
- forte indirizzo gestionale dei Dipartimenti, e ove prevista dell'Area di Coordinamento Territoriale, a effettivo supporto della Direzione Strategica da assicurare nel Collegio di Direzione quale organo autenticamente di governo della Agenzia;
- potenziamento delle funzioni nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, in coerenza per altro con le Linee guida regionali;
- preservare l'area veterinaria, le cui funzioni in toto la L.R.23 ha affidato alle ATS, con una struttura dipartimentale di Igiene Urbana Veterinaria, prevedendo altresì, nell'ambito di quanto le Linee Guida prevedono per le ATS di cui all'art.7, comma 9 della L.R. 23/2015, l'istituzione dell'Area di Coordinamento Territoriale per il territorio della Valcamonica in cui è fondamentale continuare ad assicurare un adeguato livello di governo delle linee di attività e dei livelli di erogazione;
- sviluppare l'area staff della Direzione Strategica a supporto della programmazione e progettazione degli interventi attraverso una riallocazione di strutture già esistenti e orientare i servizi amministrativi, attraverso il Dipartimento Amministrativo, alla innovativa funzione di controllo;
- valorizzare e assicurare l'integrazione attraverso la creazione del Dipartimento funzionale Programmazione Budget Socio sanitario e Sociale per dotare la ATS della Montagna di uno strumento indispensabile per assicurare l'integrazione tra (Dipartimento Programmazione Integrazione Prestazioni Socio sanitarie e Sociali (PIPSS), Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Socio sanitarie (PAAPSS), Dipartimento Cure Primarie e Distretti.);
- sviluppo delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo nel Dipartimento PAAPSS tenuto conto che alla ATS della Montagna, diversamente dal passato connotato da offerta sanitaria sostanzialmente pubblica, afferiscono due ASST, due importanti ospedali privati accreditati e diversi ambulatori specialistici;
- consolidamento dei processi di integrazione per la presa in carico e la continuità delle cure attraverso la collocazione del Dipartimento PAAPSS e del Dipartimento PIPSS nella Direzione Socio sanitaria, rafforzando lo strumento della negoziazione quale leva per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione dei percorsi di cura integrati.

## **1.2 La mission della ATS della Montagna**

La predisposizione di un nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è una importante occasione per definire un nuovo assetto organizzativo, adeguandolo alle mutate esigenze del nuovo contesto della sanità lombarda, ridefinito nelle sue linee direttrici dalla l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità come modificata dalla legge n. 23 dell'11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche al titolo I e II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che ha visto la costituzione delle Agenzie di tutela della Salute e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali con profonda revisione degli assetti territoriali e con netta separazione tra funzione di programmazione e funzione di erogazione.

La finalità dell’Agenzia è orientata ad un miglioramento dello stato di salute della comunità attraverso il governo di una rete integrata di servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, assicurando la qualità dei servizi, la facilità di accesso agli stessi, l’appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità economica del sistema, nel più ampio rispetto della dignità della persona umana e dei suoi primari diritti di salute.

Viene ribadita “la scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alla strutture”, ma viene posta anche l’attenzione all’ “orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso”; quindi la necessità di passare dalla cura al prendersi cura e si traduce concretamente nella capacità del sistema di affiancare alle persone croniche e fragili e le loro famiglie nel loro percorso di vita, mediante l’elaborazione di modelli che assicurino alla persona la continuità di cura e di assistenza, l’attivazione di percorsi personalizzati di presa in carico in un processo di integrazione fra le attività sanitarie, sociosanitari e quelle di competenza della autonomie locali.

Il territorio di montagna in particolare presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle reti dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

Di seguito le principali specificità territoriali della ATS della Montagna.

A seguito dell’approvazione della legge regionale n. 23 dell’11 agosto 2015 e la successiva costituzione nell’ATS della Montagna sono confluite:

- l’ ex Asl della Provincia di Sondrio;
- l’ ex Asl Vallecamonica-Sebino (esclusi i servizi specialistici e ospedalieri);
- il distretto Medio Alto Lario della ex Asl di Como.

L’ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 167 comuni con una popolazione di 338.291 di cui:

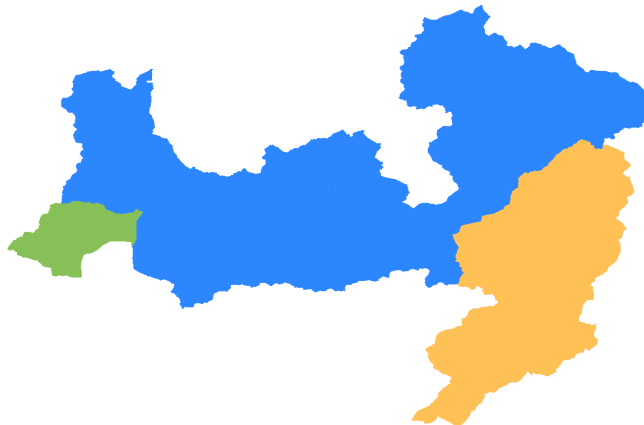
- 182.086 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57 ab./kmq)
- 55.087 abitanti in 49 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97 ab./kmq)
- 101.118 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 77 ab./kmq)



Assetto territoriale rivisto a seguito dell’attuazione della *legge regionale n. 15 del 28 novembre 2018 la quale prevede, a partire dal 01.01.2019*, la collocazione di n. 29 Comuni dell’area territoriale del medio Lario dell’ambito territoriale dell’ex Distretto Medio Alto Lario dell’ASL di Como dall’ATS della Montagna all’ATS dell’Insubria.

Dal 01.01.2019 l'ATS della Montagna si estende su un territorio di 4.757 kmq suddiviso in 134 comuni con una popolazione di 298.819 di cui:

- 181.403 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 56 ab./kmq) ■
- 17.255 abitanti in 16 comuni del distretto Alto Lario (densità abitativa 71 ab./kmq) ■
- 100.161 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 75 ab./kmq) ■



Proprio la realtà del territorio dell'ATS della Montagna, di fatto interamente montano, caratterizzato da una forte dispersione della popolazione sia in termini spaziali che in termini altimetrici, dalla conseguente bassa densità abitativa, dai flussi turistici rilevanti e concentrati in spazi e tempi limitati, dalla necessità di contenere l'abbandono e lo spopolamento delle porzioni più disagiate del territorio, dall'oggettiva difficoltà per contro di ottimizzare i collegamenti viari e ferroviari tra le diverse zone geografiche, ha generato nel tempo il radicamento di significative esperienze degli Uffici di Piano che costituiscono per la ATS interlocutori importanti per garantire la regia degli interventi sociali e per il confronto sui servizi sociosanitari.

Al tradizionale ruolo dell'Asl "di governo dell'offerta" si associa alla nuova ATS un ruolo nuovo "di governo della domanda" espressa dagli assistiti.

L'offerta sanitaria e sociosanitaria rileva:

Offerta Sanitaria	
tipologia	numero
Presidi Ospedalieri	9
Farmacie pubbliche	18
Farmacie private	115
Dispensari farmaceutici	19
Parafarmacie	10
Medici di Medicina Generale	217
Pediatri di Famiglia	32

Area Socio Sanitaria	
Tipologia unità di offerta	numero
Residenza Sanitaria Assistenziale	45
Residenza Sanitaria Disabili	6
Centro Diurno per Disabili	15
Centro Diurno integrato	16
Comunità Socio Sanitaria	6
Assistenza domiciliare integrata	26
Consultori	12
Servizio territoriale per le dipendenze	8
Servizi multidisciplinari integrati	1
Comunità Tossicodipendenti	5
UDP a Bassa intensità assistenziale area tossicodipendenze	2
Istituto di Riabilitazione	1
Istituto di Riabilitazione a ciclo diurno continuo	1
Hospice	1
Totale	145

oltre a strutture sanitarie e sociosanitarie per le aree della psichiatria, della disabilità e per la dipendenza e postazioni di guardia turistica (ad integrazione della ordinaria continuità assistenziale) nei periodi invernali ed estivi per soddisfare le esigenze di assistenza derivante dai flussi turistici rilevanti su tutto il territorio della ATS della Montagna.

L'obiettivo fondamentale della Direzione strategica è in primo luogo motivare e costituire un gruppo dirigente aziendale consapevole e ben orientato, che sia in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze e alle richieste di salute espresse dalla popolazione di riferimento e che sia consapevole della necessità di modificare l'approccio prevalentemente focalizzato sulla erogazione (ex ASL) a un approccio finalizzato alla programmazione e progettazione (ATS).

L'attività dell'ATS è improntata a garantire la massima trasparenza intesa quale accessibilità totale alle informazioni in ogni aspetto dell'organizzazione anche al fine di consentire la partecipazione da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" e favorire forme di controllo sul buon andamento e imparzialità della gestione pubblica. La trasparenza è quindi strumento finalizzato alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità costituendo una delle imprescindibili misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale della Trasparenza adottato dall'Agenzia e pubblicato sul sito istituzionale nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Detto Piano presuppone un'attività di pianificazione e controllo con il coinvolgimento "a cascata" di tutti i livelli dell'ATS e si fonda principalmente sui seguenti strumenti: trasparenza, formazione, codici di comportamento e analisi del rischio.

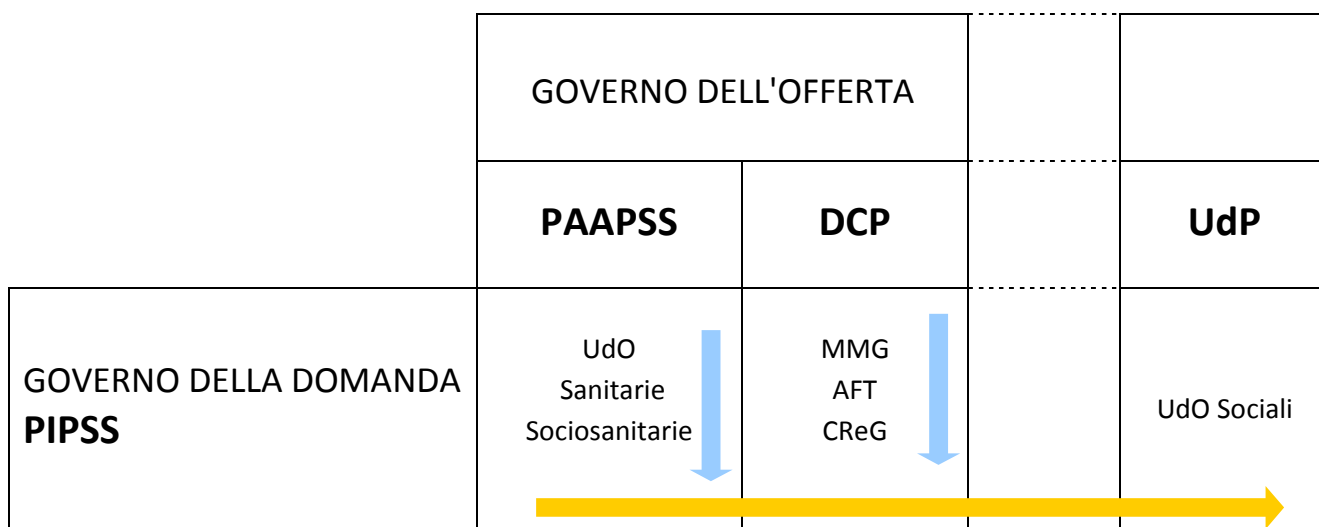
Nell'egida delle indicazioni dettate dalle linee guida per la predisposizione del POAS e della normativa regionale/nazionale di riferimento, l'ATS della Montagna tiene in debita considerazione il principio di rotazione degli incarichi nelle aree a rischio.

Il POAS deve rispondere adeguatamente al cambio di prospettiva che viene di seguito graficamente rappresentato e che costituisce, accanto ai servizi delle aree della prevenzione umana e veterinario, il "core" della mission affidato alle Agenzie di Tutela della Salute dalla L.23/2015.

### MODELLO PRECEDENTE (silos)

	<b>PAC – Cure Primarie</b> <b>SERVIZI SANITARI</b>	<b>ASSI</b> <b>SERVIZI SOCIOSANITARI</b>
<b>GOVERNO DELLA DOMANDA</b>	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni Integrazione sanitaria	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni / misure Integrazione sociosanitaria
<b>GOVERNO DELL'OFFERTA</b>	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio

## MODELLO ATTUALE (processi)



### 1.3 Sede Legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna

L'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna è stata costituita con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. X/4471 del 10.12.2015 recepita con deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 01.01.2016. L'Agenzia è dotata di autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

La sede legale dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna di seguito denominata ATS, è stabilita in Sondrio - Via Nazario Sauro, n. 38 - 23100 Sondrio e con sedi operative sul territorio presso strutture dell'ASST della Vallecamonica e della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario o in sedi di proprietà comunale.

La ATS, per precisa disposizione della L.R. 23/2015, non dispone di sedi di proprietà.

Uffici decentrati della Direzione strategica sono ubicati a Breno, in Valcamonica presso la struttura della ASST Valcamonica e, *fino al 31.12.2018 per effetto della l.r. 15/2018*, a Menaggio, nel Medio Alto Lario, presso la storica sede "Villa Govoni" della ex-USL 18 di Menaggio di proprietà comunale.

Il logo ufficiale della ATS della Montagna è il seguente:



Il patrimonio dell'ATS è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti registrati sul libro dei cespiti.

## 2 - GLI ORGANI DELLA ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

### 2.1 Organi della ATS della Montagna

### **2.1.1 Il Direttore Generale**

Sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 502/1992 e dalla l.r. 33/09, il Direttore Generale, in particolare:

- adotta l'atto di organizzazione aziendale, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali, nel quale sono individuate le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture organizzative;
- è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario e si avvale del Collegio di Direzione per le attività previste dalla vigente normativa.;
- costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario la Direzione Strategica Aziendale. Tale Direzione non si configura come un'articolazione organizzativa dell'Ente interessato;
- nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario che partecipano, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale;
- ha la rappresentanza legale dell'Ente nonché tutti i poteri di gestione e gli compete, in particolare, anche attraverso l'istituzione del sistema di controllo interno, la verifica, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- riceve le osservazioni, opposizioni, denunce o reclami relativi alle prestazioni di assistenza sanitaria, provenienti dall'interessato, dai suoi parenti o affini, dagli organismi di volontariato o di tutela dei diritti, accreditati presso la regione, da presentarsi entro 15 giorni dal momento in cui l'interessato abbia avuto conoscenza dell'atto o comportamento che ne costituiscono oggetto; il direttore generale decide in via definitiva o comunque provvede entro 15 giorni dal ricevimento.

Alla Direzione Generale afferiscono gerarchicamente le seguenti strutture che funzionalmente si integrano con i dipartimenti in capo alla Direzione Sociosanitaria:

- SC Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- SC Distretto VCS (Valcamonica).

In Staff alla Direzione Generale afferiscono le seguenti strutture:

- SC Controllo di Gestione;
- SS Servizio Prevenzione e Protezione;
- SS Ufficio Sindaci e attività direzionali;

Altre funzioni:

- Trasparenza e anticorruzione

L'ATS della Montagna, per quanto riguarda gli adempimenti previsti nell'ambito del processo di prevenzione della corruzione, ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RCPT) ed ha adottato, su proposta del suddetto Responsabile il "Piano



Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale della Trasparenza – aggiornamento 2016/2018” pubblicato sul sito istituzionale.

Il RPCT è stato individuato, così come previsto dalla normativa vigente, tra i Dirigenti di Struttura Complessa e la funzione che svolge è aggiuntiva rispetto alla funzione e al ruolo già ricoperto dal Dirigente all'interno dell'organizzazione. Nella individuazione del suddetto RPCT si è tenuto conto degli aspetti che connotano la funzione che lo stesso deve esercitare in termini di prevenzione e vigilanza e della tipologia della struttura organizzativa cui il Dirigente è preposto nonché del livello di integrabilità/compatibilità delle relative funzioni ed attività con quelle del ruolo di RPCT.

Con DGR n. X/4618 del 19 dicembre 2015 la Giunta di Regione Lombardia ha nominato il Direttore Generale dell'ATS della Montagna a decorrere dal 01.01.2016 fino al 31.12.2018.

### **2.1.2 Il Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 13, c. 14 della l.r. n. 33/2009, il Collegio Sindacale svolge le seguenti funzioni:

- verifica la regolarità amministrativa e contabile;
- vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.

L'art. 3-ter, cc. 1 e 2 del d.lgs. n. 502/1992, specificano i compiti del Collegio.

Il successivo c. 3, stabilisce che il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro della Salute. I componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali.

Ai sensi del c. 4 del medesimo art. 3 - ter, i riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle ASL e delle AO, si intendono applicabili al collegio sindacale.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale è ad opera del Direttore Generale che vi provvede mediante specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dal Collegio all'atto della prima seduta. Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi il collegio risultasse mancante di uno o più componenti, il Direttore Generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di due componenti, dovrà procedersi alla ricostruzione dell'intero collegio. Qualora il direttore generale non proceda alla ricostruzione del collegio entro trenta giorni, la regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della regione e due designati dal ministero del tesoro. Il collegio straordinario cessa dalle proprie funzioni all'atto dell'insediamento del collegio ordinario.

Il Collegio Sindacale è stata costituito con delibera n. 230 del Direttore Generale in data 20 maggio 2016.

### **2.1.3 Il Collegio di Direzione**

La L.R. 23/2015, in continuità con la previgente disciplina, individua il Collegio di Direzione tra gli organi dell'ATS con la funzione di coadiuvare e supportare la direzione generale per l'esercizio della funzione di governo dell'Ente con funzioni consultive e propositive.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. X/4979 del 30 marzo 2016 ha provveduto a disciplinare composizione, funzioni ed attività di tale organo, allo scopo di assicurarne uniformità di funzionamento in tutti gli enti del SSL. Il Collegio di Direzione, è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori, ed è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa, sanitaria e sociosanitaria e dai Direttori di Distretto.

In previsione dell'adozione del presente POAS il Collegio di Direzione sarà integrato anche con il Responsabile dell'Area di Coordinamento Territoriale del Dipartimento Veterinario, in quanto Area con valenza dipartimentale, e potrà essere convocato in forma allargata ai Direttori di Struttura Complessa o ad altre posizioni aziendali per le materia di interesse e di competenza.

Il Collegio di Direzione svolge un ruolo di raccordo tra la direzione generale della ATS, al fine di:

- rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura;
- garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ente.

L'attuale Collegio di Direzione dell'ATS della Montagna è stato costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016.

## **2.2 La Direzione Strategica**

### **2.2.1 Il Direttore Sanitario**

Alla Direzione Sanitaria afferiscono:

- Il Dipartimento Cure Primarie;
- Il Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine Animale.

In Staff alla Direzione Sanitaria afferiscono le seguenti strutture semplici:

- SS Epidemiologia;
- SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo;
- SS Ricerca e sviluppo progetti.

Il Direttore Sanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi sanitari per la parte tecnico-organizzativa ed igienico sanitaria; fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza; svolge attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica dei Dipartimenti afferenti, promuovendone l'integrazione.

Contribuisce alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione strategica al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Funzioni:

- è responsabile degli uffici di staff della Direzione Sanitaria e gestisce le risorse assegnate alla propria struttura, garantendo l'uso integrato delle stesse per migliorare i risultati qualitativi ed economici;
- partecipa alla determinazione dei criteri, mediante indicazioni, proposte e valutazioni, per l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti sanitari e collabora alla verifica dei risultati raggiunti;
- assicura l'attuazione dei protocolli e delle procedure relativi all'aria di competenza;
- assicura, su mandato del Direttore Generale, il coordinamento e l'integrazione funzionale tra i Dipartimenti afferenti allo scopo di perseguire, nel rispetto dei livelli d'autonomia e delle specifiche missioni degli stessi, obiettivi d'efficacia ed efficienza;
- assicura altresì le attività di integrazione con gli altri Dipartimenti della ATS afferenti alle altre Direzioni per le finalità di cui alla L.23/2015;
- definisce, per le problematiche sanitarie prioritarie ricomprese nell'ambito di responsabilità delle diverse articolazioni aziendali, le soluzioni organizzative finalizzate al raggiungimento della migliore integrazione presidiandone la realizzazione;
- analizza lo stato di funzionalità, produttiva e congruità dei servizi dell'Agenzia, identifica e misura i fenomeni sanitari caratterizzanti la popolazione di riferimento, propone modelli organizzativi volti al conseguimento degli obiettivi aziendali d'efficacia, efficienza e qualità dei servizi sanitari;
- effettua costanti valutazioni di adeguatezza delle risorse rispetto ai piani di attività discendenti dalla pianificazione annuale aziendale ricercando il dimensionamento ottimale di tendenza rispetto alla domanda sanitaria, attraverso l'individuazione e la predisposizione di appositi indicatori;
- cura l'attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento del personale sanitario e ne verifica la corretta attuazione anche con riferimento al sistema ECM;
- svolge le funzioni delegate dal Direttore Generale su specifiche materie, adottando i provvedimenti del caso nei limiti del mandato ricevuto.

Il Direttore Sanitario presiede:

- il Consiglio dei Sanitari;
- l'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'età adulta;
- l'Organismo di Coordinamento per la salute mentale dell'età evolutiva;
- il Comitato percorso nascita;
- su delega del Direttore Generale, i Comitati Aziendali della Medicina Generale e della Pediatria di Famiglia.

Il Direttore Sanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 3 del 1° gennaio 2016.

### **2.2.2 Il Direttore Sociosanitario**

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono:

- il Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
- il Dipartimento Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS);
- il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale.

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono funzionalmente i Distretti dell'ATS mantenendo la dipendenza gerarchica dalla Direzione Generale.

Il Direttore Sociosanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i Dipartimenti e le relative Strutture organizzative afferenti alla Direzione Sociosanitaria di seguito indicati promuovendone l'integrazione e svolgendo attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica degli obiettivi assegnati.

Al Direttore Sociosanitario competono le funzioni di pianificazione strategica e contribuisce pertanto alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione aziendale al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari e sociosanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Il Direttore Sociosanitario coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni, assumendo la diretta responsabilità delle funzioni attribuitegli e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

Adotta direttive ed atti aventi contenuto sanitario e socio-sanitario, in conformità agli indirizzi generali di programmazione ed alle disposizioni del Direttore Generale, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate agli altri livelli dirigenziali. Fornisce parere al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il Direttore Sociosanitario cura lo sviluppo delle relazioni con i Rappresentanti degli Enti Locali e Istituzionali per le materie di competenza e coordina la Cabina di Regia istituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento PIPSS.

Il Direttore Sociosanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 4 del 1° gennaio 2016.

### **2.2.3 Il Direttore Amministrativo**

Alla Direzione Amministrativa afferisce:

- Il Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali

Il Direttore Amministrativo svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi amministrativi dell'agenzia ai fini tecnico-organizzativi; fornisce supporto al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli dal Direttore Generale. Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei servizi stessi.

Funzioni:

- concorre inoltre all'attività di gestione strategica dell'Agenzia alla formazione delle decisioni della Direzione Generale attraverso la formulazione di proposte e di pareri ovvero assistendo il Direttore Generale nell'adozione degli atti di particolare rilevanza e/o complessità attraverso il preventivo esame dei medesimi;
- coadiuva gli altri Direttori Aziendali nella definizione di appropriate procedure amministrative volte a recepire nella loro attività di gestione i principi ed i criteri delle linee guida regionali e delle norme di legge;
- coordina e supervisiona tutte le attività amministrative della ATS, sia quelle delle strutture afferenti al Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali, sia quelle tipicamente amministrative di altri Dipartimenti in una logica di integrazione delle competenze e di approccio multi professionale che valorizzi tra le altre le competenze amministrative dell'Agenzia;
- valorizza coordinandole le competenze delle strutture amministrative con particolare cura e riferimento alle funzioni che hanno il loro momento di sintesi nella predisposizione, sulla base delle indicazioni del Direttore Generale, del bilancio consuntivo di esercizio, nonché nella

stesura del bilancio di previsione dell’Agenzia, ferme restando le specifiche responsabilità proprie dei dirigenti dei diversi assetti aziendali ;

- segue l’attività del Nucleo di Valutazione delle prestazioni e su richiesta dello stesso partecipa direttamente o per il tramite di un proprio delegato alle riunioni del Nucleo;
- su indicazione del Direttore Generale segue i rapporti con il Collegio Sindacale;
- su delega del Direttore Generale presiede le delegazioni trattanti della ATS ai tavoli sindacali aziendali (Dirigenza e Comparto).

Il Direttore Amministrativo dell’ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 2 del 1° gennaio 2016.

### **2.3 Deleghe conferite dal Direttore Generale**

Con deliberazione n. 9 del 15/1/2016 è stato individuato il sostituto del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento. Con lo stesso provvedimento sono stati individuati i sostituti dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario per assicurare la piena continuità delle attività della Agenzia.

Con deliberazione n. 450 del 20/09/2016 sono state disciplinate le modalità di firma degli atti dell’Agenzia avente rilevanza esterna ed identificati gli atti che possono essere firmati dai Dirigenti/Funzionari titolari di posizione organizzativa. Con la medesima deliberazione vengono altresì individuati i Dirigenti delegati ed i documenti oggetto di delega di firma.

### **2.4 Modalità di conferimento incarichi dirigenziali**

Con deliberazione n. 285 del 23 giugno 2016 è stato adottato il Regolamento aziendale che definisce le procedure per l’affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali di Direzione di Dipartimento, di Struttura Complessa (SC), di Struttura Semplice (SS), Semplice a valenza dipartimentale (SSD) e di natura professionale, degli incarichi dirigenziali a tempo determinato, compresi quelli ex art. 15 septies D.lgs. n. 502/92, nel rispetto dei principi e delle procedure stabilite dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, e di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001.

### **2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei Dirigenti**

La regolamentazione dei contratti individuali di lavoro relativi agli incarichi dirigenziali, nonché l’individuazione delle attività di servizio e degli obiettivi da raggiungere è disciplinata dalla procedura generale “Job description” adottata dalla ex ASL di Sondrio con deliberazione n. 388 del 24.06.2009 il cui scopo è quello di orientare i dipendenti rispetto l’organizzazione e le responsabilità specifiche delle proprie mansioni.

Gli obiettivi propri degli incarichi dirigenziali conferiti sono individuati dal Direttore della Direzione/Dipartimento di afferenza del Dirigente e costituiscono parte integrante del contratto individuale sottoscritto.

Per quanto riguarda la valutazione dei Dirigenti in merito all’attività professionale svolta ed ai risultati raggiunti viene utilizzata un’apposita scheda di valutazione individuale - adottata con deliberazione della ex ASL di Sondrio n. 476 del 08.09.2010 a seguito di contrattazione integrativa aziendale con le organizzazioni sindacali. La scheda di valutazione viene sottoscritta dal Dirigente valutato e dal Dirigente

valutatore che ne ha la diretta responsabilità a seguito di contraddittorio e sottoposta agli Organismi valutatori di II istanza - Collegio Tecnico e Nucleo di Valutazione - .

La regolamentazione e l'aggiornamento di tali attività saranno oggetto di Contrattazione Integrativa Aziendale da definirsi entro il 31 dicembre 2016.

## **2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione**

L'attuale Collegio Direzione dell'ATS è stata costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016.

In previsione dell'adozione del presente POAS si prevede la seguente composizione:

Presidente

- Direttore Generale.

Componenti

- Direttore Amministrativo;
- Direttore Sanitario;
- Direttore Sociosanitario;
- Direttore Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali;
- Direttore Dipartimento Cure Primarie;
- Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale;
- Responsabile Area Coordinamento Territoriale Veterinaria Valcamonica;
- Direttore Dipartimento PAAPSS;
- Direttore Dipartimento PIPSS;
- Direttore Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale;
- Direttore Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- Direttore Distretto VCS (Valcamonica).

Segreteria

- Collaboratore della SS Ufficio Sindaci e Attività Direzionali.

In relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare alle riunioni del collegio, senza diritto al voto, dirigenti ed operatori dell'Agenzia o esperti esterni, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti.

## **2.7 I controlli interni**

### **2.7.1 Controllo di Gestione**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

### **2.7.2 Internal auditing**

Alla SC Controllo di Gestione è inoltre assegnata l'attività di Internal Audit, funzione aziendale preposta alla verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno Aziendale, la cui missione è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico orientato a valutare e migliorare i processi di controllo di gestione dei rischi identificandoli, mitigandoli e monitorandoli.

Si tratta di uno strumento necessario alla valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni, anche mediante la verifica dei processi, delle procedure e delle operazioni, nonché alla verifica dei sistemi di gestione e di controllo aziendali con la finalità di identificare, mitigare e/o correggere gli eventuali rischi (strategici, di processo e di informativa) presenti nell'organizzazione. La sua azione si esplica nell'elaborazione del piano di audit annuale e relativa attuazione. E' in raccordo con gli uffici competenti di Regione Lombardia per l'assolvimento del debito informativo (flussi istituzionali attribuiti alla funzione).

### **2.7.3 Controllo della qualità**

La funzione aziendale che presiede il sistema qualità intra ed extra aziendale è prevista in capo alla SC Accreditamento Qualità e Risk Management. Tale struttura, tra le altre competenze, promuove e coordina le attività aziendali volte all'applicazione dei sistemi di qualità e miglioramento continuo che hanno una valenza sia intra-aziendale che extra-aziendale

In particolare la SC

- supporta la Direzione Strategica nella definizione della politica della qualità aziendale anche attraverso l'individuazione di obiettivi specifici per le articolazioni organizzative
- svolge compiti di formazione e supporto metodologico alle strutture aziendali per il miglioramento continuo e il mantenimento degli standard di qualità
- raccoglie e analizza gli indicatori finalizzati alla valutazione di qualità nei servizi aziendali su temi specifici;
- garantisce l'applicazione, laddove sia previsto, dei requisiti della Norma ISO 9001;
- nell'ambito del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale delle strutture erogatrici pubbliche e private, si propone anche con compiti consulenziali per assicurare il miglioramento continuo della qualità anche da parte dei soggetti accreditati.

### 3 - IL MODELLO ORGANIZZATIVO

#### 3.1 Organizzazione della ATS Montagna

Nelle seguenti tabelle è descritta la proposta organizzativa dell'ATS della Montagna: in particolare, per ciascuna Direzione, oltre agli staff, è esplicitata l'articolazione nei dipartimenti e nelle relative strutture organizzative afferenti, con l'indicazione dei livelli gerarchici.

DIREZIONE GENERALE			
	SC	SS	SSD
DIREZIONE GENERALE STAFF	Distretto Valtellina Alto Lario		
	Distretto Valcamonica		
	Controllo di Gestione		
		Servizio di Prevenzione e Protezione	
		Uff. Sindaci e attività direzionali	

DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
	SC	SS	SSD
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI			Sistema dei Controlli Interni
	Affari Generali e Legali		
	Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali		
	Economico Finanziario		
	Gestione Risorse Umane		



DIREZIONE SANITARIA			
	SC	SS	SSD
DIREZIONE SANITARIA STAFF		Ricerca e Sviluppo Progetti	
		Epidemiologia	
		Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo	
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA			Promozione della Salute
			Medicina dello Sport
	Laboratorio di Prevenzione	Laboratorio Chimico Medico	
	Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro	Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro Valcamonica	
	Igiene Alimenti e Nutrizione	Igiene Alimenti e Nutrizione Valtellina e Alto Lario	
		Igiene Alimenti e Nutrizione Valcamonica	
	Impiantistica		
	Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente	Igiene e Sanità Pubblica Valtellina	<i>modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in Igiene Sanità Pubblica VAL</i>
		Igiene e Sanità Pubblica Medio Alto Lario	
		Igiene e Sanità Pubblica Valcamonica	
Medicina Preventiva nelle Comunità	Prevenzione Controllo Malattie Infettive Screening		
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE			Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie
	Assistenza Medica di Base	Cure Primarie Valtellina e Alto Lario	
		Cure Primarie Valcamonica	
	Assistenza Farmaceutica	Servizio Farmaceutico Territoriale Valtellina e Alto Lario	
		Servizio Farmaceutico Territoriale Valcamonica	
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE			Distretto Veterinario Est Valtellina
			Distretto Veterinario Centro Valtellina
			Distretto Veterinario Ovest Valtellina
			Distretto Veterinario Medio Alto Lario
			Servizio Filiera Alimentare
			Servizio Igiene Urbana
	Sanità animale (Area A)		
	Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti origine animale (Area B)		
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)			
AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE VALCAMONICA	Sanità Pubblica Veterinaria Valcamonica	Servizio Area A Valcamonica	
		Servizio Area B Valcamonica	
		Servizio Area C Valcamonica	
	Distretto Veterinario Valcamonica		

*modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in Distretto veterinario Alto Lario*

<b>DIREZIONE SOCIO SANITARIA</b>				
	<b>SC</b>	<b>SS</b>	<b>SSD</b>	
<b>DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE</b>			Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie	
	Accreditamento Qualità Risk Management			
	Qualità Appropriatelyzza Servizi Socio Sanitari	Vigilanza Strutture Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario		
		Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario		
		Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie Valcamonica		
	Sistema Informativo e Programmazione			
	Programmazione Budget Acquisto Controllo	Gestione Contratti		
<b>DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E SOCIALI</b>			Integrazione Percorsi Disabilità	
			Integrazione Percorsi Fragilità	
	Famiglia e Reti Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario			
	Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie Valcamonica			

### 3.1.1 Dotazioni Risorse Umane

Nelle tabelle sottostanti è elencato il personale in servizio alla data del 01.09.2016, distinto per staff della Direzione Strategica e per Dipartimento, nonché per ruolo di appartenenza, fatte salve successive assunzioni e/o eventuali riallocazioni in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi

<b>STAFF DIREZIONE STRATEGICA</b>			
	<b>Dirigenza</b>	<b>Comparto</b>	<b>Totale</b>
Ruolo sanitario	4	2	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	6	
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>15</b>

<b>DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE</b>			
	<b>Dirigenza</b>	<b>Comparto</b>	<b>Totale</b>
Ruolo sanitario	7	1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		12	
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>21</b>

**DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	26	83	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale	2		
Ruolo Amministrativo		26	
Totale	28	111	139

**DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	45	15	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		19	
Totale	45	35	80

**DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario		1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	4	31	
Totale	4	33	37

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	9	4	
Ruolo Tecnico		6	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	15	
Totale	10	25	35

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE E SOCIALI**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	4		
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		5	
Totale	4	7	11

### **3.1.2 Dotazioni Risorse Strumentali**

Tra le dotazioni strumentali maggiormente significative per l'ATS e assegnate ai Dipartimenti, atteso che l'Agenzia non dispone di apparecchiature di alto costo e di elevata complessità tecnologica, rientrano le seguenti:

- "Server Farm" ove sono ubicate le risorse tecnologiche informatiche che gestiscono i servizi di archiviazione ed elaborazione centrale;
- 100 autovetture di cui circa 50 in proprietà e 50 noleggiate a lungo termine ed adibite allo svolgimento di compiti istituzionali dei Dipartimenti Cure Primarie, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, Dipartimento Programmazione, Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie;
- strumentazione elettromedicale in dotazione alla Medicina dello Sport e frigoriferi per la conservazione di reperti e farmaci;
- dotazioni impiantistiche, cappe di aspirazione e apparecchiature analitiche al servizio del Laboratorio di Prevenzione;
- personal computer, stampanti, fotocopiatrici, scanner, telefoni cellulari in gran parte a noleggio o in contratto di locazione con accordo regionale di fleet management, per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- rete di apparati di telefonia e di connettività IP dedicati alla fonia e al collegamento delle postazioni informatizzate;
- beni mobili ed arredi in dotazione agli uffici.

### **3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti**

L'organizzazione dipartimentale è finalizzata alla gestione delle attività dell'Agenzia e al raggiungimento degli obiettivi aziendali di mandato e di budget.

Il Dipartimento, quale modello ordinario di gestione di tutte le attività dell'ATS, è costituito da una pluralità di strutture, complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, di particolare specificità che, per omogeneità, affinità e complementarietà assicurano, sulla base della programmazione, dei piani di attività e del budget, l'esercizio delle funzioni e la gestione delle attività propedeutiche ad assicurare i livelli essenziali di assistenza ai cittadini.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore di Dipartimento e il Comitato di Dipartimento.

#### **3.2.1 Direttore di Dipartimento**

La Direzione del Dipartimento è affidata su base fiduciaria dal Direttore Generale ad uno dei responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, tenendo conto dei requisiti di esperienza professionale, curriculum scientifico, capacità gestionale ed organizzativa, programmi di attività e sviluppo.

Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Struttura Complessa e mantiene la titolarità della propria Struttura Complessa.

L'incarico ha durata pari all'incarico del Direttore Generale ed è soggetto a verifica annuale in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'incarico è rinnovabile e termina in caso di decadenza del Direttore Generale; Il Direttore di Dipartimento resta comunque in carica fino alla nomina del nuovo Direttore di Dipartimento per assicurare continuità delle funzioni.

Il Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali del Dipartimento, ne promuove le attività, coordina le attività delle Strutture di riferimento di concerto con i rispettivi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione e l'uniforme applicazione di procedure comuni.

### **3.2.2 Comitato di Dipartimento**

Il Comitato di Dipartimento, presieduto dal Direttore di Dipartimento, è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e di verifica ed è composto di diritto dai responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, dai Responsabili delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale, dai Responsabili delle Strutture Semplici, dal Responsabile Infermieristico o Tecnico di area dipartimentale individuato tra le figure professionali prevalenti nel Dipartimento, dal referente amministrativo di Dipartimento, nonché da altri membri individuati nello specifico Regolamento. Le regole di funzionamento del Comitato di dipartimento sono fissate nel Regolamento di Dipartimento.

### **3.2.3 Il Regolamento del Dipartimento**

L'attività del Dipartimento è disciplinata:

- da un Regolamento quadro aziendale di Dipartimento per gli aspetti generali riguardanti la periodicità delle riunioni, le modalità di comunicazione, l'ordine del giorno, il quorum funzionale e strutturale, le verbalizzazioni;
- da un Regolamento specifico approvato dalla Direzione Generale, su proposta del Comitato di Dipartimento e regolante: la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi fisici assegnati, le modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza, il coordinamento e sviluppo delle attività di formazione, di studio e aggiornamento del personale, i criteri per la distribuzione degli obiettivi delle risorse disponibili, la proposta al Direttore Generale di istituzione e/o revoca delle Strutture semplici, l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni, la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

### **3.2.4 Le risorse del Dipartimento**

Nei piani annuali di attività e di budget sono indicate le risorse umane e strumentali assegnate al Dipartimento, in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi.

Allo stato le risorse umane e strumentali assegnate ai dipartimenti sono indicate nel paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

## **3.3 Articolazione Organizzativa**

I Dipartimenti sono articolati in strutture complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, aventi le seguenti attribuzioni e i seguenti profili di responsabilità.

### **Struttura Complessa:**

Il Responsabile della Struttura Complessa svolge le seguenti funzioni:

- direzione e organizzazione delle attività di competenza;
- gestione delle risorse umane e strumentali assegnate, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace;
- garanzia che le attività dei Servizi/U.O. di afferenza siano svolte in coerenza ed integrazione rispetto alla missione ed agli obiettivi assegnati;
- garanzia di collaborazione ed integrazione delle attività degli assetti di afferenza con quelle degli altri assetti aziendali.

### **Struttura Semplice:**

Ai Responsabili delle Strutture Semplici sono attribuite funzioni specifiche ed ambiti di autonomia definiti e rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

Ad essi compete la gestione di sezioni specialistiche interne alla Struttura Complessa di afferenza.

### **Struttura Semplice dipartimentale:**

Le Strutture Semplici dipartimentali svolgono una funzione trasversale alle attività delle Strutture del Dipartimento e di supporto alle politiche dipartimentali; sono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento; i Responsabili rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

### **Strutture organizzative extradipartimentali:**

Nel presente POAS sono previste inoltre le seguenti Strutture organizzative extradipartimentali:

**SC Distretto VAL;**

**SC Distretto VCS.**

### **Strutture in Staff:**

#### **Staff della Direzione Generale:**

**SC Controllo di Gestione**

**SS Ufficio Sindaci e Attività direzionali**

**SS Servizio Prevenzione e Protezione**

#### **Staff della Direzione Sanitaria:**

**SS Ricerca e Sviluppo progetti**

**SS Epidemiologia**

**SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo**

Nel quadro del piano di organizzazione oggetto del presente documento assumono particolare rilievo le Posizioni organizzative del comparto che, a seguito dell'approvazione del POAS, dovranno essere considerate nella loro importante funzione di supporto alla Direzione dell'Agenzia nelle sue diverse articolazioni.

### **3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali**

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'ambito del Dipartimento amministrativo trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al fine di presidiare le funzioni sopra indicate il Dipartimento è dotato della seguente Struttura Semplice Dipartimentale:

#### ***SSD Sistema dei Controlli Interni***

Il Dipartimento inoltre, organizzato secondo una logica gerarchico - funzionale al fine di integrare competenze specialistiche e operative, è costituito dalle seguenti Strutture Complesse:

***SC Affari Generali e Legali*** : svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito [www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it) in sezione specificatamente dedicata; del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti

all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

**SC Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali** : concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

**SC Economico Finanziario**: supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso :

- redazione dei Bilanci Preventivo ,Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale – clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.

**SC Gestione Risorse Umane**: si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'**ufficio fiscale** a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni .

### **3.5 Dipartimento Cure Primarie**

Il Dipartimento Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema della cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino.



Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.

In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria. i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;

- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

Il Dipartimento Cure Primarie è così articolato:

- SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie;
- SC Assistenza Medica di Base;
- SS Cure Primarie VAL;
- SS Cure Primarie VCS;
- SC Assistenza Farmaceutica;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VAL;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VCS.

Lo staff del Dipartimento Cure Primarie è costituito dalla:

#### ***SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie***

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PDF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

In tale ambito ed in coerenza con i principi stabiliti dalla l.r. 23/15, il Dipartimento cure primarie è chiamato a far evolvere l'assistenza sanitaria di base verso un sistema integrato e omogeneo al fine di garantire a tutti gli utenti del territorio la medesima possibilità di cure e di prestazioni.

L'attività del Dipartimento deve essere condivisa con le ASST del proprio territorio per gli aspetti inerenti il governo clinico, l'individuazione di strutture, le modalità organizzative e le procedure che garantiscano percorsi integrati e continuità dell'assistenza su cui intervengono le altre Strutture del Dipartimento:

#### ***SC Assistenza Medica di Base***

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;

- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartimento di Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

La SC Assistenza Medica di Base è articolata nelle Strutture Semplici:

**SS Cure Primarie VAL;**

**SS Cure Primarie VCS**

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

**SC Assistenza Farmaceutica**

Afferisce al Dipartimento Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale.

Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali.

In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica.

La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionale e nazionale in ordine a:

- controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e sociosanitarie, farmacie on-line;
- gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...);

- gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi;
- governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD;
- programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale;
- pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative;
- farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio.

Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica:

- vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa;
- monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa;
- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- debiti informativi verso Regione ed altri Enti;
- attività liquidatoria delle farmacie;
- partecipazione al Comitato Etico;
- verifica e controllo attività correlate al SISS;
- attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni,
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza;
- controlli contabili farmaceutica e protesica;
- liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie;
- piani terapeutici;
- carenze di farmaci;
- PDTA e dei Prontuari;
- attività relativa alla galenica magistrale;
- rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie;
- cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

La SC Assistenza Farmaceutica è articolata nelle Strutture Semplici:

**SS Servizio Farmaceutico territoriale VAL**

### **SS Servizio Farmaceutico territoriale VCS**

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

### **3.6 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria**

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è così articolato:

- SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali;
- SSD Medicina dello Sport;
- SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente;
- SS Igiene Sanità Pubblica VALT; | *dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018,*
- SS Igiene Sanità Pubblica MAL; | **SS Igiene Sanità Pubblica VAL**
- SS Igiene Sanità Pubblica VCS;
- SC Igiene Alimenti e Nutrizione;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS;
- SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- SS Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro VCS;

- SC Impiantistica;
- SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- SS Prevenzione Controllo Malattie Infettive;
- SS Screening;
- SC Laboratorio di Prevenzione;
- SS Microbiologia.

Sono Strutture Semplici a valenza dipartimentale le strutture:

#### ***SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali***

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore (“Guadagnare Salute”, ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc).

#### ***SSD Medicina dello Sport***

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l’idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l’uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

Le altre Strutture del Dipartimento:

#### ***SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente***

Assicura l’attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali. Si avvale delle Strutture semplici:

***SS Igiene Sanità Pubblica VALT;*** | *dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018,*

***SS Igiene Sanità Pubblica MAL;*** | ***SS Igiene Sanità Pubblica VAL***

***SS Igiene Sanità Pubblica VCS.***

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

Alla nuova SS Igiene e Sanità Pubblica VAL è attribuito il coordinamento dell’attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

#### ***SC Igiene Alimenti e Nutrizione***

Assicura l’attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione.

Si raccorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore. Si avvale delle Strutture semplici:

***SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;***

***SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS.***

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa:

***SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro***

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica. Si avvale della Struttura semplice

***SS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro VCS***

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa

***SC Impiantistica***

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.

***SC Medicina Preventiva nelle Comunità***

Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.

Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.

Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.

Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale delle Strutture Semplici:

***SS Prevenzione e Controllo Malattie infettive***

***SS Screening***

***SC Laboratorio di Prevenzione***

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;
- controllo microbiologico su acque ( potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;
- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;
- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale della Struttura Semplice

***SS Microbiologia***

### **3.7 Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale**

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.



Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

### Il Dipartimento

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

Il Dipartimento Veterinario è articolato nelle seguenti Strutture:

- SC Sanità animale;
- SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale;
- SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e nella unità organizzativa di Igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione e interventi assistiti con animali (pet-therapy).

I Servizi assicurano le seguenti specifiche funzioni:

### **SC Sanità animale:**

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.

***SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale:***

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

***SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche:***

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

***Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino***

E' la Struttura che garantisce il governo di prossimità delle competenze professionali specialistiche sul territorio Vallecamonica-Sebino che dipende funzionalmente dal Dipartimento Veterinario e che si interfaccia funzionalmente con le tre strutture complesse dei servizi del dipartimento per assicurare l'uniformità e il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.

Ad essa compete il coordinamento delle due Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio, governo complessivo e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria svolte sul territorio Vallecamonica-Sebino.

L'Area di Coordinamento Territoriale è diretta da un Direttore di Struttura Complessa individuato dal Direttore generale tra i Direttori di Struttura Complessa afferenti.

Il Direttore dell'Area di Coordinamento Territoriale è responsabile dei risultati dell'attività svolta dalla stessa e del budget ad essa assegnato; relaziona annualmente sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e formula proposte per la programmazione delle attività.

La parte di budget di competenza del Distretto Veterinario VCS viene definita, con il rispettivo Direttore, in sede di contrattazione.

Alla Area di Coordinamento Territoriale afferiscono le seguenti Strutture:

### **SC Sanità Pubblica Veterinaria VCS**

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

L'attività è articolata nelle tre seguenti Strutture Semplici:

**SS Area A VCS**

**SS Area B VCS**

**SS Area C VCS**

Ciascuna delle tre Strutture Semplici è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

### **SC Distretto Veterinario VCS**

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
- significativa numerosità delle strutture produttive;
- notevoli aspetti di disagio logistico e geografico;
- peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;

e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali..

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti.

Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Il Dipartimento è inoltre articolato anche nelle seguenti Strutture Semplici dipartimentali:

#### **SSD filiera alimentare**

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

#### **SSD igiene urbana**

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

### **SSD Distretti veterinari VAL**

I Distretti Veterinari della Valtellina, Valchiavenna e del Medio Alto Lario sono Strutture Semplici Dipartimentali dotate di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. *A partire dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018*, i Distretti Veterinari interessano le aree della Valtellina, Valchiavenna e dell' Alto Lario.

I Distretti veterinari operano in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

Sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Sono istituiti in numero di quattro:

**SSD Distretto Veterinario Ovest VALT:** avente sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno;

**SSD Distretto Veterinario Centro VALT:** avente sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Struttura di erogazione in Sondrio;

**SSD Distretto Veterinario Est VALT:** avente sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno;

**SSD Distretto Veterinario MAL:** avente sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi. *Modificato dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018*, in **SSD Distretto Veterinario ALTO LARIO:** avente sede a Dongio e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongio.

Assicurano il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e rispondono funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

### **3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)**

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditemento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditemento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditemento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditemento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;
- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le scadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratti ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.

Sono di seguito riportate le strutture complesse (SC), semplici dipartimentali (SSD) e semplici (SS) afferenti al dipartimento:

#### ***SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie***

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

#### ***SC Sistema Informativo e Programmazione***

L'attività dell'SC Sistema Informativo e Programmazione si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

#### ***SC Accredimento Qualità e Risk Management***

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

### ***SC Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari***

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predisporre ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

La SC Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari si articola nelle seguenti Strutture semplici con e relative funzioni:

### ***SS Vigilanza Strutture Sociosanitarie VAL***

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

### ***SS Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie VAL***

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) /

Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;

- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

### ***SS Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie VCS***

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

### ***SC Programmazione Budget Acquisto Controllo***

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;



- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

La SC Programmazione Budget Acquisto Controllo ha una articolazione Struttura semplice:

### **SS Gestione contratti**

Che assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Sociosanitaria.

### **3.9 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)**

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata. In questo ambito il dipartimento assicura in particolare il raccordo con le ASST del territorio e con gli Uffici di Piano dei Comuni.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi; questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione

dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;

- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;
- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) di seguito riportate che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto. Per ciascuna struttura sono indicate le specifiche funzioni svolte.

### ***SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;

- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

### ***SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

### ***SSD Integrazione Percorsi Fragilità***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

### ***SSD Integrazione Percorsi Disabilità***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.

## **3.10 Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale**

Il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale assicura il supporto tecnico per la gestione, monitoraggio e valutazione della corretta allocazione delle risorse economiche finalizzate alla realizzazione dei percorsi di cura integrati e la presa in carico del paziente nelle reti dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali costituita dagli erogatori pubblici e privati accreditati a contratto. Lo

strumento della negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie costituisce infatti una leva efficace per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura integrati multidisciplinari garantendo la presa in carico e la continuità delle cure, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità con l'equilibrio economico di sistema. A tal fine il dipartimento si raccorda con le articolazioni organizzative dei Dipartimenti di igiene e Prevenzione Sanitaria, PAAPSS, PIPPS e Cure Primarie nelle fasi di definizione della programmazione dei budget economici per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, di monitoraggio delle prestazioni erogate attraverso i flussi informativi, di verifica della compatibilità economica secondo le indicazioni regionali.

Il dipartimento inoltre si raccorda con gli Uffici di Piano e con le articolazioni aziendali interessate nell'elaborazione, monitoraggio e rendicontazione dei piani di riparto dei fondi sociali (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale), nell'allocazione e nel monitoraggio delle risorse destinate all'attuazione dei progetti e delle sperimentazioni regionali e statali, nella gestione di casi complessi che richiedono specifici interventi non realizzabili nella rete delle strutture a contratto.

Ai fini dell'integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il direttore del Dipartimento partecipa alla Cabina di Regia costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23.

Sono di seguito riportati i dipartimenti e le relative strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che fanno riferimento funzionalmente al dipartimento Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale ai fini della negoziazione con le strutture accreditate a contratto:

- Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria: SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- Dipartimento PAAPSS: SC Sistema Informativo e Programmazione, SC Programmazione Budget Acquisto Controllo, SC Accreditamento Qualità e Risk Management, SC Qualità Appropriatezza Servizi Sociosanitari, SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie;
- Dipartimento PIPSS: SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL, SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS, SSD Integrazione Percorsi Disabilità, SSD Integrazione Percorsi Fragilità;
- Dipartimento Cure Primarie: SC Assistenza Medica di Base.

#### **4 - ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI**

L'ATS della Montagna è articolata in due distretti denominati rispettivamente Distretto Valtellina Alto Lario (VAL) e Distretto Valcamonica (VCS) corrispondenti, come previsto dall'Art. 7 bis della L.R. 23/2015, alle due ASST del territorio.

Il Distretto Valtellina Alto Lario è articolato in due ambiti distrettuali denominati Valtellina (VALT) e Medio Alto Lario (MAL) *modificato dal 01.01.201, per effetto della l.r. 15/2018, in Alto Lario (ALTO LARIO).*

L'articolazione dell'ATS in Distretti e Ambiti Distrettuali è definita tenuto conto delle caratteristiche socio demografiche del territorio che vede l'aggregazione delle tre aree del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como, dell'ex ASL di Sondrio e dell'ex ASL Vallecamonica Sebino, che storicamente si caratterizzano anche come bacini territoriali omogenei per la presenza di unità d'offerta e riferimenti istituzionali per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. *A seguito dell'attuazione della legge regionale n. 15/2018, i comuni del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como si riducono a 16.*

I Distretti, previsti nel presente POAS quali Strutture Complesse, afferiscono gerarchicamente alla Direzione Generale e funzionalmente alla Direzione Sociosanitaria per le funzioni specifiche di supporto al

governo territoriale ed alla programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali.

I Distretti svolgono in particolare le funzioni di cui di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipano alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

Nelle more delle procedure per la copertura delle posizioni dirigenziali:

**SC Distretto VAL;**

**SC Distretto VCS;**

alla luce della necessità di garantire con effetto immediato la funzione per realizzare la piena attuazione della L.R.23/2015, l'incarico di Direttore di Distretto viene attribuito dal Direttore Generale ad altro Direttore di Struttura complessa operante sul territorio interessato in aggiunta alle funzioni già svolte.

## **5 - ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO DI BUDGET**

Per quanto concerne l'articolazione dei Centri di Responsabilità si rimanda alle tabelle di cui al paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

Si evidenzia che i Centri di Responsabilità individuati sono quelli per i quali il Regolamento di Budget aziendale, approvato con delibera n. 449 del 20.09.2016, prevede l'assegnazione degli obiettivi di budget. Poiché al raggiungimento di tali obiettivi dovrà concorrere tutto il personale, i responsabili dei centri di responsabilità dovranno assicurare il coinvolgimento informativo ed operativo delle altre strutture e posizioni organizzative da esse dipendenti, assegnando gli obiettivi medesimi con meccanismo di "secondo livello".

I centri di costo rispecchiano le indicazioni contenute nelle Linee Guida al Controllo di Gestione emanate in applicazione alla legge regionale n. 23/2015 e risultano coerenti con l'organizzazione prevista nel presente documento.

## **6 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI**

### **6.1 Il Nucleo di Valutazione**

Con decreto n. 386 del 07 agosto 2014 è stato nominato il Nucleo di Valutazione della Performance dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, ora Agenzia di Tutela della Salute della Montagna. Con successive delibera n. 21 del 25 gennaio 2016 e n. 194 del 28 aprile 2016, questa Agenzia ha proceduto rispettivamente alla conferma dal 01.01.2016 sino al 30.04.2016 e alla proroga dal 01.05.2016 del Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni (N.V.P.) della neo costituita ATS della Montagna sino alla nomina del nuovo Nucleo di Valutazione della Performance sulla base delle nuove indicazioni fornite dalla Direzione Generale Welfare con D.G.R. n. X/5539 del 02.08.2016 avente ad oggetto "Linee Guida per i Nuclei di Valutazione delle Performance/Prestazioni del personale degli Enti Sanitari".

Con decreto n. 554 del 09 dicembre 2014 è stato approvato il regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione della Performance dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio.

## **6.2 Il Collegio Tecnico**

Con atti deliberativi n. 19 del 27 gennaio 2005 e n. 504 del 14.12.2006 è stato approvato il Regolamento per la costituzione, la disciplina e il funzionamento del Collegio Tecnico per le verifiche previste dagli articoli 26, comma 2 dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 – Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Il Collegio Tecnico come da suddetto regolamento risulta così composto:

Presidente: Direttore Sanitario o Direttore Amministrativo o Direttore Sociosanitario o Direttore di Dipartimento Territoriale o Direttore di Distretto o Direttore di Struttura Complessa

Membri: due Dirigenti esperti interni afferenti alla professionalità del valutato.

Il Collegio Tecnico si avvale dell'apporto di un funzionario della SC Gestione Risorse Umane dell'Agenzia con funzioni di segretario verbalizzante.

## **7 - MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI D' INTESA**

L'ATS nell'ambito delle proprie attività di competenza sviluppa con gli Organismi ed Enti Pubblici del territorio una serie di rapporti di collaborazione sulla scorta della normativa regionale e nazionale di riferimento. A titolo meramente esemplificativo si evidenziano le iniziative di seguito riportate.

### **7.1 Rete Antiviolenza**

E' stato sottoscritto il "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne" promosso dal Comune di Sondrio quale ente capofila della rete. All'interno della rete l'ATS assicura il proprio supporto per favorire la massima integrazione tra le politiche di contrasto alla violenza e delle pari opportunità e quelle per sostenere la conciliazione tra la vita familiare e la vita lavorativa, sviluppare le attività di diffusione e di monitoraggio del protocollo operativo, informare e sensibilizzare, attraverso il Dipartimento Cure Primarie, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia.

### **7.2 Rete territoriale di conciliazione**

E' stato redatto il piano Territoriale di Conciliazione 2014-2016 successivamente prorogato come da indicazioni regionali, quale strumento con cui il territorio assicura la piena realizzazione delle progettualità e degli adempimenti connessi agli Accordi per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa promossi da Regione Lombardia. Gli accordi territoriali hanno favorito la nascita di reti locali con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che possono concorrere alla realizzazione di una rete integrata di servizi e interventi a sostegno della conciliazione.

## **8 - REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO**

L'obiettivo principale delle attività di negoziazione e gestione degli accordi e dei contratti con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate pubbliche e private è quello di garantire a tutti i cittadini l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura secondo criteri di qualità e appropriatezza in rapporto ai bisogni. I contratti definiscono i rapporti giuridici ed economici fra l'ATS e le Strutture erogatrici, sono redatti secondo schemi tipo definiti a livello regionale e rappresentano gli atti attraverso cui le Struttura accreditata assume lo status di "fornitore" del SSR, impegnandola al mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento e all'erogazione di prestazioni per conto del Servizio Sanitario Regionale secondo l'assetto accreditato a contratto e nel rispetto delle modalità di remunerazione e delle tariffe stabilite per le diverse prestazioni. L'attività di predisposizione e gestione dei contratti con le Strutture sanitarie accreditate persegue le seguenti finalità:

- stipulare i contratti con le strutture sanitarie accreditate quale condizione per le stesse per poter erogare prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale;
- migliorare la qualità dell'assistenza;
- monitorare l'adempimento agli obblighi contrattuali;
- garantire la compatibilità economica con le risorse definite a livello regionale;
- provvedere alla remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie accreditate.

L'assegnazione delle risorse alle singole Strutture per l'erogazione delle specifiche prestazioni avviene su base annuale attraverso la stipula di contratti integrativi che definiscono i budget economici di produzione e gli obiettivi di qualità che le Strutture si impegnano a raggiungere nell'anno di riferimento, in coerenza con le determinazioni fissate dalla Direzione Generale Welfare regionale in ordine alla gestione del sistema sociosanitario.

La sottoscrizione dei contratti integrativi con le strutture accreditate di diritto privato è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, mediante l'acquisizione di specifica documentazione trasmessa dalle strutture accreditate e l'acquisizione d'ufficio delle certificazioni emesse dalle amministrazioni competenti (Prefettura, Camera di Commercio, Inps, Inail).

## **9 - RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI**

Il protocollo d'intesa stipulato fra l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, e le Organizzazioni Sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) del personale del Comparto Sanità, sottoscritto in data 01 settembre 2000, disciplina le relazioni sindacali nell'ambito dell'Azienda in sede di contrattazione decentrata ed è parte integrante del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale 1998-2001 (C.C.I.A.).

L'obiettivo è quello di raggiungere un sistema di relazioni sindacali attraverso un costante, completo, stabile e corretto sistema relazionale sulla base della comune consapevolezza che la risorsa personale è componente essenziale per la concretizzazione delle scelte organizzative. Le relazioni sindacali devono quindi avere carattere di sistematicità e consentire un'assidua azione di verifica e di confronto fra le parti.

Le relazioni sindacali si articolano nei seguenti modelli relazionali previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:

- Contrattazione collettiva integrativa, che si svolge a livello aziendale, sulle materie e con le modalità indicate dal C.C.N.L.;
- Informazione, concertazione, consultazione e commissioni paritetiche.

## **10 - PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI**

Con delibera n. 451 del 20/09/2016 è stato approvato il Regolamento che disciplina, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi formati o detenuti dall'ATS della Montagna, al fine di favorire la partecipazione all'attività amministrativa e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa medesima.

Il Regolamento prevede, altresì, i casi di esclusione e differimento del diritto di accesso ai documenti amministrativi in relazione alla necessità di tutelare la riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese nonché la segretezza e riservatezza della stessa Agenzia.

La finalità sottesa all'adozione del provvedimento in argomento è quella di regolamentare, proprio a garanzia degli utenti, in maniera uniforme il procedimento di accesso su tutto il territorio dell'ATS della Montagna, costituita con la D.G.R. n. X/4471 del 10/12/2015 a decorrere dal 01/01/2016.

## **11 - RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI**

Con deliberazione n. 439 del 16/09/2016 è stata approvata la procedura generale "PG 02 Rev. 00" - Gestione delle segnalazioni e dei reclami, predisposta dal Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che stabilisce le modalità di raccolta e gestione delle segnalazioni e dei reclami presentati all'ATS della Montagna dall'utenza esterna, definisce i ruoli e le responsabilità di ciascun attore coinvolto nel processo e le modalità per il monitoraggio delle espressioni presentate dall'utenza ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

## **12 - L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS. 81/2008)**

L'ATS della Montagna considera la sicurezza e la salute dei lavoratori come bene inalienabile, la cui tutela rappresenta un valore prioritario per la Direzione aziendale.

A tale scopo l'ATS si pone come obiettivo il garantire, all'interno della propria organizzazione, idonee condizioni di lavoro, con particolare attenzione alla diffusione della politica aziendale in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso il coinvolgimento dei più alti livelli direzionali, di tutto il personale dipendente, dei frequentatori esterni (studenti, volontari, borsisti, liberi professionisti ecc.), delle ditte appaltatrici, degli utenti.

Al fine di rendere operativo il "sistema di prevenzione" l'ATS dispone di specifici strumenti gestionali:



- la valutazione dei rischi: è l'elemento fondamentale del "sistema di prevenzione";
- il sistema di responsabilità e di deleghe: la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse, quali l'ATS, richiede una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative. A garanzia di ciò il Direttore Generale opera un decentramento operativo e gestionale, in applicazione della normativa vigente, definendo l'organigramma aziendale per la sicurezza;
- funzioni operative di supporto al Direttore Generale sono la Struttura Semplice Prevenzione e Protezione e la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo. Con varie attribuzioni, tali strutture collaborano in modo sostanziale alla realizzazione del "sistema di prevenzione" con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori.

La corretta interazione dei ruoli, ciascuno con propri compiti, obblighi e responsabilità, garantisce il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. La consapevolezza dell'importanza della propria funzione e della collocazione della stessa nel sistema generale di prevenzione è perseguita, approfondita e resa permanente anche attraverso un progetto di formazione continua costantemente aggiornato e contestualizzato. In tale sistema il Direttore Generale, ai sensi ed in conformità all'art. 16 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., conferisce formale delega di funzioni (art. 18 del D.Lgs 81/08) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro a Dirigenti apicali incaricati di gestire e coordinare macro-aggregati quali, a titolo non esaustivo, i Dipartimenti ed i Distretti.

## **13 - LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO**

### **13.1 Ufficio di pubblica tutela (UPT)**

E' disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.9.1988, confermata dalla L.R. 33/2009 e s.m.i. Opera secondo le linee guida approvate con D.G.R. VIII/ 10884 del 23.12.2009, raccoglie e rappresenta all'ATS, a seconda della competenza, le istanze sociali e civili in materia di salute e sanità affinché siano effettivi e praticabili i diritti degli utenti riferiti a informazione, riservatezza, rispetto della libertà e dignità personale.

Per le funzioni e competenze assegnategli, l'U.P.T. è retto da persona qualificata con natura di servizio onorario non dipendente dal SSR, costituisce l'interlocutore naturale delle Organizzazioni di Rappresentanza e Tutela dei Cittadini e del Volontariato per l'apertura degli spazi di partecipazione e di consultazione con il Servizio Sanitario previsti dalla Normativa Nazionale e Regionale.

Il Responsabile dell'U.P.T. è nominato dal Direttore Generale su indicazione della Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dura in carica per tutto il mandato dello stesso.

Il Responsabile dell'U.P.T. esercita le sue funzioni in piena indipendenza funzionale, senza vincoli gerarchici ed ha accesso agli atti necessari allo svolgimento delle sue funzioni.

Per le finalità e assegnate, la sua collocazione "organizzativa" è individuata tra gli organismi afferenti alla Direzione Generale e per quanto riguarda il supporto amministrativo si avvale della collaborazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ufficio in staff alla Direzione Generale .

Sede: Sondrio Via Nazario Sauro 38 - piano terra

Mail: [upt@ats-montagna.it](mailto:upt@ats-montagna.it)

### **13.2 Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**

L'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), funzione in staff alla Direzione Generale della ATS della Montagna, è indirizzata, ai sensi della legge n. 150/2000, n. 150, ai cittadini, singoli ed associati.

L'ufficio è organizzato secondo i seguenti criteri:

- garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i.;
- agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione in ordine alle strutture ed alle relative competenze. Si conferma l'utilità della carta dei servizi quale strumento di tutela dei cittadini;
- promuove l'adozione di sistemi di interconnessione telematica;
- attua, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- garantisce la reciproca informazione tra l'ufficio delle relazioni con il pubblico e le strutture degli enti interessati, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

### **13.3 Rapporti con la Stampa e comunicazione esterna**

La comunicazione è parte integrante del processo di "promozione" sociale della salute in quanto sostiene la realizzazione di un'azione coordinata ed efficace per favorire la conoscenza dei servizi e delle innovazioni organizzative e prestazionali.

In particolare per la ATS della Montagna, che si rivolge a tre territori di ex ASL afferiti all'Agenzia, la comunicazione costituisce elemento aggregante e favorente il senso "identitario" tra gli attori (enti, istituzioni, soggetti sociali, cittadini e dipendenti) coinvolti nelle attività della ATS e che a loro volta concorrono a favorire la promozione della salute, intesa nel suo più ampio significato e valore.

Per quanto sopra esposto l'ATS con delibera n. 201 del 28 aprile 2016 ha previsto il servizio relativo alla tenuta dei rapporti con la stampa locale e nazionale (ufficio stampa), lo svolgimento dell'attività di Direttore Responsabile del periodico "newsletter aziendale" che raggiungerà tutti gli stakeholders della ATS della Montagna e lo svolgimento dell'attività di riprogettazione del sito web aziendale.

### **13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato**

La l.r. n. 33/2009 stabilisce che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del servizio sanitario devono conformarsi, tra gli altri, al principio della promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato, che non devono essere considerate sostitutive di servizi.

In particolare, è riconosciuta la funzione complementare ed ausiliaria al SSL del volontariato, finalizzata al raggiungimento e al conseguimento di più elevati standard di qualità, efficienza e professionalità, nonché di appropriatezza e umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

In tale ottica di sussidiarietà saranno favoriti momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato anche attraverso la costituzione di tavoli di lavoro su singole tematiche e il coinvolgimento attivo in iniziative specifiche che affianchino le associazioni alla ATS su campagne, iniziative e forme di reciproco riconoscimento/collaborazione.

### **13.5 Comitato Unico di Garanzia**

Il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), costituito all'interno dell'ATS della Montagna, è un organismo che propone un ulteriore rafforzamento delle misure tese a garantire la tutela delle pari opportunità e del benessere lavorativo; la sua costituzione è prevista dall'articolo 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010, e il Comitato unifica in un solo organismo le competenze del Comitato per le Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge, al fine di contribuire ad un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e all'assenza di ogni discriminazione, attraverso la promozione della cultura delle pari opportunità di genere e le pari opportunità per tutti, la promozione del rispetto della dignità della persona, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale.

### **13.6 La Conferenza dei Sindaci**

Gli enti locali sono tra i principali interlocutori dell'ATS in quanto coinvolti nella programmazione sanitaria e sociosanitaria.

La ATS della Montagna intende porsi quale partner dei Comuni e delle autonomie locali in quanto riconosce il loro status di soggetti estremamente qualificati nella conoscenza e consapevolezza delle problematiche tipiche dei territori di montagna, delicati e complessi con i quali intende condividere una "visione" unitaria della progettazione degli interventi.

A seguito della applicazione della normativa di riferimento che di seguito si richiama viene istituita la Conferenza dei Sindaci:

- Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i;  
Legge Regionale della Lombardia 30/12/2009 n. 33 – art. 20;
- D.G.R. n. X/5003 del 5 aprile 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (richiesta di parere alla commissione consiliare);
- D.G.R. n. X/5507 del 2 agosto 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (a seguito di parere della commissione consiliare).

La Conferenza dei Sindaci costituisce il principale strumento dei rapporti ATS/Sindaci ed è costituita da tutti i Sindaci dei 167 Comuni della ATS (*scesi a 134 a seguito della l.r. 15/2018*) ed esprime un Presidente, un Vice-Presidente e un Consiglio di Rappresentanza formato da cinque componenti tra cui il Presidente e il Vice-presidente della Conferenza dei Sindaci e altri tre membri elettivi in rappresentanza di tutti gli ambiti distrettuali.

Gli altri organismi di rappresentanza dei Sindaci sono:

- l'assemblea dei sindaci di Distretto (ATS della Montagna ha n.2 Distretti in corrispondenza della ASST Valtellina Alto Lario e della ASST Valcamonica);
- l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale.

La L.R.23/2015 e s.m.i. ha posto in capo alle ATS la definizione degli ambiti distrettuali. La ATS della Montagna al fine di garantire idonea rappresentanza a tutti i territori individua n. 2 ambiti distrettuali per il Distretto Valtellina e Alto Lario:

- ambito distrettuale VALT (= ex ASL Sondrio);
- ambito distrettuale MAL (= ex distretto Medio Alto Lario ASL Como) *modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in ambito distrettuale ALTO LARIO (=16 comuni del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como).*

Inoltre l'ATS, considerate le caratteristiche del territorio, non prevede l'articolazione in ambiti distrettuali del distretto Valcamonica.

La conferenza dei sindaci, in particolare:

- formula, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ATS di competenza, proposte per l'organizzazione territoriale dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione socio-sanitaria e sociale. Partecipa inoltre alla definizione dei piani socio-sanitari territoriali all'interno delle cabine di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009;
- partecipa alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ATS con particolare riferimento a quelli relativi alle ASST;
- promuove l'integrazione delle prestazioni e/o delle funzioni sociali, con le funzioni e/o le prestazioni dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria;
- esprime il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# **PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**Relazione di sintesi vigente**

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna si è costituita il 1 gennaio 2016 con D.G.R. X/4471 del 10 dicembre 2015 in attuazione della L.R. n. 23 del 11 agosto 2015: *"Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo"*.

Nella medesima sono confluiti i servizi territoriali dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio a seguito dello scorporo con l'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario e, contestualmente, nella stessa sono transitati i servizi territoriali dell'ex Distretto Medio Alto Lario (ambiti territoriali di Menaggio e di Dongio) afferente all'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como e dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica-Sebino.

L'ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 167 comuni con una popolazione di 338.291 di cui:

- 182.086 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57 ab./kmq)
- 55.087 abitanti in 49 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97 ab./kmq)
- 101.118 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 77 ab./kmq)

L'assetto territoriale è stato rivisto a seguito dell'attuazione della *legge regionale n. 15 del 28 novembre 2018 la quale prevede, a partire dal 01.01.2019*, la collocazione di n. 29 Comuni dell'area territoriale del medio Lario dell'ambito territoriale dell'ex Distretto Medio Alto Lario dell'ASL di Como dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria.

Dal 01.01.2019 l'ATS della Montagna si estende su un territorio di 4.757 kmq suddiviso in 134 comuni con una popolazione di 298.819 di cui:

- 181.403 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 56 ab./kmq)
- 17.255 abitanti in 16 comuni del distretto Alto Lario (densità abitativa 71 ab./kmq)
- 100.161 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 75 ab./kmq)

Si rappresenta che il territorio dell'ATS della Montagna, di fatto interamente montano, è caratterizzato da una forte dispersione della popolazione sia in termini spaziali che in termini altimetrici, da bassa densità abitativa, da flussi turistici rilevanti e concentrati in spazi e tempi limitati, dalla necessità di contenere l'abbandono e lo spopolamento delle porzioni più disagiate del territorio, dall'oggettiva difficoltà, per contro, di ottimizzare i collegamenti viari e ferroviari tra le diverse zone geografiche.

La finalità dell'Agenzia è orientata ad un miglioramento dello stato di salute della comunità attraverso il governo di una rete integrata di servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, assicurando la qualità dei servizi, la facilità di accesso agli stessi, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità economica del sistema, nel più ampio rispetto della dignità della persona umana e dei suoi primari diritti di salute.

Il territorio di montagna, in particolare, presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da notevoli difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle reti dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

L'Agencia, sul tema delle nuove attività promosse in esecuzione del progetto A.R.N.I.C.A., sta raccogliendo le adesioni degli Uffici di Piano alla sperimentazione di un progetto volto ad integrare ambiti differenti allo scopo di fornire risposte sulle condizioni sia sanitarie che sociosanitarie nel quadro della presa in carico del paziente cronico nel suo complesso. L'integrazione fra area sociale e sanitaria è quasi al completo e presto si raggiungerà l'obiettivo finale che è quello di offrire al cittadino un servizio di dimissioni protette grazie ad uno scambio continuo di informazioni che favorirà una sempre migliore integrazione degli interventi volti alla corretta presa in carico dei pazienti cronici. Nello stesso tempo si stanno sperimentando modelli di telemedicina proprio per facilitare l'accesso alle prestazioni in un territorio così vasto, attraverso il coinvolgimento progressivo di tutti i possibili nodi della rete della presa in carico del paziente cronico.

Relativamente alla strategia sottesa al Piano si evidenziano in particolare i temi di maggiore attenzione sui quali si è sviluppato un lavoro comune e di integrazione tra le funzioni di programmazione e governance dell'ATS e le funzioni di erogazione e presa in carico delle ASST rappresentati da:

- condivisione delle rispettive funzioni di erogazione delle prestazioni e di programmazione e governance territoriale finalizzate ad assicurare in modo corresponsabile, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema, i livelli di assistenza, l'appropriatezza degli interventi, il corretto impiego delle risorse disponibili. In questo senso si è avviato il percorso di riorganizzazione dei servizi territoriali delle ASST orientato alla realizzazione delle reti territoriali integrate di continuità clinico assistenziale rivolte alla presa in carico della cronicità, delle reti integrate materno infantili e delle reti per la salute mentale che coinvolgeranno il sistema d'offerta delle strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché le realtà dei servizi socioassistenziali gestiti dagli Uffici di Piano del territorio. E' prevista in particolare la possibilità di attivare forme di collaborazione con le strutture sociosanitarie (RSA, CDI) che si renderanno disponibili per l'erogazione sia di prestazioni estemporanee sia di prestazioni inserite nei percorsi di cura (prelievi, visite specialistiche, diagnostica di primo livello).
- caratterizzazione delle nuove unità d'offerta rappresentate dai POT e dai PRESST intesi come servizi in grado di garantire l'integrazione tra cure primarie, strutture specialistiche e strutture sociosanitarie, di promuovere la medicina di iniziativa nei confronti della fragilità e cronicità, di concorrere a garantire la presa in carico e la continuità delle cure.
- i modelli organizzativi dei servizi erogativi dell'ASST orientati all'integrazione con la rete dei servizi socioassistenziali dei Comuni in particolare nell'area della valutazione multidimensionale delle persone in condizioni di disabilità; in questo ambito si sono tenuti incontri specifici della Cabina di Regia e sono stati sottoscritti appositi protocolli di intesa con gli Uffici di Piano.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

**REVISIONE**

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**IN ATTUAZIONE ALLA L.R.15/2018**

**Relazione di sintesi sulle proposte di modifica**



L'assetto dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna, costituita il 1 gennaio 2016 con D.G.R. X/4471 del 10 dicembre 2015, in attuazione della L.R. n. 23 del 11 agosto 2015, è stato oggetto di modifica con l'entrata in vigore della L.R. 28 novembre 2018, n. 15.

L'attuazione della Legge Regionale n. 15/2018 ha comportato il nuovo assetto territoriale che prevede la ricollocazione dell'ambito territoriale dell'ex Distretto Medio Alto Lario dell'ASL di Como afferente a n. 29 Comuni dell'area territoriale del Medio Lario dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria.

Le variazioni proposte rispetto all'assetto vigente del POAS riguardano le sotto indicate strutture coinvolte nel processo di scorporo:

- La struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza – Medio e Alto Lario - coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa → viene trasferita all'ATS dell'Insubria.
  
- La struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza – Valtellina - coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa → nel nuovo POAS è prevista la struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL che ricomprende le funzioni suddette in relazione al territorio di competenza di Valtellina e Alto Lario.
  
- Il DISTRETTO VETERINARIO MAL con sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi. → nel nuovo POAS è previsto il DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO, Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con il numero complessivo di strutture presenti nell'assetto vigente del POAS e nell'assetto proposto.

	Nr. UOC	Nr. UOSD	Nr. UOS
Assetto vigente	26	13	25
Assetto proposto	26	13	24
Variazioni	0	0	-1



Direzione Sanitaria

## CONSIGLIO DEI SANITARI

### Verbale riunione del 13 giugno 2019.

In data 13 giugno 2019 alle ore 14:30, presso l'Aula Magna della Direzione Strategia dell'ATS della Montagna, si è tenuta la prima riunione del Consiglio dei Sanitari al fine di esaminare la proposta di revisione del POAS come da indicazioni della Legge Regionale n. 15/2018.

Il Consiglio è presieduto dal Direttore Sanitario, Dott.ssa Maria Elena Pirola.  
E' presente la Sig.ra Lucina Bettini, funzionario amministrativo, in sostituzione del Direttore delle Risorse Umane ad interim Dott. Corrado Scolari.

#### **Risultano presenti:**

Castelli Carlo  
Cattaneo Sabrina  
Cometti Marina  
De Giacomi Salvatore  
Fiorina Silvia  
Fumagalli Riccardo  
Gari Silvia  
Giompapa Enza  
Mariotti Orietta  
Prezioso Gisella  
Ricci Giuseppe  
Turetti Lucio  
Viganò Giancarlo

#### **Risultano assenti:**

Gaia Elvira  
Marongiu Maria Fatima  
Mazzocchi Cesare

#### **Insedimento nuovo Consiglio dei Sanitari.**

Aprè i lavori e porge i saluti il Direttore Sanitario, Dott.ssa Maria Elena Pirola, in qualità di Presidente del Consiglio dei Sanitari nominato con deliberazione n. 231 dell'11 aprile 2019.

La riunione è stata convocata al fine di illustrare il nuovo assetto del POAS, sancito dalla Legge Regionale n. 15/2018 ed in vigore dal 1° gennaio 2019 che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna con lo scorporo dei comuni dell'Alto Lario.



## Direzione Sanitaria

Vengono illustrate le modifiche apportate al POAS e precisamente:

- la struttura “Igiene Sanità Pubblica VALT” di tipo UOS viene rinominata con “Igiene Sanità Pubblica VAL”;
- la struttura “Igiene Sanità Pubblica MAL” viene soppressa;
- la struttura “Distretto Veterinario MAL” viene rinominata “Distretto Veterinario Alto Lario” con sede a Dongo.

Il Consiglio dei Sanitari esprime parere favorevole in merito alle modifiche apportate al POAS.

In merito al nuovo POAS si comunica che per procedere all’elaborazione si resta in attesa dell’emanazione delle linee guida, presumibilmente in autunno, da parte della Regione.

Terminati gli argomenti, viene recepito il parere favorevole del Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario, ringrazia e conclude la seduta alle ore 15:00.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente  
Dott.ssa Maria Elena Pirola

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Si allegano: foglio firme e slides

Verbalizzante: Noris Caprari

# CONSIGLIO DEI SANITARI

13/06/2019

COGNOME	NOME	FIRMA
PIROLA	MARIA ELENA	
CASTELLI	CARLO	
CATTANEO	SABRINA	
COMETTI	MARINA	
DE GIACOMI	SERGIO SALVATORE	
FIORINA	SILVIA	
FUMAGALLI	RICCARDO	
GARI	SILVIA	
GAIA	ELVIRA	ASSENTE GIUSTIFICATO
GIOMPAPA	ENZA	
MARIOTTI	ORIETTA	
MARONGIU	MARIA FATIMA	ASSENTE GIUSTIFICATO
MAZZOCCHI	CESARE	
PREZIOSO	GISELLA	
RICCI	GIUSEPPE	
TURETTI	LUCIO	
VIGANO'	GIANCARLO	

**CONSIGLIO DEI SANITARI**  
**Revisione POAS**  
**Legge Regionale n. 15/2018**

Sondrio, lì 13 giugno 2019

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## FUNZIONIGRAMMA VIGENTE

<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
Igiene Sanità Pubblica VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della struttura complessa.

## FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO

<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
Igiene Sanità Pubblica VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività della struttura complessa del responsabile della struttura complessa.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# FUNZIONIGRAMMA VIGENTE

<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
Igiene Sanità Pubblica MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della struttura complessa. Alla Struttura Semplice Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

# FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO

Struttura Eliminata

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# FUNZIONIGRAMMA VIGENTE

STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
Distretto Veterinario MAL	UOSD	82504	<p>Il Distretto Veterinario è una struttura semplice dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.</p> <p>Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.</p> <p>E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.</p> <p>Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.</p> <p>Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio.</p> <p>Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.</p>



# FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO

STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
Distretto Veterinario Alto Lario	UOSD		<p>Il Distretto Veterinario è una struttura semplice dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.</p> <p>Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.</p> <p>E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.</p> <p>Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.</p> <p>Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Monagna ai sensi della Legge Regionale n. 15/2018.</p> <p>Strutture di erogazione sita in Dongo.</p>

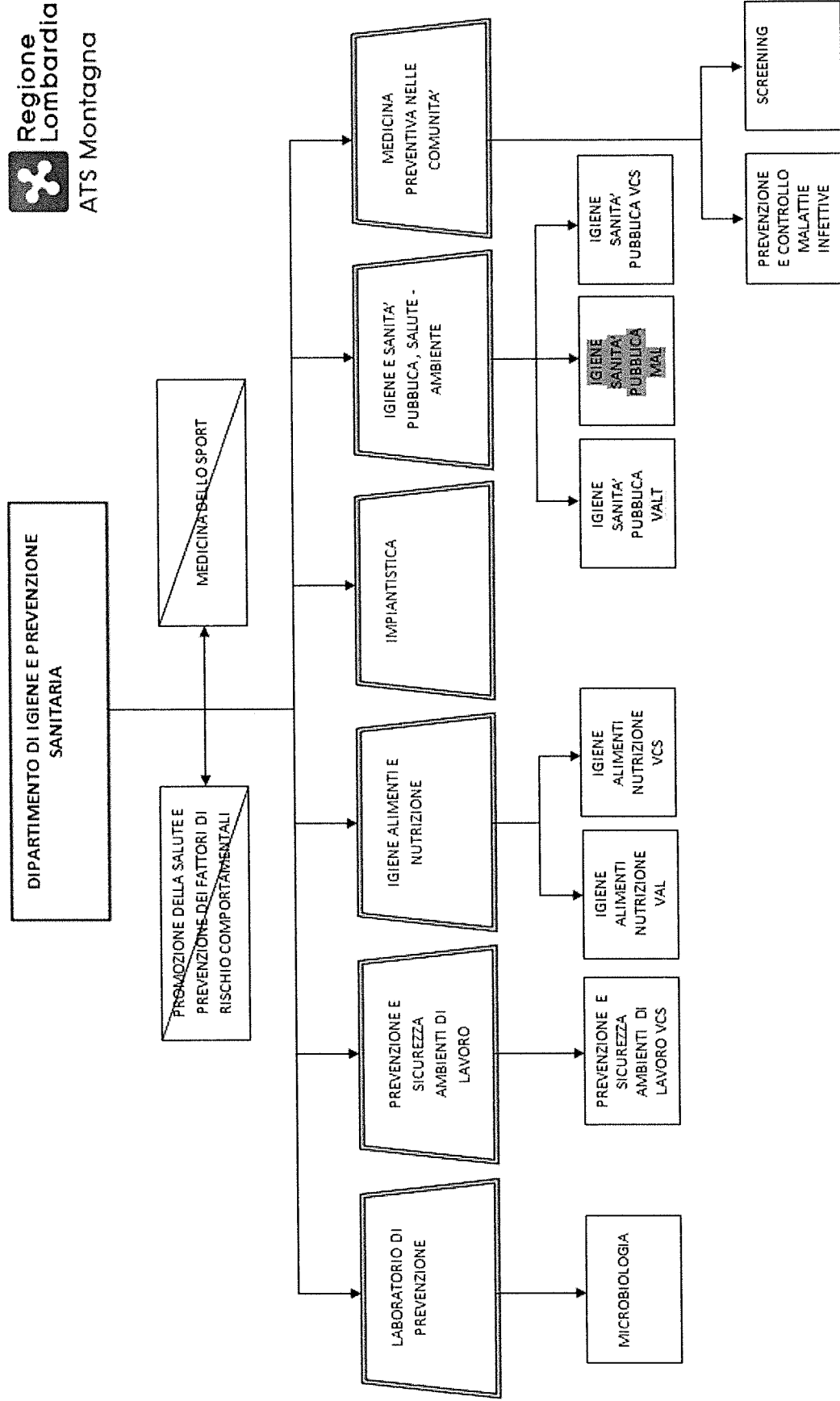
Sistema Socio Sanitario



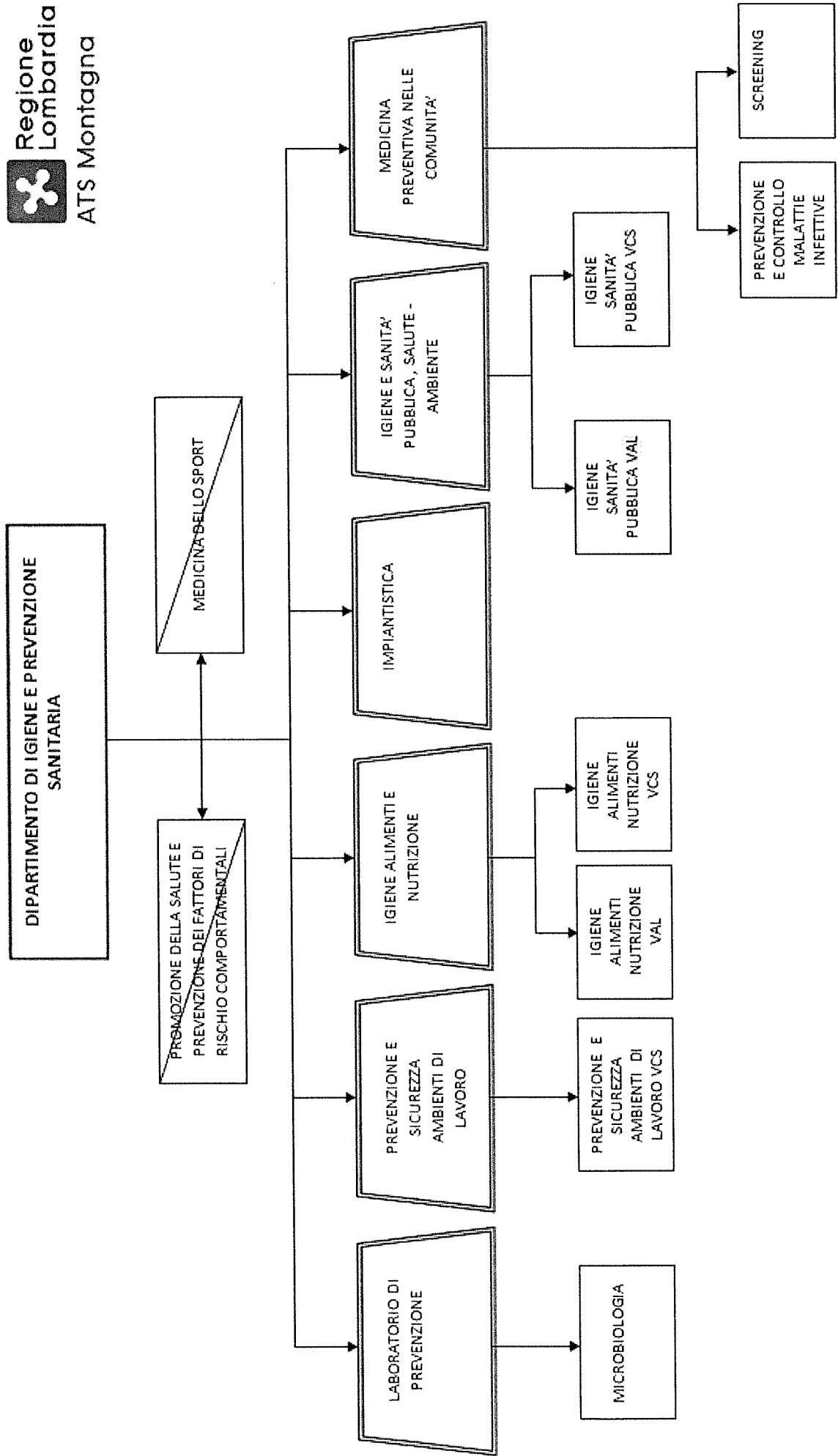
Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# ORGANIGRAMMA VIGENTE

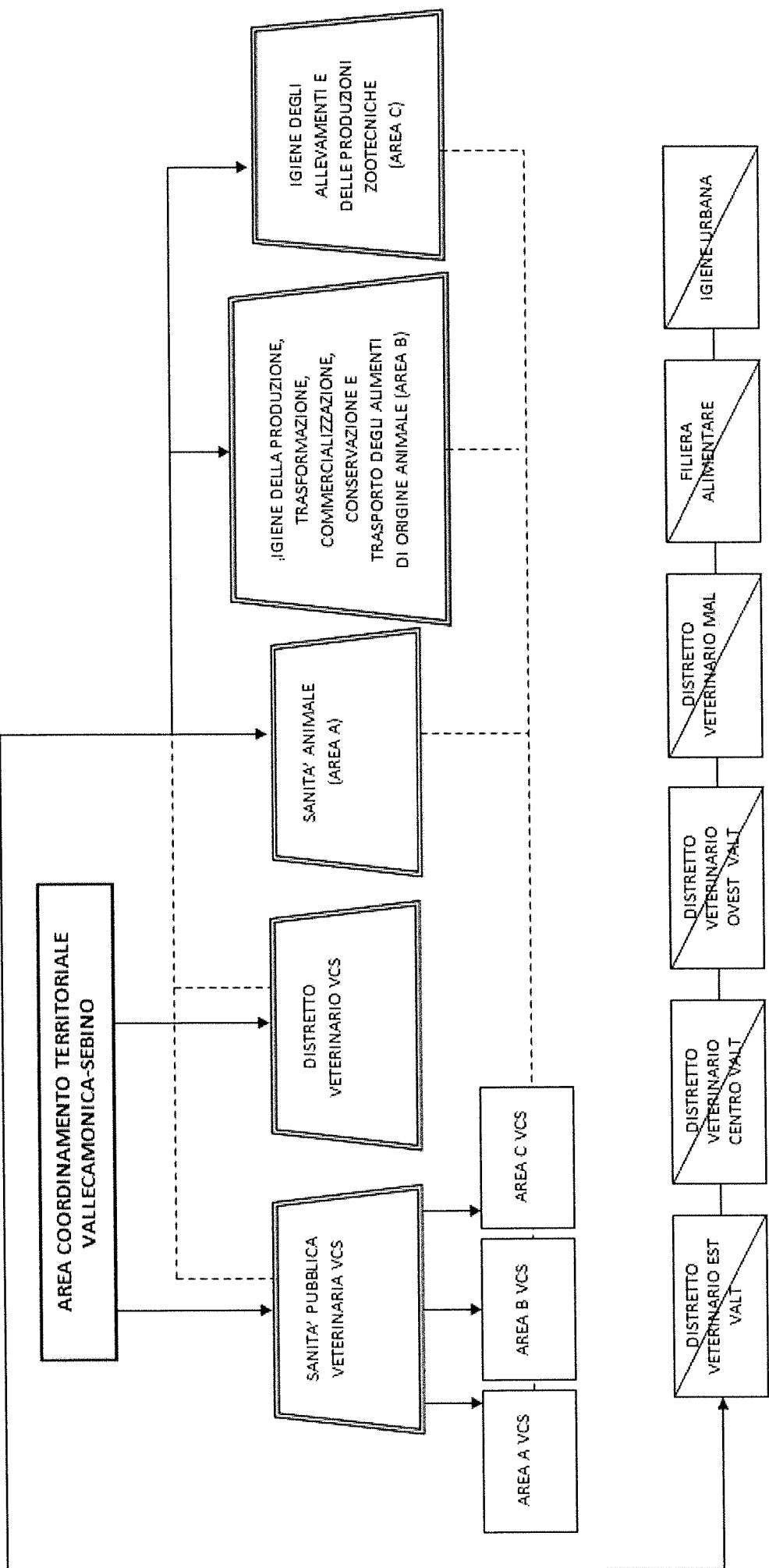


# ORGANIGRAMMA PROPOSTO

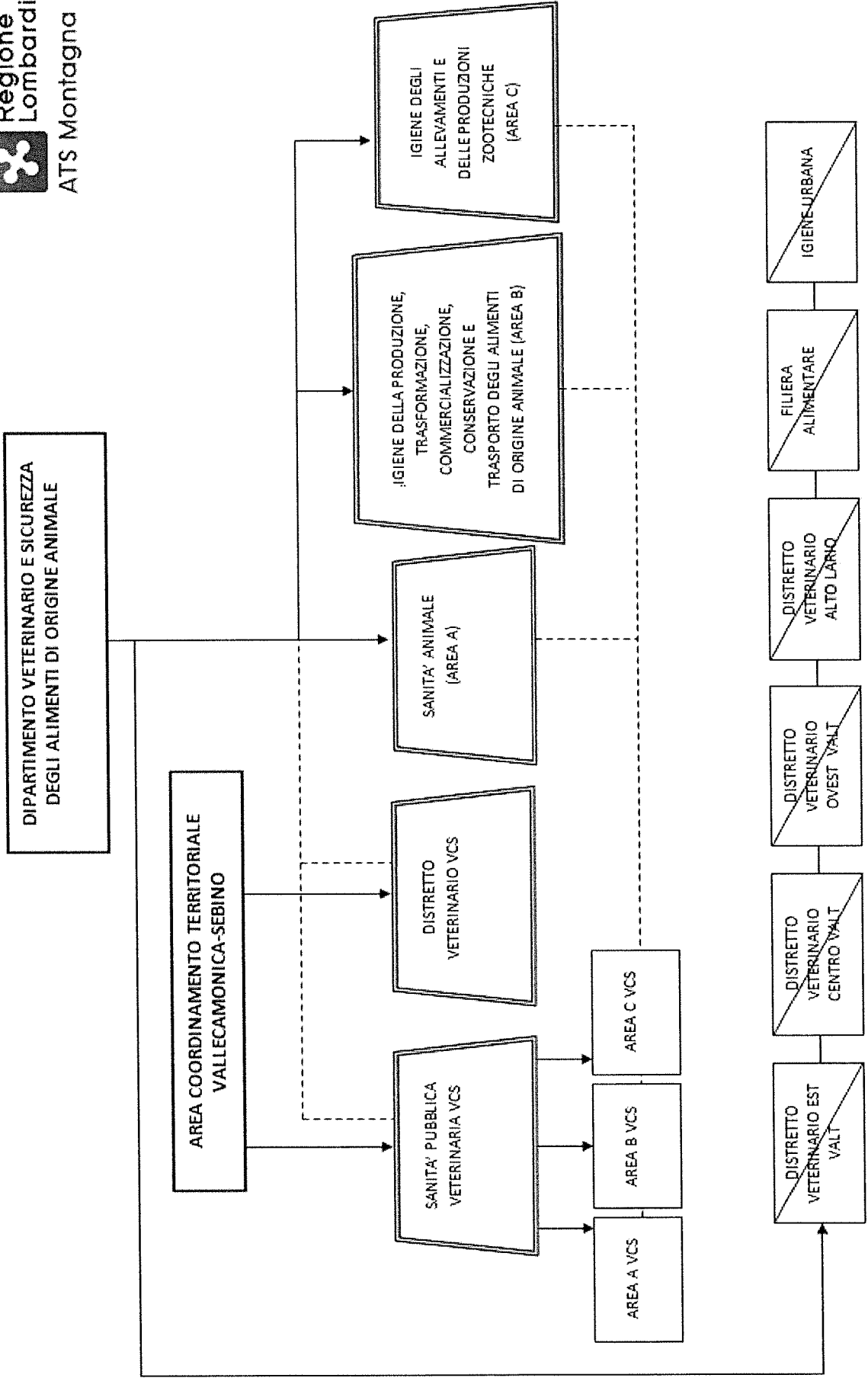


# ORGANIGRAMMA VIGENTE

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA  
DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE



# ORGANIGRAMMA PROPOSTO





## Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione allargato ai Direttori di Struttura Complessa, convocato dal Direttore Generale, si è riunito il **5 giugno 2019** alle ore 15 presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede ATS di via Nazario Sauro 38 a Sondrio per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- presentazione proposta di modifica POAS ai sensi della L.R. 15/2018
- progetti RAR 2019 personale comparto
- stato dell'arte obiettivi 2018- 2019
- varie ed eventuali

Sono presenti

la Direzione Strategica:

- Lorella Cecconami - Direttore Generale
- Corrado Scolari - Direttore Amministrativo
- Maria Elena Pirola - Direttore Sanitario
- Rosetta Gagliardo - Direttore Sociosanitario

i Direttori di Dipartimento/Distretto:

- Gian Carlo Battaglia – Direttore Area Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino Direttore e Direttore del Distretto Valcamonica
- Elisabetta Busi – Direttore Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali
- Cinzia Cattellini - Direttore del Distretto Valtellina Alto Lario
- Sergio Maspero - Direttore Dipartimento PAAPS
- Sara Gallo – Direttore Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale
- Marco Marchetti- Direttore Dipartimento Veterinario e S.A
- Andrea Maraffio \_ Direttore Dipartimento Cure Primarie
- Daniela Prandi - Direttore Dipartimento PIPSS
- Giancarlo Viganò – Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

I Direttori di Struttura Complessa:

- Fabio Orsi – Direttore Sanità Animale Veterinaria
- Giordano Caprari – Direttore Servizio Impiantistica
- Annamaria Cioccarelli – Direttore Laboratorio di Prevenzione



Collegio di Direzione

- Enza Giompapa – Direttore Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente
- Gisella Prezioso – Direttore Igiene Alimenti e Nutrizione
- Lucio Turetti – Direttore Distretto Veterinario VCS
- Giuseppe Martinelli – Direttore Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
- Giacinta Pini – Direttore Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS
- Laura Ravelli – Direttore Accreditamento Qualità e Risk Management

E' altresì presente Lucina Bettini Responsabile Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali Servizio Gestione Risorse Umane

Assenti: Marina Cometti - Direttore Servizio Assistenza Farmaceutica

Paola Marsigalia- Direttore Servizio Affari Generali e Legali

Santo D'Auria Qualità e Appropriatezza Servizi Sociosanitari

Verbalizzante: Caterina Saracino – Responsabile Amministrativo delle Attività di Direzione

**Presentazione proposta di modifica POAS ai sensi della L.R. 15/2018**

Dopo i saluti di rito il Direttore Amministrativo informa i presenti che questa Agenzia nel mese di febbraio ha trasmesso in Regione la proposta di revisione degli assetti organizzativi del POAS sulla scorta delle modifiche disposte dalla L.R 15/2018 che hanno comportato l'assegnazione dei Comuni del Medio Lario alla ATS Insubria,.

Tale nuovo assetto territoriale comporta a livello aziendale la variazione delle seguenti strutture:

- Igiene Sanità Pubblica VALT e Igiene Sanità Pubblica MAL che andrebbero a confluire nell'unica struttura Igiene Sanità Pubblica VAL;
- Distretto Veterinario MAL che verrebbe modificato in Distretto Veterinario Alto Lario.

Detta proposta di variazione, contenuta nell'allegato 4 trasmesso in Regione, è già stata oggetto di confronto con le OOSS ed ora viene sottoposta al Collegio di Direzione.

I presenti prendono atto della proposta senza sollevare obiezioni.

Una volta acquisiti i pareri anche di altri organismi aziendali, Scolari informa che sarà adottato il formale provvedimento di revisione del POAS della ATS della Montagna che sarà trasmesso in Regione per la necessaria approvazione.



Omissis

---

**Progetti RAR 2019 personale comparto**

Omissis

---



omissis

---

**Stato dell'arte obiettivi 2018 – 2019**

Omissis

---



**Varie ed eventuali**

Omissis

---

La seduta si conclude alle ore 16,30

Verbalizzante  
Caterina Saracino

Il Direttore Generale  
Lorella Cecconami

*Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.*



**Direzione Generale**

**Tit. I.01.02**

**Attestazione presentazione alla R.S.U. e alle OO.SS. dell'Area di Comparto e delle Aree della Dirigenza e alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia della proposta di modifica del Piano di Organizzazione Strategico Aziendale (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018.**

Con riferimento a quanto stabilito dalla Guida Operativa Modifiche POAS ATS di cui alla nota della Direzione Generale Welfare protocollo Numero G1.2019.0012862 del 28 marzo 2019 per l'adozione della proposta di variazione del POAS in applicazione della la L.R. 28 novembre 2018, n. 15,

Si attesta

- che in data 27 maggio 2019 questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna ha provveduto, in apposita riunione, a presentare alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali dell'Area del Comparto e delle Aree della Dirigenza, la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, a seguito dello scorporo del Medio Lario in attuazione della L.R. n. 15/2018;
- che in data 18 giugno 2019 questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna ha provveduto, in apposita riunione, a presentare alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia, la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, a seguito dello scorporo del Medio Lario in attuazione della L.R. n. 15/2018;

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott.ssa Lorella Cecconami**

Il Direttore Amministrativo: Dott. Corrado Mario Scolari

Il Responsabile del procedimento: Lucina Bettini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.L.gs 82/2005 e s.m.i.



---

**VERBALE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE  
ANNO 2019**

**Incontro del 27 maggio 2019 ore 10.30 – 13.00**

**Agenzia di Tutela della Salute della Montagna  
e  
Rappresentanza Sindacale Unitaria - Organizzazioni sindacali  
Personale di comparto**

**Argomenti all'ordine del giorno:**

1. **Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**
2. **Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**
3. **Informativa ai sensi dell'articolo 4 del C.C.N.L. del 21 maggio 2018 del personale di Comparto delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. 15/2018.**
4. **Preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali – Anno 2019 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica sottoscritta in data 09 maggio 2019 e definizione dei criteri di attribuzione delle quote definite nella suddetta preintesa al personale del Comparto;**
5. **Criteri per l'attribuzione delle risorse del nuovo “Fondo premialità” – anno 2019 al personale del Comparto.**
6. **Approfondimento tematiche di cui alla richiesta RSU con nota prot. 3/2019:**
  - **Incarichi funzionali (artt. dal 14 al 23 CCNL);**
  - **Fondo premialità e fasce (art. 81 CCNL);**
  - **Chiarimento sull'applicazione delibera 397/2018 (pag. 76 – Cap. 6 p. 6.1).**
7. **varie ed eventuali.**



---

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale  
della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**la Delegazione di parte datoriale dell'Agenzia**

(deliberazione n. 137 del 08 marzo 2019)

Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore Amministrativo	Firmato
Dott.ssa Maria Elena PIROLA	Direttore Sanitario	Firmato
Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane con funzioni di Responsabile delle Relazioni sindacali	Firmato
Sig. ra Lucina BETTINI	Responsabile Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato
Sig. ra Irma GARZONI	Responsabile Trattamento Giuridico Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato

**Segretario verbalizzante:** Sig. ra Lucina Bettini

Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali UOC Gestione Risorse Umane Firmato

**la Delegazione trattante di parte sindacale**

(deliberazione n. 657 del 22 novembre 2018 personale Comparto)

▪ **per la R.S.U.:**

Sig. Isidoro Bonomi	R.S.U.	Firmato
Sig. Marco Contessa	R.S.U.	Firmato
Sig.ra Antonella De Giacomi	R.S.U.	Assente



Sig.ra Maria Luisa Fumagalli	R.S.U.	Firmato
Sig. Salvatore Iannotti	R.S.U.	Assente
Sig. Dario Maranga	R.S.U.	Assente
Sig.ra Maria Fatima Marongiu	R.S.U.	Firmato
Sig. Giuseppe Nesina	R.S.U.	Assente
Sig.ra Poncia Colondrina	R.S.U.	Assente
Sig. Marcello Pontiggia	R.S.U.	Firmato
Sig.ra Elisa Simonetti	R.S.U.	Assente
Sig. Luciano Tolla	R.S.U.	Firmato
<b>▪ per le OO.SS. Comparto Sanità:</b>		
Sig. Francesco Caiazza	CISL FP	Firmato
Sig.ra Manuela Bresciani	CISL FP	Firmato
Sig. Marco Contessa	CISL FP	Firmato
Sig. Marcellino Marroccoli	CISL FP	Assente
Sig. Giuseppe Landi	CISL FP	Assente
Sig.ra Mirella Palermo	CISL FP	Assente
Sig.ra Simona Sessarego	CISL FP	Assente
Sig. Claudio Bottà	FP CGIL	Firmato
Sig.ra Michela Turcatti	FP CGIL	Assente




---

Sig.ra Laura Rigamonti	FP CGIL	Assente
Sig. Giacomo Bonomelli	FP CGIL	Assente
Sig. Luciano Tolla	FP CGIL	Firmato
Sig. Giorgio Cotti Cometti	FP CGIL	Assente
Sig. Giuseppe Sergi	UIL FPL	Firmato
Sig. Ferdinando Carnoli	UIL FPL	Assente
Sig.ra Anna Ferrari	UIL FPL	Assente
Sig.ra Romina Loreti	UIL FPL	Assente
Sig. Massimo Merolla	UIL FPL	Assente
Sig. Roberto Sanzogni	UIL FPL	Firmato
Sig. Angelo Zanelli	UIL FPL	Assente
Sig. Vincenzo Falanga	UIL FPL	Assente
Sig. Gian Pietro Durini	FSI-USAE	Assente
Sig.ra Poncia Colondrina	FSI-USAE	Assente
Sig. Salvatore Falsone	FIALS	Assente
Sig.ra Loredana Spinelli	FIALS	Assente
Sig.ra Daniela Troncatti	FIALS	Assente
Sig.ra Monica Trombetta	NURSING UP	Assente
Sig. Mauro D'Ambrosio	NURSING UP	Assente



---

Sig.ra Laura Corbellini	NURSING UP	Assente
Sig.ra Mariella De Astis	NURSING UP	Assente

### **Contrattazione Collettiva Integrativa anno 2019 – Comparto**

In data 27 maggio 2019 alle ore 10.30, a seguito di regolare convocazione, si è svolto presso l'Aula Magna della Direzione Generale dell'ATS della Montagna, sita in Sondrio, piano 3<sup>^</sup>, via Nazario Sauro n. 38 - sede, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali di comparto avente quale **ordine del giorno**:

1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.
2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.
3. Informativa ai sensi dell'articolo 4 del C.C.N.L. del 21 maggio 2018 del personale di Comparto delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. 15/2018.
4. Preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali – Anno 2019 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica sottoscritta in data 09 maggio 2019 e definizione dei criteri di attribuzione delle quote definite nella suddetta preintesa al personale del Comparto;
5. Criteri per l'attribuzione delle risorse del nuovo "Fondo premialità" – anno 2019 al personale del Comparto.
6. Approfondimento tematiche di cui alla richiesta RSU con nota prot. 3/2019:
  - Incarichi funzionali (artt. dal 14 al 23 CCNL);
  - Fondo premialità e fasce (art. 81 CCNL);
  - Chiarimento sull'applicazione delibera 397/2018 (pag. 76 – Cap. 6 p. 6.1).
7. varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*





Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, apre la seduta salutando tutti i partecipanti all'incontro.

**1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**

Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, illustra le variazioni del POAS 2016 in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018, di cui si allega tabella riassuntiva (ALL. 1), che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna dal 1° gennaio 2019. Informa, inoltre, che la Direzione Strategica è in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per il futuro POAS.

I rappresentanti sindacali presenti non rilevano nulla in merito alle modifiche apportate al POAS 2016 manifestando, inoltre, apprezzamento per l'informativa data e, pertanto, si prende atto dell'accoglimento favorevole delle stesse.

Il sig. Marco Contessa, rappresentante sindacale CISL, chiede delucidazioni in merito all'organizzazione dell'attività dal 1° giugno 2019 in questo ambito territoriale, in quanto termina la convenzione di collaborazione tra ATS dell'Insubria ed ATS della Montagna, e chiede che il Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario comunichino ai dipendenti interessati come intenderanno riorganizzare l'attività di questo ambito per il futuro.

**2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**

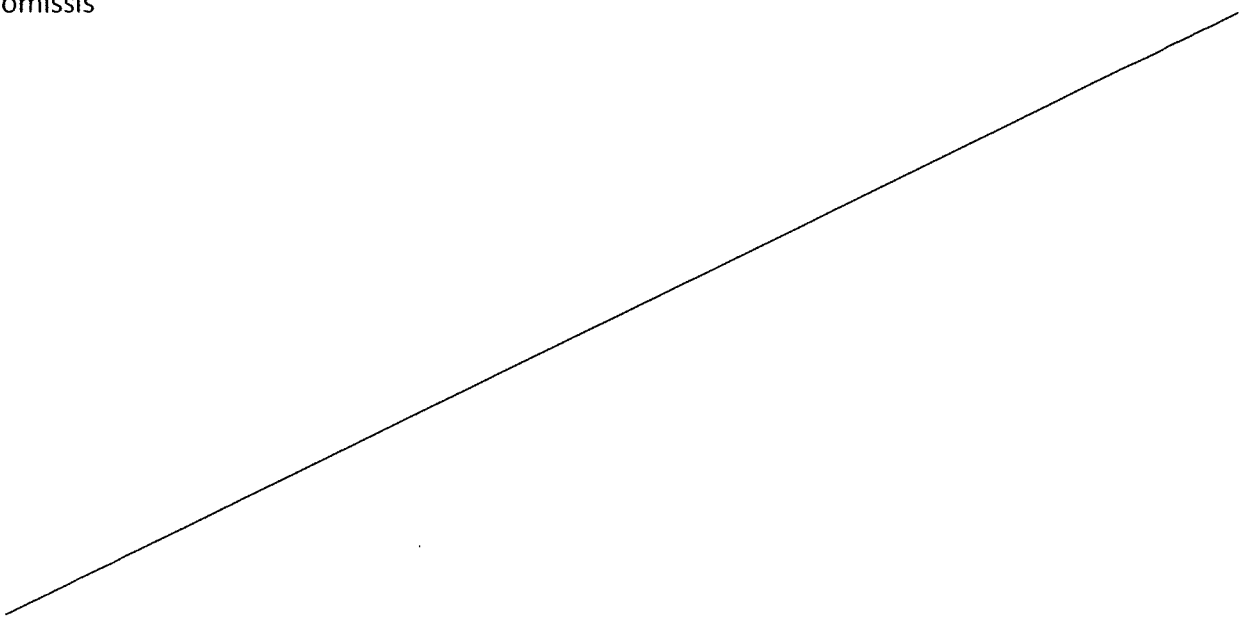
omissis

**3. Informativa ai sensi dell'articolo 4 del C.C.N.L. del 21 maggio 2018 del personale di Comparto delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. 15/2018.**

omissis



omissis



4. **Preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali – Anno 2019 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica sottoscritta in data 09 maggio 2019 e definizione dei criteri di attribuzione delle quote definite nella suddetta preintesa al personale del Comparto.**

omissis





omissis





omissis



**5. Criteri per l'attribuzione delle risorse del nuovo "Fondo premialità" – anno 2019 al personale del Comparto.**

omissis





---

omissis



**6. Approfondimento tematiche di cui alla richiesta RSU con nota prot. 3/2019:**

omissis



\*\*\*\*\*

La seduta ha termine alle ore 12.00.

\*\*\*\*\*

ATS DELLA MONTAGNA

modifica POAS 2016 in attuazione della L.R. n. 15/2018

ALLEGATO 1

FUNZIONIGRAMMA VIGENTE			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvесе e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.
FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.



**VERBALE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE  
ANNO 2019**

**Incontro del 27 maggio 2019 ore 14.30 – 17.00**

**Agenzia di Tutela della Salute della Montagna**

**e**

**Organizzazioni sindacali**

**Area dirigenza medica e veterinaria**

**Area dirigenza sanitaria, professioni sanitarie, professionale e amministrativa**

**Argomenti all'ordine del giorno:**

- 1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**
- 2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**
- 3. Informazione ai sensi degli articoli 6, comma 1, lettera A) dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, sulla determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2018 - personale Aree Dirigenza di cui alla delibera n. 27 del 17 gennaio 2019 che si allega in copia e informativa delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. n. 15/2018.**
- 4. Criteri per l'attribuzione delle risorse dei rispettivi Fondi della Retribuzione di Risultato per l'anno 2019 al personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, delle Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa.**
- 5. Varie ed eventuali.**



**Delegazione abilitata alla Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale  
della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**la Delegazione di parte datoriale dell'Agencia**

(deliberazione n. 137 del 08 marzo 2019)

Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore Amministrativo	Firmato
Dott.ssa Maria Elena PIROLA	Direttore Sanitario	Firmato
Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane con funzioni di Responsabile delle Relazioni sindacali	Firmato
Sig. ra Lucina BETTINI	Responsabile Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato
Sig. ra Irma GARZONI	Responsabile Trattamento Giuridico Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato

**Segretario verbalizzante:** Sig. ra Lucina Bettini

Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali UOC Gestione Risorse Umane Firmato

**la Delegazione trattante di parte sindacale**

**Area Dirigenza Medica e Veterinaria**

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED	Dott. Riccardo Fumagalli Firmato Dott. Silverio Selvetti Assente Dott. Pierluigi Capolino Assente	





ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
AAFM: Associazione Sindacale ANPO – ASCOTI – FIALS MEDICI	Dott.ssa Laura Ravelli Assente Dott.ssa Franca Paolucci Assente	
AAROI	Dott.ssa Gloria Parolini Assente	
FASSID AIPAC - FASSID SNR - FASSID SIMeT – FASSID	Dott.ssa Loredana Tocalli Assente Dott. Gianmarco Schena Assente Dott. Antonio Bastone Assente	
CISL MEDICI	Dott. Biagio Santoro Assente	
CIMO	Dott. Carmine Paparesta Assente	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi ----- Sig. Matteo Mandressi Assente Dott. Claudio Tosin Assente	
Federazione Veterinari e Medici FVM	Dott. Carlo De Giovanni Firmato Dott. Oscar Gandola Assente Dott. Francesco Di Leo Firmato	
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi Firmato Sig. Ferdinando Carnoli Assente Sig. Massimo Merolla Assente Dott. Stenio Rosato Assente	




---

**Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa**

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Sergio Maspero Assente Dott. Angelo Pintavalle Assente Dott. Gianfranco Fiordalisi Assente	
CISL FP	Sig. Francesco Caiazza Assente Sig.ra Manuela Bresciani Assente	
FASSID AUPI - FASSID  SINAFO - FASSID	Dott. Santo D'Auria Assente  Dott.ssa Marina Cometti Firmato Dott.ssa Silvia Gari assente	
FEDIRETS	Dott.ssa Elisabetta Busi Firmato Arch. Giordano Caprari assente  Dott. Samuel Dal Gesso assente	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi Firmato Sig. Matteo Mandressi Assente	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi Firmato Sig. Ferdinando Carnoli Assente Sig. ra Anna Ferrari Assente Sig. ra Romina Loreti Assente Sig. Massimo Merolla Assente	

### Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale – Anno 2019

In data 27 maggio 2019, a seguito di regolare convocazione, si è svolto presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede centrale dell'ATS della Montagna, 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali del personale delle Aree della Dirigenza, avente quale **ordine del giorno** :

1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018;
2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019;
3. Informazione ai sensi degli articoli 6, comma 1, lettera A) dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, sulla determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2018 - personale Aree Dirigenza di cui alla delibera n. 27 del 17 gennaio 2019 che si allega in copia e informativa delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. n. 15/2018;
4. Criteri per l'attribuzione delle risorse dei rispettivi Fondi della Retribuzione di Risultato per l'anno 2019 al personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, delle Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa;
5. Varie ed eventuali.



Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, apre la seduta dando il benvenuto ai presenti. Vengono, pertanto, trattati di seguito gli argomenti all'ordine del giorno.

**1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**

Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, illustra le variazioni del POAS 2016 in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018, di cui si allega tabella riassuntiva (ALL. 1), che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna dal 1° gennaio 2019. Informa, inoltre, che la Direzione Strategica è in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per il futuro POAS.

I rappresentanti sindacali presenti non rilevano nulla in merito alle modifiche apportate al POAS 2016 manifestando, inoltre, apprezzamento per l'informativa data e, pertanto, si prende atto dell'accoglimento favorevole delle stesse.

**2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**

omissis

---

**3. Informazione ai sensi degli articoli 6, comma 1, lettera A) dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, sulla determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2018 - personale Aree Dirigenza di cui alla delibera n. 27 del 17 gennaio 2019 e informativa delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. n. 15/2018.**

omissis

---



omissis

\_\_\_\_\_

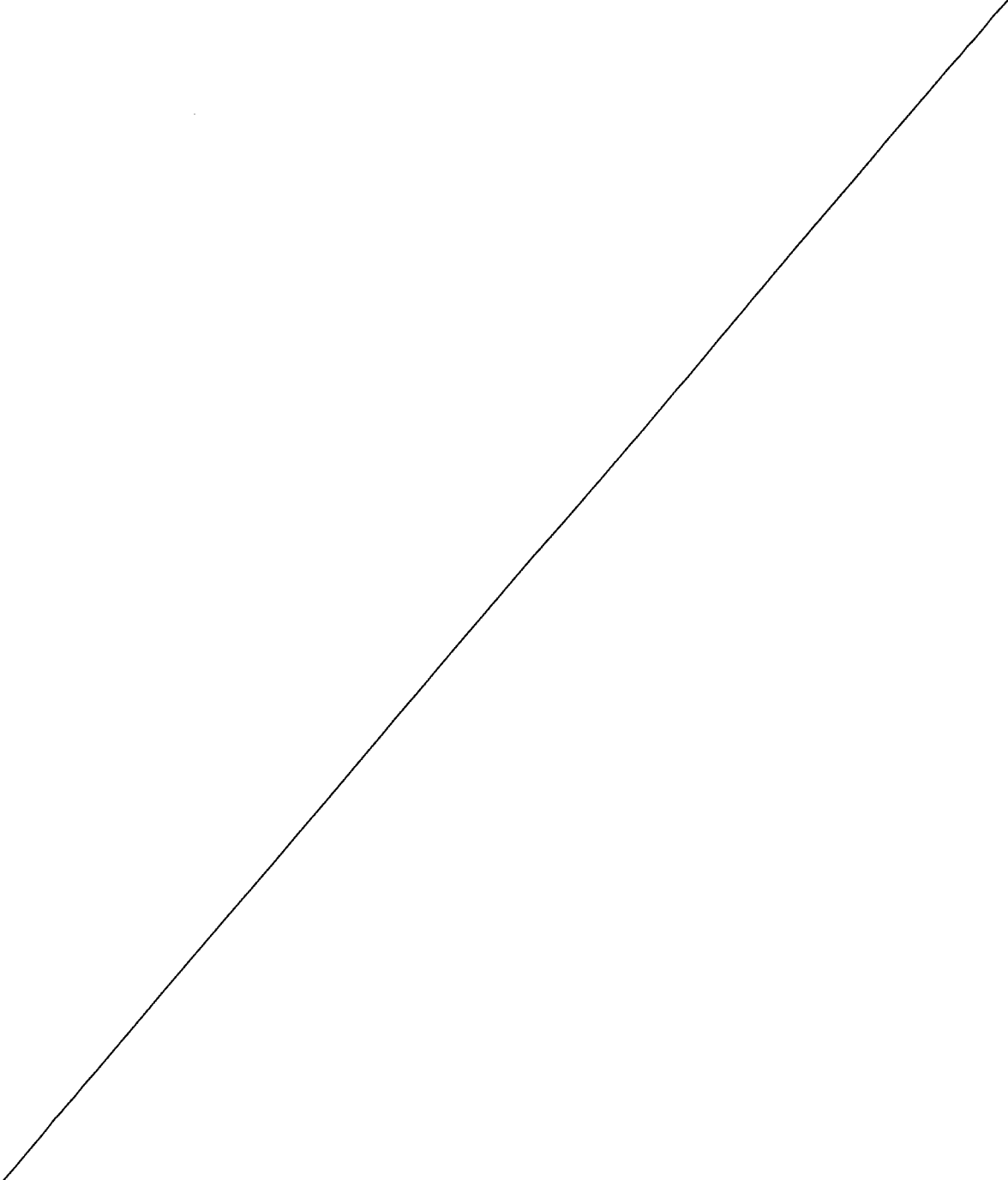
4. **Criteria per l'attribuzione delle risorse dei rispettivi Fondi della Retribuzione di Risultato per l'anno 2019 al personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, delle Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa.**

omissis

\_\_\_\_\_



omissis





omissis

\_\_\_\_\_

**5. Varie ed eventuali.**

omissis

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

La seduta ha termine alle ore 17.00

\*\*\*\*\*

***Si allegano al presente verbale il seguente documento:***

1. Funzionigramma vigente e funzionigramma proposto limitatamente alle strutture interessate della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.

ATS DELLA MONTAGNA

modifica POAS 2016 in attuazione della L.R. n. 15/2018

ALLEGATO 1

FUNZIONIGRAMMA VIGENTE			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.

FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.





**VERBALE**

**Incontro del 18 Giugno 2019 dalle ore 14,30 alle ore 17,00**

**con i rappresentanti delle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati  
delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Integrativa Aziendale  
della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**per l'Amministrazione la Delegazione trattante di parte datoriale**

Dott.ssa Lorella CECCONAMI	Direttore Generale	Firmato
Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore Amministrativo	Firmato
Dott.ssa Maria Elena PIROLA	Direttore Sanitario	Assente
Dott.ssa Rosetta GAGLIARDO	Direttore Sociosanitario	Assente
Dott.ssa Sergio MASPERO	Direttore Dipartimento PAAPSS	Firmato

**Segretario verbalizzante:** Lucina Bettini Firmato  
Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali UOC Gestione Risorse Umane

**per le Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

Sig. Marco CONTESSA	UST CISL	Firmato
Sig. Sergio MARCELLI	FNP CISL	Firmato
Sig.ra Maria Rosa LODA	UST CISL	Firmato
Sig. Roberto RAVELLI DARIOLI	FNP CISL	Firmato
Sig. Francesco DIOMAIUTA	UST CISL	Firmato



ig. Giovanni PEDRINELLI	FNP CISL	Assente
Sig.ra Michela TURCATTI	CGIL	Assente
Sig. Ettore ARMANASCO	SPI CGIL	Firmato
Sig. Luciano TOLLA	CGIL	Assente
Sig. Gabriele CALZAFERRI	CGIL	Firmato
Sig. Gianni LECCHI	SPI CGIL	Firmato
Sig. Matteo MANDRESSI	CGIL	Assente
Sig. Sergio POMARI	SPI CGIL	Assente
Sig. Vittorio GIUMELLI	CST UIL	Assente
Sig. Giuseppe SERGI	CST UIL	Firmato
Sig. Sergio CALLINA	UILP	Assente
Sig. Mario BAILO	CST UIL	Assente
Sig. Cesare MEINI	UILP	Firmato
Sig. Salvatore MONTEDURO	CST UIL	Assente
Sig. Enzo BARNI	UILP	Assente
Sig. Dario ARZAROLI	UILP	Firmato

\*\*\* \*\*



In data **18 Giugno 2019 alle ore 14.30**, a seguito di invito del Direttore Generale del 10 Giugno 2019, si è svolto presso l'Aula Magna della sede centrale dell'ATS della Montagna, ala est al 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra la Direzione Strategica ed i rappresentanti delle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati di Sondrio – Como e Brescia, avente quale ordine del giorno:

1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018;
2. Situazione presa in carico dei pazienti cronici sul territorio del Distretto e iniziative per superare le attuali difficoltà;
3. Attuazione progetto Arnica e integrazione dei servizi socio-sanitari;
4. Protocollo d'intesa sull'attuazione dell'articolo 18 della L.R. 23/2018 e della D.G.R. N. XI/1317 del 25.02.2019 (ticket sanitari);
5. Varie ed eventuali.

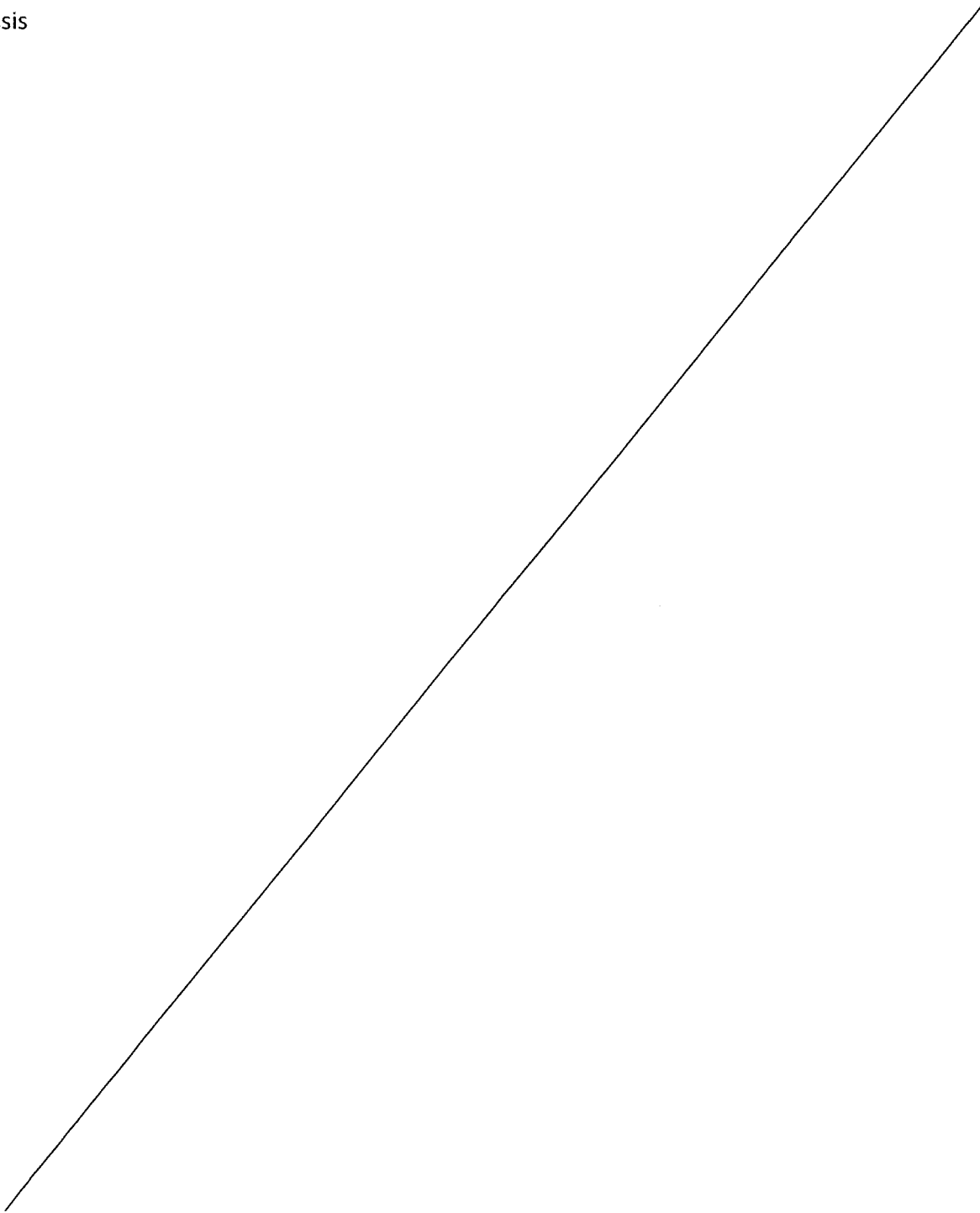
Il Direttore Generale, dott.ssa Lorella Ceconami, apre la seduta salutando i presenti e chiedendo di anticipare il punto quattro all'ordine del giorno che viene presentato dal dott. Sergio Maspero, Direttore del Dipartimento PAAPSS.

4. **Protocollo d'intesa sull'attuazione dell'articolo 18 della L.R. 23/2018 e della D.G.R. N. XI/1317 del 25.02.2019 (ticket sanitari).**

omissis



omissis





omissis

**1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**

Il Direttore Amministrativo Dott. Corrado Mario Scolari illustra le variazioni del POAS 2016 in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018, di cui si allega tabella riassuntiva (ALL. 2), che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna dal 1° gennaio 2019. Informa, inoltre, che la Direzione Strategica è in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per il futuro POAS.

I rappresentanti sindacali presenti non rilevano nulla in merito alle modifiche apportate al POAS e, pertanto, si prende atto dell'accoglimento favorevole delle stesse.

Il Direttore Generale, a fronte di una richiesta di delucidazione da parte delle OO.SS. relativa all'organizzazione generale del POAS, precisa che in base alla L.R. 23/2015 in ogni ATS sono stati costituiti un numero di distretti pari al numero delle ASST afferenti all'ATS. Nella fattispecie del vigente POAS sono due distretti, il Distretto Valtellina e Alto Lario e il Distretto Valcamonica i quali hanno competenza sul territorio della ASST Valtellina e Alto Lario e dell'ASST Valcamonica.

I distretti delle ATS contribuiscono alla programmazione per la realizzazione della rete d'offerta territoriale, al fine di:

- a) fornire informazioni alle ATS per l'analisi della domanda del territorio e per la programmazione delle attività, ai fini della stesura del POAS delle ATS;
- b) partecipare alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti;
- c) contribuire a garantire le attività di informazione, educazione e orientamento all'utenza, nonché all'accoglienza e alla presa in carico delle persone fragili con problematiche complesse, prestando particolare attenzione alla famiglia e al suo contesto di vita;



d) coordinare la realizzazione degli interventi di promozione della salute e la realizzazione delle campagne di screening.

L'erogazione delle prestazioni relative alle funzioni distrettuali sono invece affidate alle ASST attraverso i PreSST i quali erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie.

Il Direttore Generale precisa che l'ambito sociale è ancora più frammentato e coincide con gli Uffici di Piano, i quali seguono anche l'ambito sanitario. Per questo motivo sarà difficile che la richiesta delle OO.SS. di implementare i distretti possa essere accolta, ma bisognerà aspettare le linee guida con tutte le eventuali deroghe per l'ATS della Montagna.

Il Direttore Generale chiude il tema ribadendo la necessità di un lavoro sinergico da parte di tutti e l'importanza di dare risposte ai cittadini.

I rappresentanti sindacali sottolineano che da parte loro svolgono una attività di raccolta delle criticità volta al miglioramento dell'offerta ai cittadini.

La Direzione anticipa il punto 3. relativo al progetto Arnica per lasciare in conclusione il punto 2. riguardante la presa in carico.

### **3. Attuazione progetto Arnica e integrazione dei servizi socio-sanitari.**

omissis



omissis

---

- 2. Situazione presa in carico dei pazienti cronici sul territorio del Distretto e iniziative per superare le attuali difficoltà.**

omissis

---

La seduta è terminata alle ore 17.00

ATS DELLA MONTAGNA

modifica POAS 2016 in attuazione della L.R. n. 15/2018

ALLEGATO 2

FUNZIONIGRAMMA VIGENTE			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.

FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.



### Tabella comparativa Dipartimenti ATS Montagna

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	cod_direzione
		Nuovo		DA
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	Cambio denominazione aziendale		DS
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	Cambio denominazione aziendale		DS
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	Cambio denominazione aziendale		DS
		Nuovo		DSS
		Nuovo		DSS
		Nuovo		DSS
Direzione Generale	Dipartimento PAC	Dismettere	ex ASL Sondrio	
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Dismettere	ex ASL Sondrio	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Medico	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Veterinario	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	

### Tabella comparativa Dipartimenti ATS Montagna

Direzione - Proposta	cod_dipartimento
Direzione Amministrativa	DAM01
Direzione Sanitaria	DCP01
Direzione Sanitaria	DPM01
Direzione Sanitaria	DPV01
Direzione Sociosanitaria	DIP01
Direzione Sociosanitaria	DAC01
Direzione Sociosanitaria	1

### Tabella comparativa Dipartimenti ATS Montagna

Dipartimento - Proposta	Tipo Dipartimento
Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	GESTIONALE
Dipartimento delle Cure Primarie	GESTIONALE
Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	GESTIONALE
Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	GESTIONALE
Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	GESTIONALE
Dipartimento per la Programmazione, Accredimento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	GESTIONALE
DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIOSANITARIO E SOCIALE	FUNZIONALE AZIENDALE

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note
Direzione Amministrativa		UOC	NO	AFFARI GENERALI E LEGALI			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOC	NO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOC	NO	ECONOMICO FINANZIARIO			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOC	NO	GESTIONE DELLE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOS	NO			COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO DEI DISTRETTI	Nuova	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOC	NO	CONTROLLO DI GESTIONE			Dismettere	
Direzione Generale		UOS	SI			SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Cambio di afferenza	
							Nuova	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOSD	NO		OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO		Cambio di afferenza e denominazione - Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria		UOS	NO			QUALITA'	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO	ASSISTENZA MEDICA DI BASE			Mantenere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOS	NO			SERVIZIO DI ASSISTENZA PRIMARIA	Cambio denominazione aziendale	
							Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA			Cambio denominazione aziendale	
							Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOS	NO			SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO	SERVIZI SANITARI DI BASE			Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOS	NO			PERCORSI SANITARI/PROTESICA	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			MEDICINA DELLO SPORT	Nuova	
				SERVIZIO IGIENE E PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA			Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO			I.S.P. IGIENE E SANITA' PUBBLICA	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO				Cambio denominazione aziendale	
							Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			I.A.N. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITÀ			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITA'	Cambio denominazione aziendale	
							Nuova	
					LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA		Cambio denominazione aziendale - Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOSD	NO					
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			TOSSICOLOGIA DEGLI ALLERGENI AMBIENTALI E DEI CONTAMINATI ALGALI NELLE ACQUE	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO				Dismettere	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI CHIAVENNA E MORBEGNO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI SONDRIO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI TIRANO E BORMIO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SANITA' PUBBLICA VETERINARIA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOS	NO			SERVIZIO SANITA' ANIMALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOS	NO			SERVIZIO IGIENE PRODUZIONE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO SANITA' ANIMALE [AREA A]		SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE [AREA B]			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		COORDINAMENTO ATTIVITA' INERENTI LA FILIERA ALIMENTARE		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PROD. ZOOT. [AREA C]			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA OVEST		Nuova	Cambio denominazione aziendale
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA CENTRO		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA EST		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VETERINARIO MAL E CAMPIONE D'ITALIA		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	DISTRETTO MEDICINA VETERINARIA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	FAMIGLIA INFANZIA ETA' EVOLUTIVA			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	AREA FAMIGLIA			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOSD	NO		FRAGILITA'		Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOSD	NO		OSSERVATORIO FRAGILITA'		Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			SERVIZIO FRAGILITA'	Dismettere	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOC	NO	SISTEMI INFORMATIVI			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	QUALITA' E APPROPRIATEZZA DEI SERVIZI			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
							Nuova	
							Nuova	
Direzione Sociosanitaria		UOS	SI			VIGILANZA E ACCREDITAMENTO	Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sanitaria		UOC	SI	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT			Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria		UOC	SI	PROGRAMMAZIONE E BAC			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOSD	NO		NOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DIREZIONE SOCIALE		Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria		UOSD	SI				Dismettere	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			REFERENTE SOCIALE DEL DISTRETTO DI CHIAVENNA E MORBEGNO	Dismettere	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			REFERENTE SOCIALE DEL DISTRETTO DI SONDRIO	Dismettere	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - FSTAFF SI/NO - Proposta		Codice_UC UO Complesse - Proposta	
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	50201	AFFARI GENERALI E LEGALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	51301	GESTIONE RISORSE UMANE
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	52001	ECONOMICO FINANZIARIO
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	52401	GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOSD	NO	54101	
Direzione Generale			UOC	SI	50601	CONTROLLO DI GESTIONE
Direzione Generale			UOS	SI	51101	
Direzione Generale			UOS	SI	52801	
Direzione Generale			UOC	SI	86001	DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO
Direzione Generale			UOC	SI	86002	DISTRETTO VALCAMONICA
Direzione Sanitaria			UOS	SI	51201	
Direzione Sanitaria			UOS	SI	51202	
Direzione Sanitaria			UOS	SI	93001	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	83001	ASSISTENZA MEDICA DI BASE
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	830101	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	830102	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOSD	NO	830201	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	85001	ASSISTENZA FARMACEUTICA
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	85002	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	85003	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOSD	NO	80101	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOSD	NO	80102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81101	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81103	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81104	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81201	IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81202	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81203	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81301	MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	813101	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	813301	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81401	LABORATORIO DI PREVENZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	814102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81501	PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81502	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - FSTAFF SI/NO - Proposta		Codice_UC UO Complesse - Proposta	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	815101	IMPIANTISTICA
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82001	SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82102	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82203	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82302	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82101	SANITÀ ANIMALE [AREA A] IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82201	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82202	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82301	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82401	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82501	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82502	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82503	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82504	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82505	DISTRETTO VETERINARIO VCS
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOC	NO	71001	FAMIGLIA E RETI SOCIO SANITARIE VAL
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOC	NO	71002	FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIO SANITARIE VCS
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOSD	NO	73001	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOSD	NO	73101	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	50501	SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	70101	QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	911101	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	911102	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	911103	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	90001	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	910201	PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	910202	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOSD	NO	911201	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

UO Semplici Dipartimentali - Proposta

UO Semplici - Proposta

Note

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RICERCA E SVILUPPO PROGETTI  
SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

EPIDEMIOLOGIA

MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

CURE PRIMARIE VCS  
CURE PRIMARIE VAL

SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VCS

PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI  
RISCHIO COMPORTAMENTALI  
MEDICINA DELLO SPORT

IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL

L.R. 15/2018 - cambio ambito territoriale e denominazione

IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL

L.R. 15/2018 - ceduta ATS Insubria

IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS

IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL

IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS

SCREENING  
PREVENZIONE CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE

MICROBIOLOGIA

PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI LAVORO VCS



Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

UO Semplici Dipartimentali - Proposta

UO Semplici - Proposta

Note

AREA A VCS

AREA B VCS

AREA C VCS

FILIERA ALIMENTARE

IGIENE URBANA

DISTRETTO VETERINARIO OVEST VAL

DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VAL

DISTRETTO VETERINARIO EST VAL

DISTRETTO VETERINARIO ALTO

L.R. 15/2018 - cambio sede territoriale e denominazione

INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'

INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'

VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE VAL



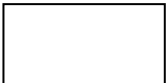
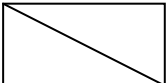




VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL

VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS

GESTIONE CONTRATTI

NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE

## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Legenda Strutture	
	Dipartimenti Gestionali
	Strutture complesse
	Strutture semplici
	Strutture semplici dipartimentali
	Dipartimenti funzionali
Legenda Relazioni	
	Dipendenza gerarchica
	Staff di una direzione
	Relazioni dipartimenti funzionali
<b>Acronimi utilizzati:</b> VAL= Valtellina Alto Lario    VCS=Valcamonica    MAL Medio Alto Lario    VALT= Valtellina	

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

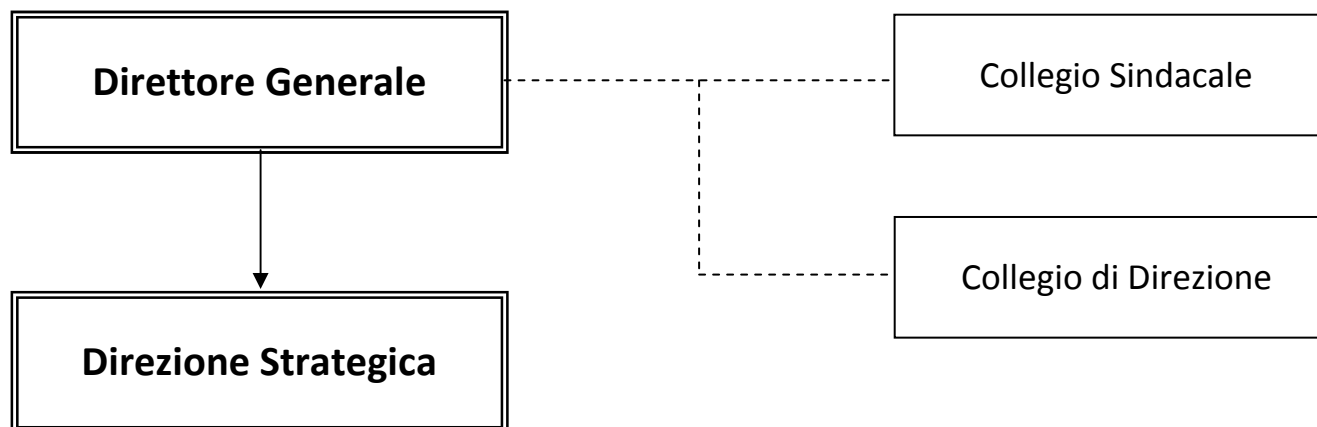
# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

## Organi Aziendali

Sistema Socio Sanitario

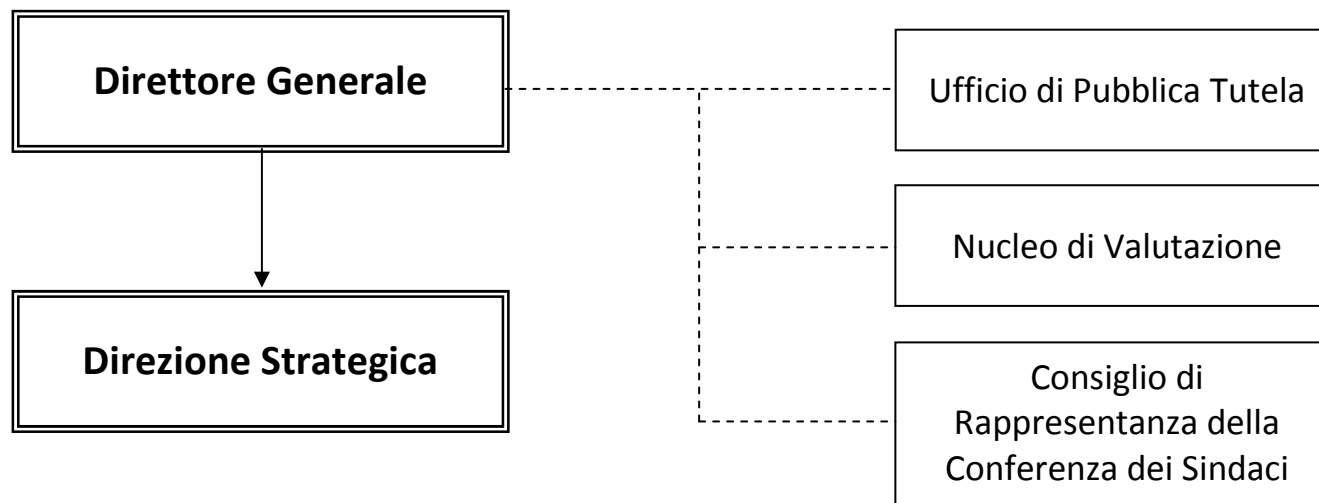


ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Organismi Aziendali



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

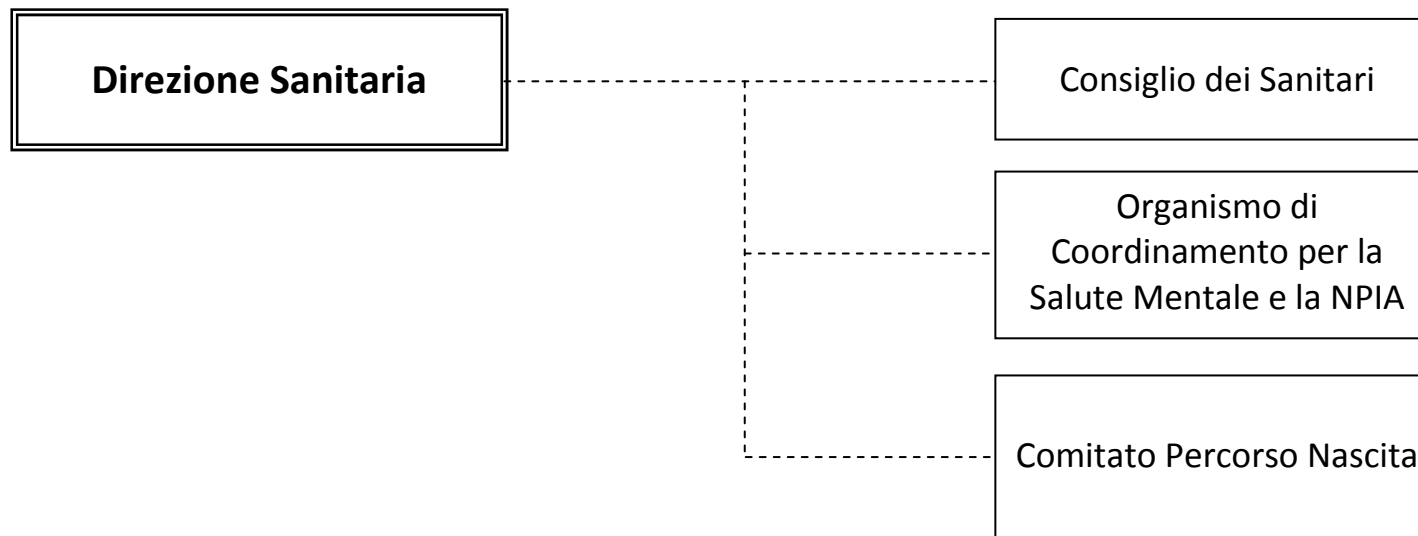
## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Organismi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



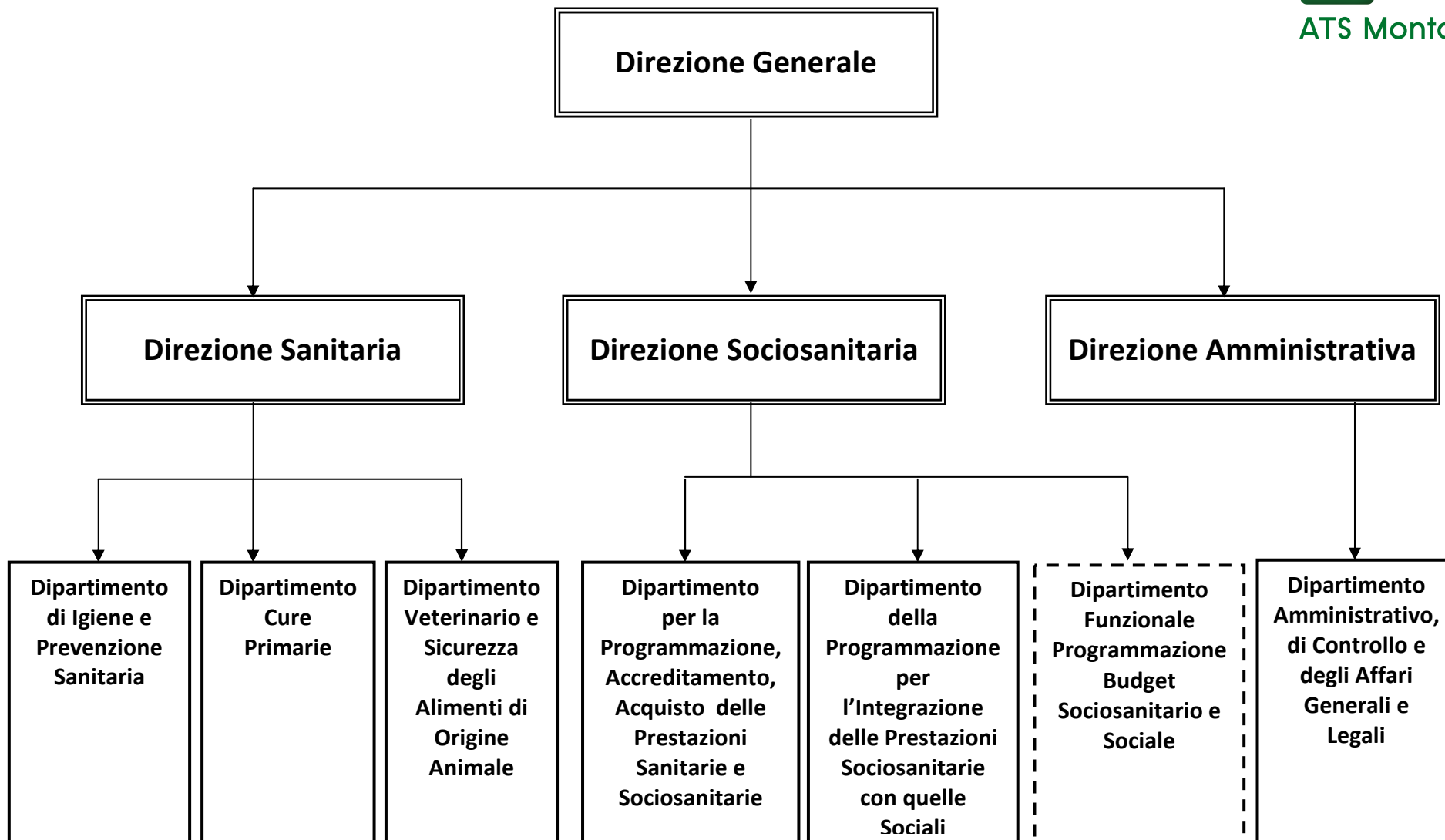
# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

## Direzioni e Dipartimenti

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

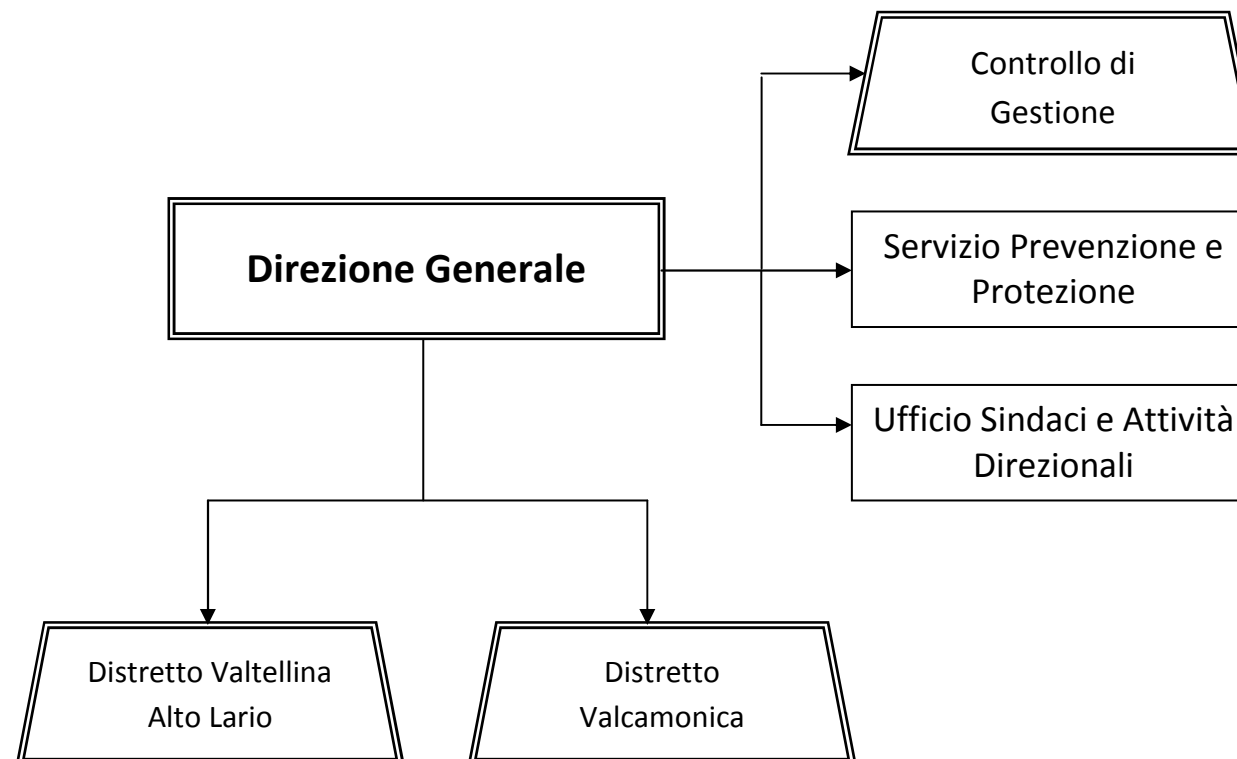
## Staff Direzione Generale

Sistema Socio Sanitario



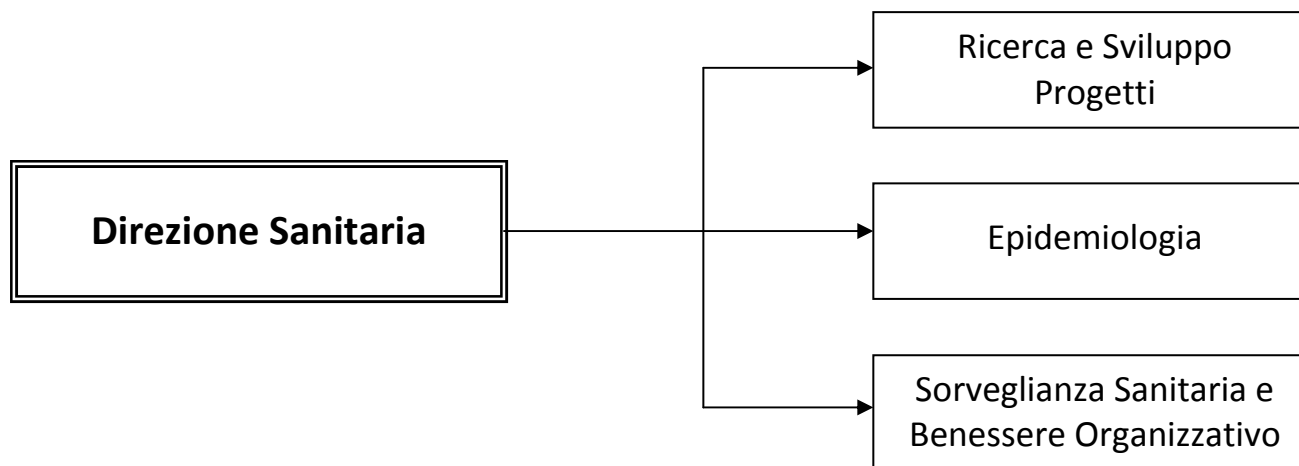
Regione  
Lombardia

ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Staff Direzione Sanitaria



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



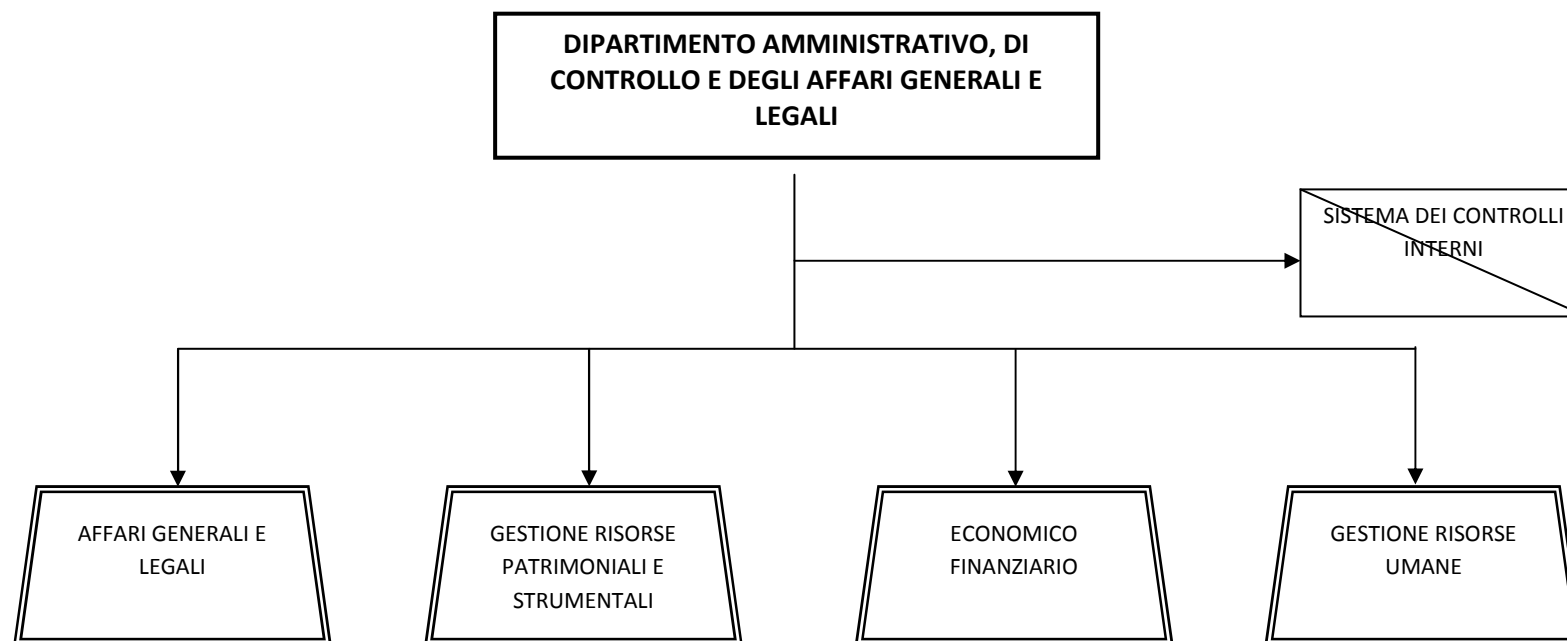
# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

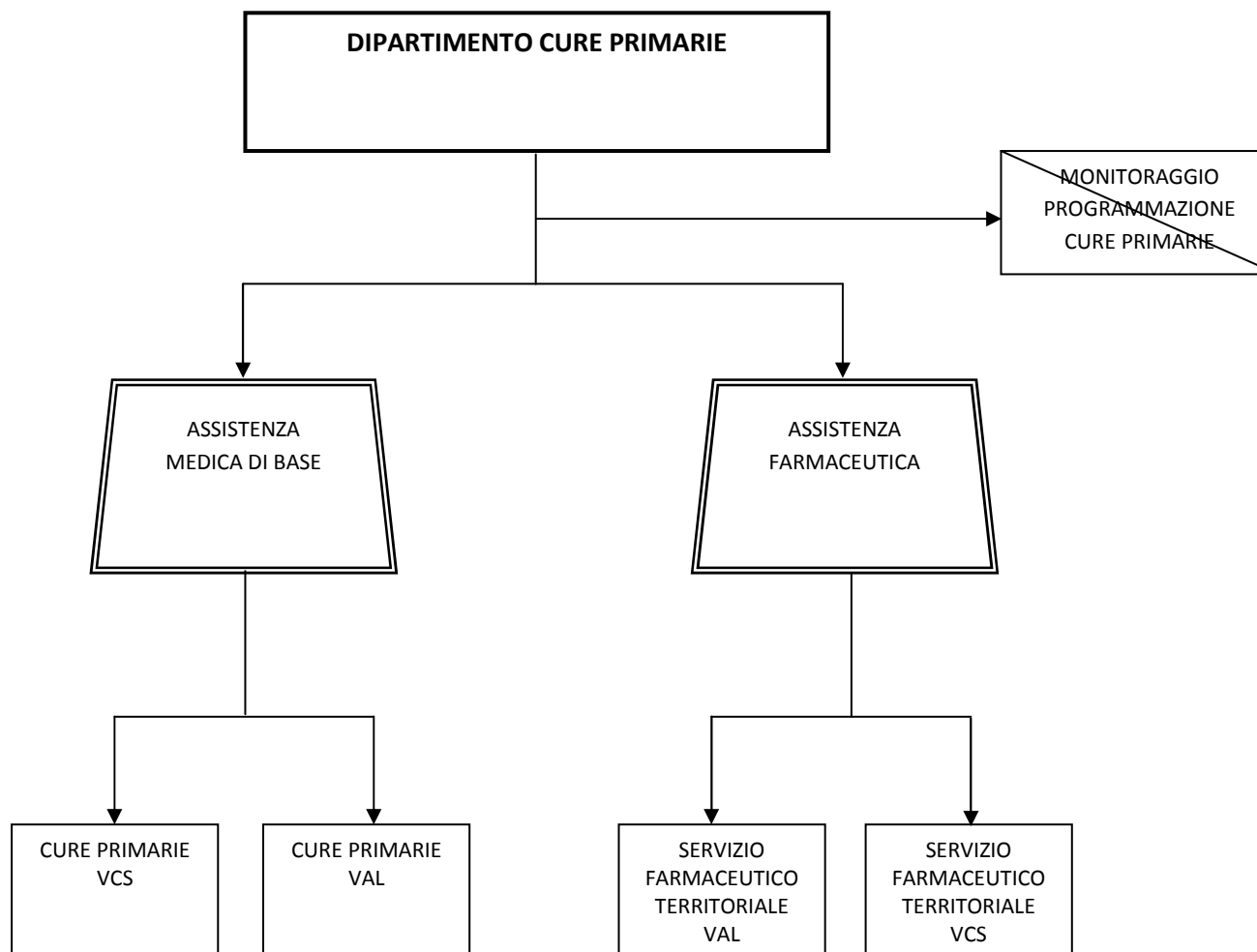


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

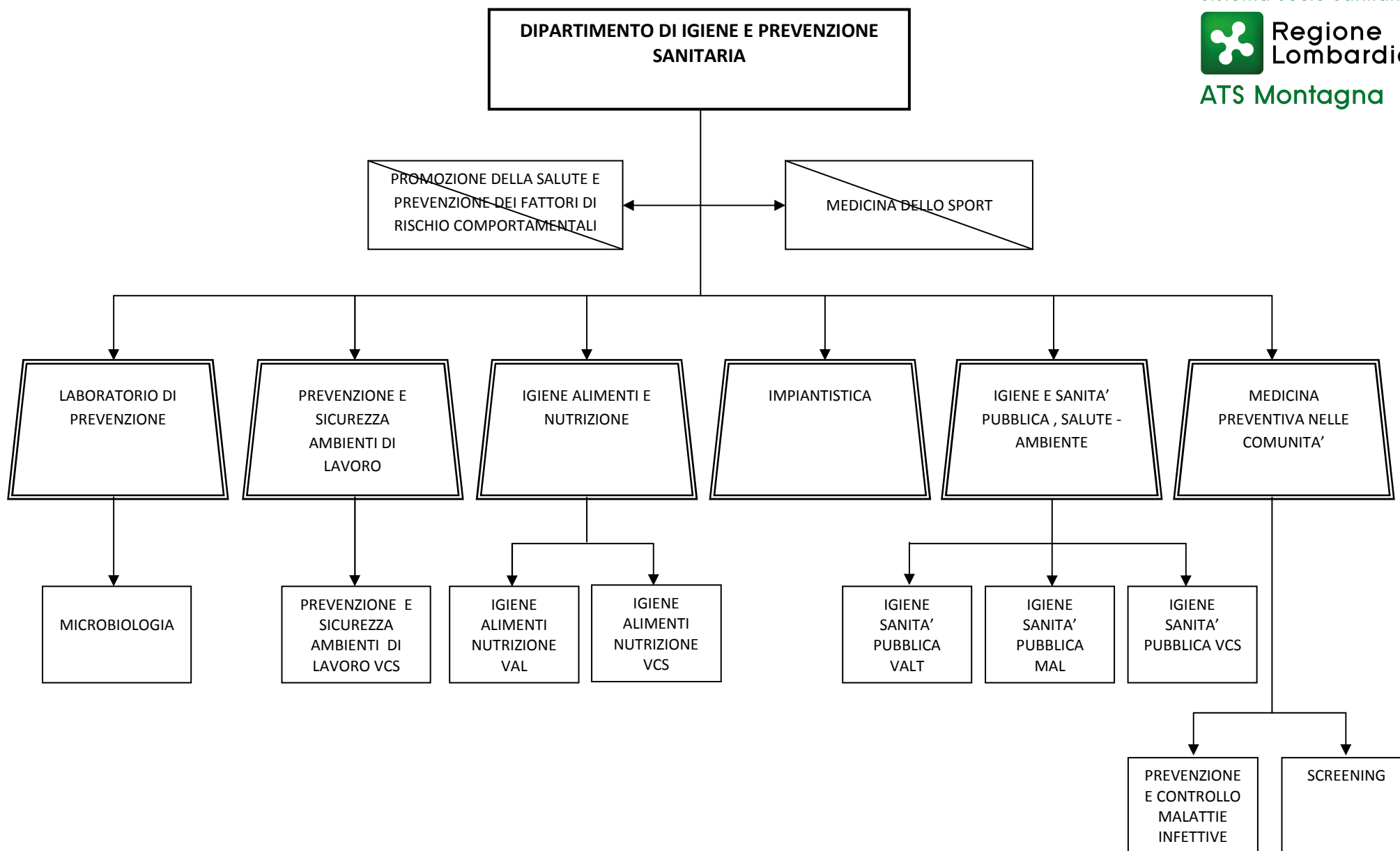


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

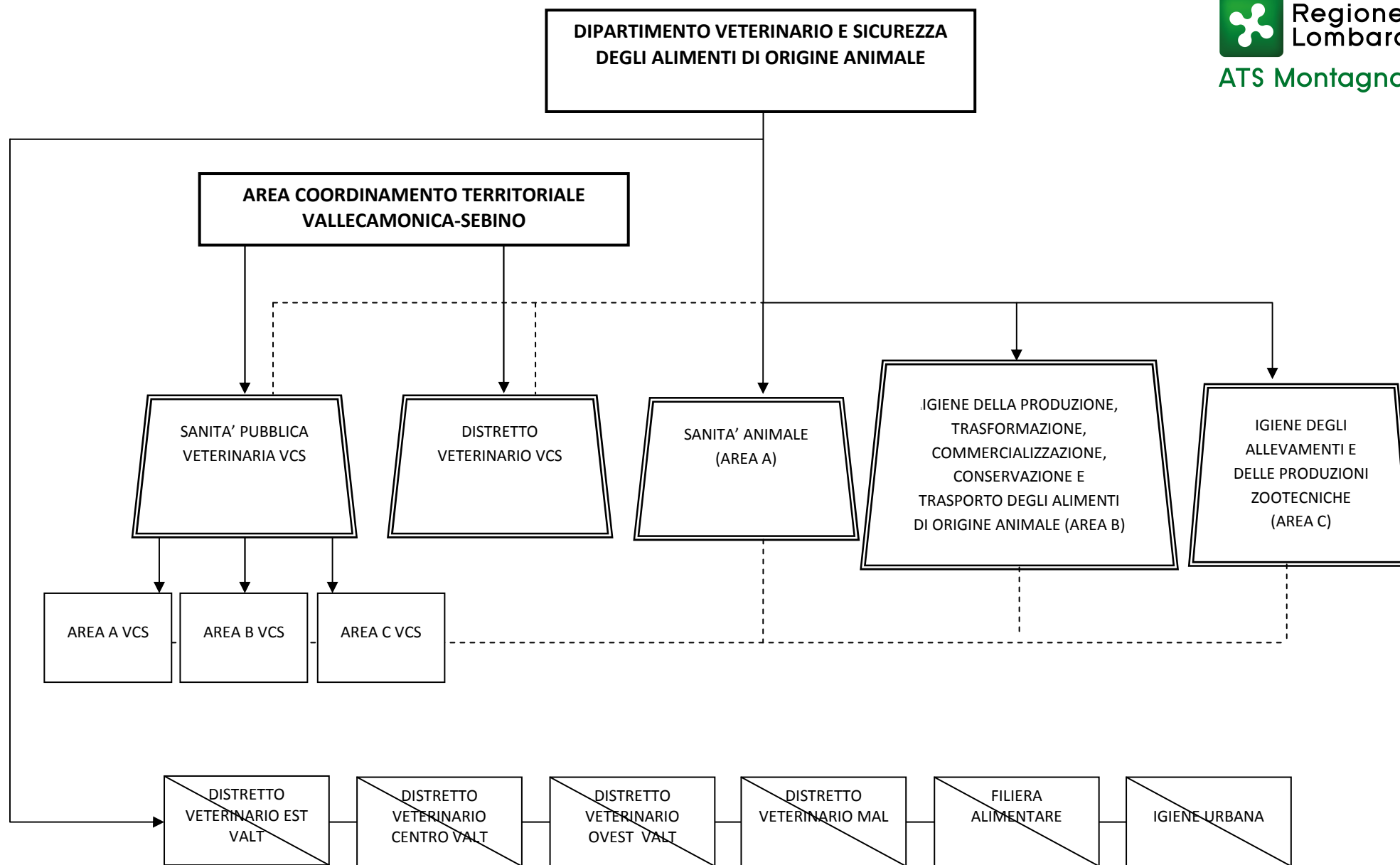


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

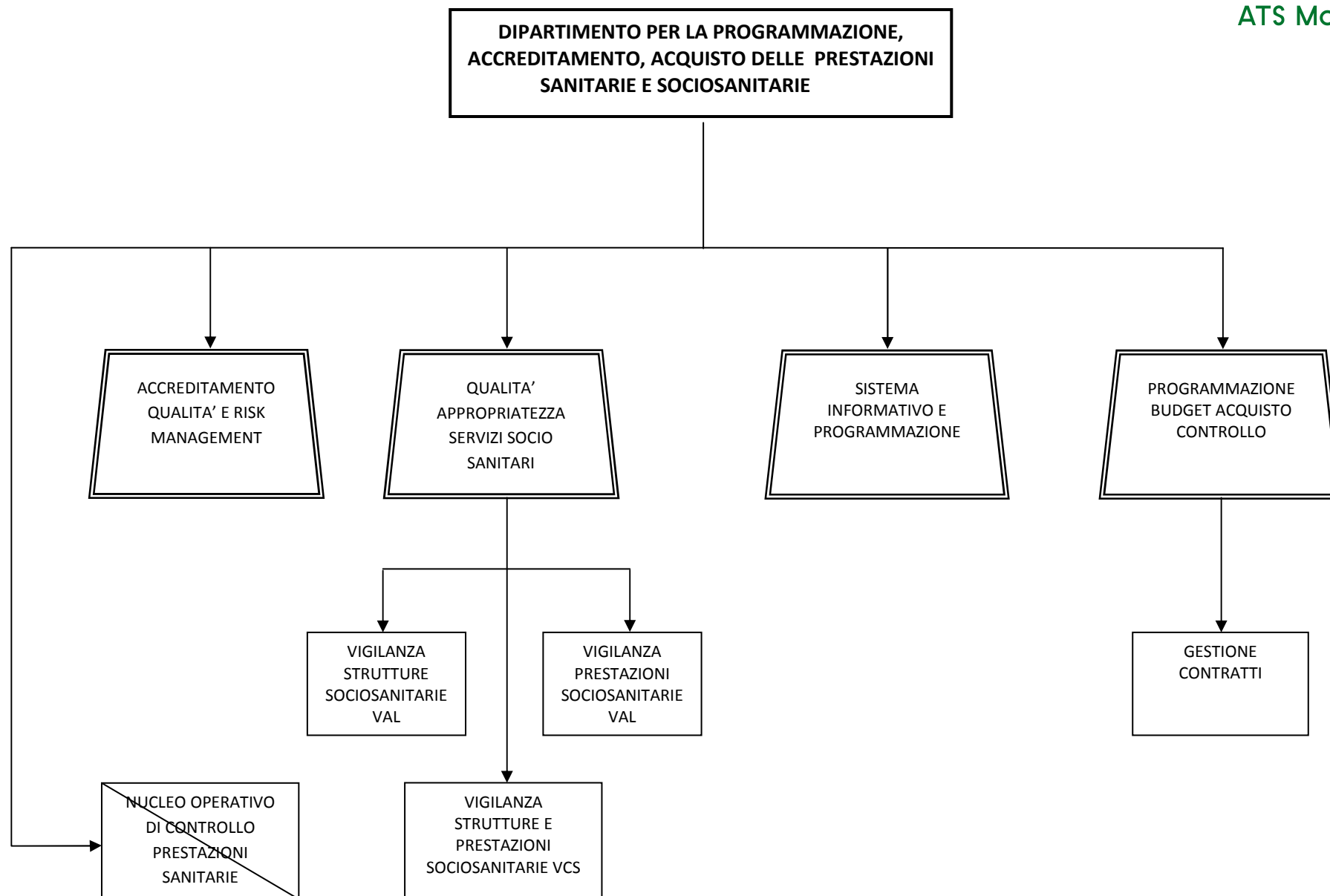


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

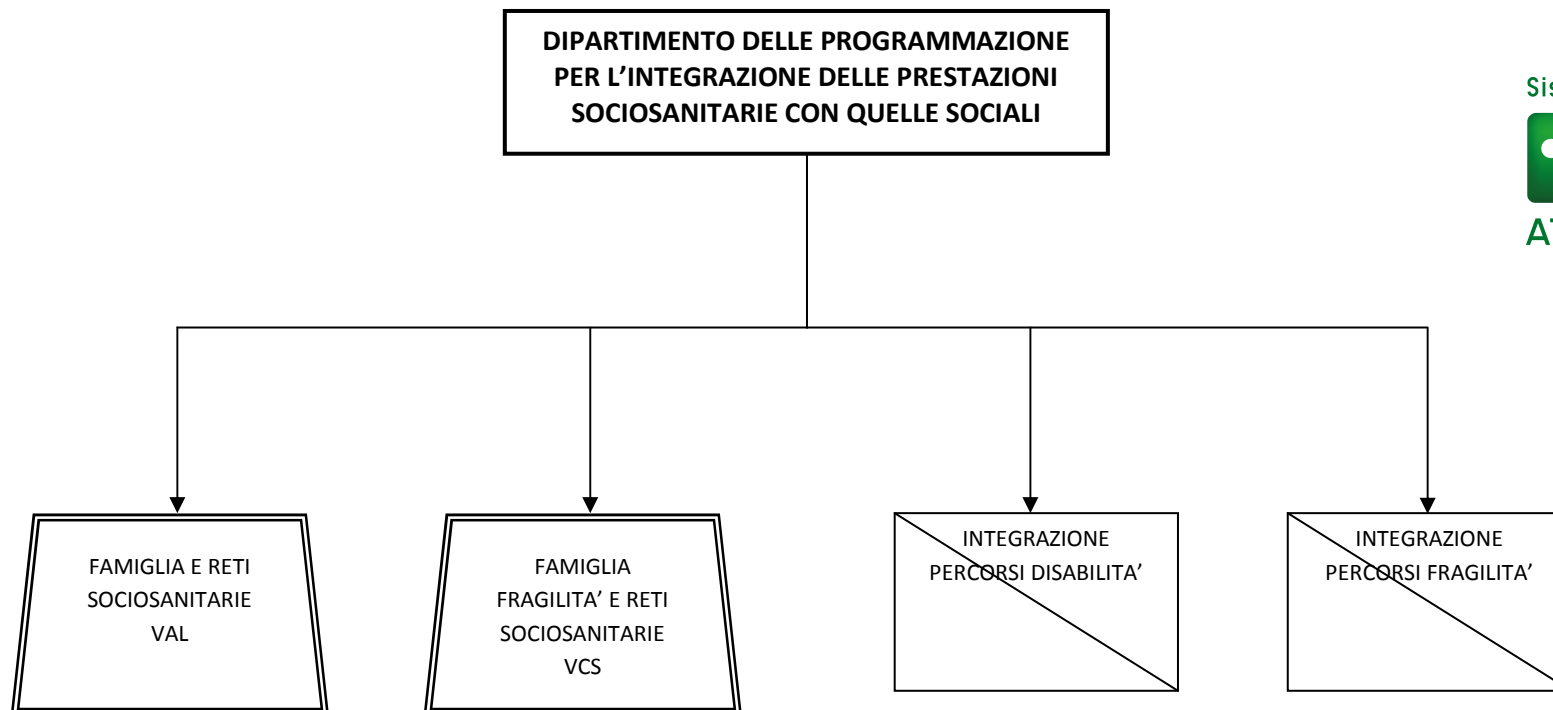
Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

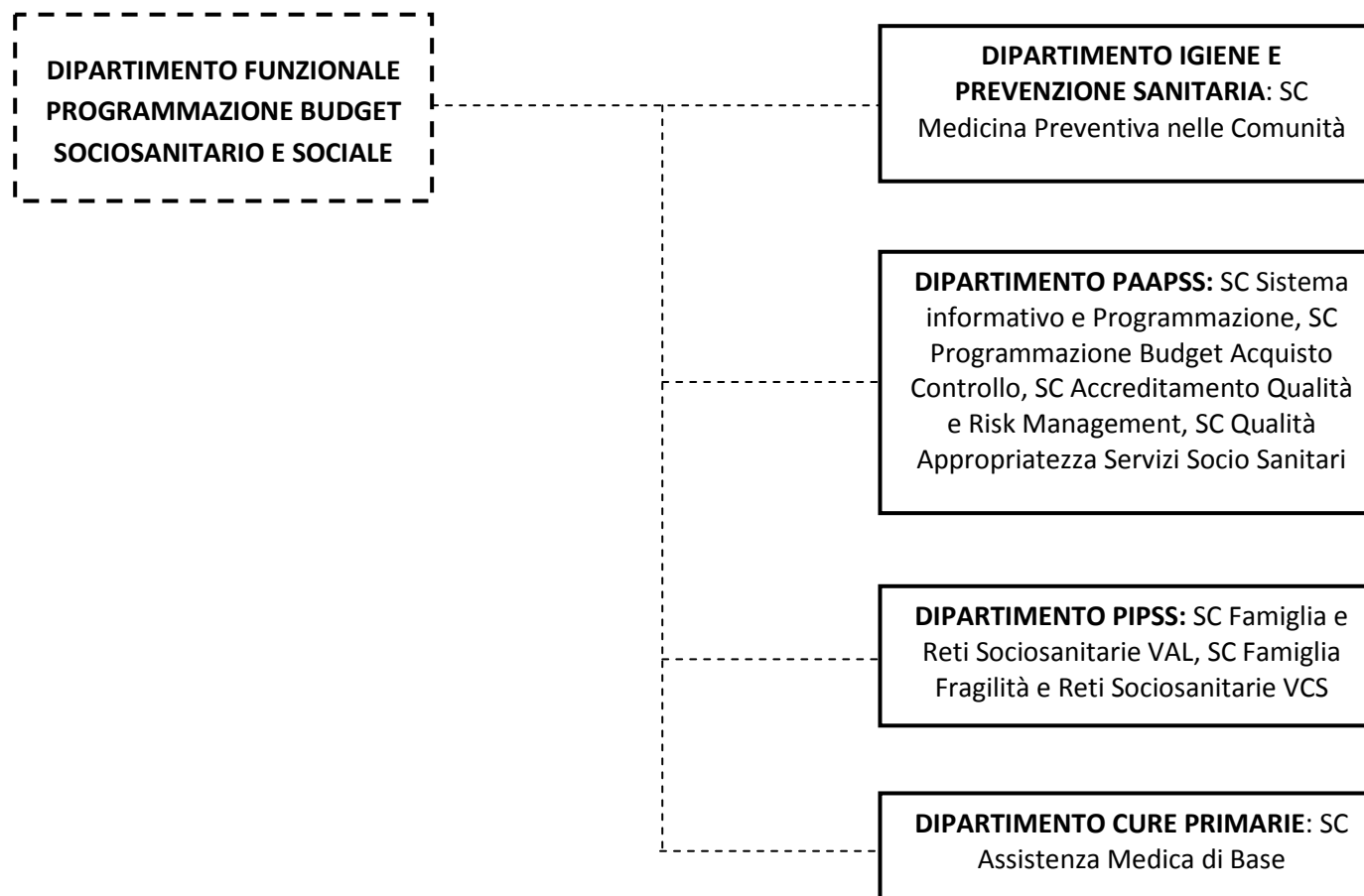


Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale vigente





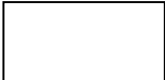
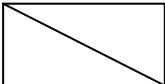




Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Legenda Strutture	
	Dipartimenti Gestionali
	Strutture complesse
	Strutture semplici
	Strutture semplici dipartimentali
	Dipartimenti funzionali
Legenda Relazioni	
	Dipendenza gerarchica
	Staff di una direzione
	Relazioni dipartimenti funzionali
<b>Acronimi utilizzati:</b> <b>VAL = Valtellina Alto Lario    VCS = Valcamonica    ALTO LARIO = Alto Lario    VALT = Valtellina</b>	

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna



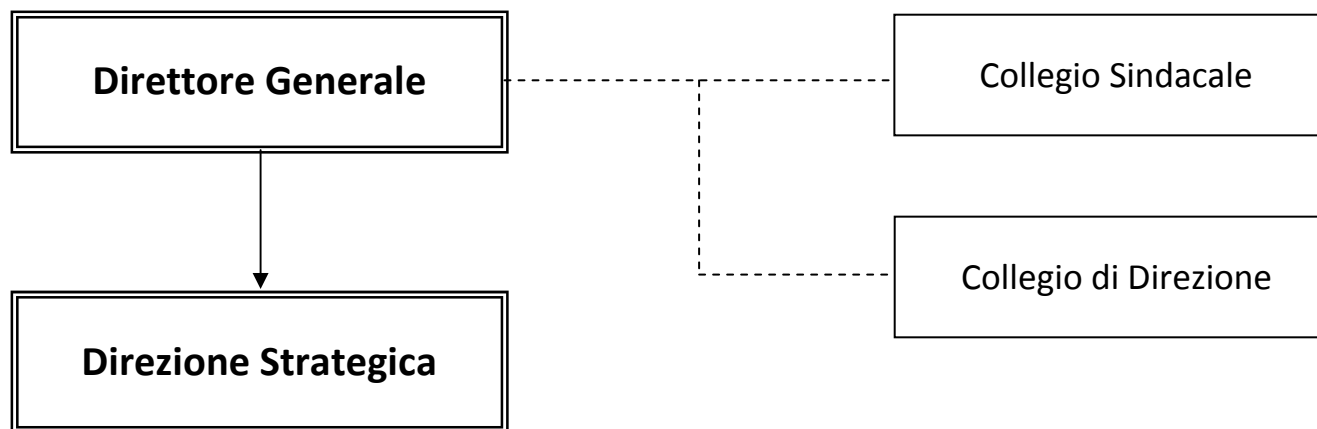
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

### Organi Aziendali

Sistema Socio Sanitario

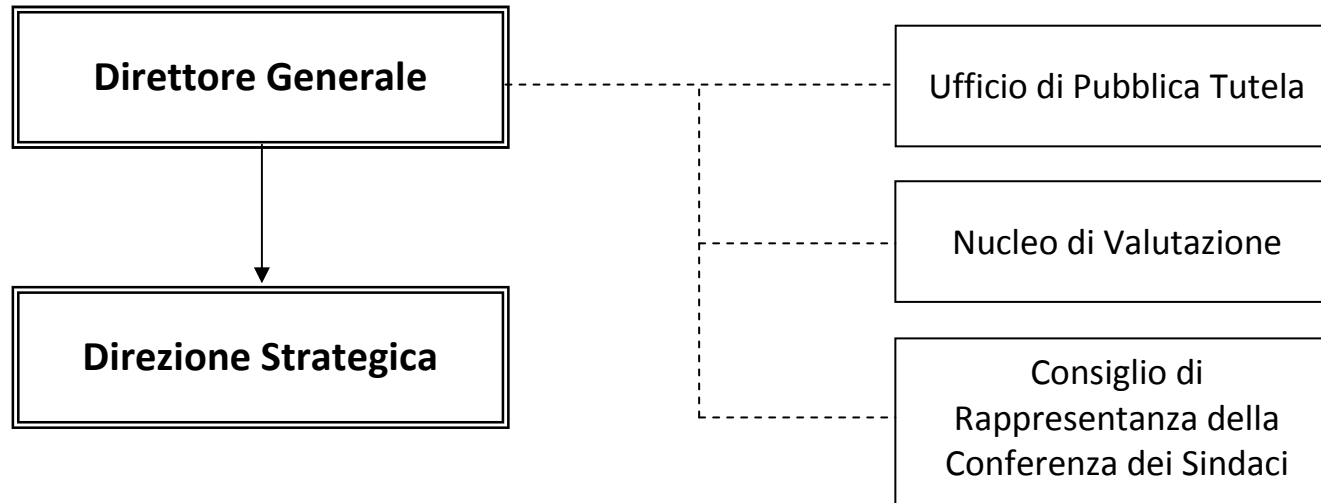


ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

## Organismi Aziendali



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

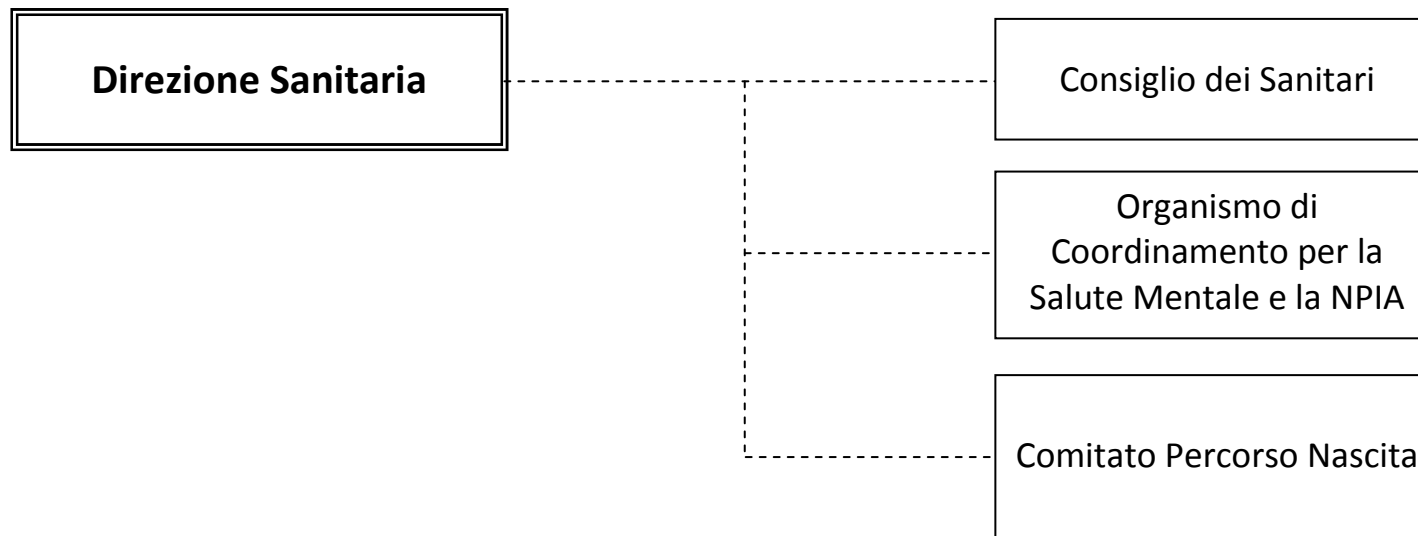
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

### Organismi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

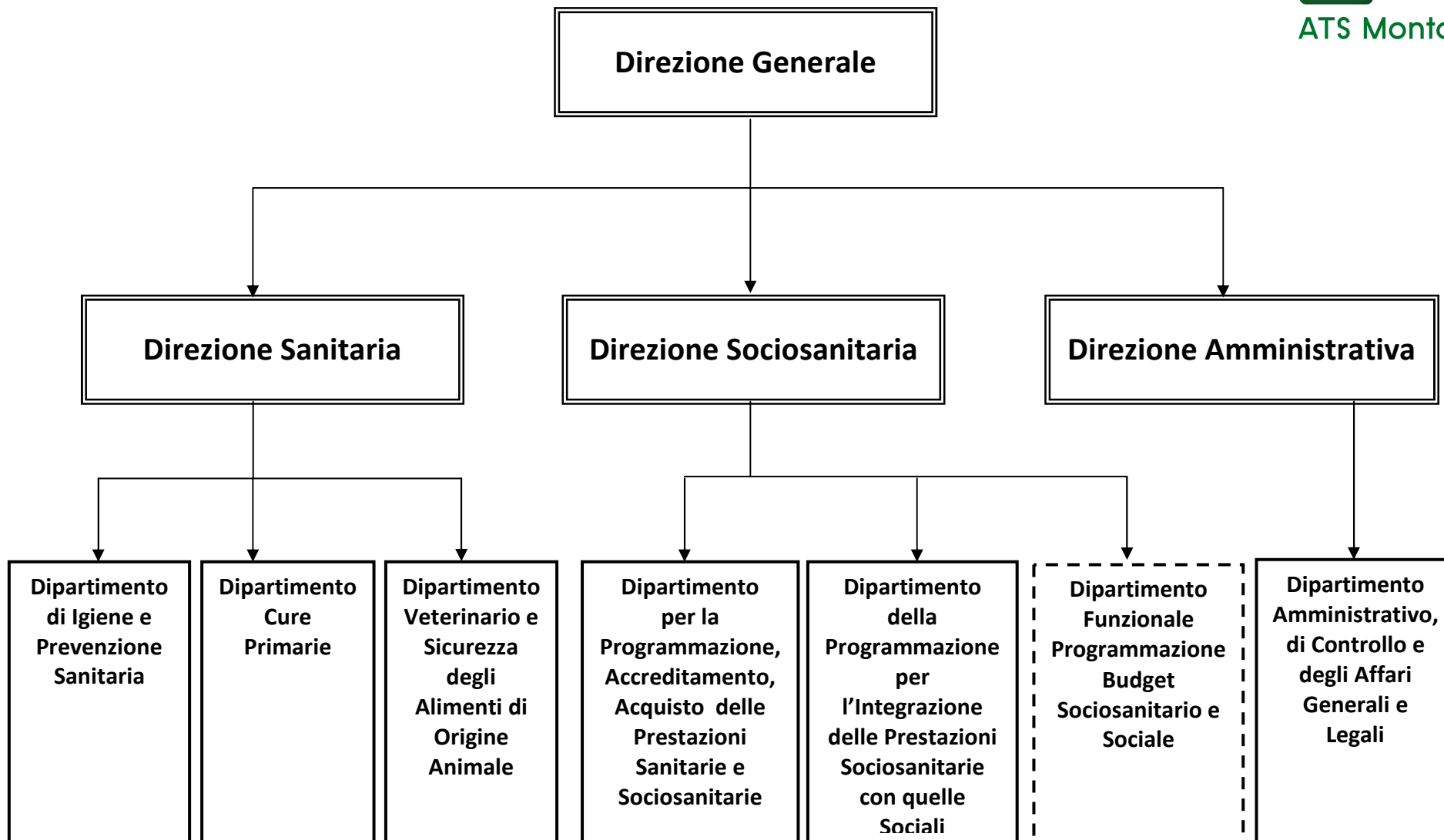
## Direzioni e Dipartimenti

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Montagna



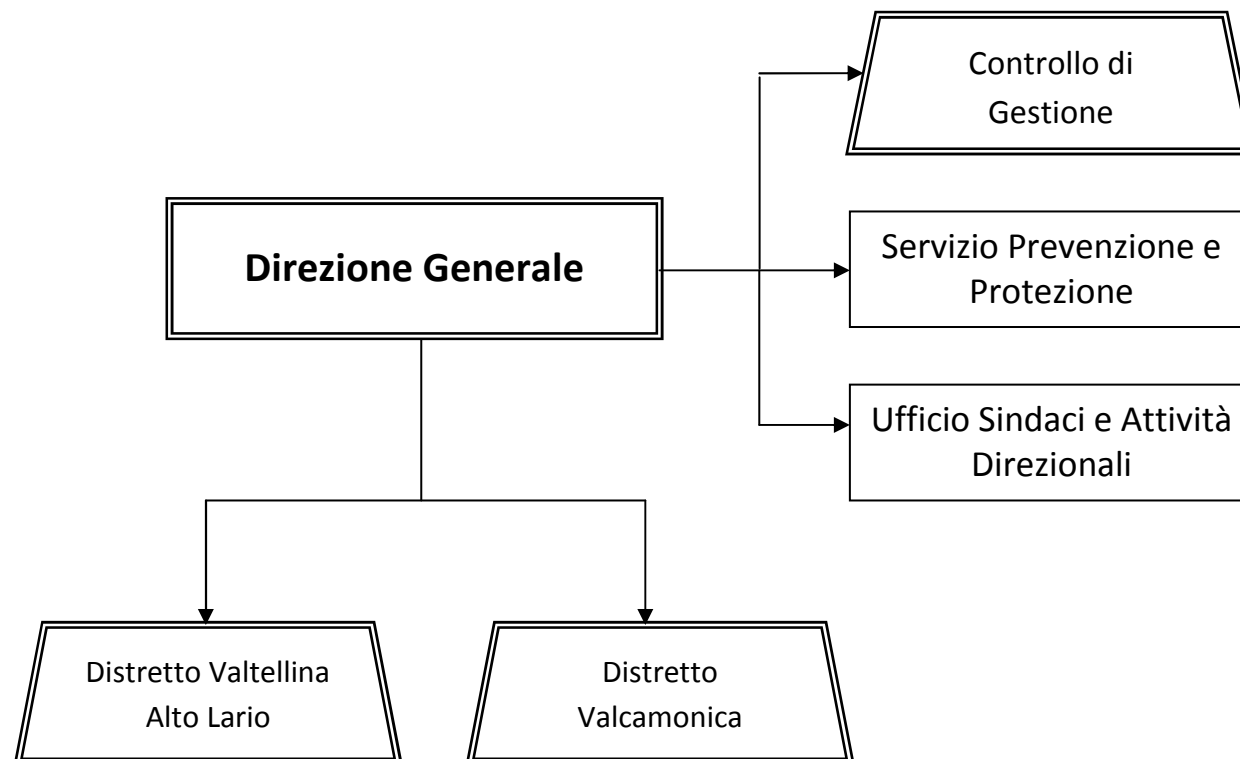
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Staff Direzione Generale

Sistema Socio Sanitario

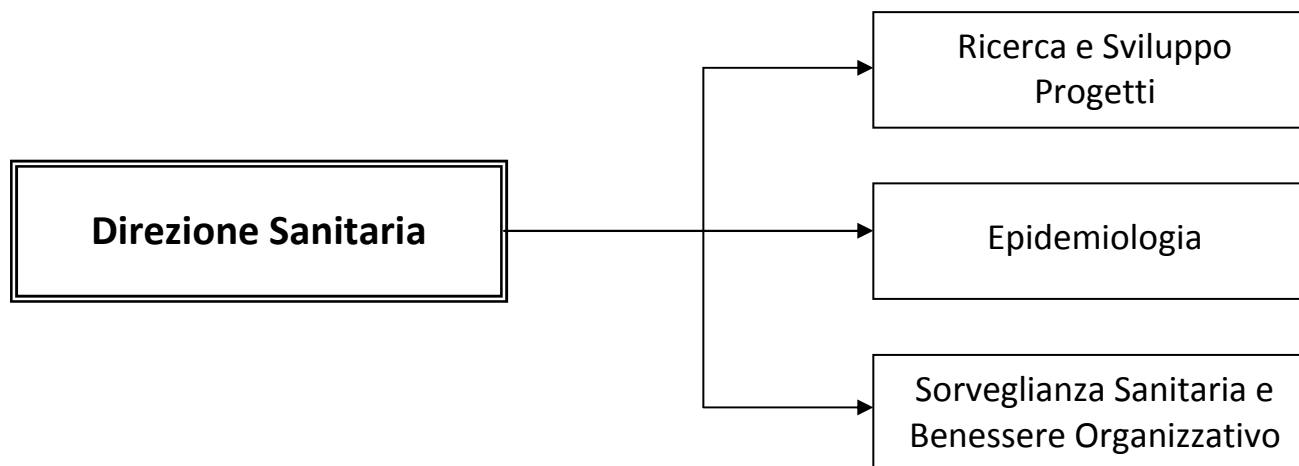


ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Staff Direzione Sanitaria



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

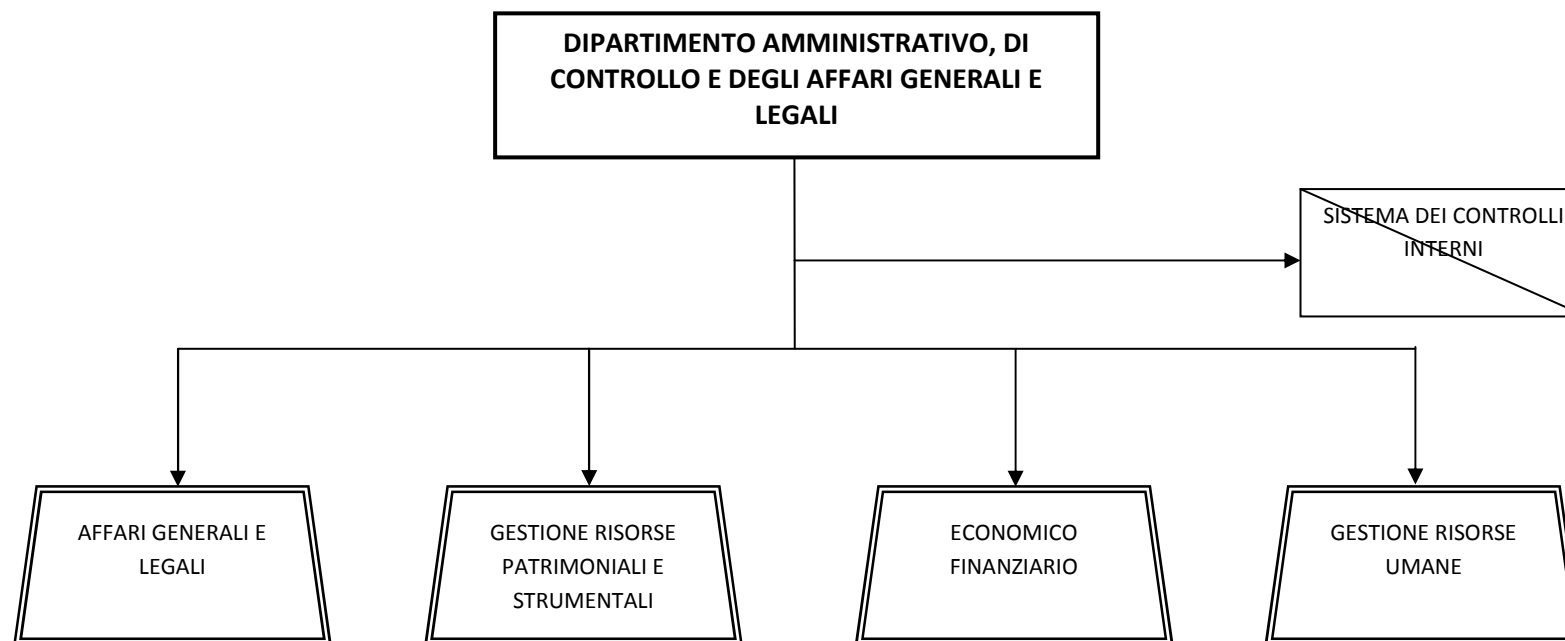
ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

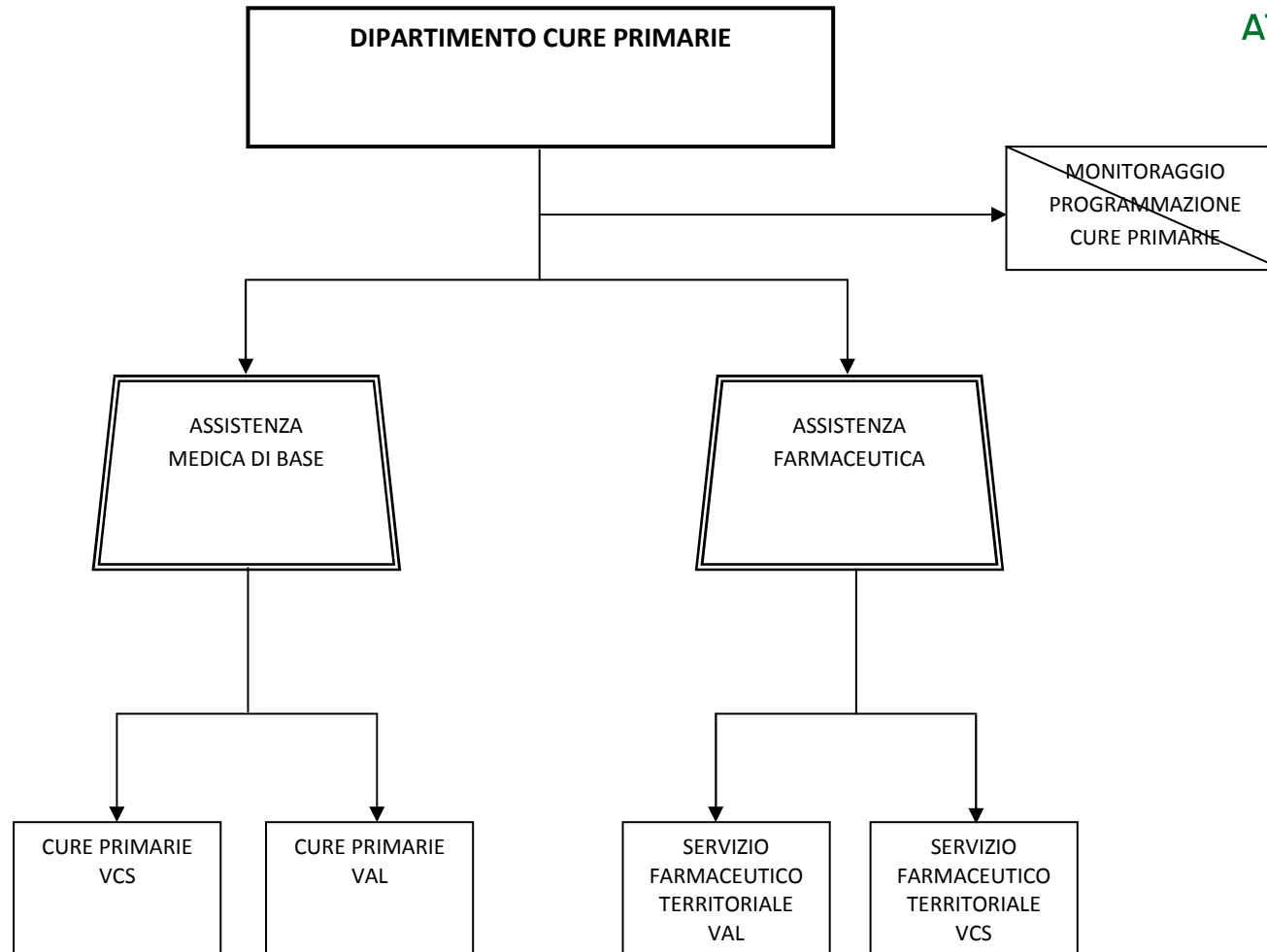


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



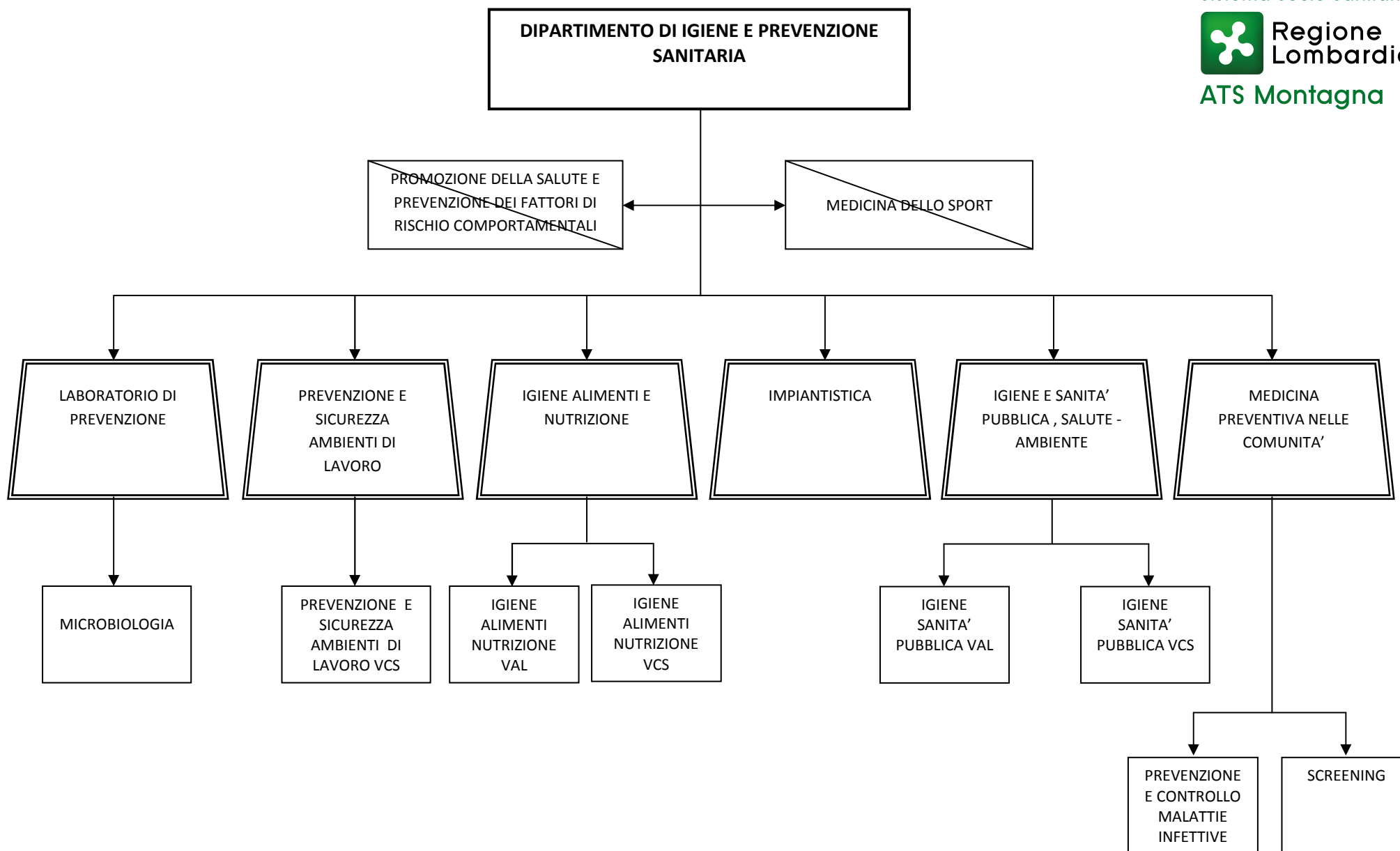


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

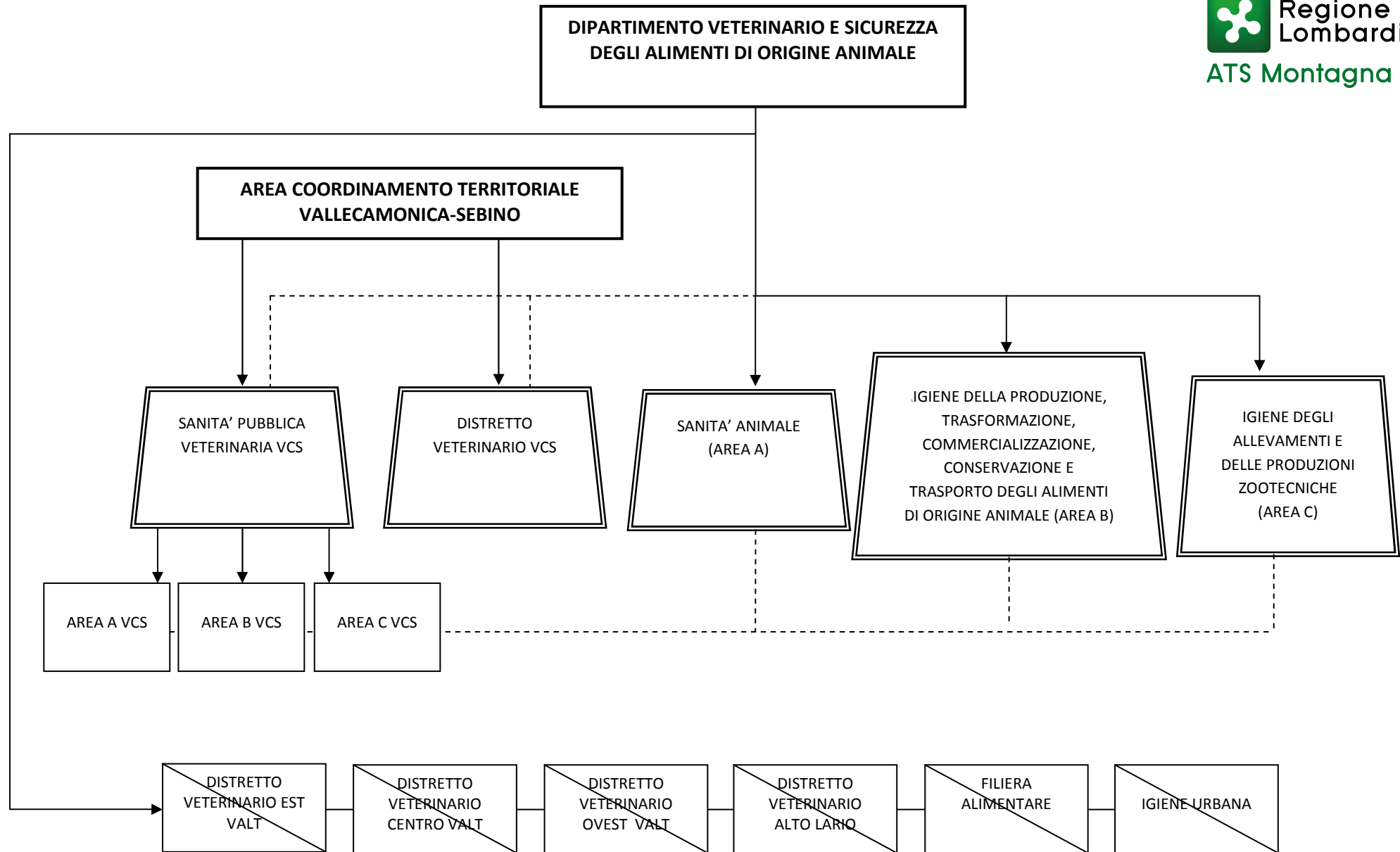


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

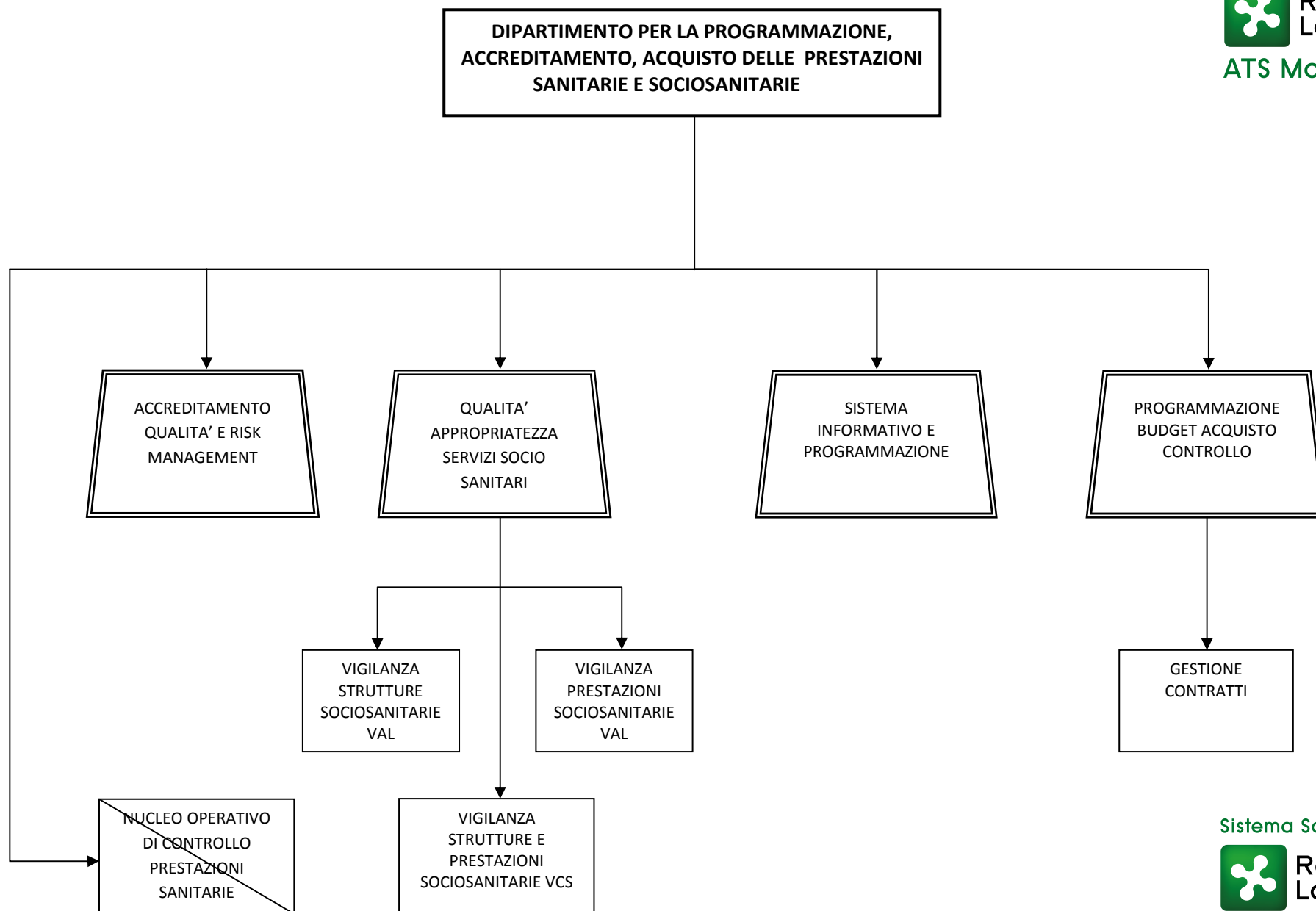


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



Sistema Socio Sanitario

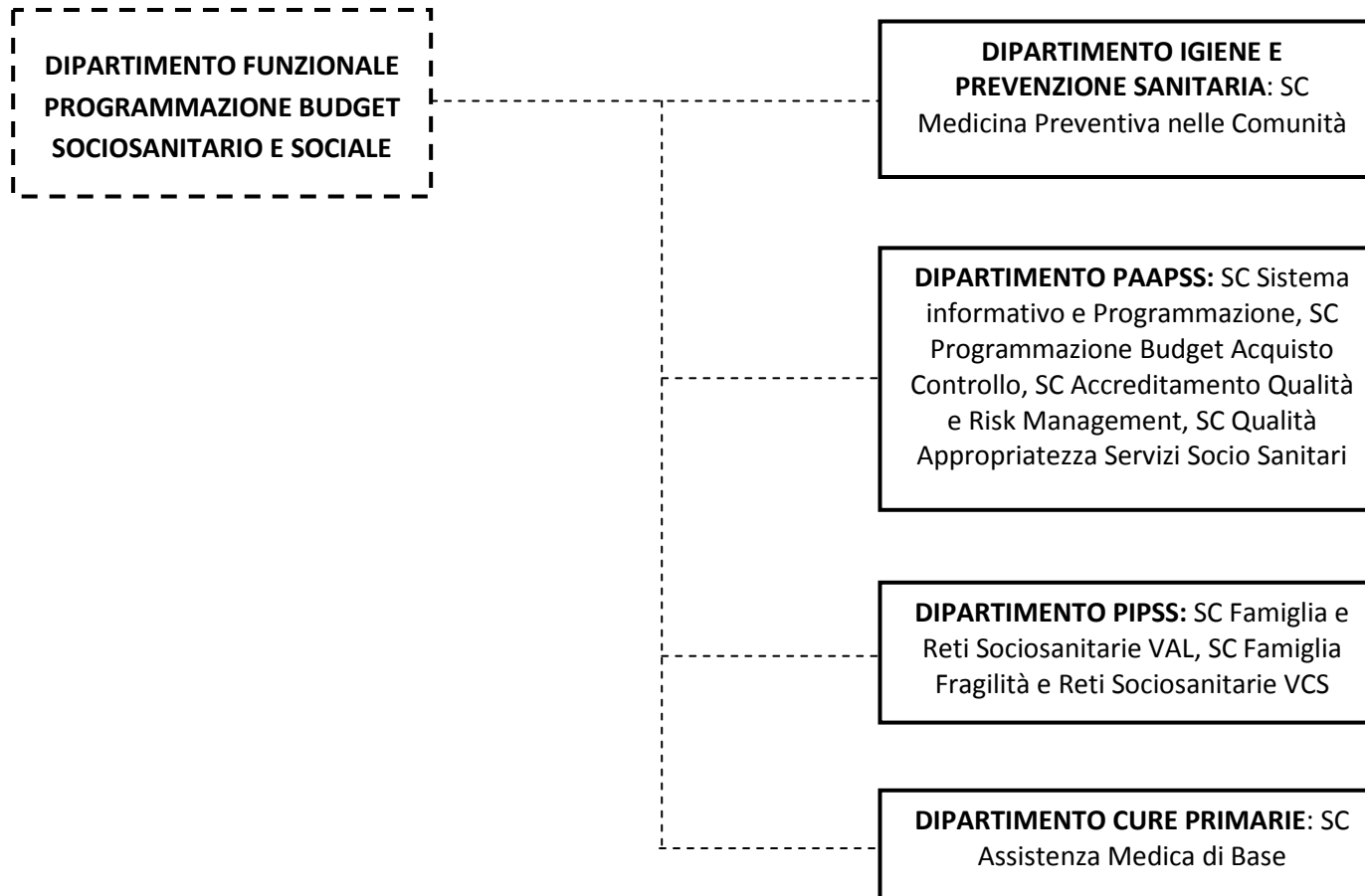


ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale proposto



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto



# 323 - ATS DELLA MONTAGNA

## FUNZIONIGRAMMA

Direzione Generale

Direzione Generale

### SDG01 Staff della Direzione Generale

-

#### UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE

##### Esistente

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

#### STF 51101 UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI

##### Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Assicura il funzionamento dei seguenti organismi di rappresentanza dei Sindaci secondo quanto previsto dal Regolamento di cui alla DGR n. 5507/2016. :

- Conferenza dei Sindaci
- Consiglio di Rappresentanza
- Assemblee di Distretto
- Assemblee di Ambito Distrettuale Avvalendosi di personale operante nelle sedi decentrate rispetto alla sede legale. Coordina e sovrintende le attività di Segreteria della Direzione Strategica e di supporto logistico alla Direzione nelle sedi principale (Sondrio) e decentrate (Breno e Menaggio)

**STF 52801 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**Esistente**

Assicura quale struttura che esercita una funzione operativa di supporto al datore di lavoro

- la valutazione dei rischi, elemento fondamentale del “sistema di prevenzione”,
- la manutenzione e implementazione del sistema di responsabilità e di deleghe che richiede, per la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse quali l'ATS, una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative
- la collaborazione con tutte le funzioni aziendali per estendere la cultura della sicurezza
- la programmazione della formazione prevista dalle norme e necessaria al sistema di prevenzione della ATS
- la collaborazione con la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo
- la valorizzazione di tutte le funzioni e ruoli aziendali che partecipano al “sistema prevenzione” e della funzione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori

**UOC 86001 DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

**UOC 86002 DISTRETTO VALCAMONICA**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

**DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali****DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'ufficio fiscale a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni .

**UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI****Esistente**

Svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito [www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it) in sezione specificatamente dedicata; del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

**UOC 51301 GESTIONE RISORSE UMANE****Esistente**

Si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

**UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIO****Esistente**

Supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso :

- redazione dei Bilanci Preventivo ,Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale – clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.



**UOC 52401 GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI**

**Esistente**

Concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

**UOSD 54101 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Nell'ambito della struttura trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.



**DCP01 Dipartimento delle Cure Primarie****ESISTENTE**

Il Dipartimento delle Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema delle cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino. Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;

- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
  - intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.
- In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento delle Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento delle Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria, i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento delle Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;
- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

**Esistente**

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartiment delle Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

## UOS 83010 CURE PRIMARIE VCS

**Esistente**

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

## UOS 83010 CURE PRIMARIE VAL

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

## UOSD 83020 MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PDF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

## UOC 85001 ASSISTENZA FARMACEUTICA

### Esistente

Afferisce al Dipartimento delle Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale. Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali. In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica. La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionali e nazionali in ordine a: - controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...); - gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi; - governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD; - programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale; - pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative; - farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio. Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica: - vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa; - monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa; - farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza; - debiti informativi verso Regione ed altri Enti; - attività liquidatoria delle farmacie; - partecipazione al Comitato Etico; - verifica e controllo attività correlate al SSS; - attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F; - relazioni con la Regione, Enti e Associazioni; - rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie; - attività ispettiva di vigilanza; - controlli contabili farmaceutica e protesica; - liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie; - piani terapeutici; - carenze di farmaci; - PDTA e dei Prontuari; - attività relativa alla galenica magistrale; - rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie; - cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

## UOS 85002 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

### Attivare come nuova

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

**Esistente**

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

Direzione Sanitaria

**DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria**

**ESISTENTE**

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

**UOSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore ("Guadagnare Salute", ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc).

**UOSD 80102 MEDICINA DELLO SPORT**

**Esistente**

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l' idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l'uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

**UOC 81101 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**

**Esistente**

Assicura l'attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali.

**UOS 81102 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOS 81104 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOC 81201 IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione. Si raccorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore.

**UOS 81202 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOS 81203 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**Esistente**

Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.

Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.

Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.

**UOS 81310 SCREENING****Esistente**

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOS 81330 PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOC 81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Infatti già dal mese di marzo 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, tre volte/settimana, i campioni di acqua e alimenti provenienti dal MAL secondo programmazione concordata con il Laboratorio e dal mese di luglio 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, due volte/settimana, i campioni di urine raccolti presso il Sert di Menaggio per la determinazione di metaboliti di sostanze d'abuso.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;

- controllo microbiologico su acque (potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);

- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;

- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;

- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;

- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).



**UOS 81410 MICROBIOLOGIA**

**Esistente**

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO**

**Esistente**

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica.

**UOS 81502 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO VCS**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOC 81510 IMPIANTISTICA**

**Esistente**

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.

**DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale****ESISTENTE**

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.

Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

All'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino compete il coordinamento delle Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono gestionalmente e funzionalmente, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

**UOC 82001 SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS****Esistente**

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

**UOS 82102 AREA A VCS****Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

**UOS 82203 AREA B VCS**

**Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

**UOS 82302 AREA C VCS**

**Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

**UOC 82101 SANITÀ ANIMALE [AREA A]**

**Esistente**

La struttura si occupa di

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.

**UOC 82201 IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)**

**Esistente**

La struttura si occupa di:

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

**UOSD 82202 FILIERA ALIMENTARE**

**Esistente**

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

**UOC 82301 IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)**

**Esistente**

La struttura si occupa di:

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

**UOSD 82401 IGIENE URBANA**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

**UOSD 82501 DISTRETTO VETERINARIO OVEST VALT**

**Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno.

## **UOSD 82502 DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VALT**

### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

Struttura di erogazione in Sondrio.

## **UOSD 82503 DISTRETTO VETERINARIO EST VALT**

### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno.

## **UOSD 82504 DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO**

### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

**UOC 82505 DISTRETTO VETERINARIO VCS**

**Esistente**

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
- significativa numerosità delle strutture produttive;
- notevoli aspetti di disagio logistico e geografico
- peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;

e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti. Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Direzione Sanitaria

**SDS01 Staff della Direzione Sanitaria**

**STF 51201 RICERCA E SVILUPPO PROGETTI**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Sviluppo progetti innovativi a valenza aziendale
- Collaborazione ed integrazione con progetti sperimentali a valenza aziendale
- Predisposizione di progetti per partecipazione a bandi regionali e nazionali
- Sviluppo, valutazione e monitoraggio di progetti territoriali specifici
- Collaborazione con la struttura Qualità per l'elaborazione e la diffusione delle buone pratiche

**STF 51202 SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Coordinamento dei Medici Competenti
- Adempimenti previsti dalle legge 81/08 e s.m.i
- Valutazione dello stress lavoro-correlato
- Collaborazione ed integrazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Collaborazione con la struttura di Promozione della salute per lo sviluppo di progetti finalizzati al benessere organizzativo aziendale e al WHP

**STF 93001 EPIDEMIOLOGIA**

**Esistente**

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- studio delle caratteristiche di salute e di patologia della popolazione, di valutazione dell'impatto sulla salute dei fattori di rischio di rilevanza ambientale e sociale, delle abitudini di vita e di consumo sanitario, al fine di elaborazione e diffusione dei dati sullo stato di salute
- costruzione del profilo di salute del territorio
- collaborazione per la valutazione e la programmazione delle attività di promozione della salute
- collaborazione e integrazione con le altre strutture aziendali che si occupano di analisi dei dati sanitari
- gestione del Registro Tumori anche ai fini della valutazione della ricaduta dei programmi di screening oncologici, del Registro delle Malformazioni infantili e del Registro di Mortalità.





**DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)****DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditemento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditemento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditemento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditemento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;
- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le scadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratto ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.

**Esistente**

L'attività dell'SC Sistema Informativo si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

**Esistente**

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predisporre ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

**UOS 91110 VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) / Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;
- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

**UOS 91110 VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS**

**Esistente**

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

**UOC 90001 ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT**

**F**

**Esistente**

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

**Esistente**

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

**UOS 91020 GESTIONE CONTRATTI****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Socio sanitaria.

**UOSD 91120 NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE****Esistente**

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

**DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)****DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi; questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;
- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;
- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto.

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione socio-sanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione socio-sanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## **ALLEGATO 2**

### **TESTO RICOGNITORIO**

#### **PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**MODIFICATO IN ATTUAZIONE ALLA L.R.15/2018**

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

Documento descrittivo



## Indice documento

<b>1. IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO</b>	Pag.	5
1.1 Premessa	Pag.	5
1.2 La mission dell'ATS della Montagna	Pag.	6
1.3 Sede Legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna	Pag.	10
<b>2. GLI ORGANI DELLA ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO</b>	Pag.	10
2.1 Organi della ATS della Montagna	Pag.	10
2.1.1 Il Direttore Generale	Pag.	11
2.1.2 Il Collegio Sindacale	Pag.	12
2.1.3 Il Collegio di Direzione	Pag.	12
2.2 La Direzione Strategica	Pag.	13
2.2.1 Il Direttore Sanitario	Pag.	13
2.2.2 Il Direttore Sociosanitario	Pag.	14
2.2.3 Il Direttore Amministrativo	Pag.	15
2.3 Deleghe conferite dal Direttore generale	Pag.	16
2.4 Modalità di conferimento incarichi dirigenziali	Pag.	16
2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei Dirigenti	Pag.	16
2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione	Pag.	17
2.7 I controlli interni	Pag.	17
2.7.1 Controllo di Gestione	Pag.	17
2.7.2 Internal auditing	Pag.	18
2.7.3 Controllo della qualità	Pag.	18
<b>3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO</b>	Pag.	19
3.1 Organizzazione della ATS Montagna	Pag.	19
3.1.1 Dotazioni Risorse Umane	Pag.	21
3.1.2 Dotazioni Risorse Strumentali	Pag.	23
3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti	Pag.	23
3.2.1 Direttore di Dipartimento	Pag.	23
3.2.2 Comitato di Dipartimento	Pag.	24
3.2.3 Il Regolamento del Dipartimento	Pag.	24
3.2.4 Le Risorse del Dipartimento	Pag.	24
3.3 Articolazione Organizzativa	Pag.	24
3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali	Pag.	26
3.5 Dipartimento Cure Primarie	Pag.	27
3.6 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Pag.	32
3.7 Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Pag.	35
3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto Delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	Pag.	40
3.9 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	Pag.	44
3.10 Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale	Pag.	46

<b>4. ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI</b>	Pag.	47
<b>5. ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO BUDGET</b>	Pag.	48
<b>6. NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI</b>	Pag.	48
6.1 Il Nucleo di Valutazione	Pag.	48
6.2 Il Collegio tecnico	Pag.	49
<b>7. MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI D'INTESA</b>	Pag.	49
7.1 Rete Antiviolenza	Pag.	49
7.2 Rete territoriale di conciliazione	Pag.	49
<b>8. REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO</b>	Pag.	50
<b>9. RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI</b>	Pag.	50
<b>10. PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI</b>	Pag.	51
<b>11. RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI</b>	Pag.	51
<b>12. L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS 81/2008)</b>	Pag.	51
<b>13. LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO</b>	Pag.	52
13.1 Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)	Pag.	52
13.2 Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)	Pag.	53
13.3 Rapporti con la Stampa e comunicazione esterna	Pag.	53
13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato	Pag.	53
13.5 Comitato Unico di Garanzia	Pag.	54
13.6 La Conferenza dei Sindaci	Pag.	54
<b>14. ALLEGATI</b>		

**Acronimi utilizzati:**

**VAL** = Valtellina Alto Lario

**VCS** = Valcamonica

**MAL** = Medio Alto Lario *modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018* in **ALTO LARIO** = Alto Lario

**VALT** = Valtellina

# 1 - IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

## 1.1 Premessa

Questo documento è stato predisposto nel rispetto delle Linee Guida regionali di cui alla DGR n. 5513/2016 tenuto conto anche della previsione dell'art. 7, comma 19 della L.R. 23/2015 che in ragione della peculiarità territoriale della ATS della Montagna prevede la possibilità di diversificare il modello organizzativo e aziendale per migliorare la rete di offerta e la sua razionalizzazione.

Il Documento tiene in debita considerazione il fatto che dal punto di vista delle risorse umane operanti la ATS della Montagna è l'Agenzia più piccola della Lombardia su un territorio però molto esteso, complesso e articolato quasi coincidente con l'intero arco alpino della Lombardia; pertanto, accanto a una quantificazione fortemente realistica del numero di Strutture coerentemente con il numero di operatori attualmente in servizio (circa 350 *dato modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in circa 300*), sono state operate scelte derivanti dalla necessità di garantire tutte le funzioni della ATS della Montagna assegnate dalla Legge.

Inoltre importanti funzioni di staff e nell'ambito dei Dipartimenti, proprio in considerazione delle effettive dimensioni in termini di risorse umane della Agenzia, troveranno copertura attraverso una ridefinizione degli incarichi di Posizione Organizzativa del comparto per le quali non vi è necessità di descrizione nel presente documento ma che saranno oggetto delle valutazioni conseguenti a seguito dell'approvazione definitiva del POAS.

Di seguito si riportano alcuni aspetti peculiari dell'organizzazione attuale della ATS della Montagna che sono stati considerati nel presente POAS:

- attualmente molte strutture organizzative sono scoperte o coperte con dirigenti "facenti funzione". Ciò ha radici nella mancata copertura delle posizioni negli anni scorsi nella ex ASL di Sondrio, alla penuria di strutture ereditate dalla ex ASL di Vallecamonica (quasi tutte transitate alla neonata ASST nata dalla ex ASL di Vallecamonica, unica che era ancora "sperimentale" in Lombardia) e alla sostanziale assenza di strutture ereditate dalla ex ASL di Como;
- l'attuale organizzazione ha una frammentazione della linea di comando tra livello dei servizi centrali e territoriali. Cio' comporta una eccessiva complessità che si ripercuote sulla effettiva responsabilizzazione dei Dirigenti preposti;
- lo Staff della Direzione Strategica è inconsistente e risente della limitata dotazione organica della Agenzia;
- l'organizzazione complessiva risente dei piccoli numeri di dipendenti assegnati e della scarsa "stabilità" sul territorio montano (meno ambito dai medici e da alcune funzioni sanitarie rispetto ai territori di pianura ). Il tema è già stato reso noto alla DG Welfare che dovrà sostenere ATS e ASST operanti sul territorio della montagna definendo modelli incentivanti per i profili di cui il territorio montano necessita e per operare un effettivo riequilibrio delle dotazioni di personale tra i diversi territori lombardi;
- la funzione di programmazione, acquisto e controllo delle prestazioni sanitarie è attualmente assai limitata in quanto la ex ASL di Sondrio aveva quale unico "oggetto" del controllo l'Azienda Ospedaliera e la ex ASL di Valcamonica aveva in sé, in modo che si può definire "indistinto", le funzioni di programmazione e erogazione diretta delle prestazioni specialistiche e ospedaliere.

In questo contesto la recente L.R. 23/2015 di evoluzione del sistema socio sanitario regionale ed i successivi provvedimenti attuativi indicano per la ATS della Montagna come imprescindibili le seguenti scelte organizzative rappresentate nel presente POAS:

- maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti dei Servizi centrali nei confronti delle linee di attività territoriali, anche per assicurare omogeneità professionale su tutto il territorio della ATS;
- forte indirizzo gestionale dei Dipartimenti, e ove prevista dell'Area di Coordinamento Territoriale, a effettivo supporto della Direzione Strategica da assicurare nel Collegio di Direzione quale organo autenticamente di governo della Agenzia;
- potenziamento delle funzioni nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, in coerenza per altro con le Linee guida regionali;
- preservare l'area veterinaria, le cui funzioni in toto la L.R.23 ha affidato alle ATS, con una struttura dipartimentale di Igiene Urbana Veterinaria, prevedendo altresì, nell'ambito di quanto le Linee Guida prevedono per le ATS di cui all'art.7, comma 9 della L.R. 23/2015, l'istituzione dell'Area di Coordinamento Territoriale per il territorio della Valcamonica in cui è fondamentale continuare ad assicurare un adeguato livello di governo delle linee di attività e dei livelli di erogazione;
- sviluppare l'area staff della Direzione Strategica a supporto della programmazione e progettazione degli interventi attraverso una riallocazione di strutture già esistenti e orientare i servizi amministrativi, attraverso il Dipartimento Amministrativo, alla innovativa funzione di controllo;
- valorizzare e assicurare l'integrazione attraverso la creazione del Dipartimento funzionale Programmazione Budget Socio sanitario e Sociale per dotare la ATS della Montagna di uno strumento indispensabile per assicurare l'integrazione tra (Dipartimento Programmazione Integrazione Prestazioni Socio sanitarie e Sociali (PIPSS), Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Socio sanitarie (PAAPSS), Dipartimento Cure Primarie e Distretti.);
- sviluppo delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo nel Dipartimento PAAPSS tenuto conto che alla ATS della Montagna, diversamente dal passato connotato da offerta sanitaria sostanzialmente pubblica, afferiscono due ASST, due importanti ospedali privati accreditati e diversi ambulatori specialistici;
- consolidamento dei processi di integrazione per la presa in carico e la continuità delle cure attraverso la collocazione del Dipartimento PAAPSS e del Dipartimento PIPSS nella Direzione Socio sanitaria, rafforzando lo strumento della negoziazione quale leva per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione dei percorsi di cura integrati.

## **1.2 La mission della ATS della Montagna**

La predisposizione di un nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è una importante occasione per definire un nuovo assetto organizzativo, adeguandolo alle mutate esigenze del nuovo contesto della sanità lombarda, ridefinito nelle sue linee direttrici dalla l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità come modificata dalla legge n. 23 dell'11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche al titolo I e II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che ha visto la costituzione delle Agenzie di tutela della Salute e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali con profonda revisione degli assetti territoriali e con netta separazione tra funzione di programmazione e funzione di erogazione.

La finalità dell’Agenzia è orientata ad un miglioramento dello stato di salute della comunità attraverso il governo di una rete integrata di servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, assicurando la qualità dei servizi, la facilità di accesso agli stessi, l’appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità economica del sistema, nel più ampio rispetto della dignità della persona umana e dei suoi primari diritti di salute.

Viene ribadita “la scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alla strutture”, ma viene posta anche l’attenzione all’ “orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso”; quindi la necessità di passare dalla cura al prendersi cura e si traduce concretamente nella capacità del sistema di affiancare alle persone croniche e fragili e le loro famiglie nel loro percorso di vita, mediante l’elaborazione di modelli che assicurino alla persona la continuità di cura e di assistenza, l’attivazione di percorsi personalizzati di presa in carico in un processo di integrazione fra le attività sanitarie, sociosanitari e quelle di competenza della autonomie locali.

Il territorio di montagna in particolare presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle reti dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

Di seguito le principali specificità territoriali della ATS della Montagna.

A seguito dell’approvazione della legge regionale n. 23 dell’11 agosto 2015 e la successiva costituzione nell’ATS della Montagna sono confluite:

- l’ ex Asl della Provincia di Sondrio;
- l’ ex Asl Vallecamonica-Sebino (esclusi i servizi specialistici e ospedalieri);
- il distretto Medio Alto Lario della ex Asl di Como.

L’ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 167 comuni con una popolazione di 338.291 di cui:

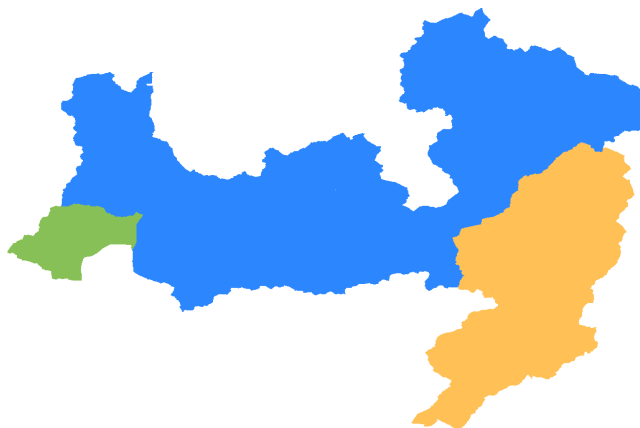
- 182.086 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57 ab./kmq)
- 55.087 abitanti in 49 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97 ab./kmq)
- 101.118 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 77 ab./kmq)



Assetto territoriale rivisto a seguito dell’attuazione della *legge regionale n. 15 del 28 novembre 2018 la quale prevede, a partire dal 01.01.2019*, la collocazione di n. 29 Comuni dell’area territoriale del medio Lario dell’ambito territoriale dell’ex Distretto Medio Alto Lario dell’ASL di Como dall’ATS della Montagna all’ATS dell’Insubria.

Dal 01.01.2019 l'ATS della Montagna si estende su un territorio di 4.757 kmq suddiviso in 134 comuni con una popolazione di 298.819 di cui:

- 181.403 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 56 ab./kmq) ■
- 17.255 abitanti in 16 comuni del distretto Alto Lario (densità abitativa 71 ab./kmq) ■
- 100.161 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 75 ab./kmq) ■



Proprio la realtà del territorio dell'ATS della Montagna, di fatto interamente montano, caratterizzato da una forte dispersione della popolazione sia in termini spaziali che in termini altimetrici, dalla conseguente bassa densità abitativa, dai flussi turistici rilevanti e concentrati in spazi e tempi limitati, dalla necessità di contenere l'abbandono e lo spopolamento delle porzioni più disagiate del territorio, dall'oggettiva difficoltà per contro di ottimizzare i collegamenti viari e ferroviari tra le diverse zone geografiche, ha generato nel tempo il radicamento di significative esperienze degli Uffici di Piano che costituiscono per la ATS interlocutori importanti per garantire la regia degli interventi sociali e per il confronto sui servizi sociosanitari.

Al tradizionale ruolo dell'Asl "di governo dell'offerta" si associa alla nuova ATS un ruolo nuovo "di governo della domanda" espressa dagli assistiti.

L'offerta sanitaria e sociosanitaria rileva:

Offerta Sanitaria	
tipologia	numero
Presidi Ospedalieri	9
Farmacie pubbliche	18
Farmacie private	115
Dispensari farmaceutici	19
Parafarmacie	10
Medici di Medicina Generale	217
Pediatri di Famiglia	32

Area Socio Sanitaria	
Tipologia unità di offerta	numero
Residenza Sanitaria Assistenziale	45
Residenza Sanitaria Disabili	6
Centro Diurno per Disabili	15
Centro Diurno integrato	16
Comunità Socio Sanitaria	6
Assistenza domiciliare integrata	26
Consultori	12
Servizio territoriale per le dipendenze	8
Servizi multidisciplinari integrati	1
Comunità Tossicodipendenti	5
UDP a Bassa intensità assistenziale area tossicodipendenze	2
Istituto di Riabilitazione	1
Istituto di Riabilitazione a ciclo diurno continuo	1
Hospice	1
Totale	145

oltre a strutture sanitarie e sociosanitarie per le aree della psichiatria, della disabilità e per la dipendenza e postazioni di guardia turistica (ad integrazione della ordinaria continuità assistenziale) nei periodi invernali ed estivi per soddisfare le esigenze di assistenza derivante dai flussi turistici rilevanti su tutto il territorio della ATS della Montagna.

L'obiettivo fondamentale della Direzione strategica è in primo luogo motivare e costituire un gruppo dirigente aziendale consapevole e ben orientato, che sia in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze e alle richieste di salute espresse dalla popolazione di riferimento e che sia consapevole della necessità di modificare l'approccio prevalentemente focalizzato sulla erogazione (ex ASL) a un approccio finalizzato alla programmazione e progettazione (ATS).

L'attività dell'ATS è improntata a garantire la massima trasparenza intesa quale accessibilità totale alle informazioni in ogni aspetto dell'organizzazione anche al fine di consentire la partecipazione da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" e favorire forme di controllo sul buon andamento e imparzialità della gestione pubblica. La trasparenza è quindi strumento finalizzato alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità costituendo una delle imprescindibili misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale della Trasparenza adottato dall'Agenzia e pubblicato sul sito istituzionale nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Detto Piano presuppone un'attività di pianificazione e controllo con il coinvolgimento "a cascata" di tutti i livelli dell'ATS e si fonda principalmente sui seguenti strumenti: trasparenza, formazione, codici di comportamento e analisi del rischio.

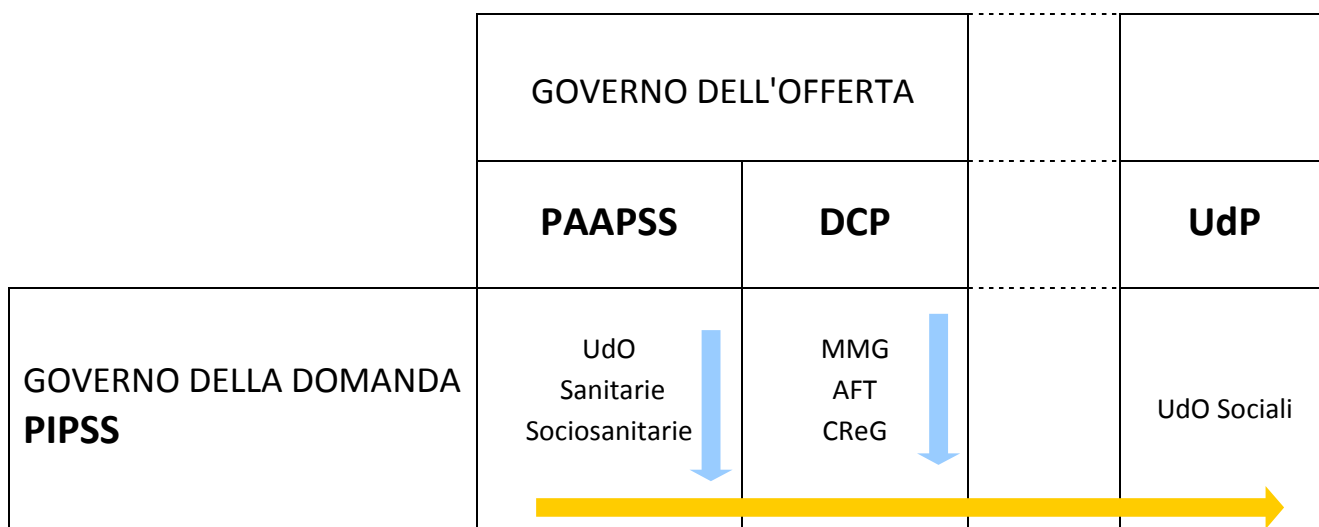
Nell'egida delle indicazioni dettate dalle linee guida per la predisposizione del POAS e della normativa regionale/nazionale di riferimento, l'ATS della Montagna tiene in debita considerazione il principio di rotazione degli incarichi nelle aree a rischio.

Il POAS deve rispondere adeguatamente al cambio di prospettiva che viene di seguito graficamente rappresentato e che costituisce, accanto ai servizi delle aree della prevenzione umana e veterinario, il "core" della mission affidato alle Agenzie di Tutela della Salute dalla L.23/2015.

### MODELLO PRECEDENTE (silos)

	<b>PAC – Cure Primarie</b> <b>SERVIZI SANITARI</b>	<b>ASSI</b> <b>SERVIZI SOCIOSANITARI</b>
<b>GOVERNO DELLA DOMANDA</b>	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni Integrazione sanitaria	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni / misure Integrazione sociosanitaria
<b>GOVERNO DELL'OFFERTA</b>	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio

## MODELLO ATTUALE (processi)



### 1.3 Sede Legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna

L'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna è stata costituita con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. X/4471 del 10.12.2015 recepita con deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 01.01.2016. L'Agenzia è dotata di autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

La sede legale dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna di seguito denominata ATS, è stabilita in Sondrio - Via Nazario Sauro, n. 38 - 23100 Sondrio e con sedi operative sul territorio presso strutture dell'ASST della Vallecamonica e della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario o in sedi di proprietà comunale.

La ATS, per precisa disposizione della L.R. 23/2015, non dispone di sedi di proprietà.

Uffici decentrati della Direzione strategica sono ubicati a Breno, in Valcamonica presso la struttura della ASST Valcamonica e, *fino al 31.12.2018 per effetto della l.r. 15/2018*, a Menaggio, nel Medio Alto Lario, presso la storica sede "Villa Govoni" della ex-USL 18 di Menaggio di proprietà comunale.

Il logo ufficiale della ATS della Montagna è il seguente:



Il patrimonio dell'ATS è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti registrati sul libro dei cespiti.

## 2 - GLI ORGANI DELLA ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

### 2.1 Organi della ATS della Montagna



### **2.1.1 Il Direttore Generale**

Sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 502/1992 e dalla l.r. 33/09, il Direttore Generale, in particolare:

- adotta l'atto di organizzazione aziendale, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali, nel quale sono individuate le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture organizzative;
- è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario e si avvale del Collegio di Direzione per le attività previste dalla vigente normativa.;
- costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario la Direzione Strategica Aziendale. Tale Direzione non si configura come un'articolazione organizzativa dell'Ente interessato;
- nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario che partecipano, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale;
- ha la rappresentanza legale dell'Ente nonché tutti i poteri di gestione e gli compete, in particolare, anche attraverso l'istituzione del sistema di controllo interno, la verifica, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- riceve le osservazioni, opposizioni, denunce o reclami relativi alle prestazioni di assistenza sanitaria, provenienti dall'interessato, dai suoi parenti o affini, dagli organismi di volontariato o di tutela dei diritti, accreditati presso la regione, da presentarsi entro 15 giorni dal momento in cui l'interessato abbia avuto conoscenza dell'atto o comportamento che ne costituiscono oggetto; il direttore generale decide in via definitiva o comunque provvede entro 15 giorni dal ricevimento.

Alla Direzione Generale afferiscono gerarchicamente le seguenti strutture che funzionalmente si integrano con i dipartimenti in capo alla Direzione Sociosanitaria:

- SC Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- SC Distretto VCS (Valcamonica).

In Staff alla Direzione Generale afferiscono le seguenti strutture:

- SC Controllo di Gestione;
- SS Servizio Prevenzione e Protezione;
- SS Ufficio Sindaci e attività direzionali;

Altre funzioni:

- Trasparenza e anticorruzione

L'ATS della Montagna, per quanto riguarda gli adempimenti previsti nell'ambito del processo di prevenzione della corruzione, ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RCPT) ed ha adottato, su proposta del suddetto Responsabile il "Piano

Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale della Trasparenza – aggiornamento 2016/2018” pubblicato sul sito istituzionale.

Il RPCT è stato individuato, così come previsto dalla normativa vigente, tra i Dirigenti di Struttura Complessa e la funzione che svolge è aggiuntiva rispetto alla funzione e al ruolo già ricoperto dal Dirigente all'interno dell'organizzazione. Nella individuazione del suddetto RPCT si è tenuto conto degli aspetti che connotano la funzione che lo stesso deve esercitare in termini di prevenzione e vigilanza e della tipologia della struttura organizzativa cui il Dirigente è preposto nonché del livello di integrabilità/compatibilità delle relative funzioni ed attività con quelle del ruolo di RPCT.

Con DGR n. X/4618 del 19 dicembre 2015 la Giunta di Regione Lombardia ha nominato il Direttore Generale dell'ATS della Montagna a decorrere dal 01.01.2016 fino al 31.12.2018.

### **2.1.2 Il Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 13, c. 14 della l.r. n. 33/2009, il Collegio Sindacale svolge le seguenti funzioni:

- verifica la regolarità amministrativa e contabile;
- vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.

L'art. 3-ter, cc. 1 e 2 del d.lgs. n. 502/1992, specificano i compiti del Collegio.

Il successivo c. 3, stabilisce che il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro della Salute. I componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali.

Ai sensi del c. 4 del medesimo art. 3 - ter, i riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle ASL e delle AO, si intendono applicabili al collegio sindacale.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale è ad opera del Direttore Generale che vi provvede mediante specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dal Collegio all'atto della prima seduta. Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi il collegio risultasse mancante di uno o più componenti, il Direttore Generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di due componenti, dovrà procedersi alla ricostruzione dell'intero collegio. Qualora il direttore generale non proceda alla ricostruzione del collegio entro trenta giorni, la regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della regione e due designati dal ministero del tesoro. Il collegio straordinario cessa dalle proprie funzioni all'atto dell'insediamento del collegio ordinario.

Il Collegio Sindacale è stata costituito con delibera n. 230 del Direttore Generale in data 20 maggio 2016.

### **2.1.3 Il Collegio di Direzione**

La L.R. 23/2015, in continuità con la previgente disciplina, individua il Collegio di Direzione tra gli organi dell'ATS con la funzione di coadiuvare e supportare la direzione generale per l'esercizio della funzione di governo dell'Ente con funzioni consultive e propositive.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. X/4979 del 30 marzo 2016 ha provveduto a disciplinare composizione, funzioni ed attività di tale organo, allo scopo di assicurarne uniformità di funzionamento in tutti gli enti del SSL. Il Collegio di Direzione, è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori, ed è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa, sanitaria e sociosanitaria e dai Direttori di Distretto.

In previsione dell'adozione del presente POAS il Collegio di Direzione sarà integrato anche con il Responsabile dell'Area di Coordinamento Territoriale del Dipartimento Veterinario, in quanto Area con valenza dipartimentale, e potrà essere convocato in forma allargata ai Direttori di Struttura Complessa o ad altre posizioni aziendali per le materia di interesse e di competenza.

Il Collegio di Direzione svolge un ruolo di raccordo tra la direzione generale della ATS, al fine di:

- rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura;
- garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ente.

L'attuale Collegio di Direzione dell'ATS della Montagna è stato costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016.

## **2.2 La Direzione Strategica**

### **2.2.1 Il Direttore Sanitario**

Alla Direzione Sanitaria afferiscono:

- Il Dipartimento Cure Primarie;
- Il Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine Animale.

In Staff alla Direzione Sanitaria afferiscono le seguenti strutture semplici:

- SS Epidemiologia;
- SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo;
- SS Ricerca e sviluppo progetti.

Il Direttore Sanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi sanitari per la parte tecnico-organizzativa ed igienico sanitaria; fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza; svolge attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica dei Dipartimenti afferenti, promuovendone l'integrazione.

Contribuisce alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione strategica al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Funzioni:

- è responsabile degli uffici di staff della Direzione Sanitaria e gestisce le risorse assegnate alla propria struttura, garantendo l'uso integrato delle stesse per migliorare i risultati qualitativi ed economici;
- partecipa alla determinazione dei criteri, mediante indicazioni, proposte e valutazioni, per l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti sanitari e collabora alla verifica dei risultati raggiunti;
- assicura l'attuazione dei protocolli e delle procedure relativi all'aria di competenza;
- assicura, su mandato del Direttore Generale, il coordinamento e l'integrazione funzionale tra i Dipartimenti afferenti allo scopo di perseguire, nel rispetto dei livelli d'autonomia e delle specifiche missioni degli stessi, obiettivi d'efficacia ed efficienza;
- assicura altresì le attività di integrazione con gli altri Dipartimenti della ATS afferenti alle altre Direzioni per le finalità di cui alla L.23/2015;
- definisce, per le problematiche sanitarie prioritarie ricomprese nell'ambito di responsabilità delle diverse articolazioni aziendali, le soluzioni organizzative finalizzate al raggiungimento della migliore integrazione presidiandone la realizzazione;
- analizza lo stato di funzionalità, produttiva e congruità dei servizi dell'Agenzia, identifica e misura i fenomeni sanitari caratterizzanti la popolazione di riferimento, propone modelli organizzativi volti al conseguimento degli obiettivi aziendali d'efficacia, efficienza e qualità dei servizi sanitari;
- effettua costanti valutazioni di adeguatezza delle risorse rispetto ai piani di attività discendenti dalla pianificazione annuale aziendale ricercando il dimensionamento ottimale di tendenza rispetto alla domanda sanitaria, attraverso l'individuazione e la predisposizione di appositi indicatori;
- cura l'attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento del personale sanitario e ne verifica la corretta attuazione anche con riferimento al sistema ECM;
- svolge le funzioni delegate dal Direttore Generale su specifiche materie, adottando i provvedimenti del caso nei limiti del mandato ricevuto.

Il Direttore Sanitario presiede:

- il Consiglio dei Sanitari;
- l'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'età adulta;
- l'Organismo di Coordinamento per la salute mentale dell'età evolutiva;
- il Comitato percorso nascita;
- su delega del Direttore Generale, i Comitati Aziendali della Medicina Generale e della Pediatria di Famiglia.

Il Direttore Sanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 3 del 1° gennaio 2016.

### **2.2.2 Il Direttore Sociosanitario**

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono:

- il Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
- il Dipartimento Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS);
- il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale.

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono funzionalmente i Distretti dell'ATS mantenendo la dipendenza gerarchica dalla Direzione Generale.

Il Direttore Sociosanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i Dipartimenti e le relative Strutture organizzative afferenti alla Direzione Sociosanitaria di seguito indicati promuovendone l'integrazione e svolgendo attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica degli obiettivi assegnati.

Al Direttore Sociosanitario competono le funzioni di pianificazione strategica e contribuisce pertanto alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione aziendale al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari e sociosanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Il Direttore Sociosanitario coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni, assumendo la diretta responsabilità delle funzioni attribuitegli e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

Adotta direttive ed atti aventi contenuto sanitario e socio-sanitario, in conformità agli indirizzi generali di programmazione ed alle disposizioni del Direttore Generale, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate agli altri livelli dirigenziali. Fornisce parere al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il Direttore Sociosanitario cura lo sviluppo delle relazioni con i Rappresentanti degli Enti Locali e Istituzionali per le materie di competenza e coordina la Cabina di Regia istituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento PIPSS.

Il Direttore Sociosanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 4 del 1° gennaio 2016.

### **2.2.3 Il Direttore Amministrativo**

Alla Direzione Amministrativa afferisce:

- Il Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali

Il Direttore Amministrativo svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi amministrativi dell'agenzia ai fini tecnico-organizzativi; fornisce supporto al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli dal Direttore Generale. Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei servizi stessi.

Funzioni:

- concorre inoltre all'attività di gestione strategica dell'Agenzia alla formazione delle decisioni della Direzione Generale attraverso la formulazione di proposte e di pareri ovvero assistendo il Direttore Generale nell'adozione degli atti di particolare rilevanza e/o complessità attraverso il preventivo esame dei medesimi;
- coadiuva gli altri Direttori Aziendali nella definizione di appropriate procedure amministrative volte a recepire nella loro attività di gestione i principi ed i criteri delle linee guida regionali e delle norme di legge;
- coordina e supervisiona tutte le attività amministrative della ATS, sia quelle delle strutture afferenti al Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali, sia quelle tipicamente amministrative di altri Dipartimenti in una logica di integrazione delle competenze e di approccio multi professionale che valorizzi tra le altre le competenze amministrative dell'Agenzia;
- valorizza coordinandole le competenze delle strutture amministrative con particolare cura e riferimento alle funzioni che hanno il loro momento di sintesi nella predisposizione, sulla base delle indicazioni del Direttore Generale, del bilancio consuntivo di esercizio, nonché nella

stesura del bilancio di previsione dell’Agenzia, ferme restando le specifiche responsabilità proprie dei dirigenti dei diversi assetti aziendali ;

- segue l’attività del Nucleo di Valutazione delle prestazioni e su richiesta dello stesso partecipa direttamente o per il tramite di un proprio delegato alle riunioni del Nucleo;
- su indicazione del Direttore Generale segue i rapporti con il Collegio Sindacale;
- su delega del Direttore Generale presiede le delegazioni trattanti della ATS ai tavoli sindacali aziendali (Dirigenza e Comparto).

Il Direttore Amministrativo dell’ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 2 del 1° gennaio 2016.

### **2.3 Deleghe conferite dal Direttore Generale**

Con deliberazione n. 9 del 15/1/2016 è stato individuato il sostituto del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento. Con lo stesso provvedimento sono stati individuati i sostituti dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario per assicurare la piena continuità delle attività della Agenzia.

Con deliberazione n. 450 del 20/09/2016 sono state disciplinate le modalità di firma degli atti dell’Agenzia avente rilevanza esterna ed identificati gli atti che possono essere firmati dai Dirigenti/Funzionari titolari di posizione organizzativa. Con la medesima deliberazione vengono altresì individuati i Dirigenti delegati ed i documenti oggetto di delega di firma.

### **2.4 Modalità di conferimento incarichi dirigenziali**

Con deliberazione n. 285 del 23 giugno 2016 è stato adottato il Regolamento aziendale che definisce le procedure per l’affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali di Direzione di Dipartimento, di Struttura Complessa (SC), di Struttura Semplice (SS), Semplice a valenza dipartimentale (SSD) e di natura professionale, degli incarichi dirigenziali a tempo determinato, compresi quelli ex art. 15 septies D.lgs. n. 502/92, nel rispetto dei principi e delle procedure stabilite dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, e di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001.

### **2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei Dirigenti**

La regolamentazione dei contratti individuali di lavoro relativi agli incarichi dirigenziali, nonché l’individuazione delle attività di servizio e degli obiettivi da raggiungere è disciplinata dalla procedura generale “Job description” adottata dalla ex ASL di Sondrio con deliberazione n. 388 del 24.06.2009 il cui scopo è quello di orientare i dipendenti rispetto l’organizzazione e le responsabilità specifiche delle proprie mansioni.

Gli obiettivi propri degli incarichi dirigenziali conferiti sono individuati dal Direttore della Direzione/Dipartimento di afferenza del Dirigente e costituiscono parte integrante del contratto individuale sottoscritto.

Per quanto riguarda la valutazione dei Dirigenti in merito all’attività professionale svolta ed ai risultati raggiunti viene utilizzata un’apposita scheda di valutazione individuale - adottata con deliberazione della ex ASL di Sondrio n. 476 del 08.09.2010 a seguito di contrattazione integrativa aziendale con le organizzazioni sindacali. La scheda di valutazione viene sottoscritta dal Dirigente valutato e dal Dirigente

valutatore che ne ha la diretta responsabilità a seguito di contraddittorio e sottoposta agli Organismi valutatori di II istanza - Collegio Tecnico e Nucleo di Valutazione - .

La regolamentazione e l'aggiornamento di tali attività saranno oggetto di Contrattazione Integrativa Aziendale da definirsi entro il 31 dicembre 2016.

## **2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione**

L'attuale Collegio Direzione dell'ATS è stata costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016.

In previsione dell'adozione del presente POAS si prevede la seguente composizione:

Presidente

- Direttore Generale.

Componenti

- Direttore Amministrativo;
- Direttore Sanitario;
- Direttore Sociosanitario;
- Direttore Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali;
- Direttore Dipartimento Cure Primarie;
- Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale;
- Responsabile Area Coordinamento Territoriale Veterinaria Valcamonica;
- Direttore Dipartimento PAAPSS;
- Direttore Dipartimento PIPSS;
- Direttore Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale;
- Direttore Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- Direttore Distretto VCS (Valcamonica).

Segreteria

- Collaboratore della SS Ufficio Sindaci e Attività Direzionali.

In relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare alle riunioni del collegio, senza diritto al voto, dirigenti ed operatori dell'Agenzia o esperti esterni, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti.

## **2.7 I controlli interni**

### **2.7.1 Controllo di Gestione**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

### **2.7.2 Internal auditing**

Alla SC Controllo di Gestione è inoltre assegnata l'attività di Internal Audit, funzione aziendale preposta alla verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno Aziendale, la cui missione è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico orientato a valutare e migliorare i processi di controllo di gestione dei rischi identificandoli, mitigandoli e monitorandoli.

Si tratta di uno strumento necessario alla valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni, anche mediante la verifica dei processi, delle procedure e delle operazioni, nonché alla verifica dei sistemi di gestione e di controllo aziendali con la finalità di identificare, mitigare e/o correggere gli eventuali rischi (strategici, di processo e di informativa) presenti nell'organizzazione. La sua azione si esplica nell'elaborazione del piano di audit annuale e relativa attuazione. E' in raccordo con gli uffici competenti di Regione Lombardia per l'assolvimento del debito informativo (flussi istituzionali attribuiti alla funzione).

### **2.7.3 Controllo della qualità**

La funzione aziendale che presiede il sistema qualità intra ed extra aziendale è prevista in capo alla SC Accreditamento Qualità e Risk Management. Tale struttura, tra le altre competenze, promuove e coordina le attività aziendali volte all'applicazione dei sistemi di qualità e miglioramento continuo che hanno una valenza sia intra-aziendale che extra-aziendale

In particolare la SC

- supporta la Direzione Strategica nella definizione della politica della qualità aziendale anche attraverso l'individuazione di obiettivi specifici per le articolazioni organizzative
- svolge compiti di formazione e supporto metodologico alle strutture aziendali per il miglioramento continuo e il mantenimento degli standard di qualità
- raccoglie e analizza gli indicatori finalizzati alla valutazione di qualità nei servizi aziendali su temi specifici;
- garantisce l'applicazione, laddove sia previsto, dei requisiti della Norma ISO 9001;
- nell'ambito del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale delle strutture erogatrici pubbliche e private, si propone anche con compiti consulenziali per assicurare il miglioramento continuo della qualità anche da parte dei soggetti accreditati.



### 3 - IL MODELLO ORGANIZZATIVO

#### 3.1 Organizzazione della ATS Montagna

Nelle seguenti tabelle è descritta la proposta organizzativa dell'ATS della Montagna: in particolare, per ciascuna Direzione, oltre agli staff, è esplicitata l'articolazione nei dipartimenti e nelle relative strutture organizzative afferenti, con l'indicazione dei livelli gerarchici.

DIREZIONE GENERALE			
	SC	SS	SSD
DIREZIONE GENERALE STAFF	Distretto Valtellina Alto Lario		
	Distretto Valcamonica		
	Controllo di Gestione		
		Servizio di Prevenzione e Protezione	
		Uff. Sindaci e attività direzionali	

DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
	SC	SS	SSD
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI			Sistema dei Controlli Interni
	Affari Generali e Legali		
	Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali		
	Economico Finanziario		
	Gestione Risorse Umane		

DIREZIONE SANITARIA			
	SC	SS	SSD
<b>DIREZIONE SANITARIA STAFF</b>		Ricerca e Sviluppo Progetti	
		Epidemiologia	
		Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo	
<b>DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA</b>			Promozione della Salute
			Medicina dello Sport
	Laboratorio di Prevenzione	Laboratorio Chimico Medico	
	Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro	Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro Valcamonica	
	Igiene Alimenti e Nutrizione	Igiene Alimenti e Nutrizione Valtellina e Alto Lario	
		Igiene Alimenti e Nutrizione Valcamonica	
	Impiantistica		
	Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente	Igiene e Sanità Pubblica Valtellina	<i>modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in Igiene Sanità Pubblica VAL</i>
		Igiene e Sanità Pubblica Medio Alto Lario	
		Igiene e Sanità Pubblica Valcamonica	
Medicina Preventiva nelle Comunità	Prevenzione Controllo Malattie Infettive Screening		
<b>DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE</b>			Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie
	Assistenza Medica di Base	Cure Primarie Valtellina e Alto Lario	
		Cure Primarie Valcamonica	
	Assistenza Farmaceutica	Servizio Farmaceutico Territoriale Valtellina e Alto Lario	
		Servizio Farmaceutico Territoriale Valcamonica	
<b>DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE</b>			Distretto Veterinario Est Valtellina
			Distretto Veterinario Centro Valtellina
			Distretto Veterinario Ovest Valtellina
			Distretto Veterinario Medio Alto Lario
			Servizio Filiera Alimentare
			Servizio Igiene Urbana
	Sanità animale (Area A)		
	Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti origine animale (Area B)		
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)			
<b>AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE VALCAMONICA</b>	Sanità Pubblica Veterinaria Valcamonica	Servizio Area A Valcamonica	
		Servizio Area B Valcamonica	
		Servizio Area C Valcamonica	
	Distretto Veterinario Valcamonica		

*modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in Distretto veterinario Alto Lario*

<b>DIREZIONE SOCIO SANITARIA</b>				
	<b>SC</b>	<b>SS</b>	<b>SSD</b>	
<b>DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE</b>			Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie	
	Accreditamento Qualità Risk Management			
	Qualità Appropriatelyzza Servizi Socio Sanitari	Vigilanza Strutture Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario		
		Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario		
		Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie Valcamonica		
	Sistema Informativo e Programmazione			
	Programmazione Budget Acquisto Controllo	Gestione Contratti		
<b>DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E SOCIALI</b>			Integrazione Percorsi Disabilità	
			Integrazione Percorsi Fragilità	
	Famiglia e Reti Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario			
	Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie Valcamonica			

### 3.1.1 Dotazioni Risorse Umane

Nelle tabelle sottostanti è elencato il personale in servizio alla data del 01.09.2016, distinto per staff della Direzione Strategica e per Dipartimento, nonché per ruolo di appartenenza, fatte salve successive assunzioni e/o eventuali riallocazioni in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi

<b>STAFF DIREZIONE STRATEGICA</b>			
	<b>Dirigenza</b>	<b>Comparto</b>	<b>Totale</b>
Ruolo sanitario	4	2	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	6	
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>15</b>

<b>DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE</b>			
	<b>Dirigenza</b>	<b>Comparto</b>	<b>Totale</b>
Ruolo sanitario	7	1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		12	
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>21</b>

**DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	26	83	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale	2		
Ruolo Amministrativo		26	
Totale	28	111	139

**DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	45	15	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		19	
Totale	45	35	80

**DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario		1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	4	31	
Totale	4	33	37

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	9	4	
Ruolo Tecnico		6	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	15	
Totale	10	25	35

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE E SOCIALI**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	4		
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		5	
Totale	4	7	11

### **3.1.2 Dotazioni Risorse Strumentali**

Tra le dotazioni strumentali maggiormente significative per l'ATS e assegnate ai Dipartimenti, atteso che l'Agenzia non dispone di apparecchiature di alto costo e di elevata complessità tecnologica, rientrano le seguenti:

- "Server Farm" ove sono ubicate le risorse tecnologiche informatiche che gestiscono i servizi di archiviazione ed elaborazione centrale;
- 100 autovetture di cui circa 50 in proprietà e 50 noleggiate a lungo termine ed adibite allo svolgimento di compiti istituzionali dei Dipartimenti Cure Primarie, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, Dipartimento Programmazione, Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie;
- strumentazione elettromedicale in dotazione alla Medicina dello Sport e frigoriferi per la conservazione di reperti e farmaci;
- dotazioni impiantistiche, cappe di aspirazione e apparecchiature analitiche al servizio del Laboratorio di Prevenzione;
- personal computer, stampanti, fotocopiatrici, scanner, telefoni cellulari in gran parte a noleggio o in contratto di locazione con accordo regionale di fleet management, per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- rete di apparati di telefonia e di connettività IP dedicati alla fonia e al collegamento delle postazioni informatizzate;
- beni mobili ed arredi in dotazione agli uffici.

### **3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti**

L'organizzazione dipartimentale è finalizzata alla gestione delle attività dell'Agenzia e al raggiungimento degli obiettivi aziendali di mandato e di budget.

Il Dipartimento, quale modello ordinario di gestione di tutte le attività dell'ATS, è costituito da una pluralità di strutture, complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, di particolare specificità che, per omogeneità, affinità e complementarietà assicurano, sulla base della programmazione, dei piani di attività e del budget, l'esercizio delle funzioni e la gestione delle attività propedeutiche ad assicurare i livelli essenziali di assistenza ai cittadini.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore di Dipartimento e il Comitato di Dipartimento.

#### **3.2.1 Direttore di Dipartimento**

La Direzione del Dipartimento è affidata su base fiduciaria dal Direttore Generale ad uno dei responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, tenendo conto dei requisiti di esperienza professionale, curriculum scientifico, capacità gestionale ed organizzativa, programmi di attività e sviluppo.

Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Struttura Complessa e mantiene la titolarità della propria Struttura Complessa.

L'incarico ha durata pari all'incarico del Direttore Generale ed è soggetto a verifica annuale in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'incarico è rinnovabile e termina in caso di decadenza del Direttore Generale; Il Direttore di Dipartimento resta comunque in carica fino alla nomina del nuovo Direttore di Dipartimento per assicurare continuità delle funzioni.

Il Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali del Dipartimento, ne promuove le attività, coordina le attività delle Strutture di riferimento di concerto con i rispettivi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione e l'uniforme applicazione di procedure comuni.

### **3.2.2 Comitato di Dipartimento**

Il Comitato di Dipartimento, presieduto dal Direttore di Dipartimento, è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e di verifica ed è composto di diritto dai responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, dai Responsabili delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale, dai Responsabili delle Strutture Semplici, dal Responsabile Infermieristico o Tecnico di area dipartimentale individuato tra le figure professionali prevalenti nel Dipartimento, dal referente amministrativo di Dipartimento, nonché da altri membri individuati nello specifico Regolamento. Le regole di funzionamento del Comitato di dipartimento sono fissate nel Regolamento di Dipartimento.

### **3.2.3 Il Regolamento del Dipartimento**

L'attività del Dipartimento è disciplinata:

- da un Regolamento quadro aziendale di Dipartimento per gli aspetti generali riguardanti la periodicità delle riunioni, le modalità di comunicazione, l'ordine del giorno, il quorum funzionale e strutturale, le verbalizzazioni;
- da un Regolamento specifico approvato dalla Direzione Generale, su proposta del Comitato di Dipartimento e regolante: la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi fisici assegnati, le modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza, il coordinamento e sviluppo delle attività di formazione, di studio e aggiornamento del personale, i criteri per la distribuzione degli obiettivi delle risorse disponibili, la proposta al Direttore Generale di istituzione e/o revoca delle Strutture semplici, l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni, la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

### **3.2.4 Le risorse del Dipartimento**

Nei piani annuali di attività e di budget sono indicate le risorse umane e strumentali assegnate al Dipartimento, in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi.

Allo stato le risorse umane e strumentali assegnate ai dipartimenti sono indicate nel paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

## **3.3 Articolazione Organizzativa**

I Dipartimenti sono articolati in strutture complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, aventi le seguenti attribuzioni e i seguenti profili di responsabilità.

### **Struttura Complessa:**

Il Responsabile della Struttura Complessa svolge le seguenti funzioni:

- direzione e organizzazione delle attività di competenza;
- gestione delle risorse umane e strumentali assegnate, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace;
- garanzia che le attività dei Servizi/U.O. di afferenza siano svolte in coerenza ed integrazione rispetto alla missione ed agli obiettivi assegnati;
- garanzia di collaborazione ed integrazione delle attività degli assetti di afferenza con quelle degli altri assetti aziendali.

### **Struttura Semplice:**

Ai Responsabili delle Strutture Semplici sono attribuite funzioni specifiche ed ambiti di autonomia definiti e rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

Ad essi compete la gestione di sezioni specialistiche interne alla Struttura Complessa di afferenza.

### **Struttura Semplice dipartimentale:**

Le Strutture Semplici dipartimentali svolgono una funzione trasversale alle attività delle Strutture del Dipartimento e di supporto alle politiche dipartimentali; sono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento; i Responsabili rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

### **Strutture organizzative extradipartimentali:**

Nel presente POAS sono previste inoltre le seguenti Strutture organizzative extradipartimentali:

**SC Distretto VAL;**

**SC Distretto VCS.**

### **Strutture in Staff:**

#### **Staff della Direzione Generale:**

**SC Controllo di Gestione**

**SS Ufficio Sindaci e Attività direzionali**

**SS Servizio Prevenzione e Protezione**

#### **Staff della Direzione Sanitaria:**

**SS Ricerca e Sviluppo progetti**

**SS Epidemiologia**

**SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo**

Nel quadro del piano di organizzazione oggetto del presente documento assumono particolare rilievo le Posizioni organizzative del comparto che, a seguito dell'approvazione del POAS, dovranno essere considerate nella loro importante funzione di supporto alla Direzione dell'Agenzia nelle sue diverse articolazioni.

### **3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali**

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'ambito del Dipartimento amministrativo trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al fine di presidiare le funzioni sopra indicate il Dipartimento è dotato della seguente Struttura Semplice Dipartimentale:

#### ***SSD Sistema dei Controlli Interni***

Il Dipartimento inoltre, organizzato secondo una logica gerarchico - funzionale al fine di integrare competenze specialistiche e operative, è costituito dalle seguenti Strutture Complesse:

***SC Affari Generali e Legali*** : svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito [www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it) in sezione specificatamente dedicata; del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti



all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

**SC Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali** : concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

**SC Economico Finanziario**: supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso :

- redazione dei Bilanci Preventivo ,Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale – clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.

**SC Gestione Risorse Umane**: si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'**ufficio fiscale** a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni .

### **3.5 Dipartimento Cure Primarie**

Il Dipartimento Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema della cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.

In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria. i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;

- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

Il Dipartimento Cure Primarie è così articolato:

- SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie;
- SC Assistenza Medica di Base;
- SS Cure Primarie VAL;
- SS Cure Primarie VCS;
- SC Assistenza Farmaceutica;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VAL;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VCS.

Lo staff del Dipartimento Cure Primarie è costituito dalla:

#### ***SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie***

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PDF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

In tale ambito ed in coerenza con i principi stabiliti dalla l.r. 23/15, il Dipartimento cure primarie è chiamato a far evolvere l'assistenza sanitaria di base verso un sistema integrato e omogeneo al fine di garantire a tutti gli utenti del territorio la medesima possibilità di cure e di prestazioni.

L'attività del Dipartimento deve essere condivisa con le ASST del proprio territorio per gli aspetti inerenti il governo clinico, l'individuazione di strutture, le modalità organizzative e le procedure che garantiscano percorsi integrati e continuità dell'assistenza su cui intervengono le altre Strutture del Dipartimento:

#### ***SC Assistenza Medica di Base***

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;

- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartimento di Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

La SC Assistenza Medica di Base è articolata nelle Strutture Semplici:

**SS Cure Primarie VAL;**

**SS Cure Primarie VCS**

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

**SC Assistenza Farmaceutica**

Afferisce al Dipartimento Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale.

Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali.

In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica.

La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionale e nazionale in ordine a:

- controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e sociosanitarie, farmacie on-line;
- gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...);

- gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi;
- governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD;
- programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale;
- pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative;
- farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio.

Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica:

- vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa;
- monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa;
- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- debiti informativi verso Regione ed altri Enti;
- attività liquidatoria delle farmacie;
- partecipazione al Comitato Etico;
- verifica e controllo attività correlate al SISS;
- attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni,
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza;
- controlli contabili farmaceutica e protesica;
- liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie;
- piani terapeutici;
- carenze di farmaci;
- PDTA e dei Prontuari;
- attività relativa alla galenica magistrale;
- rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie;
- cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

La SC Assistenza Farmaceutica è articolata nelle Strutture Semplici:

**SS Servizio Farmaceutico territoriale VAL**

### **SS Servizio Farmaceutico territoriale VCS**

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

### **3.6 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria**

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è così articolato:

- SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali;
- SSD Medicina dello Sport;
- SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente;
- SS Igiene Sanità Pubblica VALT; | *dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018,*
- SS Igiene Sanità Pubblica MAL; | **SS Igiene Sanità Pubblica VAL**
- SS Igiene Sanità Pubblica VCS;
- SC Igiene Alimenti e Nutrizione;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS;
- SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- SS Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro VCS;

- SC Impiantistica;
- SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- SS Prevenzione Controllo Malattie Infettive;
- SS Screening;
- SC Laboratorio di Prevenzione;
- SS Microbiologia.

Sono Strutture Semplici a valenza dipartimentale le strutture:

#### ***SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali***

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore (“Guadagnare Salute”, ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc).

#### ***SSD Medicina dello Sport***

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l’idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l’uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

Le altre Strutture del Dipartimento:

#### ***SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente***

Assicura l’attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali. Si avvale delle Strutture semplici:

***SS Igiene Sanità Pubblica VALT;*** | *dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018,*

***SS Igiene Sanità Pubblica MAL;*** | ***SS Igiene Sanità Pubblica VAL***

***SS Igiene Sanità Pubblica VCS.***

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

Alla nuova SS Igiene e Sanità Pubblica VAL è attribuito il coordinamento dell’attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

#### ***SC Igiene Alimenti e Nutrizione***

Assicura l’attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione.

Si raccorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore. Si avvale delle Strutture semplici:

***SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;***

***SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS.***

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa:

***SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro***

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica. Si avvale della Struttura semplice

***SS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro VCS***

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa

***SC Impiantistica***

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.

***SC Medicina Preventiva nelle Comunità***

Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.

Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.

Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.



Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale delle Strutture Semplici:

### ***SS Prevenzione e Controllo Malattie infettive***

#### ***SS Screening***

#### ***SC Laboratorio di Prevenzione***

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

#### Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;
- controllo microbiologico su acque ( potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;
- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;
- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale della Struttura Semplice

### ***SS Microbiologia***

## **3.7 Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale**

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.

Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

#### Il Dipartimento

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

Il Dipartimento Veterinario è articolato nelle seguenti Strutture:

- SC Sanità animale;
- SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale;
- SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e nella unità organizzativa di Igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione e interventi assistiti con animali (pet-therapy).

I Servizi assicurano le seguenti specifiche funzioni:

#### **SC Sanità animale:**

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.

***SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale:***

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

***SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche:***

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

***Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino***

E' la Struttura che garantisce il governo di prossimità delle competenze professionali specialistiche sul territorio Vallecamonica-Sebino che dipende funzionalmente dal Dipartimento Veterinario e che si interfaccia funzionalmente con le tre strutture complesse dei servizi del dipartimento per assicurare l'uniformità e il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.

Ad essa compete il coordinamento delle due Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio, governo complessivo e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria svolte sul territorio Vallecamonica-Sebino.

L'Area di Coordinamento Territoriale è diretta da un Direttore di Struttura Complessa individuato dal Direttore generale tra i Direttori di Struttura Complessa afferenti.

Il Direttore dell'Area di Coordinamento Territoriale è responsabile dei risultati dell'attività svolta dalla stessa e del budget ad essa assegnato; relaziona annualmente sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e formula proposte per la programmazione delle attività.

La parte di budget di competenza del Distretto Veterinario VCS viene definita, con il rispettivo Direttore, in sede di contrattazione.

Alla Area di Coordinamento Territoriale afferiscono le seguenti Strutture:

### **SC Sanità Pubblica Veterinaria VCS**

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

L'attività è articolata nelle tre seguenti Strutture Semplici:

#### **SS Area A VCS**

#### **SS Area B VCS**

#### **SS Area C VCS**

Ciascuna delle tre Strutture Semplici è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

### **SC Distretto Veterinario VCS**

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
- significativa numerosità delle strutture produttive;
- notevoli aspetti di disagio logistico e geografico;
- peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;

e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali..

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti.

Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Il Dipartimento è inoltre articolato anche nelle seguenti Strutture Semplici dipartimentali:

#### **SSD filiera alimentare**

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

#### **SSD igiene urbana**

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

### **SSD Distretti veterinari VAL**

I Distretti Veterinari della Valtellina, Valchiavenna e del Medio Alto Lario sono Strutture Semplici Dipartimentali dotate di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. *A partire dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018*, i Distretti Veterinari interessano le aree della Valtellina, Valchiavenna e dell' Alto Lario.

I Distretti veterinari operano in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

Sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Sono istituiti in numero di quattro:

**SSD Distretto Veterinario Ovest VALT:** avente sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno;

**SSD Distretto Veterinario Centro VALT:** avente sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Struttura di erogazione in Sondrio;

**SSD Distretto Veterinario Est VALT:** avente sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno;

**SSD Distretto Veterinario MAL:** avente sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi. *Modificato dal 01.01.2019, per effetto della l.r. 15/2018*, in **SSD Distretto Veterinario ALTO LARIO:** avente sede a Dongio e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongio.

Assicurano il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e rispondono funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

### **3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)**

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditemento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditemento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditemento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditemento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;
- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le scadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratti ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.

Sono di seguito riportate le strutture complesse (SC), semplici dipartimentali (SSD) e semplici (SS) afferenti al dipartimento:

#### ***SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie***

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

#### ***SC Sistema Informativo e Programmazione***

L'attività dell'SC Sistema Informativo e Programmazione si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

#### ***SC Accredimento Qualità e Risk Management***

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

### ***SC Qualità Appropriately Servizi Socio Sanitari***

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predisporre ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

La SC Qualità Appropriately Servizi Socio Sanitari si articola nelle seguenti Strutture semplici con e relative funzioni:

### ***SS Vigilanza Strutture Sociosanitarie VAL***

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

### ***SS Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie VAL***

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) /



Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;

- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

### ***SS Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie VCS***

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

### ***SC Programmazione Budget Acquisto Controllo***

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;

- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

La SC Programmazione Budget Acquisto Controllo ha una articolazione Struttura semplice:

### **SS Gestione contratti**

Che assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Sociosanitaria.

### **3.9 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)**

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata. In questo ambito il dipartimento assicura in particolare il raccordo con le ASST del territorio e con gli Uffici di Piano dei Comuni.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi; questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione

dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;

- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;
- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) di seguito riportate che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto. Per ciascuna struttura sono indicate le specifiche funzioni svolte.

### ***SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;

- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

### ***SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

### ***SSD Integrazione Percorsi Fragilità***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

### ***SSD Integrazione Percorsi Disabilità***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.

## **3.10 Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale**

Il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale assicura il supporto tecnico per la gestione, monitoraggio e valutazione della corretta allocazione delle risorse economiche finalizzate alla realizzazione dei percorsi di cura integrati e la presa in carico del paziente nelle reti dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali costituita dagli erogatori pubblici e privati accreditati a contratto. Lo

strumento della negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie costituisce infatti una leva efficace per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura integrati multidisciplinari garantendo la presa in carico e la continuità delle cure, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità con l'equilibrio economico di sistema. A tal fine il dipartimento si raccorda con le articolazioni organizzative dei Dipartimenti di igiene e Prevenzione Sanitaria, PAAPSS, PIPPS e Cure Primarie nelle fasi di definizione della programmazione dei budget economici per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, di monitoraggio delle prestazioni erogate attraverso i flussi informativi, di verifica della compatibilità economica secondo le indicazioni regionali.

Il dipartimento inoltre si raccorda con gli Uffici di Piano e con le articolazioni aziendali interessate nell'elaborazione, monitoraggio e rendicontazione dei piani di riparto dei fondi sociali (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale), nell'allocazione e nel monitoraggio delle risorse destinate all'attuazione dei progetti e delle sperimentazioni regionali e statali, nella gestione di casi complessi che richiedono specifici interventi non realizzabili nella rete delle strutture a contratto.

Ai fini dell'integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il direttore del Dipartimento partecipa alla Cabina di Regia costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23.

Sono di seguito riportati i dipartimenti e le relative strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che fanno riferimento funzionalmente al dipartimento Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale ai fini della negoziazione con le strutture accreditate a contratto:

- Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria: SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- Dipartimento PAAPSS: SC Sistema Informativo e Programmazione, SC Programmazione Budget Acquisto Controllo, SC Accredimento Qualità e Risk Management, SC Qualità Appropriatezza Servizi Sociosanitari, SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie;
- Dipartimento PIPSS: SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL, SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS, SSD Integrazione Percorsi Disabilità, SSD Integrazione Percorsi Fragilità;
- Dipartimento Cure Primarie: SC Assistenza Medica di Base.

#### **4 - ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI**

L'ATS della Montagna è articolata in due distretti denominati rispettivamente Distretto Valtellina Alto Lario (VAL) e Distretto Valcamonica (VCS) corrispondenti, come previsto dall'Art. 7 bis della L.R. 23/2015, alle due ASST del territorio.

Il Distretto Valtellina Alto Lario è articolato in due ambiti distrettuali denominati Valtellina (VALT) e Medio Alto Lario (MAL) *modificato dal 01.01.201, per effetto della l.r. 15/2018, in Alto Lario (ALTO LARIO).*

L'articolazione dell'ATS in Distretti e Ambiti Distrettuali è definita tenuto conto delle caratteristiche socio demografiche del territorio che vede l'aggregazione delle tre aree del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como, dell'ex ASL di Sondrio e dell'ex ASL Vallecamonica Sebino, che storicamente si caratterizzano anche come bacini territoriali omogenei per la presenza di unità d'offerta e riferimenti istituzionali per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. *A seguito dell'attuazione della legge regionale n. 15/2018, i comuni del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como si riducono a 16.*

I Distretti, previsti nel presente POAS quali Strutture Complesse, afferiscono gerarchicamente alla Direzione Generale e funzionalmente alla Direzione Sociosanitaria per le funzioni specifiche di supporto al

governo territoriale ed alla programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali.

I Distretti svolgono in particolare le funzioni di cui di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipano alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

Nelle more delle procedure per la copertura delle posizioni dirigenziali:

**SC Distretto VAL;**

**SC Distretto VCS;**

alla luce della necessità di garantire con effetto immediato la funzione per realizzare la piena attuazione della L.R.23/2015, l'incarico di Direttore di Distretto viene attribuito dal Direttore Generale ad altro Direttore di Struttura complessa operante sul territorio interessato in aggiunta alle funzioni già svolte.

## **5 - ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO DI BUDGET**

Per quanto concerne l'articolazione dei Centri di Responsabilità si rimanda alle tabelle di cui al paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

Si evidenzia che i Centri di Responsabilità individuati sono quelli per i quali il Regolamento di Budget aziendale, approvato con delibera n. 449 del 20.09.2016, prevede l'assegnazione degli obiettivi di budget. Poiché al raggiungimento di tali obiettivi dovrà concorrere tutto il personale, i responsabili dei centri di responsabilità dovranno assicurare il coinvolgimento informativo ed operativo delle altre strutture e posizioni organizzative da esse dipendenti, assegnando gli obiettivi medesimi con meccanismo di "secondo livello".

I centri di costo rispecchiano le indicazioni contenute nelle Linee Guida al Controllo di Gestione emanate in applicazione alla legge regionale n. 23/2015 e risultano coerenti con l'organizzazione prevista nel presente documento.

## **6 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI**

### **6.1 Il Nucleo di Valutazione**

Con decreto n. 386 del 07 agosto 2014 è stato nominato il Nucleo di Valutazione della Performance dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, ora Agenzia di Tutela della Salute della Montagna. Con successive delibera n. 21 del 25 gennaio 2016 e n. 194 del 28 aprile 2016, questa Agenzia ha proceduto rispettivamente alla conferma dal 01.01.2016 sino al 30.04.2016 e alla proroga dal 01.05.2016 del Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni (N.V.P.) della neo costituita ATS della Montagna sino alla nomina del nuovo Nucleo di Valutazione della Performance sulla base delle nuove indicazioni fornite dalla Direzione Generale Welfare con D.G.R. n. X/5539 del 02.08.2016 avente ad oggetto "Linee Guida per i Nuclei di Valutazione delle Performance/Prestazioni del personale degli Enti Sanitari".

Con decreto n. 554 del 09 dicembre 2014 è stato approvato il regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione della Performance dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio.

## **6.2 Il Collegio Tecnico**

Con atti deliberativi n. 19 del 27 gennaio 2005 e n. 504 del 14.12.2006 è stato approvato il Regolamento per la costituzione, la disciplina e il funzionamento del Collegio Tecnico per le verifiche previste dagli articoli 26, comma 2 dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 – Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Il Collegio Tecnico come da suddetto regolamento risulta così composto:

Presidente: Direttore Sanitario o Direttore Amministrativo o Direttore Sociosanitario o Direttore di Dipartimento Territoriale o Direttore di Distretto o Direttore di Struttura Complessa

Membri: due Dirigenti esperti interni afferenti alla professionalità del valutato.

Il Collegio Tecnico si avvale dell'apporto di un funzionario della SC Gestione Risorse Umane dell'Agenzia con funzioni di segretario verbalizzante.

## **7 - MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI D' INTESA**

L'ATS nell'ambito delle proprie attività di competenza sviluppa con gli Organismi ed Enti Pubblici del territorio una serie di rapporti di collaborazione sulla scorta della normativa regionale e nazionale di riferimento. A titolo meramente esemplificativo si evidenziano le iniziative di seguito riportate.

### **7.1 Rete Antiviolenza**

E' stato sottoscritto il "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne" promosso dal Comune di Sondrio quale ente capofila della rete. All'interno della rete l'ATS assicura il proprio supporto per favorire la massima integrazione tra le politiche di contrasto alla violenza e delle pari opportunità e quelle per sostenere la conciliazione tra la vita familiare e la vita lavorativa, sviluppare le attività di diffusione e di monitoraggio del protocollo operativo, informare e sensibilizzare, attraverso il Dipartimento Cure Primarie, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia.

### **7.2 Rete territoriale di conciliazione**

E' stato redatto il piano Territoriale di Conciliazione 2014-2016 successivamente prorogato come da indicazioni regionali, quale strumento con cui il territorio assicura la piena realizzazione delle progettualità e degli adempimenti connessi agli Accordi per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa promossi da Regione Lombardia. Gli accordi territoriali hanno favorito la nascita di reti locali con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che possono concorrere alla realizzazione di una rete integrata di servizi e interventi a sostegno della conciliazione.

## **8 - REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO**

L'obiettivo principale delle attività di negoziazione e gestione degli accordi e dei contratti con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate pubbliche e private è quello di garantire a tutti i cittadini l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura secondo criteri di qualità e appropriatezza in rapporto ai bisogni. I contratti definiscono i rapporti giuridici ed economici fra l'ATS e le Strutture erogatrici, sono redatti secondo schemi tipo definiti a livello regionale e rappresentano gli atti attraverso cui la Struttura accreditata assume lo status di "fornitore" del SSR, impegnandola al mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento e all'erogazione di prestazioni per conto del Servizio Sanitario Regionale secondo l'assetto accreditato a contratto e nel rispetto delle modalità di remunerazione e delle tariffe stabilite per le diverse prestazioni. L'attività di predisposizione e gestione dei contratti con le Strutture sanitarie accreditate persegue le seguenti finalità:

- stipulare i contratti con le strutture sanitarie accreditate quale condizione per le stesse per poter erogare prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale;
- migliorare la qualità dell'assistenza;
- monitorare l'adempimento agli obblighi contrattuali;
- garantire la compatibilità economica con le risorse definite a livello regionale;
- provvedere alla remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie accreditate.

L'assegnazione delle risorse alle singole Strutture per l'erogazione delle specifiche prestazioni avviene su base annuale attraverso la stipula di contratti integrativi che definiscono i budget economici di produzione e gli obiettivi di qualità che le Strutture si impegnano a raggiungere nell'anno di riferimento, in coerenza con le determinazioni fissate dalla Direzione Generale Welfare regionale in ordine alla gestione del sistema sociosanitario.

La sottoscrizione dei contratti integrativi con le strutture accreditate di diritto privato è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, mediante l'acquisizione di specifica documentazione trasmessa dalle strutture accreditate e l'acquisizione d'ufficio delle certificazioni emesse dalle amministrazioni competenti (Prefettura, Camera di Commercio, Inps, Inail).

## **9 - RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI**

Il protocollo d'intesa stipulato fra l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, e le Organizzazioni Sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) del personale del Comparto Sanità, sottoscritto in data 01 settembre 2000, disciplina le relazioni sindacali nell'ambito dell'Azienda in sede di contrattazione decentrata ed è parte integrante del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale 1998-2001 (C.C.I.A).

L'obiettivo è quello di raggiungere un sistema di relazioni sindacali attraverso un costante, completo, stabile e corretto sistema relazionale sulla base della comune consapevolezza che la risorsa personale è componente essenziale per la concretizzazione delle scelte organizzative. Le relazioni sindacali devono quindi avere carattere di sistematicità e consentire un'assidua azione di verifica e di confronto fra le parti.



Le relazioni sindacali si articolano nei seguenti modelli relazionali previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:

- Contrattazione collettiva integrativa, che si svolge a livello aziendale, sulle materie e con le modalità indicate dal C.C.N.L.;
- Informazione, concertazione, consultazione e commissioni paritetiche.

## **10 - PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI**

Con delibera n. 451 del 20/09/2016 è stato approvato il Regolamento che disciplina, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi formati o detenuti dall'ATS della Montagna, al fine di favorire la partecipazione all'attività amministrativa e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa medesima.

Il Regolamento prevede, altresì, i casi di esclusione e differimento del diritto di accesso ai documenti amministrativi in relazione alla necessità di tutelare la riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese nonché la segretezza e riservatezza della stessa Agenzia.

La finalità sottesa all'adozione del provvedimento in argomento è quella di regolamentare, proprio a garanzia degli utenti, in maniera uniforme il procedimento di accesso su tutto il territorio dell'ATS della Montagna, costituita con la D.G.R. n. X/4471 del 10/12/2015 a decorrere dal 01/01/2016.

## **11 - RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI**

Con deliberazione n. 439 del 16/09/2016 è stata approvata la procedura generale "PG 02 Rev. 00" - Gestione delle segnalazioni e dei reclami, predisposta dal Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che stabilisce le modalità di raccolta e gestione delle segnalazioni e dei reclami presentati all'ATS della Montagna dall'utenza esterna, definisce i ruoli e le responsabilità di ciascun attore coinvolto nel processo e le modalità per il monitoraggio delle espressioni presentate dall'utenza ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

## **12 - L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS. 81/2008)**

L'ATS della Montagna considera la sicurezza e la salute dei lavoratori come bene inalienabile, la cui tutela rappresenta un valore prioritario per la Direzione aziendale.

A tale scopo l'ATS si pone come obiettivo il garantire, all'interno della propria organizzazione, idonee condizioni di lavoro, con particolare attenzione alla diffusione della politica aziendale in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso il coinvolgimento dei più alti livelli direzionali, di tutto il personale dipendente, dei frequentatori esterni (studenti, volontari, borsisti, liberi professionisti ecc.), delle ditte appaltatrici, degli utenti.

Al fine di rendere operativo il "sistema di prevenzione" l'ATS dispone di specifici strumenti gestionali:

- la valutazione dei rischi: è l'elemento fondamentale del "sistema di prevenzione";
- il sistema di responsabilità e di deleghe: la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse, quali l'ATS, richiede una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative. A garanzia di ciò il Direttore Generale opera un decentramento operativo e gestionale, in applicazione della normativa vigente, definendo l'organigramma aziendale per la sicurezza;
- funzioni operative di supporto al Direttore Generale sono la Struttura Semplice Prevenzione e Protezione e la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo. Con varie attribuzioni, tali strutture collaborano in modo sostanziale alla realizzazione del "sistema di prevenzione" con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori.

La corretta interazione dei ruoli, ciascuno con propri compiti, obblighi e responsabilità, garantisce il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. La consapevolezza dell'importanza della propria funzione e della collocazione della stessa nel sistema generale di prevenzione è perseguita, approfondita e resa permanente anche attraverso un progetto di formazione continua costantemente aggiornato e contestualizzato. In tale sistema il Direttore Generale, ai sensi ed in conformità all'art. 16 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., conferisce formale delega di funzioni (art. 18 del D.Lgs 81/08) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro a Dirigenti apicali incaricati di gestire e coordinare macro-aggregati quali, a titolo non esaustivo, i Dipartimenti ed i Distretti.

## **13 - LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO**

### **13.1 Ufficio di pubblica tutela (UPT)**

E' disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.9.1988, confermata dalla L.R. 33/2009 e s.m.i. Opera secondo le linee guida approvate con D.G.R. VIII/ 10884 del 23.12.2009, raccoglie e rappresenta all'ATS, a seconda della competenza, le istanze sociali e civili in materia di salute e sanità affinché siano effettivi e praticabili i diritti degli utenti riferiti a informazione, riservatezza, rispetto della libertà e dignità personale.

Per le funzioni e competenze assegnategli, l'U.P.T. è retto da persona qualificata con natura di servizio onorario non dipendente dal SSR, costituisce l'interlocutore naturale delle Organizzazioni di Rappresentanza e Tutela dei Cittadini e del Volontariato per l'apertura degli spazi di partecipazione e di consultazione con il Servizio Sanitario previsti dalla Normativa Nazionale e Regionale.

Il Responsabile dell'U.P.T. è nominato dal Direttore Generale su indicazione della Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dura in carica per tutto il mandato dello stesso.

Il Responsabile dell'U.P.T. esercita le sue funzioni in piena indipendenza funzionale, senza vincoli gerarchici ed ha accesso agli atti necessari allo svolgimento delle sue funzioni.

Per le finalità e assegnate, la sua collocazione "organizzativa" è individuata tra gli organismi afferenti alla Direzione Generale e per quanto riguarda il supporto amministrativo si avvale della collaborazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ufficio in staff alla Direzione Generale .

Sede: Sondrio Via Nazario Sauro 38 - piano terra

Mail: [upt@ats-montagna.it](mailto:upt@ats-montagna.it)

### **13.2 Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**

L'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), funzione in staff alla Direzione Generale della ATS della Montagna, è indirizzata, ai sensi della legge n. 150/2000, n. 150, ai cittadini, singoli ed associati.

L'ufficio è organizzato secondo i seguenti criteri:

- garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i.;
- agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione in ordine alle strutture ed alle relative competenze. Si conferma l'utilità della carta dei servizi quale strumento di tutela dei cittadini;
- promuove l'adozione di sistemi di interconnessione telematica;
- attua, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- garantisce la reciproca informazione tra l'ufficio delle relazioni con il pubblico e le strutture degli enti interessati, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

### **13.3 Rapporti con la Stampa e comunicazione esterna**

La comunicazione è parte integrante del processo di "promozione" sociale della salute in quanto sostiene la realizzazione di un'azione coordinata ed efficace per favorire la conoscenza dei servizi e delle innovazioni organizzative e prestazionali.

In particolare per la ATS della Montagna, che si rivolge a tre territori di ex ASL afferiti all'Agenzia, la comunicazione costituisce elemento aggregante e favorente il senso "identitario" tra gli attori (enti, istituzioni, soggetti sociali, cittadini e dipendenti) coinvolti nelle attività della ATS e che a loro volta concorrono a favorire la promozione della salute, intesa nel suo più ampio significato e valore.

Per quanto sopra esposto l'ATS con delibera n. 201 del 28 aprile 2016 ha previsto il servizio relativo alla tenuta dei rapporti con la stampa locale e nazionale (ufficio stampa), lo svolgimento dell'attività di Direttore Responsabile del periodico "newsletter aziendale" che raggiungerà tutti gli stakeholders della ATS della Montagna e lo svolgimento dell'attività di riprogettazione del sito web aziendale.

### **13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato**

La l.r. n. 33/2009 stabilisce che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del servizio sanitario devono conformarsi, tra gli altri, al principio della promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato, che non devono essere considerate sostitutive di servizi.

In particolare, è riconosciuta la funzione complementare ed ausiliaria al SSL del volontariato, finalizzata al raggiungimento e al conseguimento di più elevati standard di qualità, efficienza e professionalità, nonché di appropriatezza e umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

In tale ottica di sussidiarietà saranno favoriti momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato anche attraverso la costituzione di tavoli di lavoro su singole tematiche e il coinvolgimento attivo in iniziative specifiche che affianchino le associazioni alla ATS su campagne, iniziative e forme di reciproco riconoscimento/collaborazione.

### **13.5 Comitato Unico di Garanzia**

Il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), costituito all'interno dell'ATS della Montagna, è un organismo che propone un ulteriore rafforzamento delle misure tese a garantire la tutela delle pari opportunità e del benessere lavorativo; la sua costituzione è prevista dall'articolo 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010, e il Comitato unifica in un solo organismo le competenze del Comitato per le Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge, al fine di contribuire ad un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e all'assenza di ogni discriminazione, attraverso la promozione della cultura delle pari opportunità di genere e le pari opportunità per tutti, la promozione del rispetto della dignità della persona, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale.

### **13.6 La Conferenza dei Sindaci**

Gli enti locali sono tra i principali interlocutori dell'ATS in quanto coinvolti nella programmazione sanitaria e sociosanitaria.

La ATS della Montagna intende porsi quale partner dei Comuni e delle autonomie locali in quanto riconosce il loro status di soggetti estremamente qualificati nella conoscenza e consapevolezza delle problematiche tipiche dei territori di montagna, delicati e complessi con i quali intende condividere una "visione" unitaria della progettazione degli interventi.

A seguito della applicazione della normativa di riferimento che di seguito si richiama viene istituita la Conferenza dei Sindaci:

- Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i;  
Legge Regionale della Lombardia 30/12/2009 n. 33 – art. 20;
- D.G.R. n. X/5003 del 5 aprile 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (richiesta di parere alla commissione consiliare);
- D.G.R. n. X/5507 del 2 agosto 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (a seguito di parere della commissione consiliare).

La Conferenza dei Sindaci costituisce il principale strumento dei rapporti ATS/Sindaci ed è costituita da tutti i Sindaci dei 167 Comuni della ATS (*scesi a 134 a seguito della l.r. 15/2018*) ed esprime un Presidente, un Vice-Presidente e un Consiglio di Rappresentanza formato da cinque componenti tra cui il Presidente e il Vice-presidente della Conferenza dei Sindaci e altri tre membri elettivi in rappresentanza di tutti gli ambiti distrettuali.

Gli altri organismi di rappresentanza dei Sindaci sono:

- l'assemblea dei sindaci di Distretto (ATS della Montagna ha n.2 Distretti in corrispondenza della ASST Valtellina Alto Lario e della ASST Valcamonica);
- l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale.

La L.R.23/2015 e s.m.i. ha posto in capo alle ATS la definizione degli ambiti distrettuali. La ATS della Montagna al fine di garantire idonea rappresentanza a tutti i territori individua n. 2 ambiti distrettuali per il Distretto Valtellina e Alto Lario:

- ambito distrettuale VALT (= ex ASL Sondrio);
- ambito distrettuale MAL (= ex distretto Medio Alto Lario ASL Como) *modificato dal 01.01.2019 per effetto della l.r. 15/2018 in ambito distrettuale ALTO LARIO (=16 comuni del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como).*

Inoltre l'ATS, considerate le caratteristiche del territorio, non prevede l'articolazione in ambiti distrettuali del distretto Valcamonica.

La conferenza dei sindaci, in particolare:

- formula, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ATS di competenza, proposte per l'organizzazione territoriale dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione socio-sanitaria e sociale. Partecipa inoltre alla definizione dei piani socio-sanitari territoriali all'interno delle cabine di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009;
- partecipa alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ATS con particolare riferimento a quelli relativi alle ASST;
- promuove l'integrazione delle prestazioni e/o delle funzioni sociali, con le funzioni e/o le prestazioni dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria;
- esprime il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# **PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**Relazione di sintesi vigente**

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna si è costituita il 1 gennaio 2016 con D.G.R. X/4471 del 10 dicembre 2015 in attuazione della L.R. n. 23 del 11 agosto 2015: *"Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo"*.

Nella medesima sono confluiti i servizi territoriali dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio a seguito dello scorporo con l'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario e, contestualmente, nella stessa sono transitati i servizi territoriali dell'ex Distretto Medio Alto Lario (ambiti territoriali di Menaggio e di Dongio) afferente all'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como e dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica-Sebino.

L'ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 167 comuni con una popolazione di 338.291 di cui:

- 182.086 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57 ab./kmq)
- 55.087 abitanti in 49 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97 ab./kmq)
- 101.118 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 77 ab./kmq)

L'assetto territoriale è stato rivisto a seguito dell'attuazione della *legge regionale n. 15 del 28 novembre 2018 la quale prevede, a partire dal 01.01.2019*, la collocazione di n. 29 Comuni dell'area territoriale del medio Lario dell'ambito territoriale dell'ex Distretto Medio Alto Lario dell'ASL di Como dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria.

Dal 01.01.2019 l'ATS della Montagna si estende su un territorio di 4.757 kmq suddiviso in 134 comuni con una popolazione di 298.819 di cui:

- 181.403 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 56 ab./kmq)
- 17.255 abitanti in 16 comuni del distretto Alto Lario (densità abitativa 71 ab./kmq)
- 100.161 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 75 ab./kmq)

Si rappresenta che il territorio dell'ATS della Montagna, di fatto interamente montano, è caratterizzato da una forte dispersione della popolazione sia in termini spaziali che in termini altimetrici, da bassa densità abitativa, da flussi turistici rilevanti e concentrati in spazi e tempi limitati, dalla necessità di contenere l'abbandono e lo spopolamento delle porzioni più disagiate del territorio, dall'oggettiva difficoltà, per contro, di ottimizzare i collegamenti viari e ferroviari tra le diverse zone geografiche.

La finalità dell'Agenzia è orientata ad un miglioramento dello stato di salute della comunità attraverso il governo di una rete integrata di servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, assicurando la qualità dei servizi, la facilità di accesso agli stessi, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità economica del sistema, nel più ampio rispetto della dignità della persona umana e dei suoi primari diritti di salute.

Il territorio di montagna, in particolare, presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da notevoli difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle reti dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

L'Agencia, sul tema delle nuove attività promosse in esecuzione del progetto A.R.N.I.C.A., sta raccogliendo le adesioni degli Uffici di Piano alla sperimentazione di un progetto volto ad integrare ambiti differenti allo scopo di fornire risposte sulle condizioni sia sanitarie che sociosanitarie nel quadro della presa in carico del paziente cronico nel suo complesso. L'integrazione fra area sociale e sanitaria è quasi al completo e presto si raggiungerà l'obiettivo finale che è quello di offrire al cittadino un servizio di dimissioni protette grazie ad uno scambio continuo di informazioni che favorirà una sempre migliore integrazione degli interventi volti alla corretta presa in carico dei pazienti cronici. Nello stesso tempo si stanno sperimentando modelli di telemedicina proprio per facilitare l'accesso alle prestazioni in un territorio così vasto, attraverso il coinvolgimento progressivo di tutti i possibili nodi della rete della presa in carico del paziente cronico.

Relativamente alla strategia sottesa al Piano si evidenziano in particolare i temi di maggiore attenzione sui quali si è sviluppato un lavoro comune e di integrazione tra le funzioni di programmazione e governance dell'ATS e le funzioni di erogazione e presa in carico delle ASST rappresentati da:

- condivisione delle rispettive funzioni di erogazione delle prestazioni e di programmazione e governance territoriale finalizzate ad assicurare in modo corresponsabile, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema, i livelli di assistenza, l'appropriatezza degli interventi, il corretto impiego delle risorse disponibili. In questo senso si è avviato il percorso di riorganizzazione dei servizi territoriali delle ASST orientato alla realizzazione delle reti territoriali integrate di continuità clinico assistenziale rivolte alla presa in carico della cronicità, delle reti integrate materno infantili e delle reti per la salute mentale che coinvolgeranno il sistema d'offerta delle strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché le realtà dei servizi socioassistenziali gestiti dagli Uffici di Piano del territorio. E' prevista in particolare la possibilità di attivare forme di collaborazione con le strutture sociosanitarie (RSA, CDI) che si renderanno disponibili per l'erogazione sia di prestazioni estemporanee sia di prestazioni inserite nei percorsi di cura (prelievi, visite specialistiche, diagnostica di primo livello).
- caratterizzazione delle nuove unità d'offerta rappresentate dai POT e dai PRESST intesi come servizi in grado di garantire l'integrazione tra cure primarie, strutture specialistiche e strutture sociosanitarie, di promuovere la medicina di iniziativa nei confronti della fragilità e cronicità, di concorrere a garantire la presa in carico e la continuità delle cure.
- i modelli organizzativi dei servizi erogativi dell'ASST orientati all'integrazione con la rete dei servizi socioassistenziali dei Comuni in particolare nell'area della valutazione multidimensionale delle persone in condizioni di disabilità; in questo ambito si sono tenuti incontri specifici della Cabina di Regia e sono stati sottoscritti appositi protocolli di intesa con gli Uffici di Piano.



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

**REVISIONE**

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO**

**2016 – 2018**

**IN ATTUAZIONE ALLA L.R.15/2018**

**Relazione di sintesi sulle proposte di modifica**

L'assetto dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna, costituita il 1 gennaio 2016 con D.G.R. X/4471 del 10 dicembre 2015, in attuazione della L.R. n. 23 del 11 agosto 2015, è stato oggetto di modifica con l'entrata in vigore della L.R. 28 novembre 2018, n. 15.

L'attuazione della Legge Regionale n. 15/2018 ha comportato il nuovo assetto territoriale che prevede la ricollocazione dell'ambito territoriale dell'ex Distretto Medio Alto Lario dell'ASL di Como afferente a n. 29 Comuni dell'area territoriale del Medio Lario dall'ATS della Montagna all'ATS dell'Insubria.

Le variazioni proposte rispetto all'assetto vigente del POAS riguardano le sotto indicate strutture coinvolte nel processo di scorporo:

- La struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza – Medio e Alto Lario - coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa → viene trasferita all'ATS dell'Insubria.
- La struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza – Valtellina - coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa → nel nuovo POAS è prevista la struttura IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL che ricomprende le funzioni suddette in relazione al territorio di competenza di Valtellina e Alto Lario.
- Il DISTRETTO VETERINARIO MAL con sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi. → nel nuovo POAS è previsto il DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO, Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con il numero complessivo di strutture presenti nell'assetto vigente del POAS e nell'assetto proposto.

	Nr. UOC	Nr. UOSD	Nr. UOS
Assetto vigente	26	13	25
Assetto proposto	26	13	24
Variazioni	0	0	-1



Direzione Sanitaria

## CONSIGLIO DEI SANITARI

### Verbale riunione del 13 giugno 2019.

In data 13 giugno 2019 alle ore 14:30, presso l'Aula Magna della Direzione Strategia dell'ATS della Montagna, si è tenuta la prima riunione del Consiglio dei Sanitari al fine di esaminare la proposta di revisione del POAS come da indicazioni della Legge Regionale n. 15/2018.

Il Consiglio è presieduto dal Direttore Sanitario, Dott.ssa Maria Elena Pirola.  
E' presente la Sig.ra Lucina Bettini, funzionario amministrativo, in sostituzione del Direttore delle Risorse Umane ad interim Dott. Corrado Scolari.

#### **Risultano presenti:**

Castelli Carlo  
Cattaneo Sabrina  
Cometti Marina  
De Giacomi Salvatore  
Fiorina Silvia  
Fumagalli Riccardo  
Gari Silvia  
Giompapa Enza  
Mariotti Orietta  
Prezioso Gisella  
Ricci Giuseppe  
Turetti Lucio  
Viganò Giancarlo

#### **Risultano assenti:**

Gaia Elvira  
Marongiu Maria Fatima  
Mazzocchi Cesare

#### **Insedimento nuovo Consiglio dei Sanitari.**

Aprè i lavori e porge i saluti il Direttore Sanitario, Dott.ssa Maria Elena Pirola, in qualità di Presidente del Consiglio dei Sanitari nominato con deliberazione n. 231 dell'11 aprile 2019.

La riunione è stata convocata al fine di illustrare il nuovo assetto del POAS, sancito dalla Legge Regionale n. 15/2018 ed in vigore dal 1° gennaio 2019 che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna con lo scorporo dei comuni dell'Alto Lario.



## Direzione Sanitaria

Vengono illustrate le modifiche apportate al POAS e precisamente:

- la struttura “Igiene Sanità Pubblica VALT” di tipo UOS viene rinominata con “Igiene Sanità Pubblica VAL”;
- la struttura “Igiene Sanità Pubblica MAL” viene soppressa;
- la struttura “Distretto Veterinario MAL” viene rinominata “Distretto Veterinario Alto Lario” con sede a Dongo.

Il Consiglio dei Sanitari esprime parere favorevole in merito alle modifiche apportate al POAS.

In merito al nuovo POAS si comunica che per procedere all’elaborazione si resta in attesa dell’emanazione delle linee guida, presumibilmente in autunno, da parte della Regione.

Terminati gli argomenti, viene recepito il parere favorevole del Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario, ringrazia e conclude la seduta alle ore 15:00.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente  
Dott.ssa Maria Elena Pirola

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Si allegano: foglio firme e slides

Verbalizzante: Noris Caprari

## CONSIGLIO DEI SANITARI

13/06/2019

COGNOME	NOME	FIRMA
PIROLA	MARIA ELENA	
CASTELLI	CARLO	
CATTANEO	SABRINA	
COMETTI	MARINA	
DE GIACOMI	SERGIO SALVATORE	
FIORINA	SILVIA	
FUMAGALLI	RICCARDO	
GARI	SILVIA	
GAIA	ELVIRA	ASSENTE GIUSTIFICATO
GIOMPAPA	ENZA	
MARIOTTI	ORietta	
MARONGIU	MARIA FATIMA	ASSENTE GIUSTIFICATO
MAZZOCCHI	CESARE	
PREZIOSO	GISELLA	
RICCI	GIUSEPPE	
TURETTI	LUCIO	
VIGANO'	GIANCARLO	

**CONSIGLIO DEI SANITARI**  
**Revisione POAS**  
**Legge Regionale n. 15/2018**

Sondrio, lì 13 giugno 2019

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

## FUNZIONIGRAMMA VIGENTE

<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
Igiene Sanità Pubblica VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della struttura complessa.

## FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO

<b>STRUTTURA INTERESSATA</b>	<b>TIPO</b>	<b>CODICE</b>	<b>FUNZIONI E ATTIVITA'</b>
Igiene Sanità Pubblica VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività della struttura complessa del responsabile della struttura complessa.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

# FUNZIONIGRAMMA VIGENTE

STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
Igiene Sanità Pubblica MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della struttura complessa. Alla Struttura Semplice Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

# FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO

Struttura Eliminata

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna



# FUNZIONIGRAMMA VIGENTE

STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
Distretto Veterinario MAL	UOSD	82504	<p>Il Distretto Veterinario è una struttura semplice dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.</p> <p>Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.</p> <p>E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.</p> <p>Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.</p> <p>Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio.</p> <p>Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.</p>



# FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO

STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
Distretto Veterinario Alto Lario	UOSD		<p>Il Distretto Veterinario è una struttura semplice dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.</p> <p>Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.</p> <p>E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.</p> <p>Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.</p> <p>Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Monagna ai sensi della Legge Regionale n. 15/2018.</p> <p>Strutture di erogazione sita in Dongo.</p>

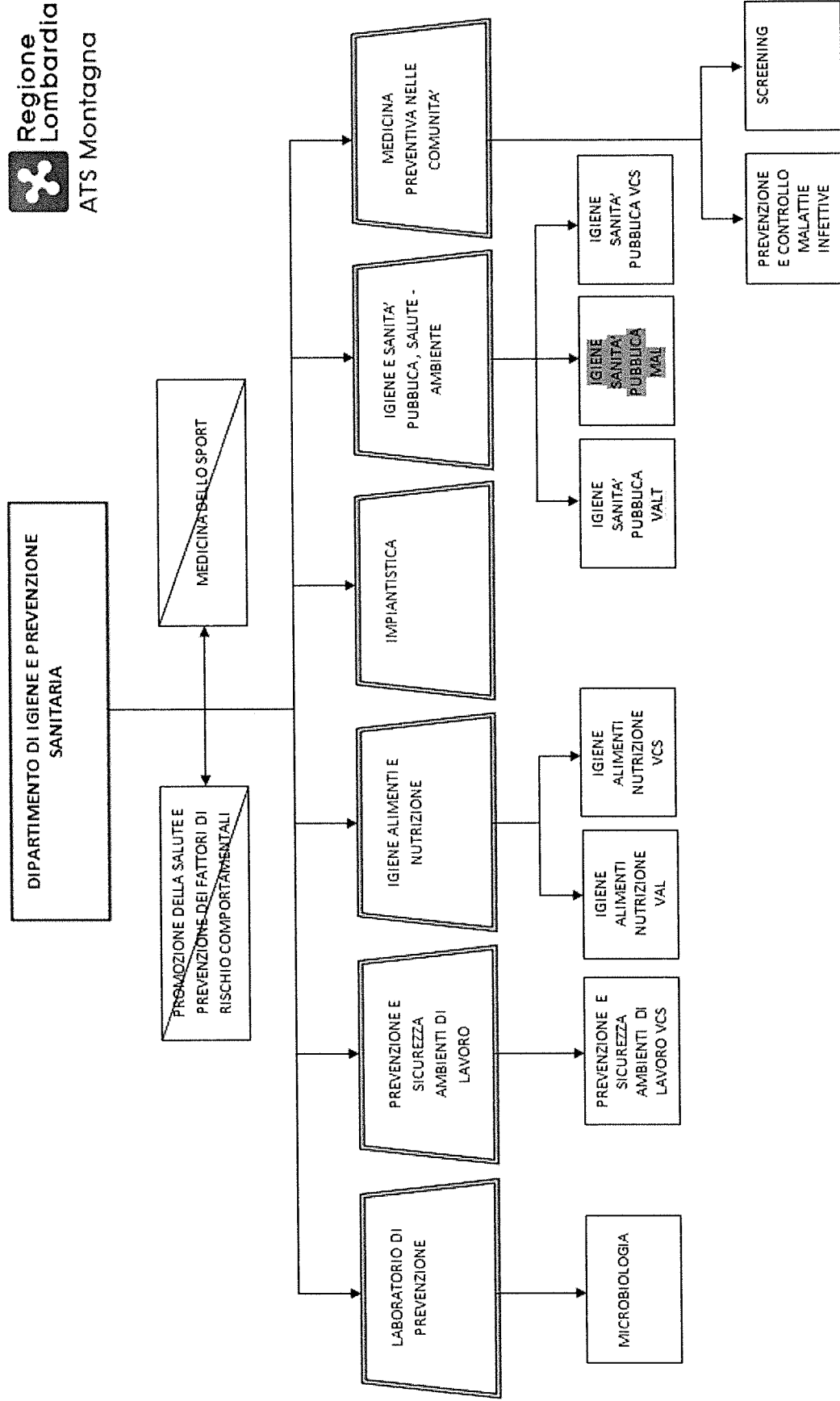
Sistema Socio Sanitario



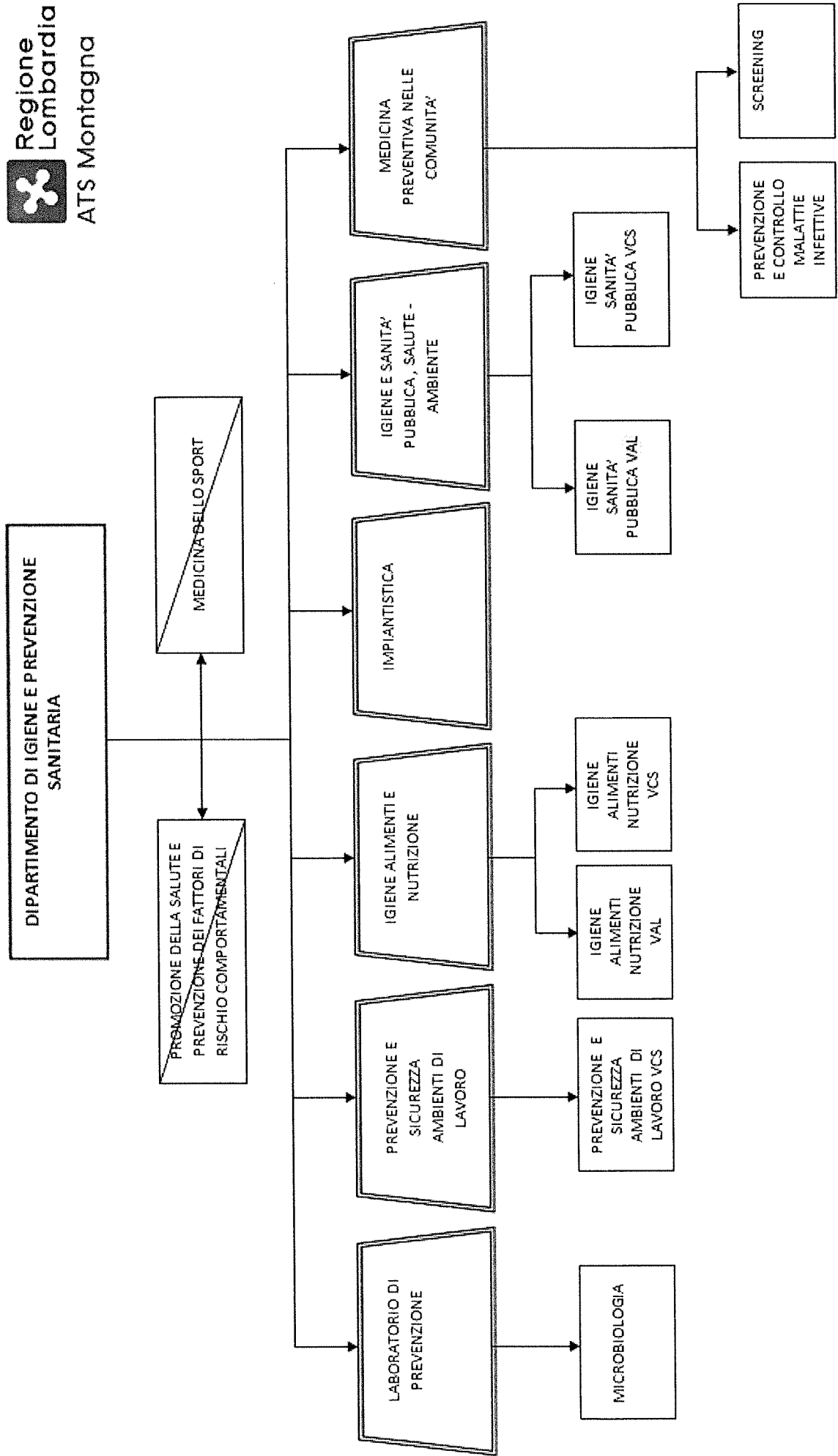
Regione  
Lombardia

ATS Monagna

# ORGANIGRAMMA VIGENTE

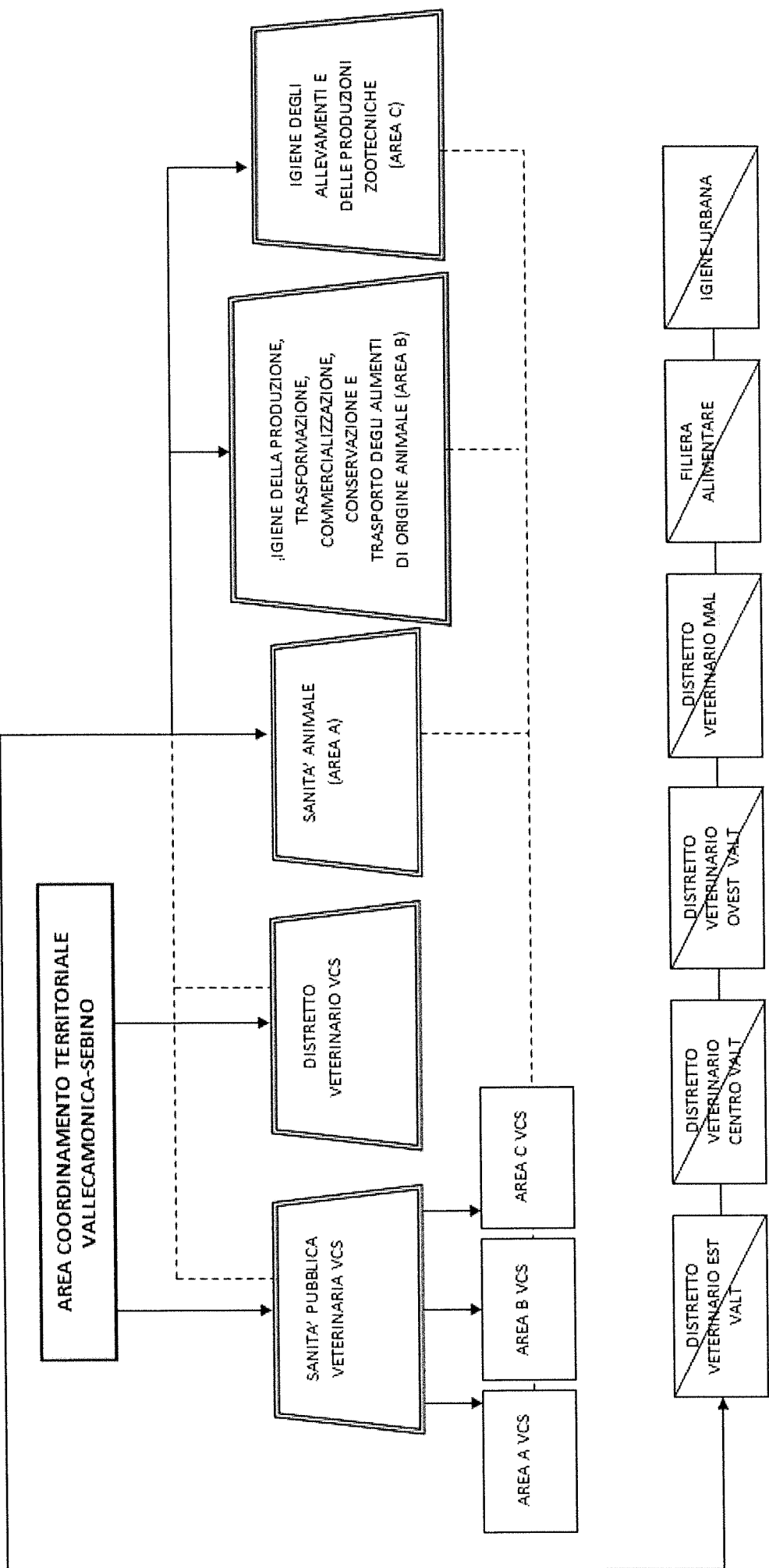


# ORGANIGRAMMA PROPOSTO

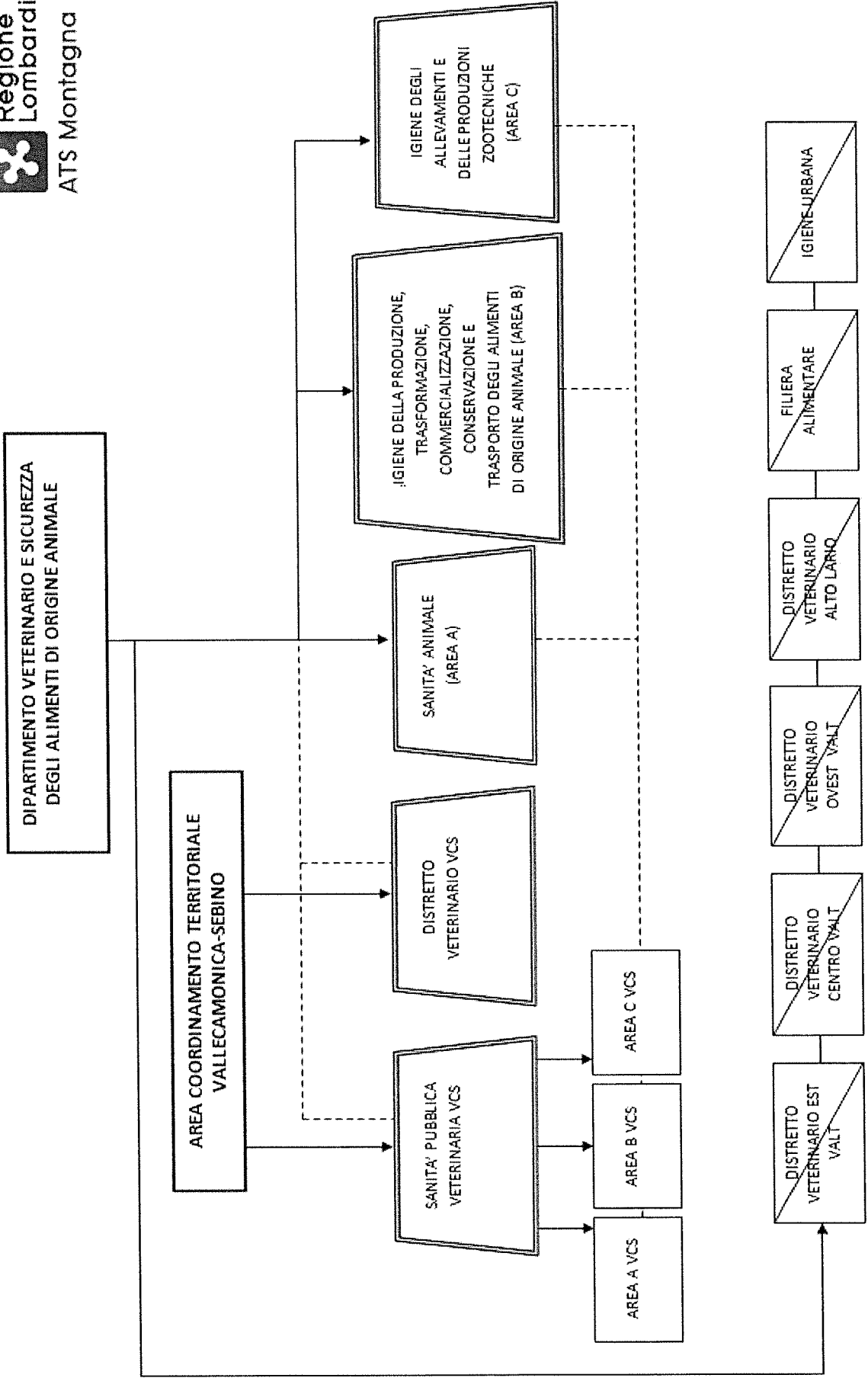


# ORGANIGRAMMA VIGENTE

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA  
DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE



# ORGANIGRAMMA PROPOSTO





## Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione allargato ai Direttori di Struttura Complessa, convocato dal Direttore Generale, si è riunito il **5 giugno 2019** alle ore 15 presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede ATS di via Nazario Sauro 38 a Sondrio per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- presentazione proposta di modifica POAS ai sensi della L.R. 15/2018
- progetti RAR 2019 personale comparto
- stato dell'arte obiettivi 2018- 2019
- varie ed eventuali

Sono presenti

la Direzione Strategica:

- Lorella Cecconami - Direttore Generale
- Corrado Scolari - Direttore Amministrativo
- Maria Elena Pirola - Direttore Sanitario
- Rosetta Gagliardo - Direttore Sociosanitario

i Direttori di Dipartimento/Distretto:

- Gian Carlo Battaglia – Direttore Area Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino Direttore e Direttore del Distretto Valcamonica
- Elisabetta Busi – Direttore Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali
- Cinzia Cattellini - Direttore del Distretto Valtellina Alto Lario
- Sergio Maspero - Direttore Dipartimento PAAPS
- Sara Gallo – Direttore Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale
- Marco Marchetti- Direttore Dipartimento Veterinario e S.A
- Andrea Maraffio \_ Direttore Dipartimento Cure Primarie
- Daniela Prandi - Direttore Dipartimento PIPSS
- Giancarlo Viganò – Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

I Direttori di Struttura Complessa:

- Fabio Orsi – Direttore Sanità Animale Veterinaria
- Giordano Caprari – Direttore Servizio Impiantistica
- Annamaria Cioccarelli – Direttore Laboratorio di Prevenzione



### Collegio di Direzione

- Enza Giompapa – Direttore Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente
- Gisella Prezioso – Direttore Igiene Alimenti e Nutrizione
- Lucio Turetti – Direttore Distretto Veterinario VCS
- Giuseppe Martinelli – Direttore Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
- Giacinta Pini – Direttore Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS
- Laura Ravelli – Direttore Accreditamento Qualità e Risk Management

E' altresì presente Lucina Bettini Responsabile Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali Servizio Gestione Risorse Umane

Assenti: Marina Cometti - Direttore Servizio Assistenza Farmaceutica

Paola Marsigalia- Direttore Servizio Affari Generali e Legali

Santo D'Auria Qualità e Appropriatezza Servizi Sociosanitari

Verbalizzante: Caterina Saracino – Responsabile Amministrativo delle Attività di Direzione

### **Presentazione proposta di modifica POAS ai sensi della L.R. 15/2018**

Dopo i saluti di rito il Direttore Amministrativo informa i presenti che questa Agenzia nel mese di febbraio ha trasmesso in Regione la proposta di revisione degli assetti organizzativi del POAS sulla scorta delle modifiche disposte dalla L.R 15/2018 che hanno comportato l'assegnazione dei Comuni del Medio Lario alla ATS Insubria,.

Tale nuovo assetto territoriale comporta a livello aziendale la variazione delle seguenti strutture:

- Igiene Sanità Pubblica VALT e Igiene Sanità Pubblica MAL che andrebbero a confluire nell'unica struttura Igiene Sanità Pubblica VAL;
- Distretto Veterinario MAL che verrebbe modificato in Distretto Veterinario Alto Lario.

Detta proposta di variazione, contenuta nell'allegato 4 trasmesso in Regione, è già stata oggetto di confronto con le OOSS ed ora viene sottoposta al Collegio di Direzione.

I presenti prendono atto della proposta senza sollevare obiezioni.

Una volta acquisiti i pareri anche di altri organismi aziendali, Scolari informa che sarà adottato il formale provvedimento di revisione del POAS della ATS della Montagna che sarà trasmesso in Regione per la necessaria approvazione.





Omissis

---

**Progetti RAR 2019 personale comparto**

Omissis

---

omissis

---

**Stato dell'arte obiettivi 2018 – 2019**

Omissis

---



**Varie ed eventuali**

Omissis

---

La seduta si conclude alle ore 16,30

Verbalizzante  
Caterina Saracino

Il Direttore Generale  
Lorella Cecconami

*Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.*



**Direzione Generale**

**Tit. I.01.02**

**Attestazione presentazione alla R.S.U. e alle OO.SS. dell'Area di Comparto e delle Aree della Dirigenza e alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia della proposta di modifica del Piano di Organizzazione Strategico Aziendale (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018.**

Con riferimento a quanto stabilito dalla Guida Operativa Modifiche POAS ATS di cui alla nota della Direzione Generale Welfare protocollo Numero G1.2019.0012862 del 28 marzo 2019 per l'adozione della proposta di variazione del POAS in applicazione della la L.R. 28 novembre 2018, n. 15,

Si attesta

- che in data 27 maggio 2019 questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna ha provveduto, in apposita riunione, a presentare alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali dell'Area del Comparto e delle Aree della Dirigenza, la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, a seguito dello scorporo del Medio Lario in attuazione della L.R. n. 15/2018;
- che in data 18 giugno 2019 questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna ha provveduto, in apposita riunione, a presentare alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia, la proposta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, a seguito dello scorporo del Medio Lario in attuazione della L.R. n. 15/2018;

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott.ssa Lorella Cecconami**

Il Direttore Amministrativo: Dott. Corrado Mario Scolari

Il Responsabile del procedimento: Lucina Bettini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.L.gs 82/2005 e s.m.i.



---

**VERBALE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE  
ANNO 2019**

**Incontro del 27 maggio 2019 ore 10.30 – 13.00**

**Agenzia di Tutela della Salute della Montagna  
e  
Rappresentanza Sindacale Unitaria - Organizzazioni sindacali  
Personale di comparto**

**Argomenti all'ordine del giorno:**

1. **Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**
2. **Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**
3. **Informativa ai sensi dell'articolo 4 del C.C.N.L. del 21 maggio 2018 del personale di Comparto delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. 15/2018.**
4. **Preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali – Anno 2019 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica sottoscritta in data 09 maggio 2019 e definizione dei criteri di attribuzione delle quote definite nella suddetta preintesa al personale del Comparto;**
5. **Criteri per l'attribuzione delle risorse del nuovo “Fondo premialità” – anno 2019 al personale del Comparto.**
6. **Approfondimento tematiche di cui alla richiesta RSU con nota prot. 3/2019:**
  - **Incarichi funzionali (artt. dal 14 al 23 CCNL);**
  - **Fondo premialità e fasce (art. 81 CCNL);**
  - **Chiarimento sull'applicazione delibera 397/2018 (pag. 76 – Cap. 6 p. 6.1).**
7. **varie ed eventuali.**



---

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale  
della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**la Delegazione di parte datoriale dell'Agenzia**

(deliberazione n. 137 del 08 marzo 2019)

Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore Amministrativo	Firmato
Dott.ssa Maria Elena PIROLA	Direttore Sanitario	Firmato
Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane con funzioni di Responsabile delle Relazioni sindacali	Firmato
Sig. ra Lucina BETTINI	Responsabile Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato
Sig. ra Irma GARZONI	Responsabile Trattamento Giuridico Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato

**Segretario verbalizzante:** Sig. ra Lucina Bettini

Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali UOC Gestione Risorse Umane Firmato

**la Delegazione trattante di parte sindacale**

(deliberazione n. 657 del 22 novembre 2018 personale Comparto)

▪ **per la R.S.U.:**

Sig. Isidoro Bonomi	R.S.U.	Firmato
Sig. Marco Contessa	R.S.U.	Firmato
Sig.ra Antonella De Giacomi	R.S.U.	Assente



Sig.ra Maria Luisa Fumagalli	R.S.U.	Firmato
Sig. Salvatore Iannotti	R.S.U.	Assente
Sig. Dario Maranga	R.S.U.	Assente
Sig.ra Maria Fatima Marongiu	R.S.U.	Firmato
Sig. Giuseppe Nesina	R.S.U.	Assente
Sig.ra Poncia Colondrina	R.S.U.	Assente
Sig. Marcello Pontiggia	R.S.U.	Firmato
Sig.ra Elisa Simonetti	R.S.U.	Assente
Sig. Luciano Tolla	R.S.U.	Firmato
<b>▪ per le OO.SS. Comparto Sanità:</b>		
Sig. Francesco Caiazza	CISL FP	Firmato
Sig.ra Manuela Bresciani	CISL FP	Firmato
Sig. Marco Contessa	CISL FP	Firmato
Sig. Marcellino Marroccoli	CISL FP	Assente
Sig. Giuseppe Landi	CISL FP	Assente
Sig.ra Mirella Palermo	CISL FP	Assente
Sig.ra Simona Sessarego	CISL FP	Assente
Sig. Claudio Bottà	FP CGIL	Firmato
Sig.ra Michela Turcatti	FP CGIL	Assente




---

Sig.ra Laura Rigamonti	FP CGIL	Assente
Sig. Giacomo Bonomelli	FP CGIL	Assente
Sig. Luciano Tolla	FP CGIL	Firmato
Sig. Giorgio Cotti Cometti	FP CGIL	Assente
Sig. Giuseppe Sergi	UIL FPL	Firmato
Sig. Ferdinando Carnoli	UIL FPL	Assente
Sig.ra Anna Ferrari	UIL FPL	Assente
Sig.ra Romina Loreti	UIL FPL	Assente
Sig. Massimo Merolla	UIL FPL	Assente
Sig. Roberto Sanzogni	UIL FPL	Firmato
Sig. Angelo Zanelli	UIL FPL	Assente
Sig. Vincenzo Falanga	UIL FPL	Assente
Sig. Gian Pietro Durini	FSI-USAE	Assente
Sig.ra Poncia Colondrina	FSI-USAE	Assente
Sig. Salvatore Falsone	FIALS	Assente
Sig.ra Loredana Spinelli	FIALS	Assente
Sig.ra Daniela Troncatti	FIALS	Assente
Sig.ra Monica Trombetta	NURSING UP	Assente
Sig. Mauro D'Ambrosio	NURSING UP	Assente





---

Sig.ra Laura Corbellini	NURSING UP	Assente
Sig.ra Mariella De Astis	NURSING UP	Assente

### **Contrattazione Collettiva Integrativa anno 2019 – Comparto**

In data 27 maggio 2019 alle ore 10.30, a seguito di regolare convocazione, si è svolto presso l'Aula Magna della Direzione Generale dell'ATS della Montagna, sita in Sondrio, piano 3<sup>^</sup>, via Nazario Sauro n. 38 - sede, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali di comparto avente quale **ordine del giorno**:

1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.
2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.
3. Informativa ai sensi dell'articolo 4 del C.C.N.L. del 21 maggio 2018 del personale di Comparto delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. 15/2018.
4. Preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali – Anno 2019 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica sottoscritta in data 09 maggio 2019 e definizione dei criteri di attribuzione delle quote definite nella suddetta preintesa al personale del Comparto;
5. Criteri per l'attribuzione delle risorse del nuovo "Fondo premialità" – anno 2019 al personale del Comparto.
6. Approfondimento tematiche di cui alla richiesta RSU con nota prot. 3/2019:
  - Incarichi funzionali (artt. dal 14 al 23 CCNL);
  - Fondo premialità e fasce (art. 81 CCNL);
  - Chiarimento sull'applicazione delibera 397/2018 (pag. 76 – Cap. 6 p. 6.1).
7. varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*



Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, apre la seduta salutando tutti i partecipanti all'incontro.

**1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**

Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, illustra le variazioni del POAS 2016 in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018, di cui si allega tabella riassuntiva (ALL. 1), che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna dal 1° gennaio 2019. Informa, inoltre, che la Direzione Strategica è in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per il futuro POAS.

I rappresentanti sindacali presenti non rilevano nulla in merito alle modifiche apportate al POAS 2016 manifestando, inoltre, apprezzamento per l'informativa data e, pertanto, si prende atto dell'accoglimento favorevole delle stesse.

Il sig. Marco Contessa, rappresentante sindacale CISL, chiede delucidazioni in merito all'organizzazione dell'attività dal 1° giugno 2019 in questo ambito territoriale, in quanto termina la convenzione di collaborazione tra ATS dell'Insubria ed ATS della Montagna, e chiede che il Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario comunichino ai dipendenti interessati come intenderanno riorganizzare l'attività di questo ambito per il futuro.

**2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**

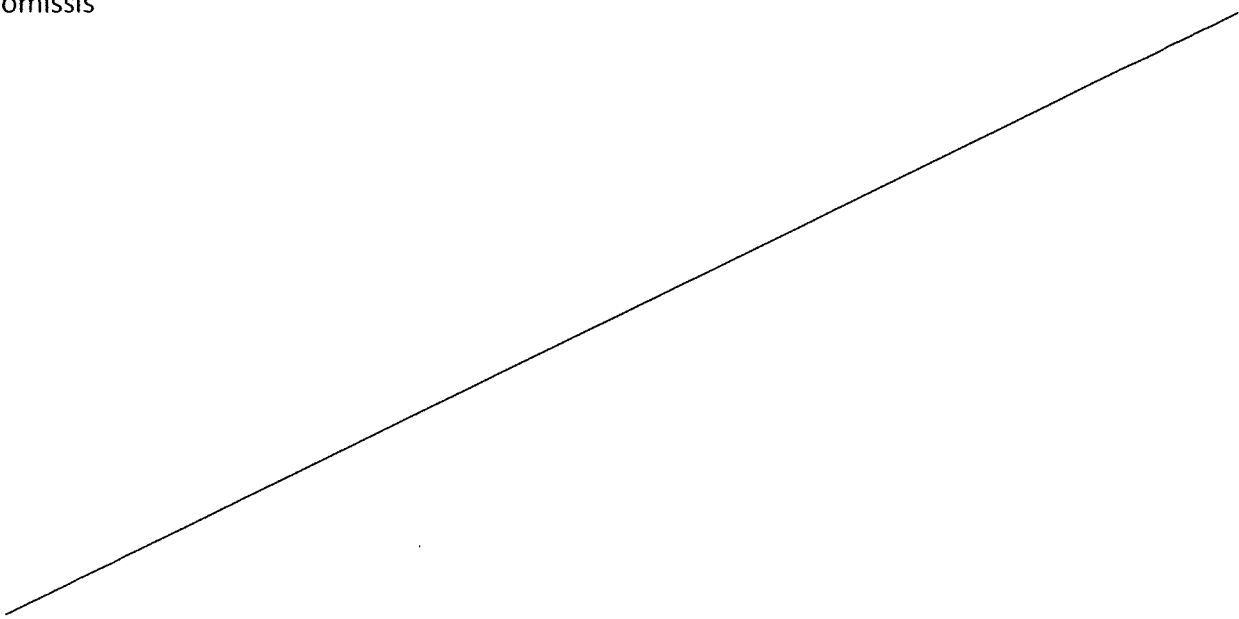
omissis

**3. Informativa ai sensi dell'articolo 4 del C.C.N.L. del 21 maggio 2018 del personale di Comparto delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. 15/2018.**

omissis



omissis



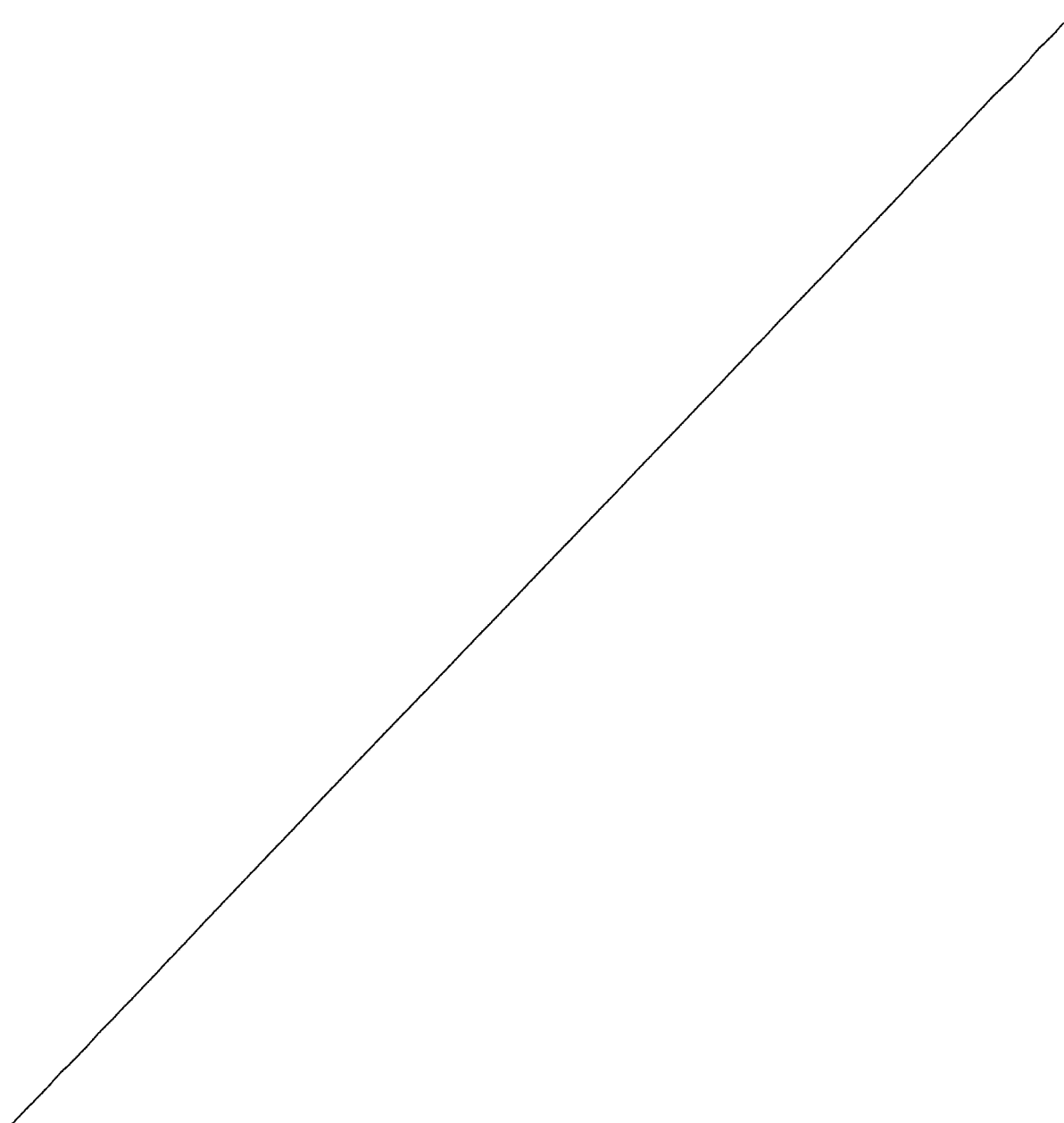
4. **Preintesa sulle Risorse Aggiuntive Regionali – Anno 2019 – per il personale del Comparto della Sanità Pubblica sottoscritta in data 09 maggio 2019 e definizione dei criteri di attribuzione delle quote definite nella suddetta preintesa al personale del Comparto.**

omissis





omissis





omissis



**5. Criteri per l'attribuzione delle risorse del nuovo "Fondo premialità" – anno 2019 al personale del Comparto.**

omissis





---

omissis



**6. Approfondimento tematiche di cui alla richiesta RSU con nota prot. 3/2019:**

omissis



\*\*\*\*\*

La seduta ha termine alle ore 12.00.

\*\*\*\*\*

ATS DELLA MONTAGNA

modifica POAS 2016 in attuazione della L.R. n. 15/2018

ALLEGATO 1

FUNZIONIGRAMMA VIGENTE			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvise e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.
FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.



**VERBALE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE  
ANNO 2019**

**Incontro del 27 maggio 2019 ore 14.30 – 17.00**

**Agenzia di Tutela della Salute della Montagna**

**e**

**Organizzazioni sindacali**

**Area dirigenza medica e veterinaria**

**Area dirigenza sanitaria, professioni sanitarie, professionale e amministrativa**

**Argomenti all'ordine del giorno:**

- 1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**
- 2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**
- 3. Informazione ai sensi degli articoli 6, comma 1, lettera A) dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, sulla determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2018 - personale Aree Dirigenza di cui alla delibera n. 27 del 17 gennaio 2019 che si allega in copia e informativa delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. n. 15/2018.**
- 4. Criteri per l'attribuzione delle risorse dei rispettivi Fondi della Retribuzione di Risultato per l'anno 2019 al personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, delle Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa.**
- 5. Varie ed eventuali.**





**Delegazione abilitata alla Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale  
della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**la Delegazione di parte datoriale dell'Agencia**

(deliberazione n. 137 del 08 marzo 2019)

Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore Amministrativo	Firmato
Dott.ssa Maria Elena PIROLA	Direttore Sanitario	Firmato
Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane con funzioni di Responsabile delle Relazioni sindacali	Firmato
Sig. ra Lucina BETTINI	Responsabile Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato
Sig. ra Irma GARZONI	Responsabile Trattamento Giuridico Servizio Gestione Risorse Umane	Firmato

**Segretario verbalizzante:** Sig. ra Lucina Bettini

Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali UOC Gestione Risorse Umane Firmato

**la Delegazione trattante di parte sindacale**

**Area Dirigenza Medica e Veterinaria**

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED	Dott. Riccardo Fumagalli Firmato Dott. Silverio Selvetti Assente Dott. Pierluigi Capolino Assente	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
AAFM: Associazione Sindacale ANPO – ASCOTI – FIALS MEDICI	Dott.ssa Laura Ravelli Assente Dott.ssa Franca Paolucci Assente	
AAROI	Dott.ssa Gloria Parolini Assente	
FASSID AIPAC - FASSID SNR - FASSID SIMeT – FASSID	Dott.ssa Loredana Tocalli Assente Dott. Gianmarco Schena Assente Dott. Antonio Bastone Assente	
CISL MEDICI	Dott. Biagio Santoro Assente	
CIMO	Dott. Carmine Paparesta Assente	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi ----- Sig. Matteo Mandressi Assente Dott. Claudio Tosin Assente	
Federazione Veterinari e Medici FVM	Dott. Carlo De Giovanni Firmato Dott. Oscar Gandola Assente Dott. Francesco Di Leo Firmato	
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi Firmato Sig. Ferdinando Carnoli Assente Sig. Massimo Merolla Assente Dott. Stenio Rosato Assente	




---

**Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa**

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Sergio Maspero Assente Dott. Angelo Pintavalle Assente Dott. Gianfranco Fiordalisi Assente	
CISL FP	Sig. Francesco Caiazza Assente Sig.ra Manuela Bresciani Assente	
FASSID AUPI - FASSID  SINAFO - FASSID	Dott. Santo D'Auria Assente  Dott.ssa Marina Cometti Firmato Dott.ssa Silvia Gari assente	
FEDIRETS	Dott.ssa Elisabetta Busi Firmato Arch. Giordano Caprari assente  Dott. Samuel Dal Gesso assente	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi Firmato Sig. Matteo Mandressi Assente	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi Firmato Sig. Ferdinando Carnoli Assente Sig. ra Anna Ferrari Assente Sig. ra Romina Loreti Assente Sig. Massimo Merolla Assente	

### Contrattazione Collettiva Integrativa Aziendale – Anno 2019

In data 27 maggio 2019, a seguito di regolare convocazione, si è svolto presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede centrale dell'ATS della Montagna, 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali del personale delle Aree della Dirigenza, avente quale **ordine del giorno** :

1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018;
2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019;
3. Informazione ai sensi degli articoli 6, comma 1, lettera A) dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, sulla determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2018 - personale Aree Dirigenza di cui alla delibera n. 27 del 17 gennaio 2019 che si allega in copia e informativa delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. n. 15/2018;
4. Criteri per l'attribuzione delle risorse dei rispettivi Fondi della Retribuzione di Risultato per l'anno 2019 al personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, delle Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa;
5. Varie ed eventuali.



Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, apre la seduta dando il benvenuto ai presenti. Vengono, pertanto, trattati di seguito gli argomenti all'ordine del giorno.

**1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**

Il Direttore Amministrativo, dott. Corrado Mario Scolari, illustra le variazioni del POAS 2016 in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018, di cui si allega tabella riassuntiva (ALL. 1), che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna dal 1° gennaio 2019. Informa, inoltre, che la Direzione Strategica è in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per il futuro POAS.

I rappresentanti sindacali presenti non rilevano nulla in merito alle modifiche apportate al POAS 2016 manifestando, inoltre, apprezzamento per l'informativa data e, pertanto, si prende atto dell'accoglimento favorevole delle stesse.

**2. Informativa del Piano di Gestione delle Risorse Umane anno 2019.**

omissis

---

**3. Informazione ai sensi degli articoli 6, comma 1, lettera A) dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, sulla determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2018 - personale Aree Dirigenza di cui alla delibera n. 27 del 17 gennaio 2019 e informativa delle quote relative ai fondi contrattuali anno 2019 del personale trasferito all'ATS dell'Insubria in applicazione della L.R. n. 15/2018.**

omissis

---



omissis

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

4. **Criteria per l'attribuzione delle risorse dei rispettivi Fondi della Retribuzione di Risultato per l'anno 2019 al personale della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, delle Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa.**

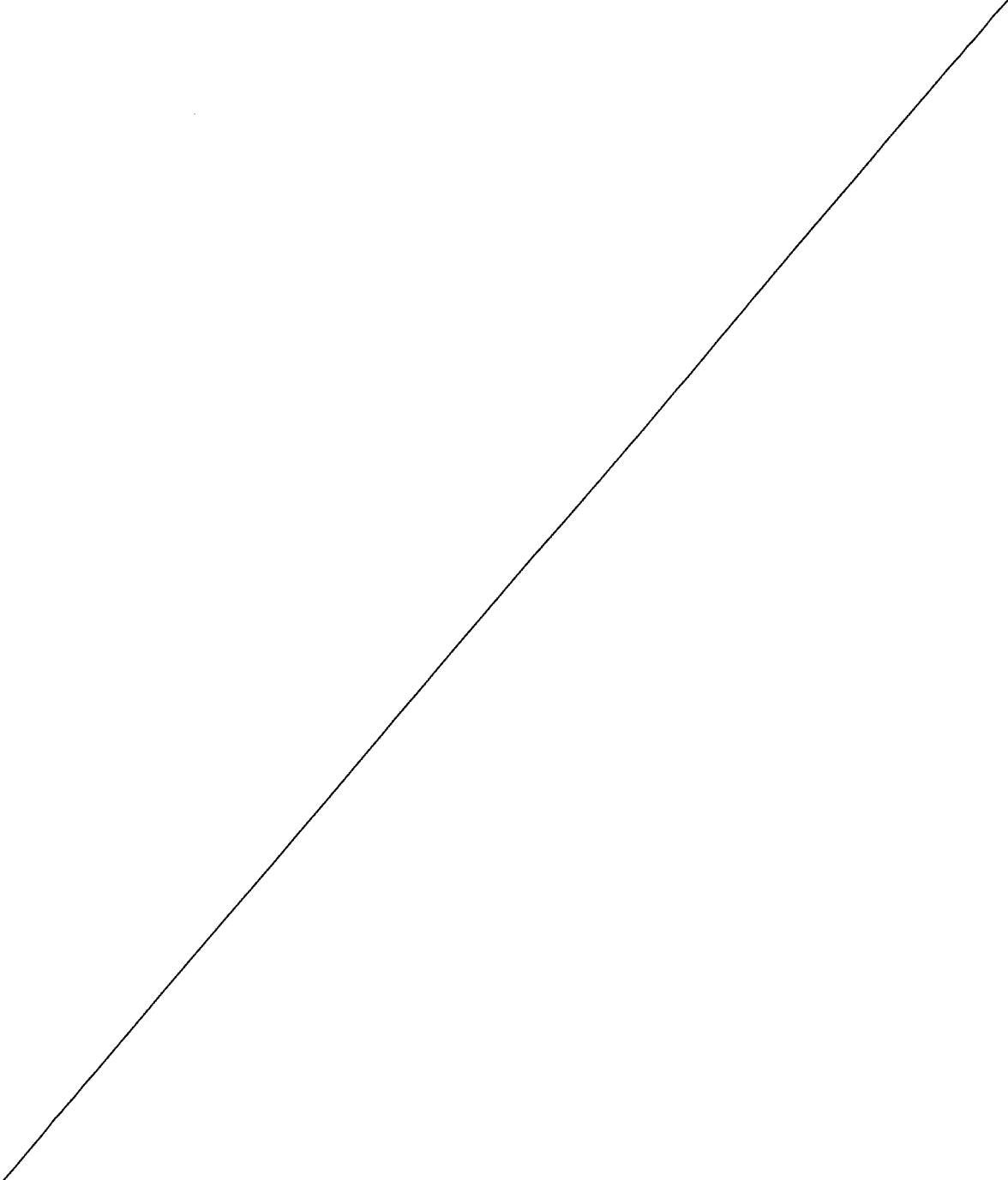
omissis

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



omissis





omissis

\_\_\_\_\_

**5. Varie ed eventuali.**

omissis

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

La seduta ha termine alle ore 17.00

\*\*\*\*\*

***Si allegano al presente verbale il seguente documento:***

1. Funzionigramma vigente e funzionigramma proposto limitatamente alle strutture interessate della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.



ATS DELLA MONTAGNA

modifica POAS 2016 in attuazione della L.R. n. 15/2018

ALLEGATO 1

FUNZIONIGRAMMA VIGENTE			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.

FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
			Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
			Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.



**VERBALE**

**Incontro del 18 Giugno 2019 dalle ore 14,30 alle ore 17,00**

**con i rappresentanti delle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati  
delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Integrativa Aziendale  
della AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**per l'Amministrazione la Delegazione trattante di parte datoriale**

Dott.ssa Lorella CECCONAMI	Direttore Generale	Firmato
Dott. Corrado Mario SCOLARI	Direttore Amministrativo	Firmato
Dott.ssa Maria Elena PIROLA	Direttore Sanitario	Assente
Dott.ssa Rosetta GAGLIARDO	Direttore Sociosanitario	Assente
Dott.ssa Sergio MASPERO	Direttore Dipartimento PAAPSS	Firmato

**Segretario verbalizzante:** Lucina Bettini Firmato  
Istituti Contrattuali e Relazioni Sindacali UOC Gestione Risorse Umane

**per le Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

Sig. Marco CONTESSA	UST CISL	Firmato
Sig. Sergio MARCELLI	FNP CISL	Firmato
Sig.ra Maria Rosa LODA	UST CISL	Firmato
Sig. Roberto RAVELLI DARIOLI	FNP CISL	Firmato
Sig. Francesco DIOMAIUTA	UST CISL	Firmato



ig. Giovanni PEDRINELLI	FNP CISL	Assente
Sig.ra Michela TURCATTI	CGIL	Assente
Sig. Ettore ARMANASCO	SPI CGIL	Firmato
Sig. Luciano TOLLA	CGIL	Assente
Sig. Gabriele CALZAFERRI	CGIL	Firmato
Sig. Gianni LECCHI	SPI CGIL	Firmato
Sig. Matteo MANDRESSI	CGIL	Assente
Sig. Sergio POMARI	SPI CGIL	Assente
Sig. Vittorio GIUMELLI	CST UIL	Assente
Sig. Giuseppe SERGI	CST UIL	Firmato
Sig. Sergio CALLINA	UILP	Assente
Sig. Mario BAILO	CST UIL	Assente
Sig. Cesare MEINI	UILP	Firmato
Sig. Salvatore MONTEDURO	CST UIL	Assente
Sig. Enzo BARNI	UILP	Assente
Sig. Dario ARZAROLI	UILP	Firmato

\*\*\* \*\*



In data **18 Giugno 2019 alle ore 14.30**, a seguito di invito del Direttore Generale del 10 Giugno 2019, si è svolto presso l'Aula Magna della sede centrale dell'ATS della Montagna, ala est al 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra la Direzione Strategica ed i rappresentanti delle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati di Sondrio – Como e Brescia, avente quale ordine del giorno:

1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018;
2. Situazione presa in carico dei pazienti cronici sul territorio del Distretto e iniziative per superare le attuali difficoltà;
3. Attuazione progetto Arnica e integrazione dei servizi socio-sanitari;
4. Protocollo d'intesa sull'attuazione dell'articolo 18 della L.R. 23/2018 e della D.G.R. N. XI/1317 del 25.02.2019 (ticket sanitari);
5. Varie ed eventuali.

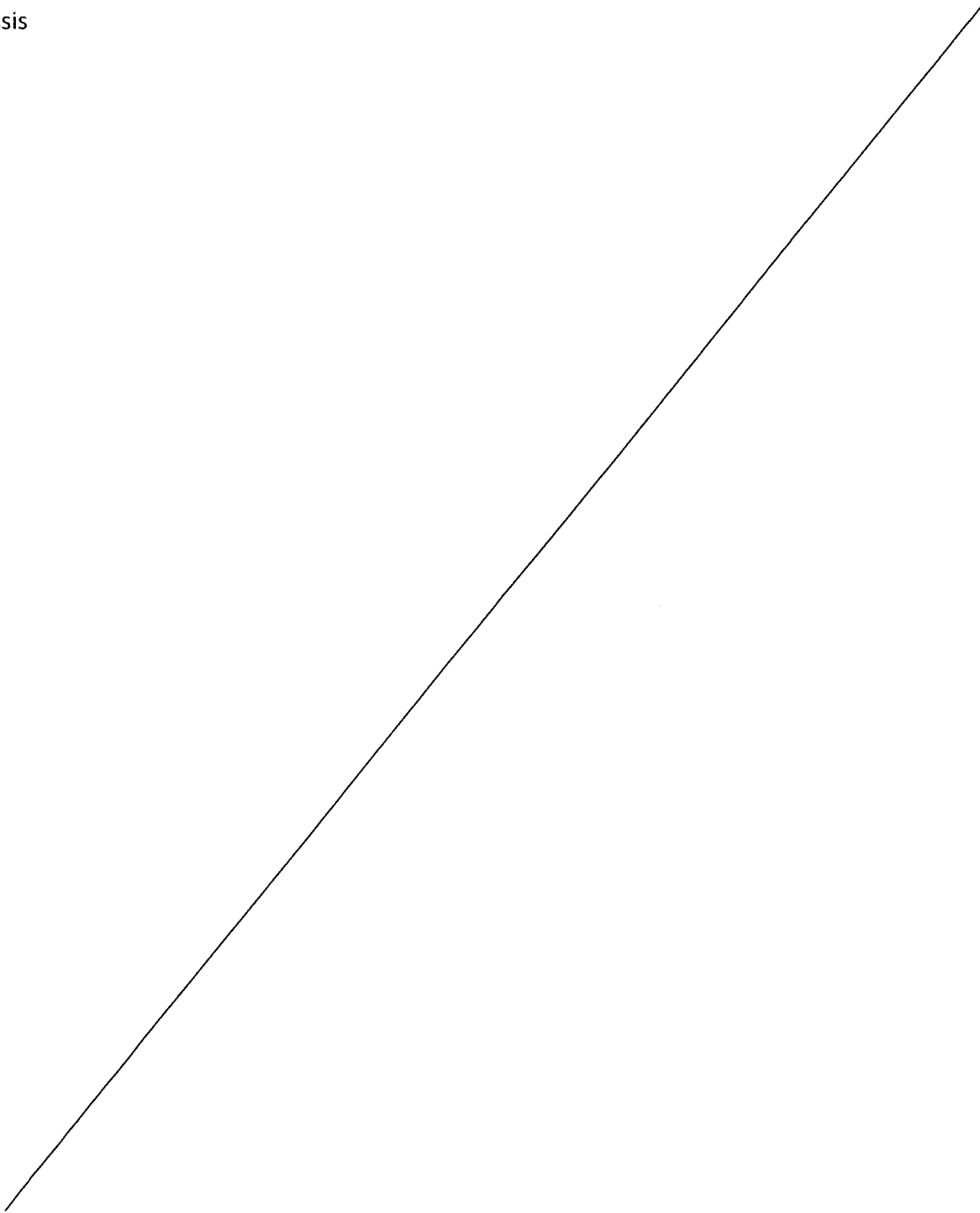
Il Direttore Generale, dott.ssa Lorella Ceconami, apre la seduta salutando i presenti e chiedendo di anticipare il punto quattro all'ordine del giorno che viene presentato dal dott. Sergio Maspero, Direttore del Dipartimento PAAPSS.

4. **Protocollo d'intesa sull'attuazione dell'articolo 18 della L.R. 23/2018 e della D.G.R. N. XI/1317 del 25.02.2019 (ticket sanitari).**

omissis



omissis





omissis

**1. Presentazione della proposta di modifica che al testo ricognitorio del POAS 2016 ai sensi della L.R. 15/2018.**

Il Direttore Amministrativo Dott. Corrado Mario Scolari illustra le variazioni del POAS 2016 in attuazione della Legge Regionale n. 15/2018, di cui si allega tabella riassuntiva (ALL. 2), che ha ridefinito i confini dell'ATS della Montagna dal 1° gennaio 2019. Informa, inoltre, che la Direzione Strategica è in attesa dell'emanazione delle Linee Guida da parte della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia per il futuro POAS.

I rappresentanti sindacali presenti non rilevano nulla in merito alle modifiche apportate al POAS e, pertanto, si prende atto dell'accoglimento favorevole delle stesse.

Il Direttore Generale, a fronte di una richiesta di delucidazione da parte delle OO.SS. relativa all'organizzazione generale del POAS, precisa che in base alla L.R. 23/2015 in ogni ATS sono stati costituiti un numero di distretti pari al numero delle ASST afferenti all'ATS. Nella fattispecie del vigente POAS sono due distretti, il Distretto Valtellina e Alto Lario e il Distretto Valcamonica i quali hanno competenza sul territorio della ASST Valtellina e Alto Lario e dell'ASST Valcamonica.

I distretti delle ATS contribuiscono alla programmazione per la realizzazione della rete d'offerta territoriale, al fine di:

- a) fornire informazioni alle ATS per l'analisi della domanda del territorio e per la programmazione delle attività, ai fini della stesura del POAS delle ATS;
- b) partecipare alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti;
- c) contribuire a garantire le attività di informazione, educazione e orientamento all'utenza, nonché all'accoglienza e alla presa in carico delle persone fragili con problematiche complesse, prestando particolare attenzione alla famiglia e al suo contesto di vita;



d) coordinare la realizzazione degli interventi di promozione della salute e la realizzazione delle campagne di screening.

L'erogazione delle prestazioni relative alle funzioni distrettuali sono invece affidate alle ASST attraverso i PreSST i quali erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie.

Il Direttore Generale precisa che l'ambito sociale è ancora più frammentato e coincide con gli Uffici di Piano, i quali seguono anche l'ambito sanitario. Per questo motivo sarà difficile che la richiesta delle OO.SS. di implementare i distretti possa essere accolta, ma bisognerà aspettare le linee guida con tutte le eventuali deroghe per l'ATS della Montagna.

Il Direttore Generale chiude il tema ribadendo la necessità di un lavoro sinergico da parte di tutti e l'importanza di dare risposte ai cittadini.

I rappresentanti sindacali sottolineano che da parte loro svolgono una attività di raccolta delle criticità volta al miglioramento dell'offerta ai cittadini.

La Direzione anticipa il punto 3. relativo al progetto Arnica per lasciare in conclusione il punto 2. riguardante la presa in carico.

### **3. Attuazione progetto Arnica e integrazione dei servizi socio-sanitari.**

omissis



omissis

---

- 2. Situazione presa in carico dei pazienti cronici sul territorio del Distretto e iniziative per superare le attuali difficoltà.**

omissis

---

La seduta è terminata alle ore 17.00



ATS DELLA MONTAGNA

modifica POAS 2016 in attuazione della L.R. n. 15/2018

ALLEGATO 2

FUNZIONIGRAMMA VIGENTE			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	UOS	81102	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	UOS	81103	Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa. Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.
DISTRETTO VETERINARIO MAL	UOSD	82504	Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.

FUNZIONIGRAMMA PROPOSTO			
STRUTTURA INTERESSATA	TIPO	CODICE	FUNZIONI E ATTIVITA'
IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL	UOS		Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO	UOSD		Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa. Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza. Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

### Tabella comparativa Dipartimenti ATS Montagna

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	cod_direzione
		Nuovo		DA
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	Cambio denominazione aziendale		DS
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	Cambio denominazione aziendale		DS
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	Cambio denominazione aziendale		DS
		Nuovo		DSS
		Nuovo		DSS
		Nuovo		DSS
Direzione Generale	Dipartimento PAC	Dismettere	ex ASL Sondrio	
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Dismettere	ex ASL Sondrio	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Medico	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Veterinario	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	

### Tabella comparativa Dipartimenti ATS Montagna

Direzione - Proposta	cod_dipartimento
Direzione Amministrativa	DAM01
Direzione Sanitaria	DCP01
Direzione Sanitaria	DPM01
Direzione Sanitaria	DPV01
Direzione Sociosanitaria	DIP01
Direzione Sociosanitaria	DAC01
Direzione Sociosanitaria	1

### Tabella comparativa Dipartimenti ATS Montagna

Dipartimento - Proposta	Tipo Dipartimento
Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	GESTIONALE
Dipartimento delle Cure Primarie	GESTIONALE
Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	GESTIONALE
Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	GESTIONALE
Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	GESTIONALE
Dipartimento per la Programmazione, Accredimento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	GESTIONALE
DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIOSANITARIO E SOCIALE	FUNZIONALE AZIENDALE

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note
Direzione Amministrativa		UOC	NO	AFFARI GENERALI E LEGALI			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOC	NO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOC	NO	ECONOMICO FINANZIARIO			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOC	NO	GESTIONE DELLE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		UOS	NO			COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO DEI DISTRETTI	Nuova	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOC	NO	CONTROLLO DI GESTIONE			Dismettere	
Direzione Generale		UOS	SI			SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Cambio di afferenza	
Direzione Generale							Nuova	
Direzione Generale							Nuova	
Direzione Generale							Nuova	
Direzione Generale							Nuova	
Direzione Generale							Nuova	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOSD	NO		OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO		Cambio di afferenza e denominazione - Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria		UOS	NO			QUALITA'	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO	ASSISTENZA MEDICA DI BASE			Mantenere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOS	NO			SERVIZIO DI ASSISTENZA PRIMARIA	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria							Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria							Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOS	NO			SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO	SERVIZI SANITARI DI BASE			Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOS	NO			PERCORSI SANITARI/PROTESICA	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			MEDICINA DELLO SPORT	Nuova	
Direzione Sanitaria							Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO IGIENE E PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			I.S.P. IGIENE E SANITA' PUBBLICA	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria							Nuova	
Direzione Sanitaria							Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			I.A.N. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITÀ			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITA'	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria							Nuova	
Direzione Sanitaria							Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOSD	NO		LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA		Cambio denominazione aziendale - Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			TOSSICOLOGIA DEGLI ALLERGENI AMBIENTALI E DEI CONTAMINATI ALGALI NELLE ACQUE	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA	Dismettere	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOC	NO	SERVIZIO IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI CHIAVENNA E MORBEGNO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI SONDRIO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO			REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI TIRANO E BORMIO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SANITA' PUBBLICA VETERINARIA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOS	NO			SERVIZIO SANITA' ANIMALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOS	NO			SERVIZIO IGIENE PRODUZIONE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO SANITA' ANIMALE [AREA A]		SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE [AREA B]			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		COORDINAMENTO ATTIVITA' INERENTI LA FILIERA ALIMENTARE		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PROD. ZOOT. [AREA C]			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA OVEST		Nuova	Cambio denominazione aziendale
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA CENTRO		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA EST		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VETERINARIO MAL E CAMPIONE D'ITALIA		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	DISTRETTO MEDICINA VETERINARIA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	FAMIGLIA INFANZIA ETA' EVOLUTIVA			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	AREA FAMIGLIA			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOSD	NO		FRAGILITA'		Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOSD	NO		OSSERVATORIO FRAGILITA'		Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			SERVIZIO FRAGILITA'	Dismettere	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOC	NO	SISTEMI INFORMATIVI			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	QUALITA' E APPROPRIATEZZA DEI SERVIZI			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
							Nuova	
							Nuova	
Direzione Sociosanitaria		UOS	SI			VIGILANZA E ACCREDITAMENTO	Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sanitaria		UOC	SI	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT			Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria		UOC	SI	PROGRAMMAZIONE E BAC			Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
							Nuova	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOSD	NO		NOC COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DIREZIONE SOCIALE		Cambio denominazione aziendale - Cambio di afferenza	
Direzione Sociosanitaria		UOSD	SI				Dismettere	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			REFERENTE SOCIALE DEL DISTRETTO DI CHIAVENNA E MORBEGNO	Dismettere	
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			REFERENTE SOCIALE DEL DISTRETTO DI SONDRIO	Dismettere	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - FSTAFF SI/NO - Proposta		Codice_UC UO Complesse - Proposta	
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	50201	AFFARI GENERALI E LEGALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	51301	GESTIONE RISORSE UMANE
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	52001	ECONOMICO FINANZIARIO
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC	NO	52401	GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOSD	NO	54101	
Direzione Generale			UOC	SI	50601	CONTROLLO DI GESTIONE
Direzione Generale			UOS	SI	51101	
Direzione Generale			UOS	SI	52801	
Direzione Generale			UOC	SI	86001	DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO
Direzione Generale			UOC	SI	86002	DISTRETTO VALCAMONICA
Direzione Sanitaria			UOS	SI	51201	
Direzione Sanitaria			UOS	SI	51202	
Direzione Sanitaria			UOS	SI	93001	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	83001	ASSISTENZA MEDICA DI BASE
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	830101	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	830102	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOSD	NO	830201	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC	NO	85001	ASSISTENZA FARMACEUTICA
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	85002	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS	NO	85003	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOSD	NO	80101	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOSD	NO	80102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81101	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81103	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81104	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81201	IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81202	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81203	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81301	MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	813101	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	813301	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81401	LABORATORIO DI PREVENZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	814102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	81501	PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS	NO	81502	

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Tipo UO - FSTAFF SI/NO - Proposta		Codice_UC UO Complesse - Proposta	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC	NO	815101	IMPIANTISTICA
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82001	SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82102	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82203	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS	NO	82302	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82101	SANITA' ANIMALE [AREA A] IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82201	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82202	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82301	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82401	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82501	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82502	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82503	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD	NO	82504	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC	NO	82505	DISTRETTO VETERINARIO VCS
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOC	NO	71001	FAMIGLIA E RETI SOCIO SANITARIE VAL
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOC	NO	71002	FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIO SANITARIE VCS
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOSD	NO	73001	
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOSD	NO	73101	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	50501	SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	70101	QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	911101	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	911102	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	911103	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	90001	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC	NO	910201	PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS	NO	910202	
Direzione Sanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOSD	NO	911201	



Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

UO Semplici Dipartimentali - Proposta

UO Semplici - Proposta

Note

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RICERCA E SVILUPPO PROGETTI  
SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

EPIDEMIOLOGIA

MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

CURE PRIMARIE VCS  
CURE PRIMARIE VAL

SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VCS

PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI  
RISCHIO COMPORTAMENTALI  
MEDICINA DELLO SPORT

IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL

L.R. 15/2018 - cambio ambito territoriale e denominazione

IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL

L.R. 15/2018 - ceduta ATS Insubria

IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS

IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL

IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS

SCREENING  
PREVENZIONE CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE

MICROBIOLOGIA

PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI LAVORO VCS

Tabella comparativa complessiva UO ATS MONTAGNA  
POAS vigente e POAS proposto

UO Semplici Dipartimentali - Proposta

UO Semplici - Proposta

Note

AREA A VCS

AREA B VCS

AREA C VCS

FILIERA ALIMENTARE

IGIENE URBANA

DISTRETTO VETERINARIO OVEST VAL

DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VAL

DISTRETTO VETERINARIO EST VAL

DISTRETTO VETERINARIO ALTO

L.R. 15/2018 - cambio sede territoriale e denominazione

INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'

INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'

VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE VAL




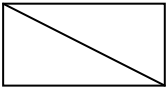




VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL

VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS

GESTIONE CONTRATTI

NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE

## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Legenda Strutture	
	Dipartimenti Gestionali
	Strutture complesse
	Strutture semplici
	Strutture semplici dipartimentali
	Dipartimenti funzionali
Legenda Relazioni	
	Dipendenza gerarchica
	Staff di una direzione
	Relazioni dipartimenti funzionali
<b>Acronimi utilizzati:</b> VAL= Valtellina Alto Lario    VCS=Valcamonica    MAL Medio Alto Lario    VALT= Valtellina	

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

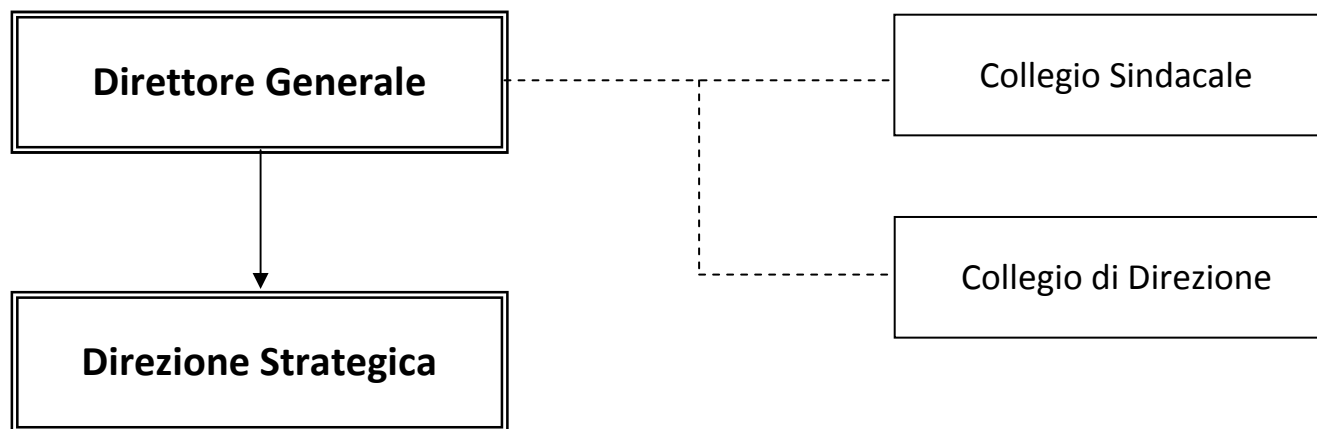
# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

## Organi Aziendali

Sistema Socio Sanitario

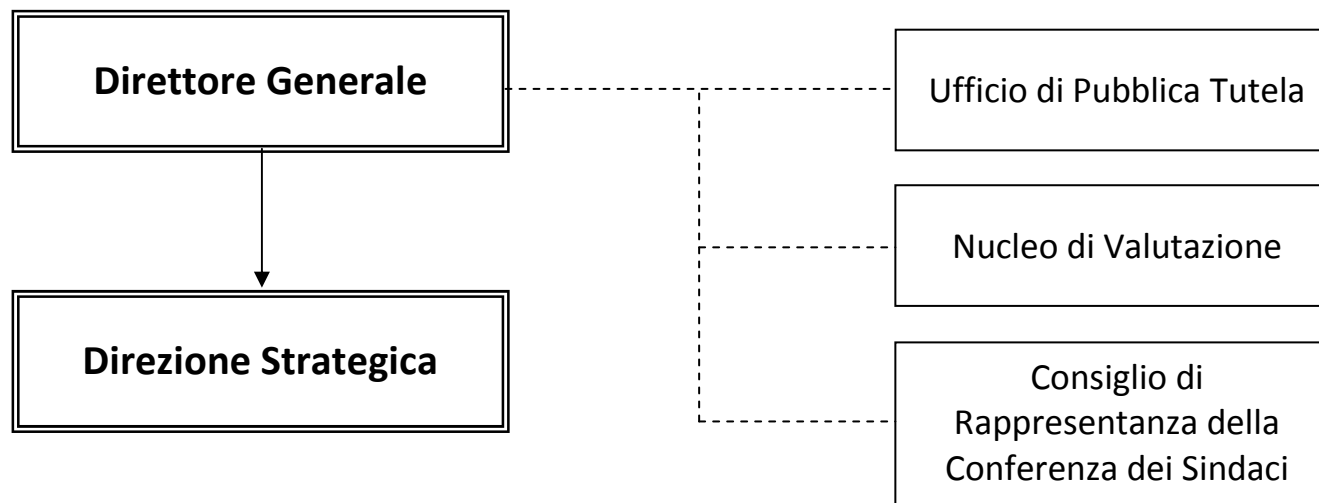


ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Organismi Aziendali



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

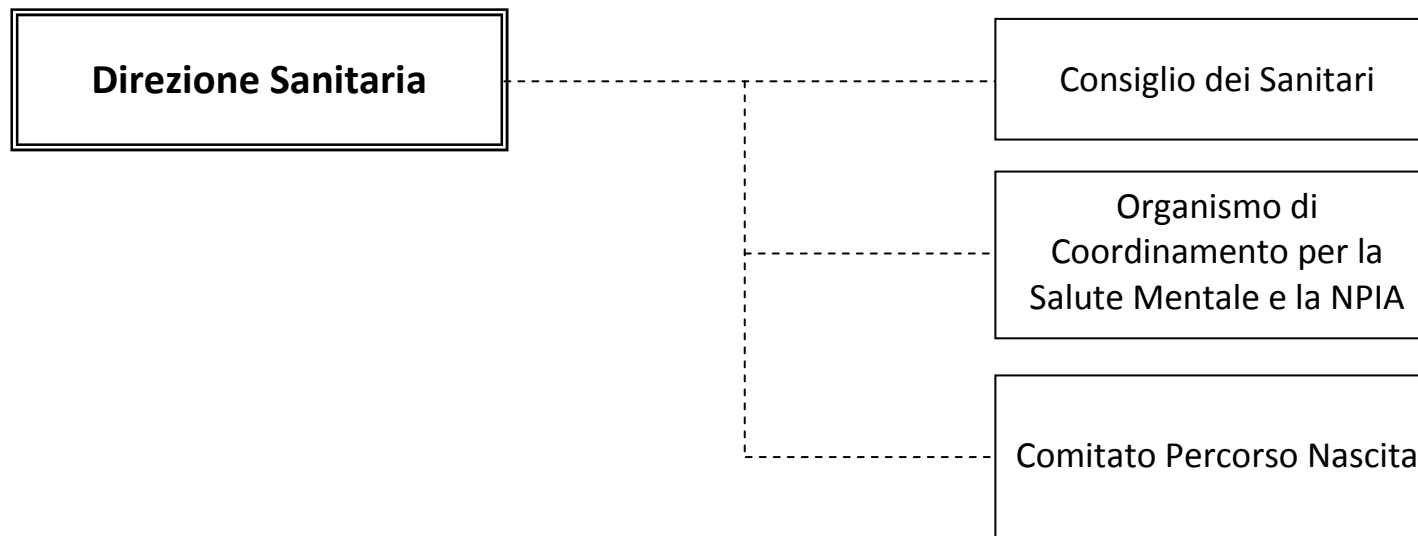
## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Organismi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

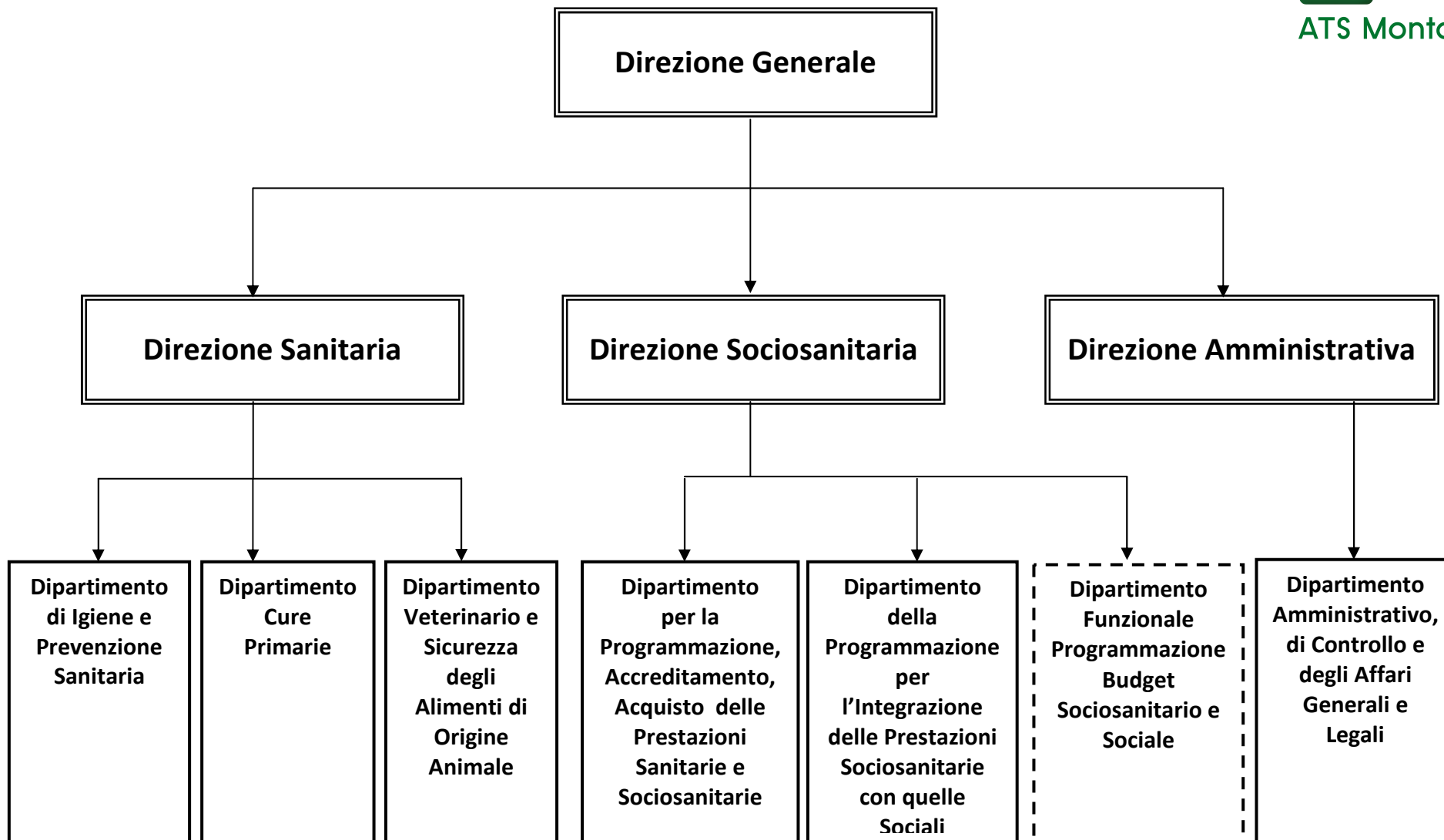
## Direzioni e Dipartimenti

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

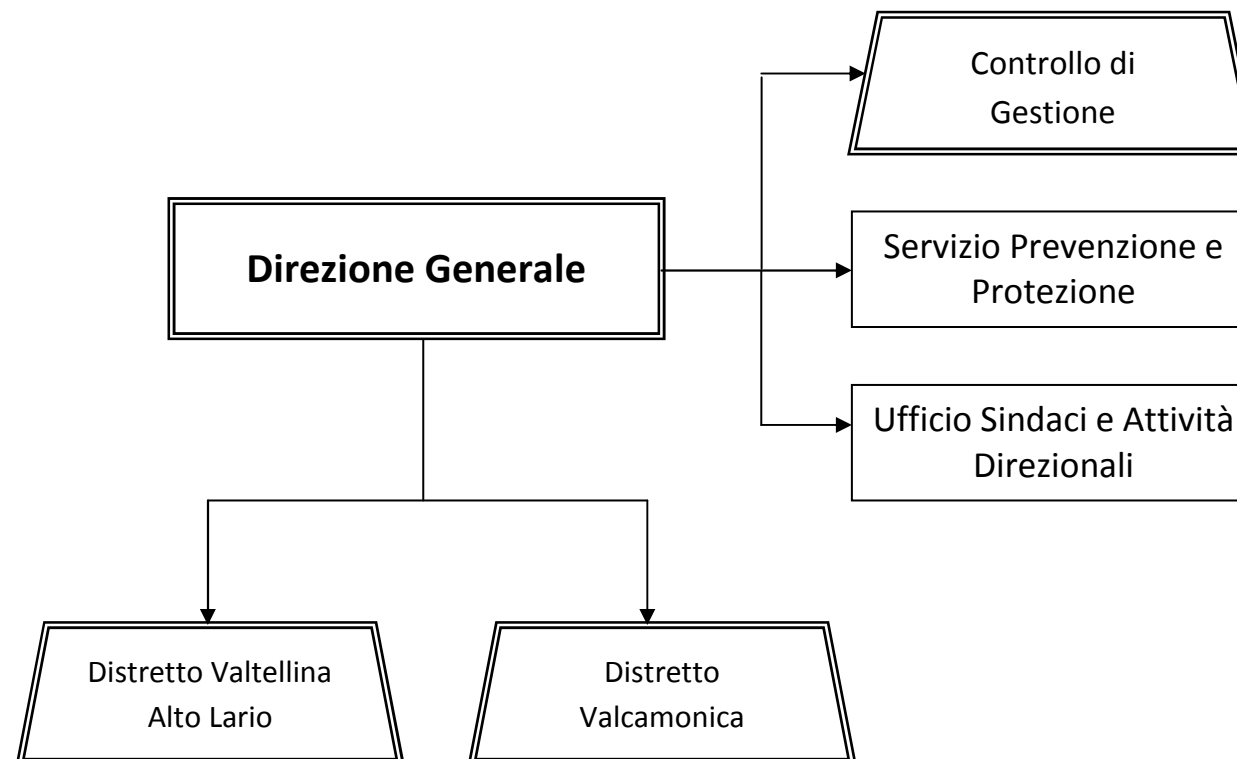
## Staff Direzione Generale

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

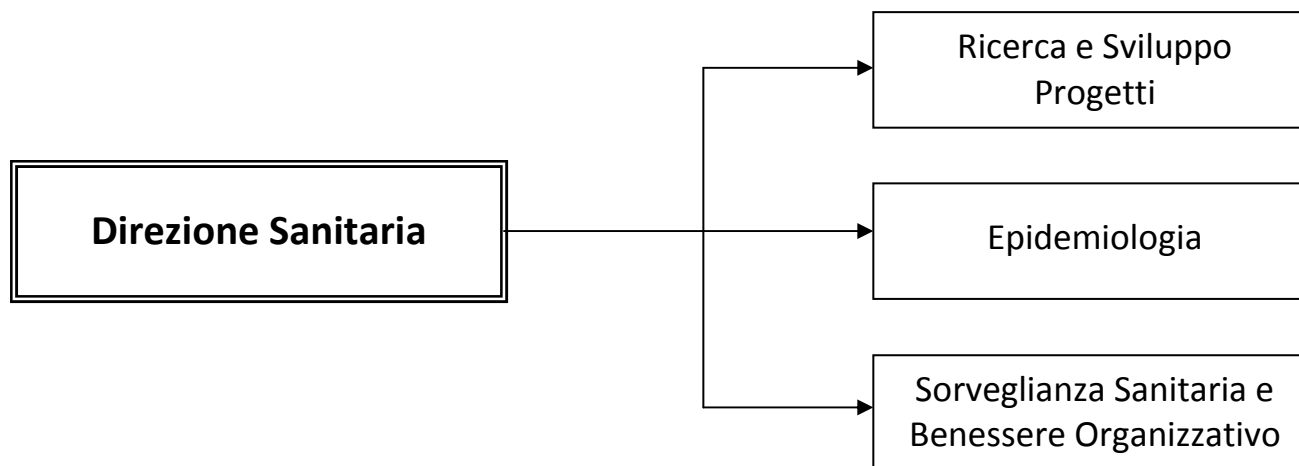
ATS Montagna





## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Staff Direzione Sanitaria



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

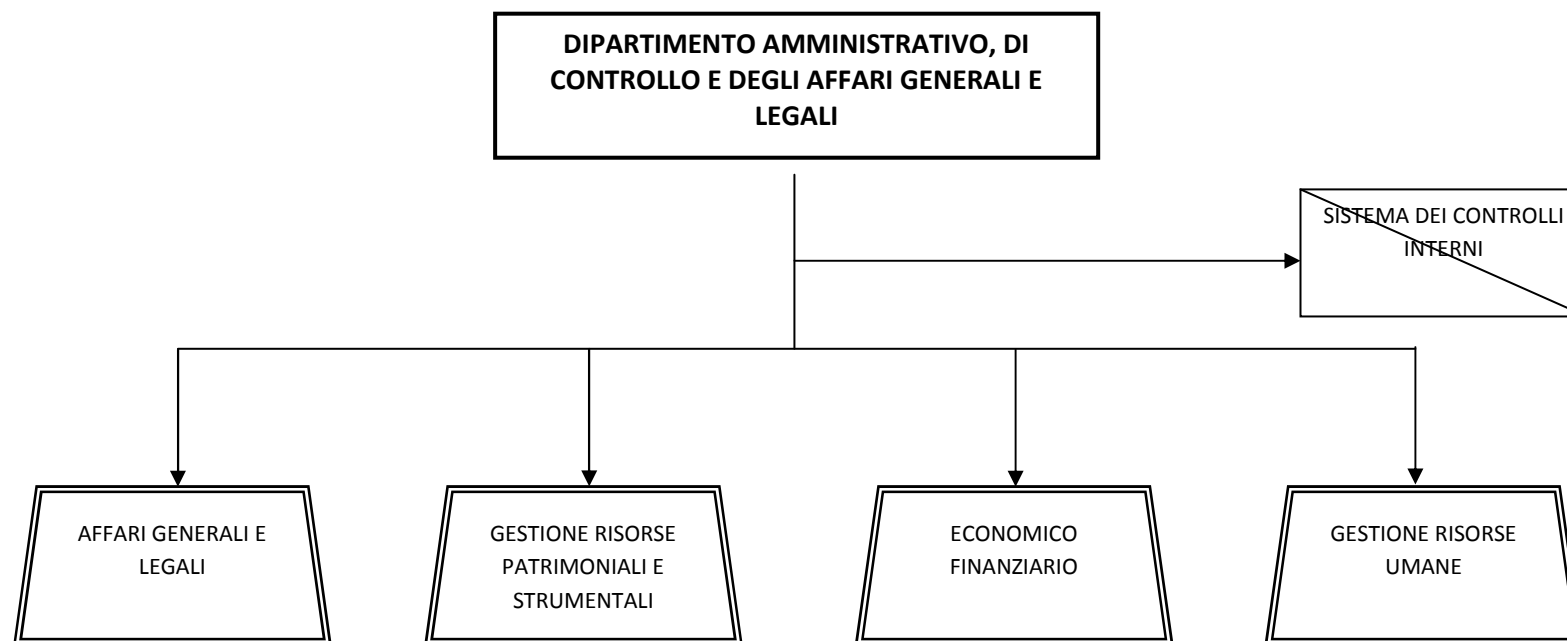
ATS Montagna

# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

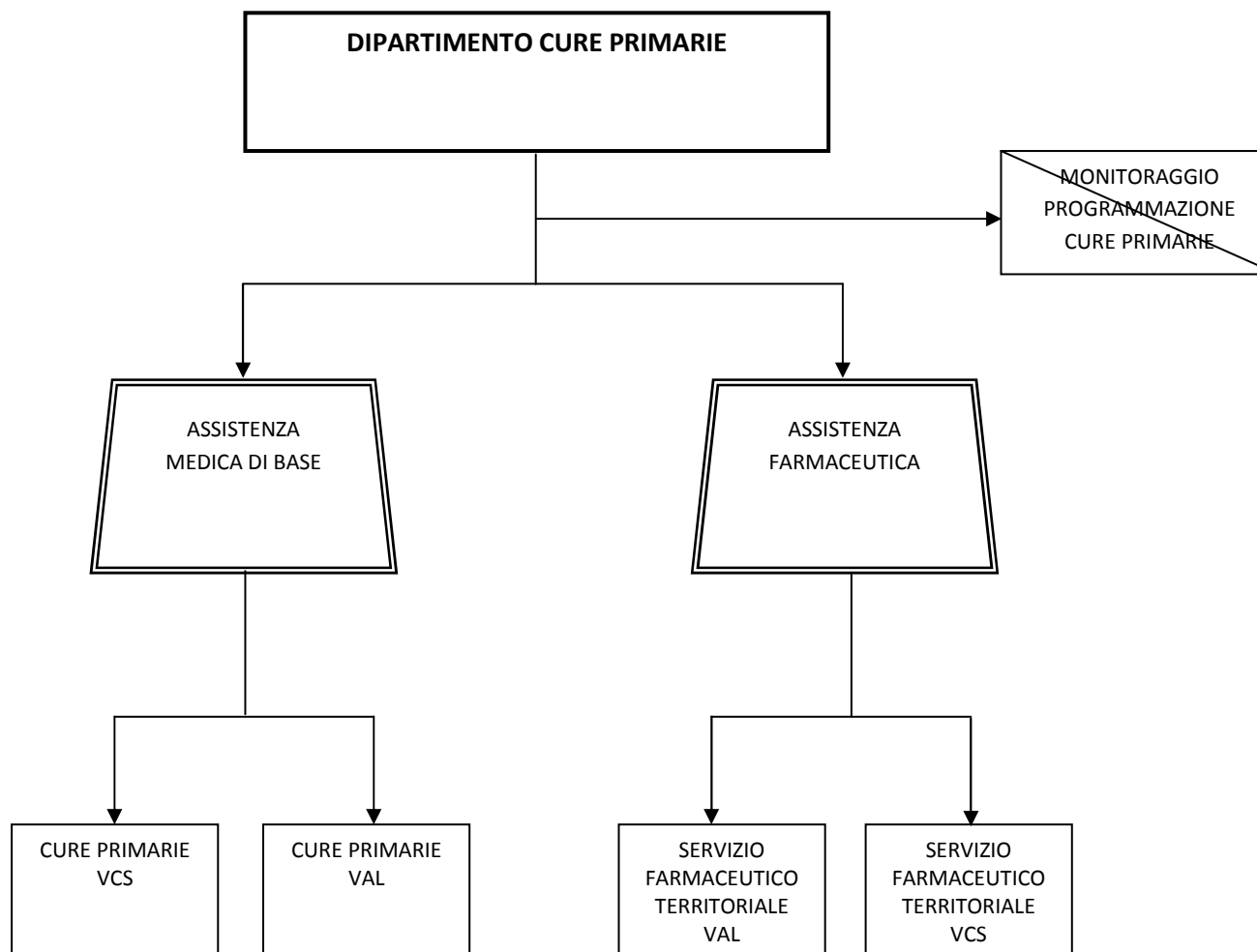


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

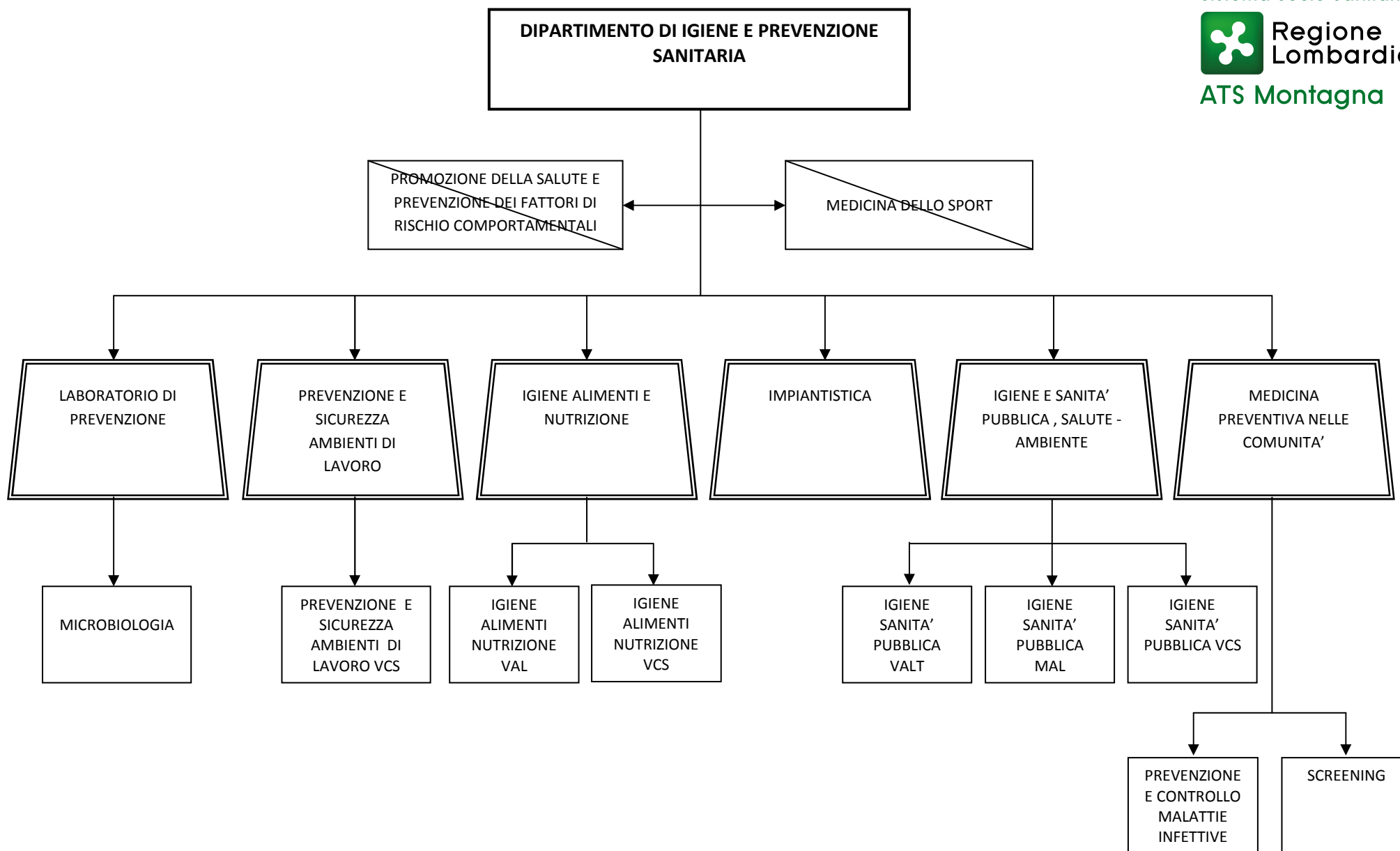


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

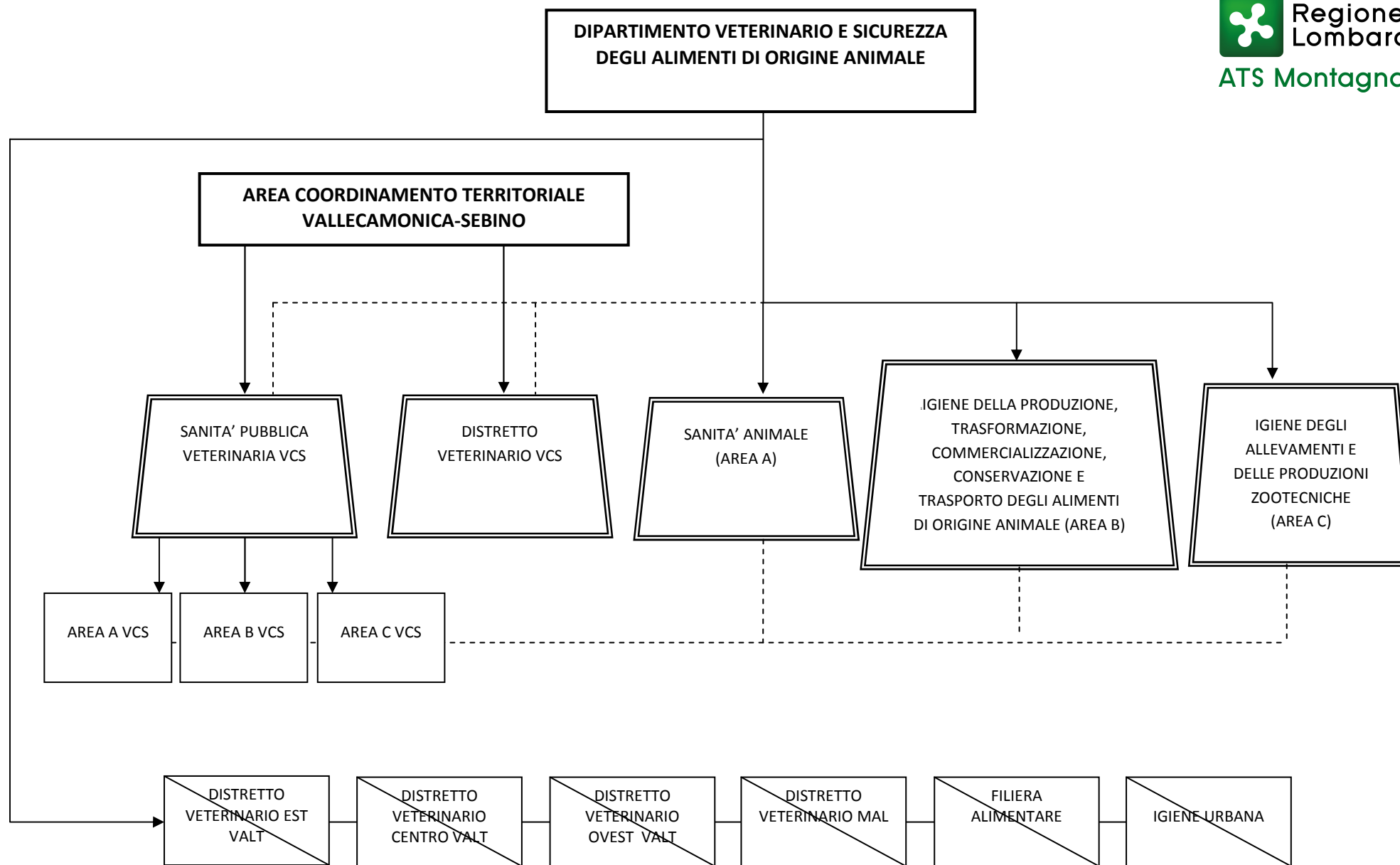


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

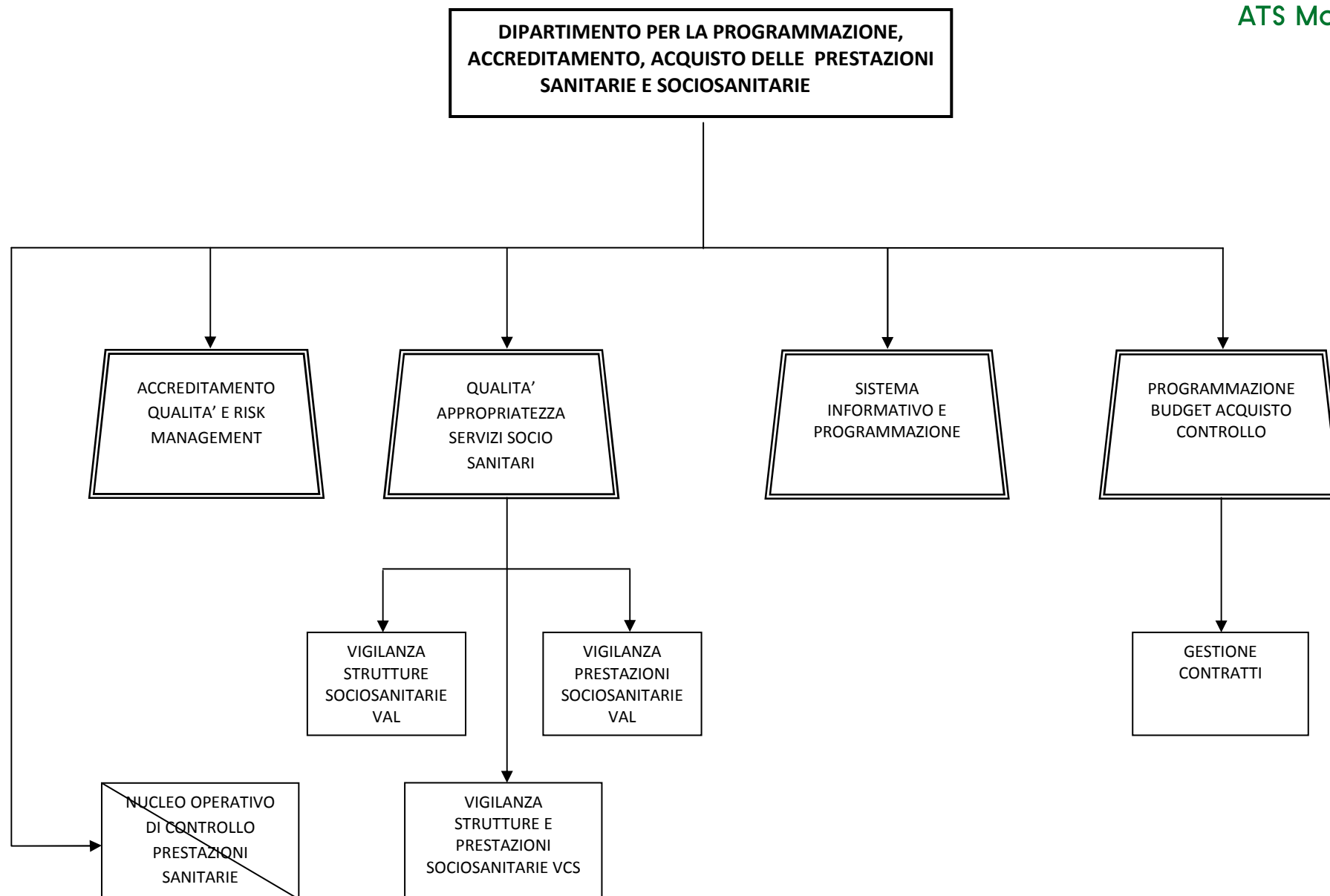


# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

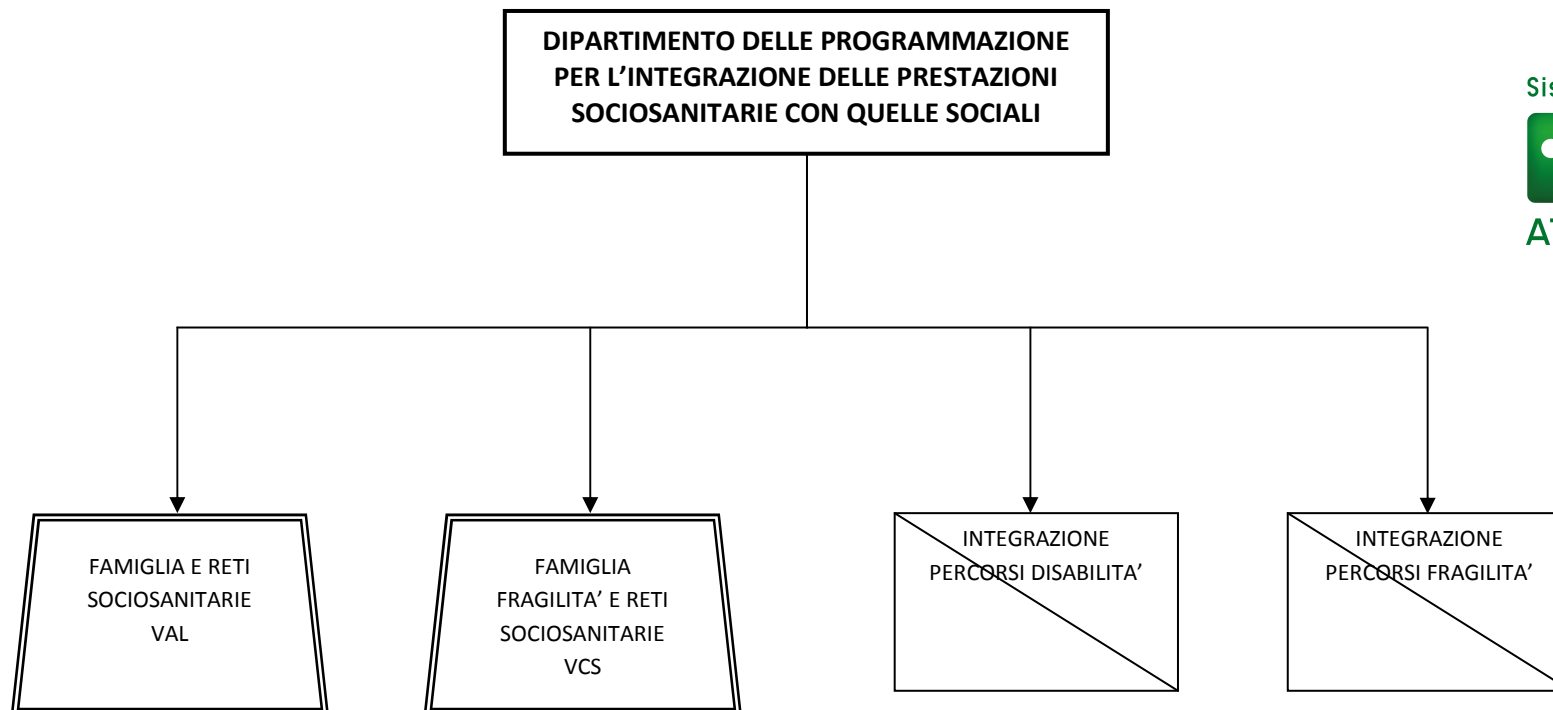
Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale vigente

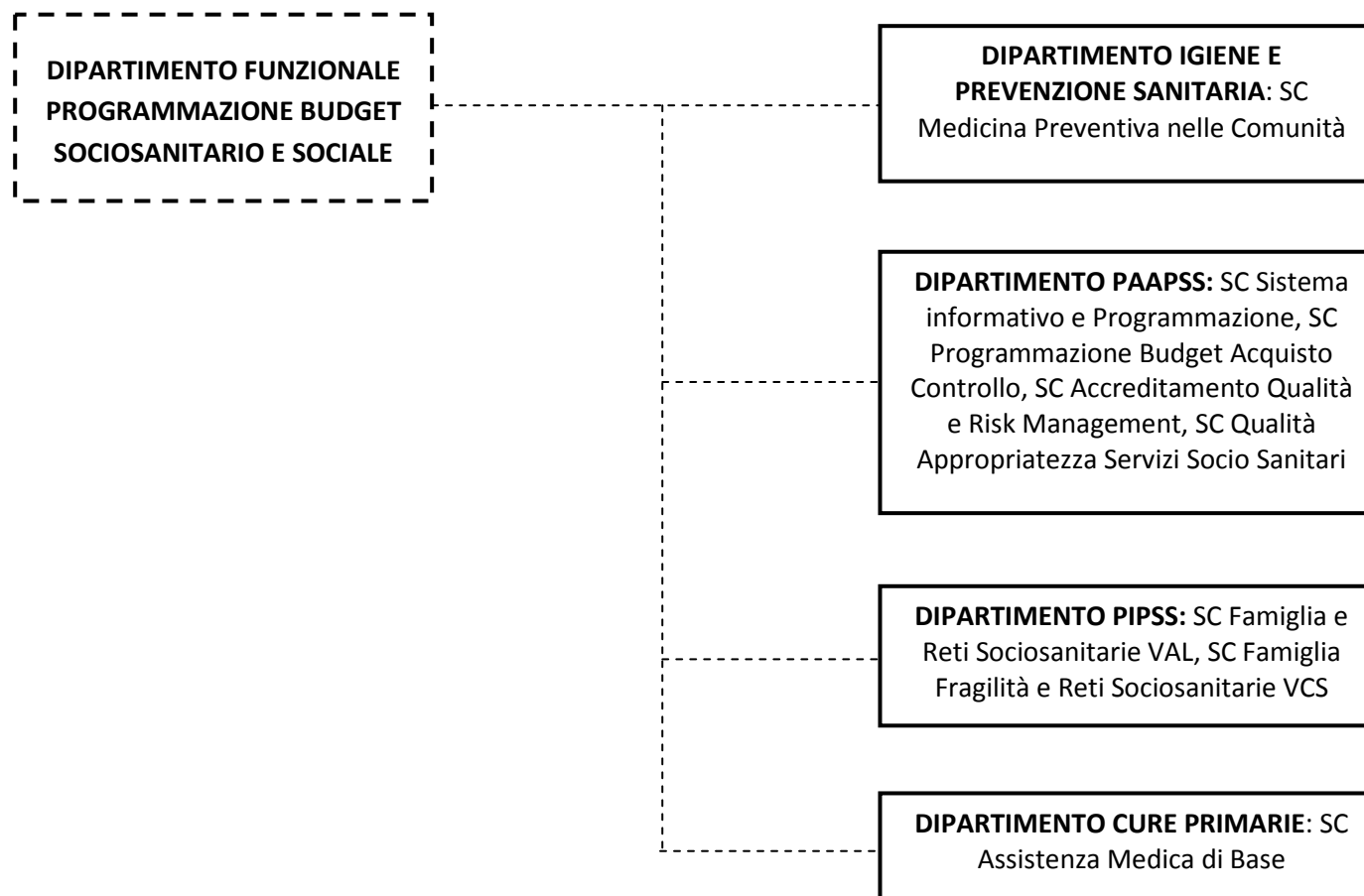


Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale vigente



Sistema Socio Sanitario




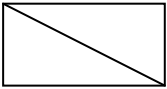






Regione  
Lombardia

ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Legenda Strutture	
	Dipartimenti Gestionali
	Strutture complesse
	Strutture semplici
	Strutture semplici dipartimentali
	Dipartimenti funzionali
Legenda Relazioni	
	Dipendenza gerarchica
	Staff di una direzione
	Relazioni dipartimenti funzionali
<b>Acronimi utilizzati:</b> <b>VAL = Valtellina Alto Lario    VCS = Valcamonica    ALTO LARIO = Alto Lario    VALT = Valtellina</b>	

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

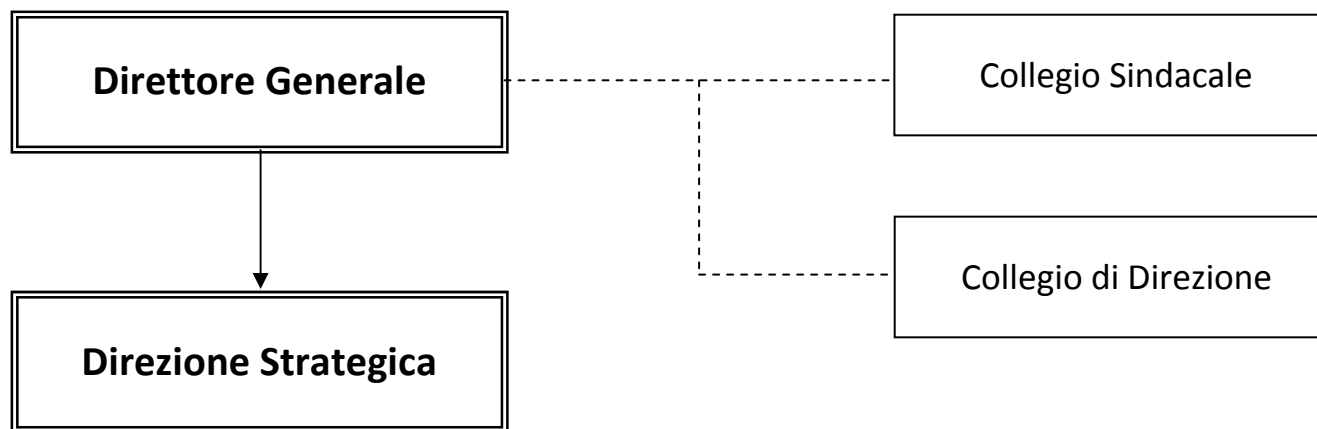
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

### Organi Aziendali

Sistema Socio Sanitario

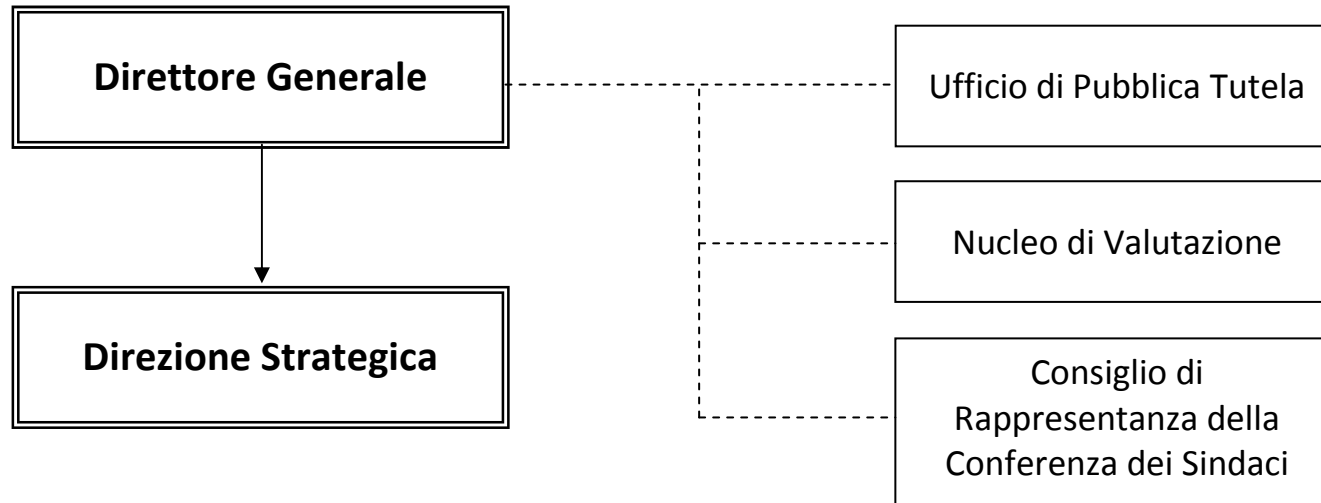


ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

## Organismi Aziendali



Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

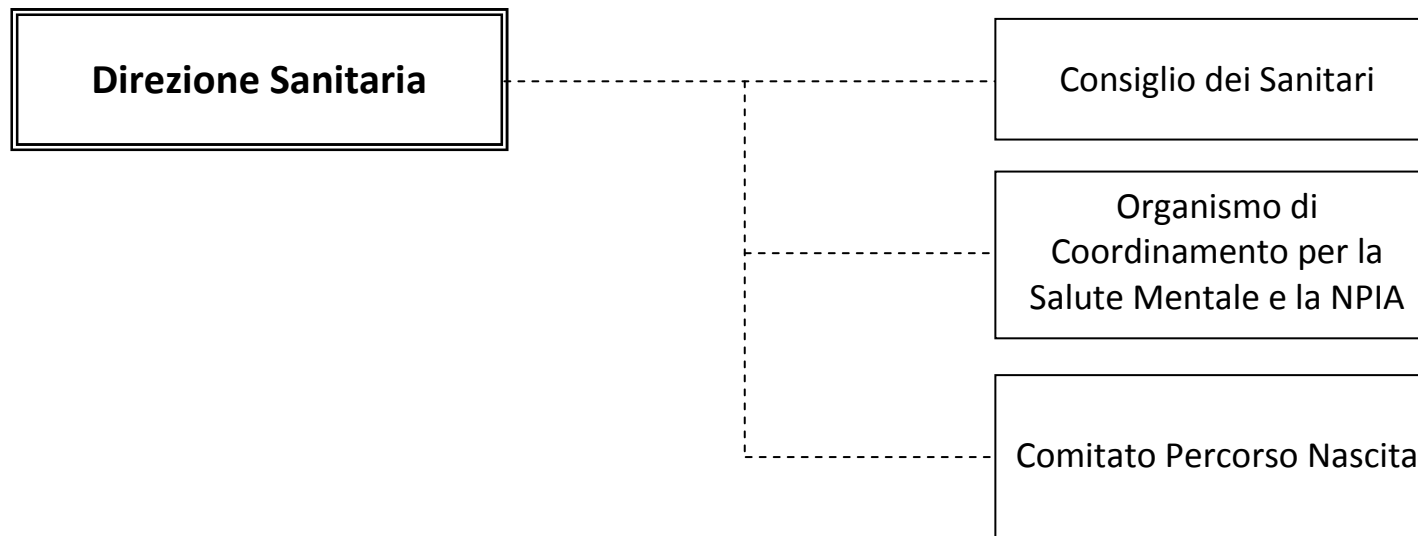
## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

### Organismi Aziendali

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna



# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

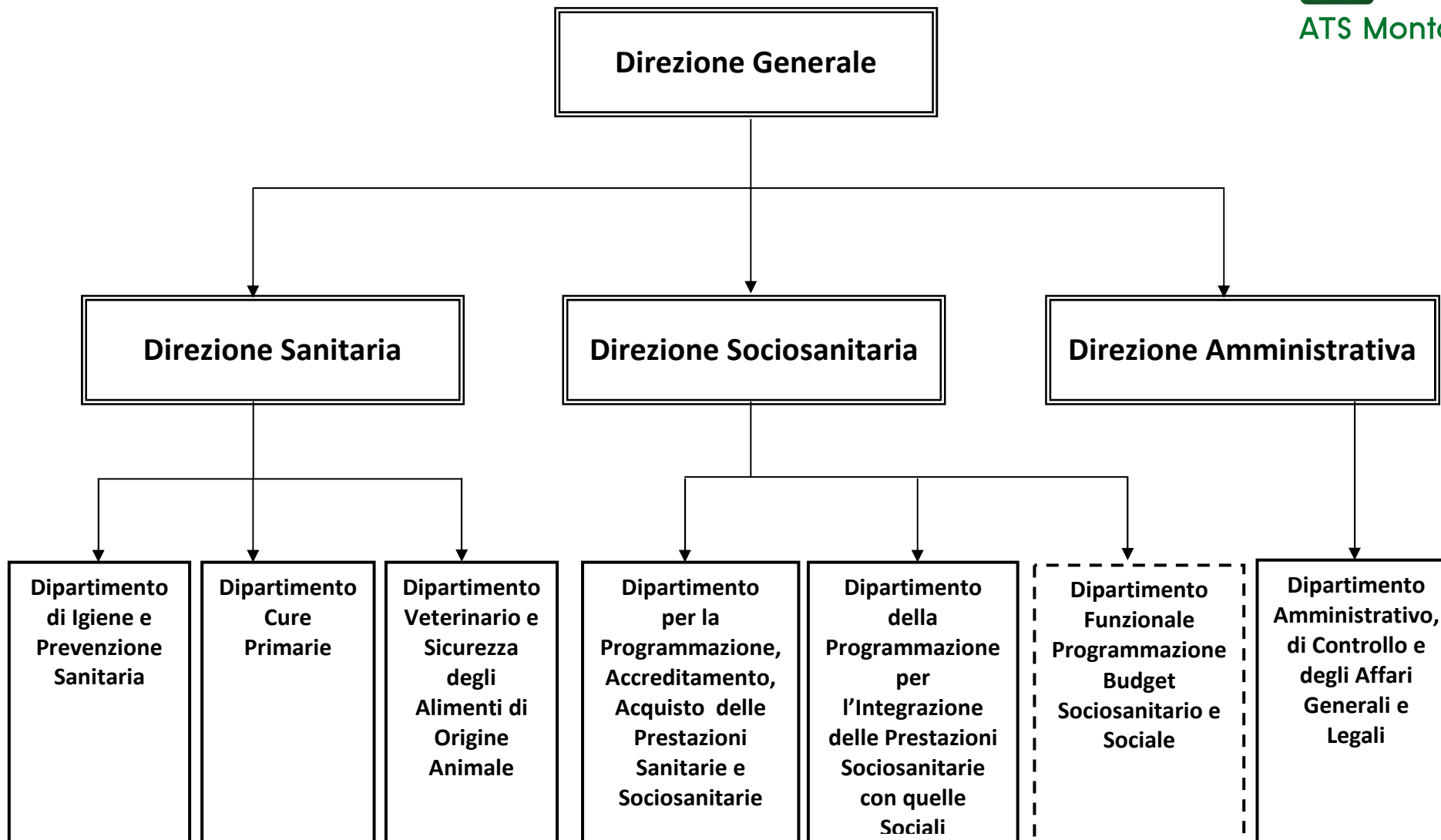
## Direzioni e Dipartimenti

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

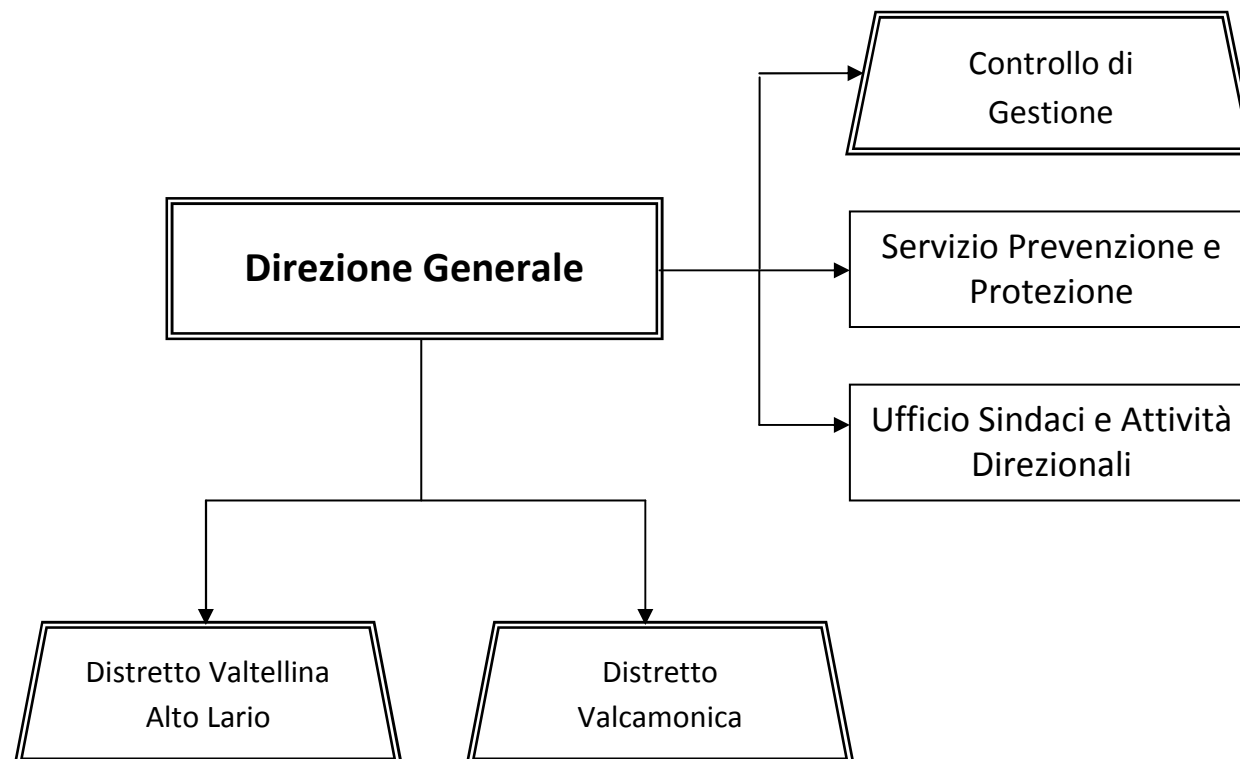
Staff Direzione Generale

Sistema Socio Sanitario



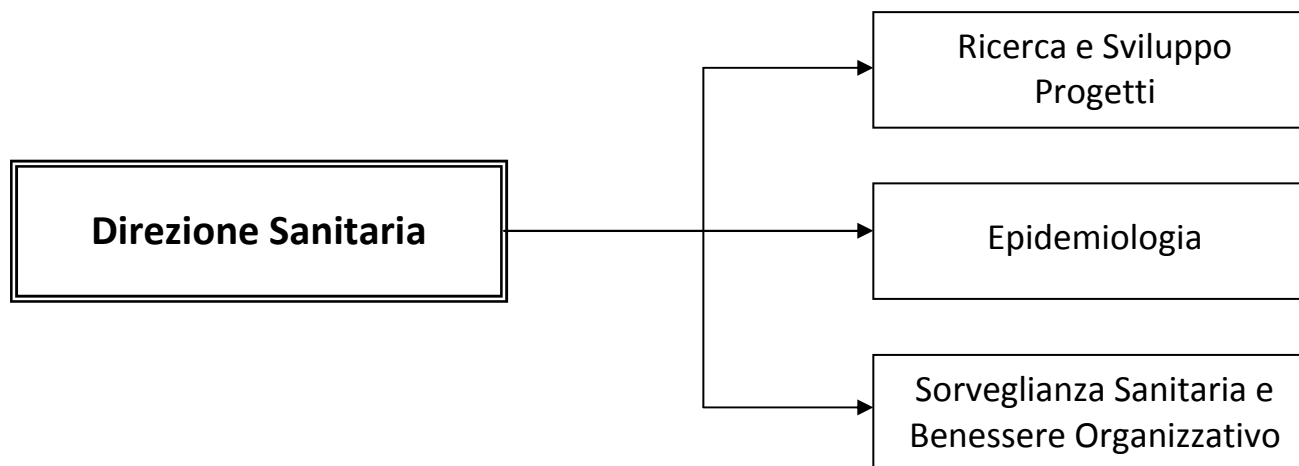
Regione  
Lombardia

ATS Montagna



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Staff Direzione Sanitaria



Sistema Socio Sanitario



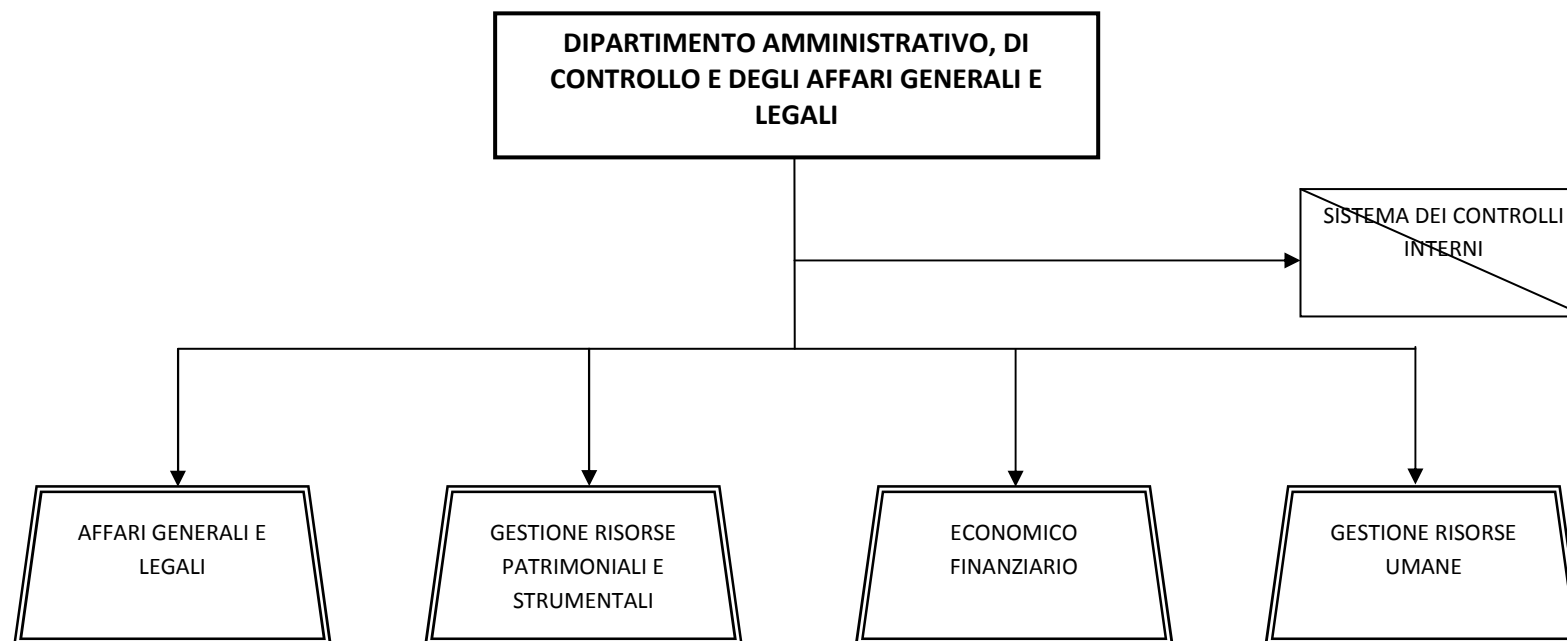
ATS Montagna

## Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna





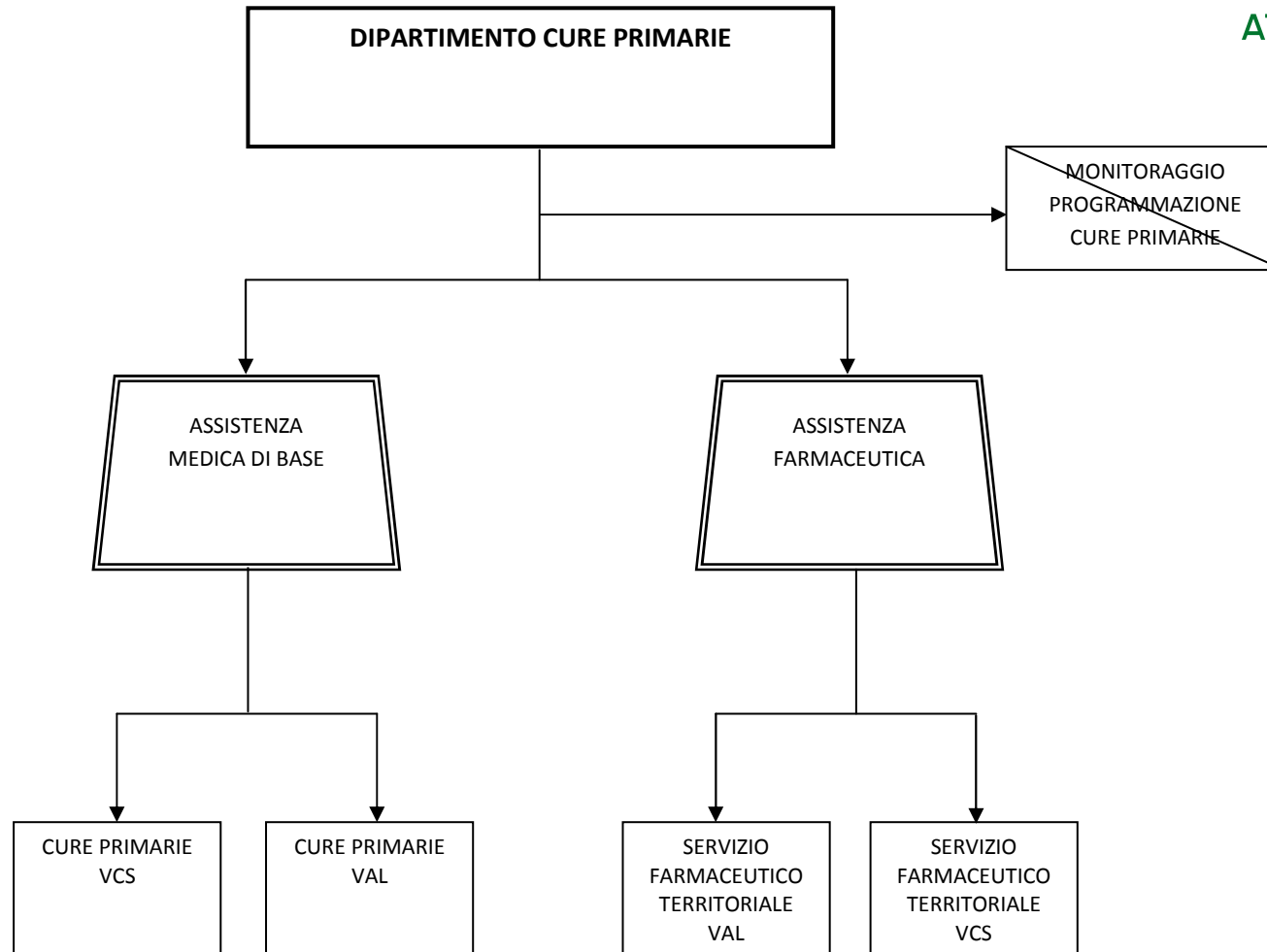
# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

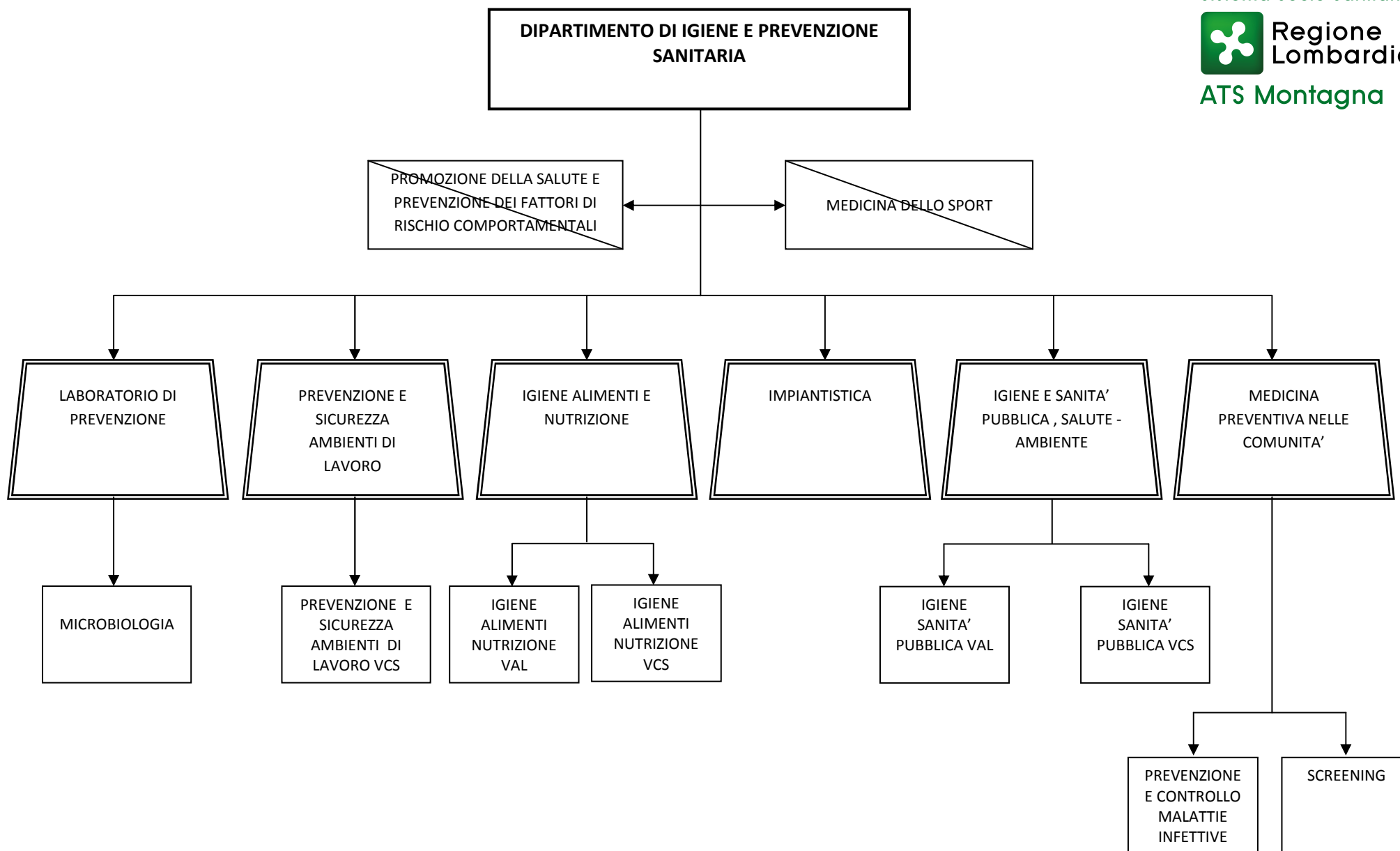


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

Sistema Socio Sanitario



ATS Montagna

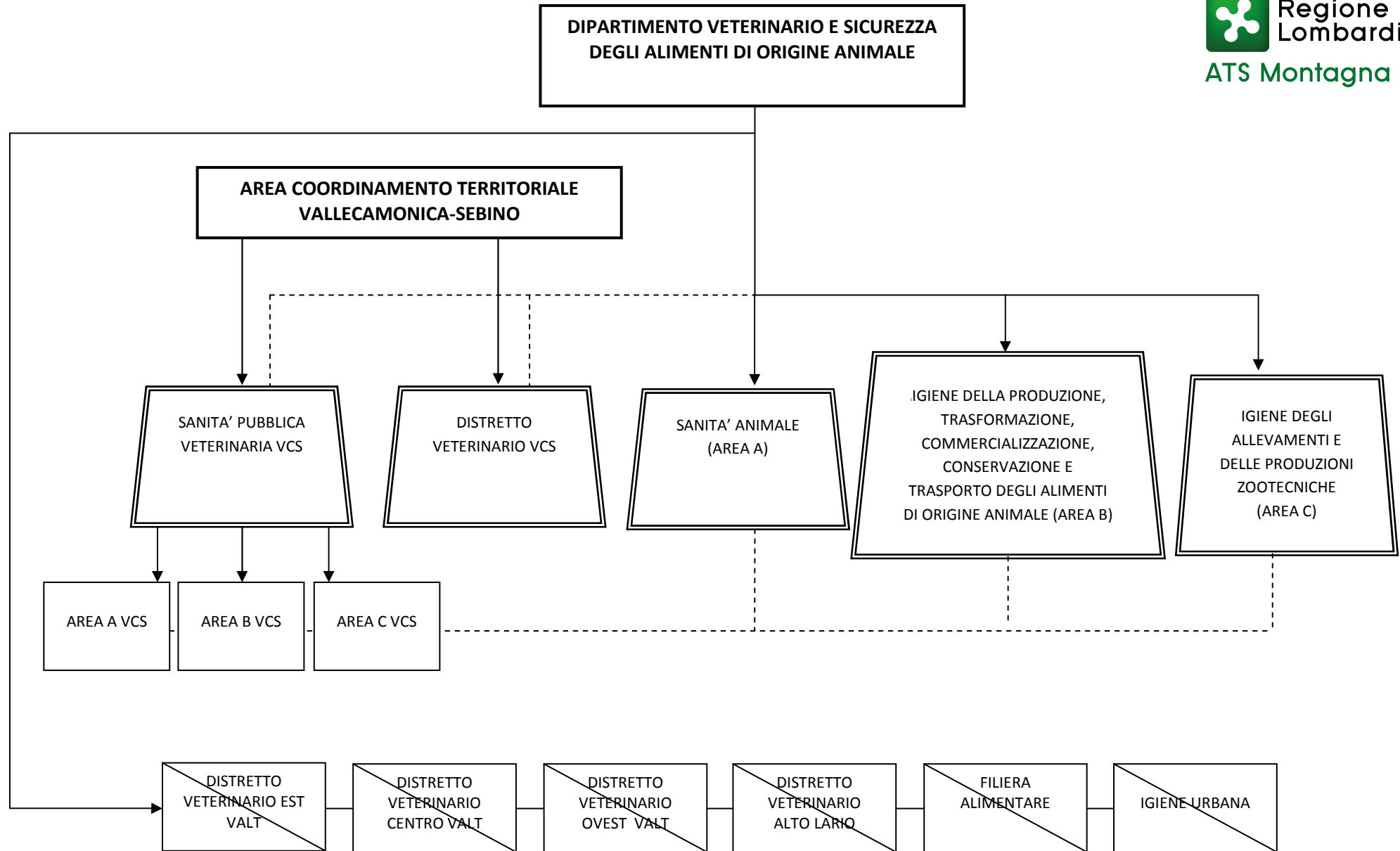


# Piano di Organizzazione Aziendale proposto

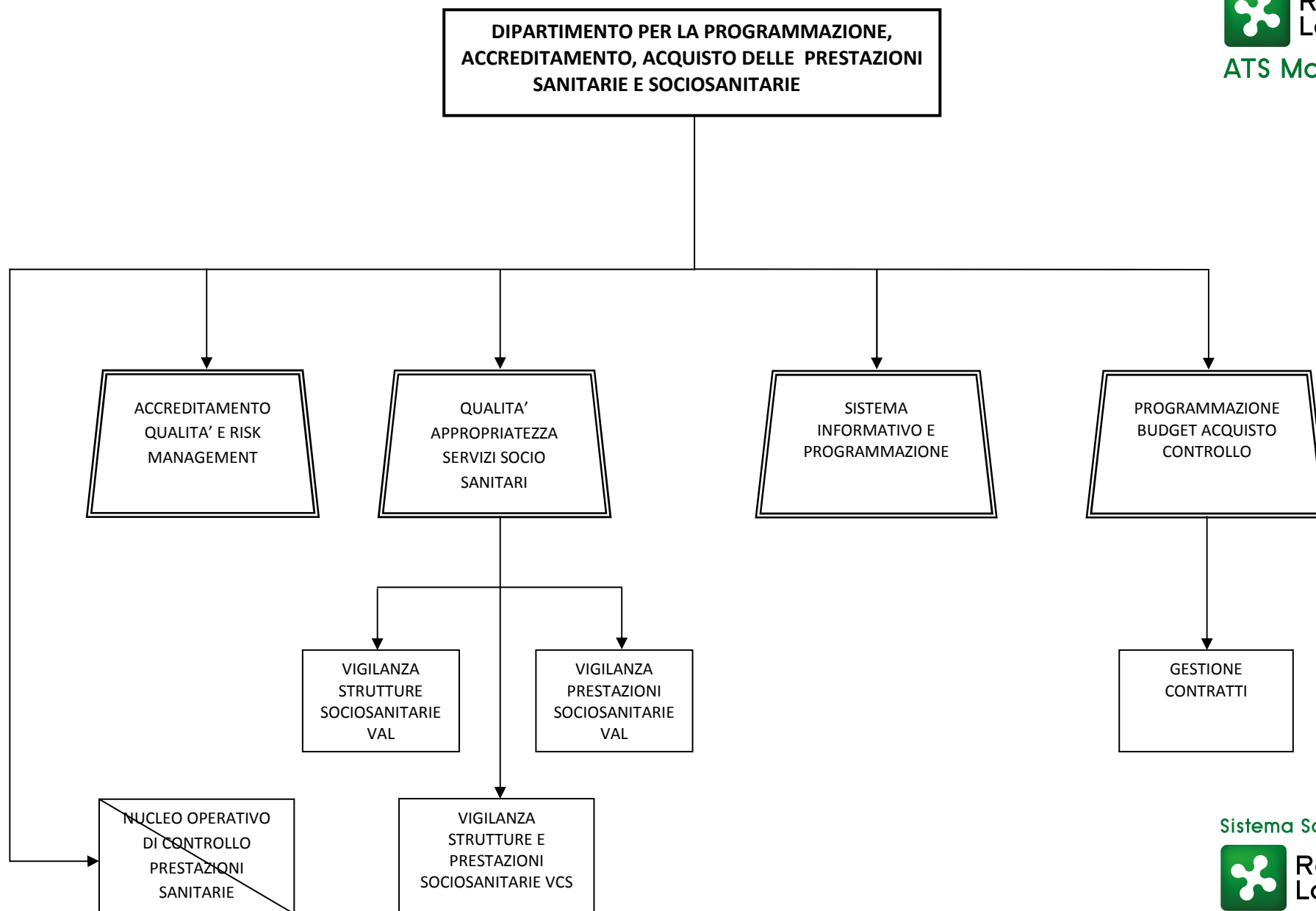
Sistema Socio Sanitario



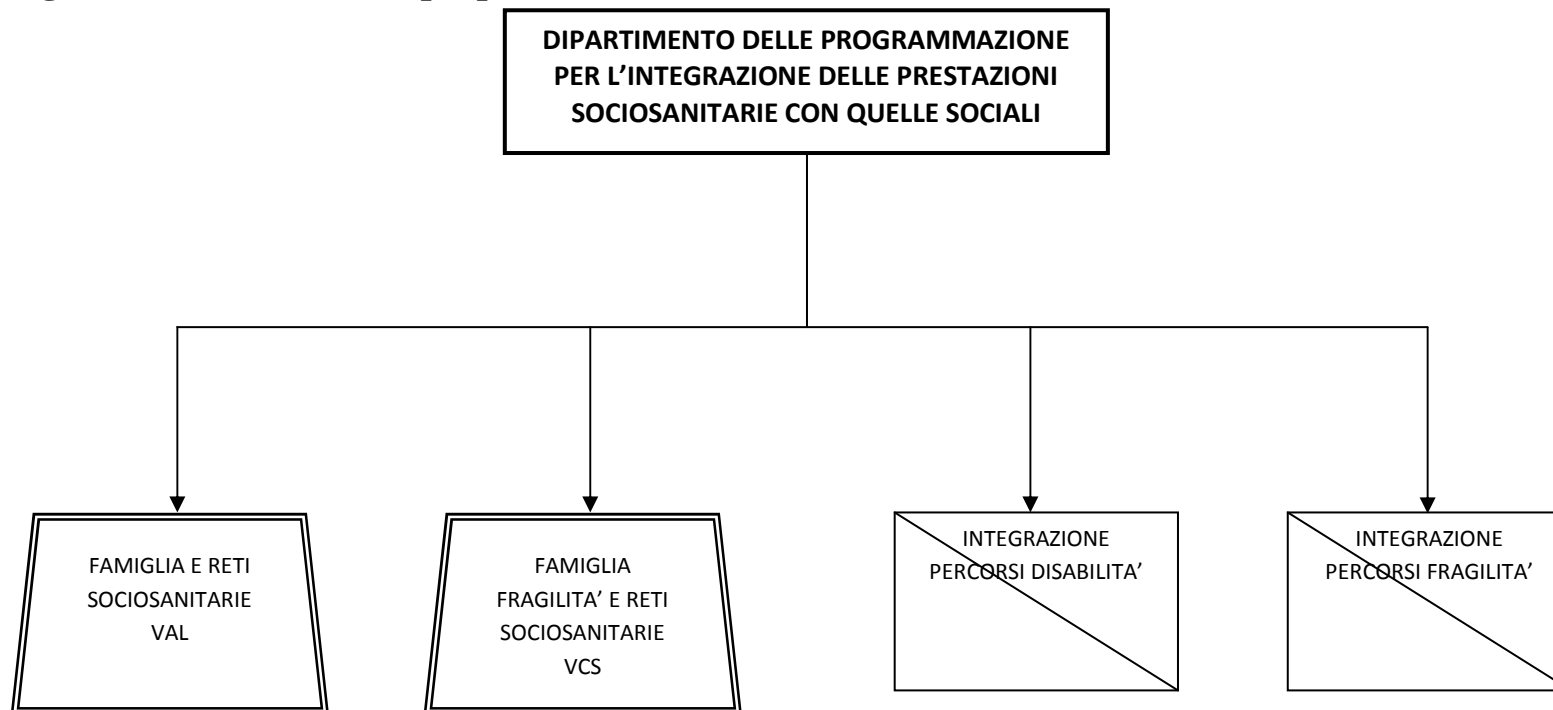
ATS Montagna



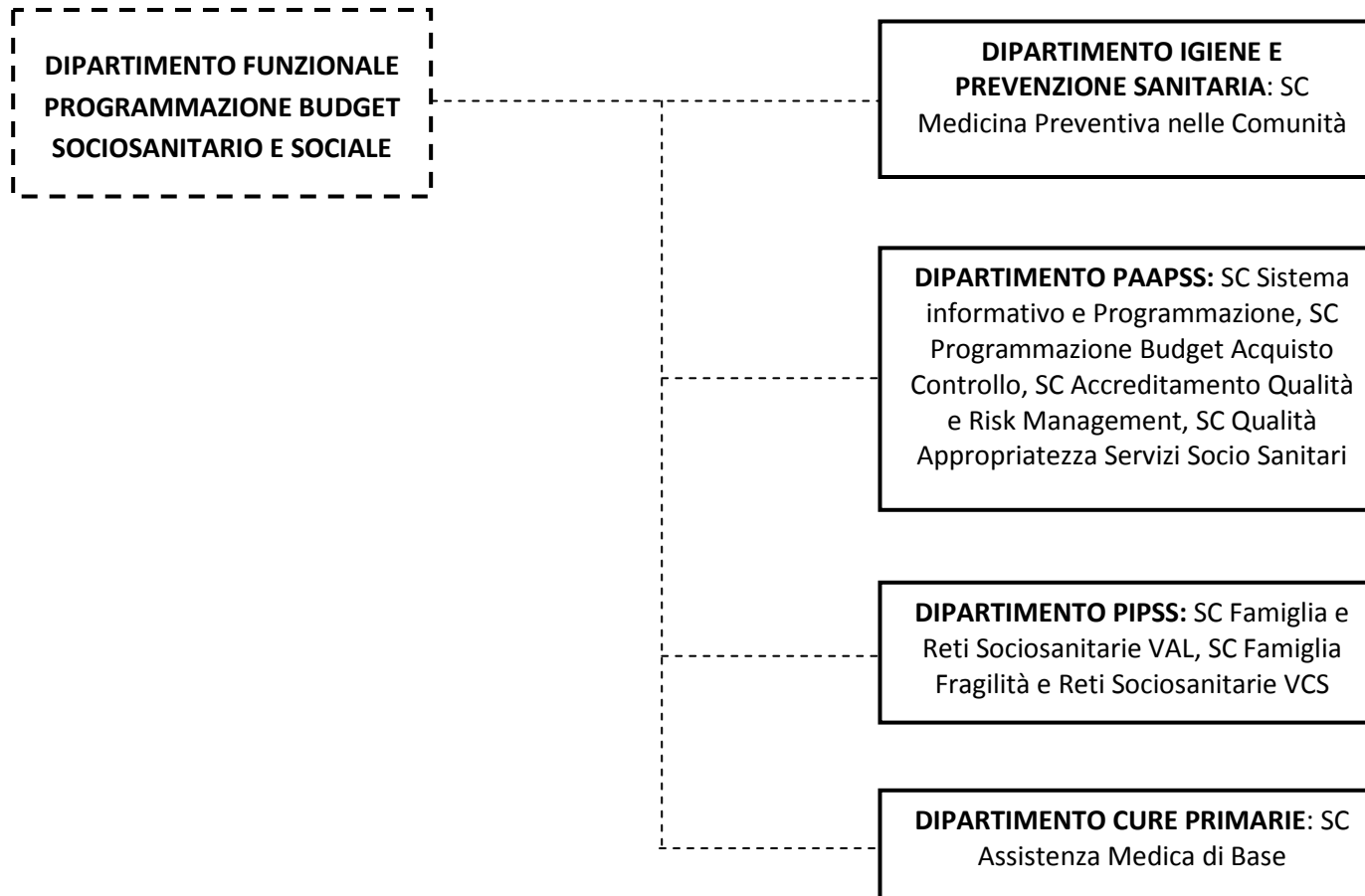
# Piano di Organizzazione Aziendale proposto



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto



## Piano di Organizzazione Aziendale proposto



# 323 - ATS DELLA MONTAGNA

## FUNZIONIGRAMMA

Direzione Generale

Direzione Generale

### SDG01 Staff della Direzione Generale

-

#### UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE

##### Esistente

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

#### STF 51101 UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI

##### Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Assicura il funzionamento dei seguenti organismi di rappresentanza dei Sindaci secondo quanto previsto dal Regolamento di cui alla DGR n. 5507/2016. :

- Conferenza dei Sindaci
- Consiglio di Rappresentanza
- Assemblee di Distretto
- Assemblee di Ambito Distrettuale Avvalendosi di personale operante nelle sedi decentrate rispetto alla sede legale. Coordina e sovrintende le attività di Segreteria della Direzione Strategica e di supporto logistico alla Direzione nelle sedi principale (Sondrio) e decentrate (Breno e Menaggio)

**STF 52801 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**Esistente**

Assicura quale struttura che esercita una funzione operativa di supporto al datore di lavoro

- la valutazione dei rischi, elemento fondamentale del “sistema di prevenzione”,
- la manutenzione e implementazione del sistema di responsabilità e di deleghe che richiede, per la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse quali l’ATS, una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative
- la collaborazione con tutte le funzioni aziendali per estendere la cultura della sicurezza
- la programmazione della formazione prevista dalle norme e necessaria al sistema di prevenzione della ATS
- la collaborazione con la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo
- la valorizzazione di tutte le funzioni e ruoli aziendali che partecipano al “sistema prevenzione” e della funzione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori

**UOC 86001 DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

**UOC 86002 DISTRETTO VALCAMONICA**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.



**DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali****DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'ufficio fiscale a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni .

**UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI****Esistente**

Svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito [www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it) in sezione specificatamente dedicata; del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

**UOC 51301 GESTIONE RISORSE UMANE****Esistente**

Si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

**UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIO****Esistente**

Supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso :

- redazione dei Bilanci Preventivo ,Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale – clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.

**UOC 52401 GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI**

**Esistente**

Concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

**UOSD 54101 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Nell'ambito della struttura trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.



**DCP01 Dipartimento delle Cure Primarie****ESISTENTE**

Il Dipartimento delle Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema delle cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino. Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;

- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
  - intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.
- In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento delle Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento delle Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria, i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento delle Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;
- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

**Esistente**

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartiment delle Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

## UOS 83010 CURE PRIMARIE VCS

**Esistente**

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

## UOS 83010 CURE PRIMARIE VAL

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

## UOSD 83020 MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PDF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

## UOC 85001 ASSISTENZA FARMACEUTICA

### Esistente

Afferisce al Dipartimento delle Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale. Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali. In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica. La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionali e nazionali in ordine a: - controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...); - gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi; - governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD; - programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale; - pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative; - farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio. Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica: - vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa; - monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa; - farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza; - debiti informativi verso Regione ed altri Enti; - attività liquidatoria delle farmacie; - partecipazione al Comitato Etico; - verifica e controllo attività correlate al SSS; - attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F; - relazioni con la Regione, Enti e Associazioni; - rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie; - attività ispettiva di vigilanza; - controlli contabili farmaceutica e protesica; - liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie; - piani terapeutici; - carenze di farmaci; - PDTA e dei Prontuari; - attività relativa alla galenica magistrale; - rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie; - cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

## UOS 85002 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

### Attivare come nuova

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

**Esistente**

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

Direzione Sanitaria

**DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria**

**ESISTENTE**

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

**UOSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore ("Guadagnare Salute", ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc).

**UOSD 80102 MEDICINA DELLO SPORT**

**Esistente**

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l' idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l'uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

**UOC 81101 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**

**Esistente**

Assicura l'attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali.

**UOS 81102 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VAL**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOS 81104 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOC 81201 IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione. Si raccorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore.

**UOS 81202 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOS 81203 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.



**Esistente**

Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.

Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.

Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.

**UOS 81310 SCREENING****Esistente**

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOS 81330 PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOC 81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Infatti già dal mese di marzo 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, tre volte/settimana, i campioni di acqua e alimenti provenienti dal MAL secondo programmazione concordata con il Laboratorio e dal mese di luglio 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, due volte/settimana, i campioni di urine raccolti presso il Sert di Menaggio per la determinazione di metaboliti di sostanze d'abuso.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;

- controllo microbiologico su acque (potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);

- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;

- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;

- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;

- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

**UOS 81410 MICROBIOLOGIA**

**Esistente**

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO**

**Esistente**

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica.

**UOS 81502 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO VCS**

**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOC 81510 IMPIANTISTICA**

**Esistente**

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.

**DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale****ESISTENTE**

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.

Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

All'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino compete il coordinamento delle Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono gestionalmente e funzionalmente, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

**UOC 82001 SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS****Esistente**

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

**UOS 82102 AREA A VCS****Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

**UOS 82203 AREA B VCS**

**Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

**UOS 82302 AREA C VCS**

**Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

**UOC 82101 SANITÀ ANIMALE [AREA A]**

**Esistente**

La struttura si occupa di

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.

**UOC 82201 IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)**

**Esistente**

La struttura si occupa di:

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

**UOSD 82202 FILIERA ALIMENTARE**

**Esistente**

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

**UOC 82301 IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)**

**Esistente**

La struttura si occupa di:

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

**UOSD 82401 IGIENE URBANA**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

**UOSD 82501 DISTRETTO VETERINARIO OVEST VALT**

**Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno.

## **UOSD 82502 DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VALT**

### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

Struttura di erogazione in Sondrio.

## **UOSD 82503 DISTRETTO VETERINARIO EST VALT**

### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno.

## **UOSD 82504 DISTRETTO VETERINARIO ALTO LARIO**

### **Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede a Dongo e territorio di competenza coincidente con i comuni assegnati all'ATS della Montagna ai sensi della L.R. 15/2018. Struttura di erogazione sita in Dongo.

**UOC 82505 DISTRETTO VETERINARIO VCS**

**Esistente**

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
- significativa numerosità delle strutture produttive;
- notevoli aspetti di disagio logistico e geografico
- peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;

e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti. Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Direzione Sanitaria

**SDS01 Staff della Direzione Sanitaria**

**STF 51201 RICERCA E SVILUPPO PROGETTI**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Sviluppo progetti innovativi a valenza aziendale
- Collaborazione ed integrazione con progetti sperimentali a valenza aziendale
- Predisposizione di progetti per partecipazione a bandi regionali e nazionali
- Sviluppo, valutazione e monitoraggio di progetti territoriali specifici
- Collaborazione con la struttura Qualità per l'elaborazione e la diffusione delle buone pratiche

**STF 51202 SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Coordinamento dei Medici Competenti
- Adempimenti previsti dalle legge 81/08 e s.m.i
- Valutazione dello stress lavoro-correlato
- Collaborazione ed integrazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Collaborazione con la struttura di Promozione della salute per lo sviluppo di progetti finalizzati al benessere organizzativo aziendale e al WHP

**STF 93001 EPIDEMIOLOGIA**

**Esistente**

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- studio delle caratteristiche di salute e di patologia della popolazione, di valutazione dell'impatto sulla salute dei fattori di rischio di rilevanza ambientale e sociale, delle abitudini di vita e di consumo sanitario, al fine di elaborazione e diffusione dei dati sullo stato di salute
- costruzione del profilo di salute del territorio
- collaborazione per la valutazione e la programmazione delle attività di promozione della salute
- collaborazione e integrazione con le altre strutture aziendali che si occupano di analisi dei dati sanitari
- gestione del Registro Tumori anche ai fini della valutazione della ricaduta dei programmi di screening oncologici, del Registro delle Malformazioni infantili e del Registro di Mortalità.





**DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)****DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditemento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditemento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditemento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditemento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;
- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le scadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratto ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.

**Esistente**

L'attività dell'SC Sistema Informativo si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

**Esistente**

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predisporre ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

**UOS 91110 VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL**

**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) / Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;
- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

**UOS 91110 VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS**

**Esistente**

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

**UOC 90001 ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT**

**F**

**Esistente**

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

**Esistente**

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

**UOS 91020 GESTIONE CONTRATTI****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Socio sanitaria.

**UOSD 91120 NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE****Esistente**

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

**DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)****DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi; questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;
- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;
- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto.

**UOC 71001 FAMIGLIA E RETI SOCIO SANITARIE VAL**

**F**

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione socio-sanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

**UOC 71002 FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIO SANITARIE VCS**

**F**

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione socio-sanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

**UOSD 73001 INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'**

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

**UOSD 73101 INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'**

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.